

**Relazione annuale del Nucleo di Valutazione
dell'Università degli Studi ROMA TRE
Anno 2023
(D.Lgs 19/2012, art. 12 e art. 14)**

approvata nella Seduta del Nucleo di Valutazione del 26 ottobre 2023

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Silvia Terzi

Coordinatore, Professoressa ordinaria di Statistica
Università degli Studi Roma Tre

Gianpiero Adami

Professore ordinario di Chimica Analitica
Università degli Studi di Trieste

Maria Maddalena Barbieri

Professoressa ordinaria di Statistica
Università degli Studi Roma Tre

Rita Bichi

Professoressa ordinaria di Sociologia
Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Bruno Bises

già Professore ordinario di Scienza della Finanze
Università degli Studi Roma Tre

Marta Branca

Dirigente di II fascia presso l'Agencia per la Rappresentanza Negoziale delle pubbliche amministrazioni (A.Ra.N.)

Gaetano Giunta

Professore ordinario di Telecomunicazioni
Università degli Studi Roma Tre

Rappresentanti studenti:

Giulio Orefice

Studente presso il Dipartimento di Giurisprudenza
Università degli Studi Roma Tre

Ginevra Zito

Studentessa presso il Dipartimento di Giurisprudenza
Università degli Studi Roma Tre

Sommario

Premessa.....	10
1. Sistema di AQ a livello di Ateneo.....	11
1.1. Strategie, pianificazione e organizzazione del sistema di AQ.....	11
1.1.1 <i>Struttura complessiva</i>	11
1.1.2 <i>Obiettivi strategici</i>	13
1.1.3 <i>Strumenti per l'AQ</i>	15
1.1.4 <i>Attività del Presidio di Qualità</i>	17
1.1.5 <i>Il ruolo attribuito agli studenti</i>	18
1.1.6 <i>Procedure di monitoraggio e autovalutazione dei CdS</i>	18
1.2 Valutazione complessiva della Ricerca e della Terza Missione	19
1.3 Valutazione complessiva dell'andamento dei CdS	21
1.4. Servizi di orientamento, stage e tirocini	22
1.4.1 <i>Orientamento in ingresso</i>	22
1.4.2 <i>Orientamento in itinere</i>	23
1.4.3 <i>Orientamento in uscita</i>	25
1.4.4 <i>Stage e tirocini</i>	25
1.5. Sistema bibliotecario.....	26
2. Sistema AQ dei corsi di Laurea e Laurea Magistrale.....	28
2.1. Analisi degli indicatori relativi ai CdS riguardo a: attrattività, regolarità degli studi, efficacia, docenza.....	28
2.1.1 <i>I CdS del Dipartimento di Architettura</i>	35
2.1.2 <i>I CdS del Dipartimento di Economia</i>	40
2.1.3 <i>I CdS del Dipartimento di Economia Aziendale</i>	46
2.1.4 <i>I CdS del Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo</i>	52
2.1.5 <i>I CdS del Dipartimento di Giurisprudenza</i>	60
2.1.6 <i>I CdS del Dipartimento di Ingegneria Civile, Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche</i>	65
2.1.7 <i>I CdS del Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica</i>	74
2.1.8 <i>I CdS del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere</i>	81
2.1.9 <i>I CdS del Dipartimento di Matematica e Fisica</i>	87
2.1.10 <i>I CdS del Dipartimento di Scienze</i>	92
2.1.11 <i>I CdS del Dipartimento di Scienze della Formazione</i>	99
2.1.12 <i>I CdS del Dipartimento di Scienze Politiche</i>	108
2.1.13 <i>I CdS del Dipartimento di Studi Umanistici</i>	116
2.2 Sostenibilità dell'offerta formativa	127
2.2.1 <i>Docenza e sostenibilità del carico didattico</i>	127

2.2.2	<i>Rapporto studenti-docenti</i>	127
2.2.3	<i>Sostenibilità ed efficienza dal punto di vista del costo standard</i>	130
2.3	Infrastrutture didattiche e sostenibilità dell'offerta formativa	133
2.3.1	<i>Infrastrutture didattiche e a disposizione degli studenti</i>	133
2.3.2	<i>L'indicatore AVA3 relativo agli spazi destinati alla didattica</i>	137
2.3.3	<i>Spazi per la didattica e sostenibilità dell'offerta formativa</i>	138
2.4	Internazionalizzazione	139
3.	Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione	144
3.1	Programmazione della ricerca di Ateneo del triennio 2021-2023	144
3.2	La ricerca di docenti, assegnisti e dottorandi	144
3.2.1	<i>Risultati della VQR 2015-2019 e prime analisi</i>	144
3.2.2	<i>Risorse esterne per la ricerca</i>	147
3.2.3	<i>Reclutamento e qualità della ricerca</i>	147
3.2.4	<i>Internazionalizzazione della ricerca e alta formazione (assegni di ricerca e dottorati)</i>	153
3.3	Dottorati di Ricerca	158
3.3.1	<i>Indicatori e disponibilità dei dati</i>	158
3.3.2	<i>Ateneo di conseguimento del titolo di accesso al dottorato</i>	160
3.3.3	<i>Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero</i>	163
3.3.4	<i>Fonti di finanziamento delle borse di dottorato</i>	164
3.4	Terza Missione	167
3.4.1	<i>Obiettivi e azioni</i>	167
3.4.2	<i>Rapporti con il mondo del lavoro</i>	168
3.4.3	<i>Innovazione e trasferimento tecnologico</i>	169
3.4.4	<i>Rapporti con scuole, società civile e istituzioni</i>	171
3.4.5	<i>Punti di forza e di debolezza della Terza Missione nei PIAO 2022-2024 e 2023-2025</i>	172
4.	Audizioni	173
4.1.	Struttura delle audizioni dei Corsi di studio e dei Dipartimenti	173
4.2	Considerazioni complessive sui Corsi di studio	175
4.3	Sintesi delle audizioni dei singoli corsi di studio	176
4.3.1	<i>Architettura - Progettazione Architettonica LM-4</i>	176
4.3.2	<i>Economia L-33</i>	178
4.3.3	<i>Economia e gestione aziendale L-18</i>	179
4.3.4	<i>DAMS L-3</i>	181
4.3.5	<i>Scienze dei servizi giuridici L-14</i>	182
4.3.6	<i>Ingegneria aeronautica LM-20</i>	183

4.3.7 <i>Ingegneria meccanica L-9</i>	184
4.3.8 <i>Lingue e Letterature per la Didattica e la Traduzione LM-37</i>	185
4.3.9 <i>Matematica LM-40</i>	187
4.3.10 <i>Scienze e Culture Enogastronomiche L-26</i>	188
4.3.11 <i>Servizio sociale e sociologia L-39 L-40</i>	189
4.3.12 <i>Scienze Politiche L-36</i>	190
4.3.13 <i>Italianistica LM-14</i>	191
4.4 Considerazioni complessive sui Dipartimenti (Ricerca e Terza Missione)	193
4.5 Sintesi delle audizioni dei Dipartimenti su Ricerca e Terza Missione	196
4.5.1 <i>Dipartimento di Architettura</i>	196
4.5.2 <i>Dipartimento di Economia</i>	196
4.5.3 <i>Economia aziendale</i>	197
4.5.4 <i>Filosofia, Comunicazione, Spettacolo</i>	198
4.5.5 <i>Dipartimento di Giurisprudenza</i>	198
4.5.6 <i>Dipartimento di Ingegneria civile, Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche</i> .	199
4.5.7 <i>Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica</i>	199
4.5.8 <i>Dipartimento di Lingue e letterature straniere</i>	200
4.5.9 <i>Dipartimento di Matematica e Fisica</i>	201
4.5.10 <i>Dipartimento di Scienze</i>	201
4.5.11 <i>Dipartimento di Scienze della formazione</i>	202
4.5.12 <i>Dipartimento di Scienze politiche</i>	203
4.5.13 <i>Dipartimento di Studi umanistici</i>	203
5. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi	205
5.1 Obiettivi delle rilevazioni	205
5.2 Modalità di rilevazione	205
5.2.1 <i>Organizzazione delle rilevazioni</i>	205
5.2.2 <i>Strumento di rilevazione (questionario online)</i>	207
5.3 Risultati delle rilevazioni	210
5.3.1 <i>Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti</i>	210
5.3.2 <i>Rapporto questionari compilati/questionari attesi</i>	211
5.3.3 <i>Livelli di soddisfazione degli studenti / dei laureandi</i>	211
5.4 Utilizzazione dei risultati	231
5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati	232
5.5.1 <i>Il processo di rilevazione delle opinioni degli studenti</i>	232
5.5.2 <i>Elaborazione, diffusione e utilizzo dei risultati</i>	233

5.6	Ulteriori osservazioni	235
5.7	Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA.....	236
5.8	Presenza in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ	237
Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo dell'performance dell'università.....		239
Raccomandazioni e suggerimenti		244
All'attenzione dell'Ateneo		244
1. Monitoraggio e riesame del Sistema di AQ.....		244
2. Monitoraggio della Ricerca e Terza Missione		244
3. Analisi della sostenibilità ed efficienza		245
All'attenzione dell'Ateneo e dei Dipartimenti		245
1. Ricerca e Terza Missione		245
2. Dottorati di ricerca.....		245
3. Orientamento, tutorato, stage e tirocini		246
All'attenzione dei Dipartimenti, degli Organi responsabili dei CdS, e dei docenti		246
1. Rilevanza delle commissioni paritetiche.....		246
2. Chiarezza e completezza delle informazioni		246
3. Monitoraggio degli indicatori SMA		247
4. Parti interessate		248

Acronimi

ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
ASN	Abilitazione Scientifica Nazionale
AVA	Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdL	Corso di Laurea
CdLM	Corso di Laurea Magistrale
CdLMCU	Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico
CdS	Corso di Studio
CEV	Commissione di Esperti di Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CINECA	Consorzio INteruniversitario pER il Calcolo Automatico
CLA	Centro Linguistico di Ateneo
COVID	COronaVirus Disease
CPDS	Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti
CSTD	Costo STandard
CUN	Consiglio Universitario Nazionale
D.Lgs	Decreto legislativo
D.M.	Decreto ministeriale
DaD	Didattica a Distanza
DSA	Disturbi Specifici dell'Apprendimento
ENQA	<i>European Association for Quality Assurance in Higher Education</i>
GdR	Gruppo di Riesame
GEV	Gruppi di Esperti Valutatori
GIM	Gruppo Interuniversitario per il Monitoraggio dei sistemi bibliotecari di Ateneo
GLMSBA	Gruppo di Lavoro di Monitoraggio del Sistema Bibliotecario di Ateneo
GLOA	Gruppo di Lavoro per l'Orientamento di Ateneo
GOMP	Gestione degli Ordinamenti, dei Manifesti degli studi e della Programmazione didattica
GVU	Giornate di Vita Universitaria
L.	Legge nazionale
L / LT	Laurea
LM	Laurea Magistrale

LMCU	Laurea Magistrale a Ciclo Unico
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
MdQ	Manuale della Qualità
NdV	Nucleo di Valutazione
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
OPIS	OPInione Studenti
PA	Professore Associato
PCTO	Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento
PEV	Panel di Esperti per la Valutazione
PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
PNRR	Piano Nazionale Ripresa Resilienza
PO	Professore Ordinario
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PRIN	Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale
PSA	Piano Strategico di Ateneo
PSD	Piano Strategico della Didattica
PSR	Piano Strategico della Ricerca
PSTM	Piano Strategico della Terza Missione
QRDLM	Qualità della Ricerca dei Docenti per le Lauree Magistrali
RAQ	Responsabili per l'Assicurazione della Qualità presso i dipartimenti
RD	Ricerca Dipartimentale
RRC	Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Studi
RRD	Riesame della Ricerca Dipartimentale
RTM	Riesame della Terza Missione
RTD	Ricercatore a Tempo Determinato
RU	Ricercatore Universitario (a esaurimento)
SA	Senato Accademico
SAQ	Sistema di Assicurazione della Qualità
SBA	Sistema Bibliotecario di Ateneo
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SMVP	Sistema di Misurazione e Valutazione della <i>Performance</i>
SSD	Settore Scientifico-Disciplinare
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale

TAB	Personale Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario
TM	Terza Missione
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

Premessa

La presente Relazione è stata redatta seguendo le indicazioni dettate dall'ANVUR nelle *Linee Guida 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione*.

Tenuto conto della pubblicazione del Modello AVA 3, e in base alle *Linee Guida 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione* emanate dall'ANVUR, la Relazione 2023 sarà occasione per i NdV di monitorare la transizione dei Sistemi di Assicurazione della Qualità (SAQ) degli Atenei da AVA 2 ad AVA 3 e l'avvio del sistema AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca. Le indicazioni contenute nelle Linee Guida, ripercorrono sostanzialmente quelle dell'anno scorso: il NdV dà conto del rispetto dei Requisiti di AQ di Sede, dei CdS, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti, delle analisi di approfondimento e degli eventuali provvedimenti presi dall'Ateneo in relazione ai CdS/Dottorati di Ricerca/Dipartimenti ritenuti "anomali" in base al monitoraggio, nonché delle iniziative assunte per promuovere la qualità. Nel seguito si farà riferimento, ove disponibili, agli indicatori di risultato previsti dall'allegato E al D.M. 1154/2021.

Il 2022 è stato un anno di cambiamenti nella *governance* dell'Ateneo: il Rettore pro-tempore prof. Fiorucci è entrato in carica il 22 giugno, a seguito delle dimissioni del Rettore precedente. Inoltre sono entrati in carica (a seguito di dimissioni o cessazioni anticipate) i direttori di 5 Dipartimenti: Economia, Ingegneria industriale, elettronica e meccanica, Scienze, Scienze della Formazione e Scienze Politiche; a questi, nel corso del 2023, si è aggiunto anche il direttore del Dipartimento di Ingegneria civile, informatica e delle tecnologie aeronautiche. A valle di queste nomine apicali sono stati nominati nuovi prorettori e delegati del Rettore, vice-direttori e delegati nei Dipartimenti, responsabili di qualità. Infine, sempre nel 2022 vi sono state le elezioni del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2022-2025.

Tutte le Direzioni centrali hanno dato un utile contributo alla Relazione annuale: la Direzione 8 con il Direttore arch. Alberto Attanasio che ha fornito i dati sulle strutture, la Direzione 6, ovvero l'Agenzia della Ricerca e relativo Direttore dott. Nicola Mozzillo che ha fornito i dati su dottorati e progetti di ricerca, la Direzione 5, con il Direttore ing. Alessandro Masci e l'ing. Diego Nobile, che hanno fornito informazioni riguardo alle OPIS e anche riguardo alle Biblioteche, la Direzione 3 con il Direttore dott. Giuseppe Colapietro che hanno contribuito a illustrare gli aspetti finanziari. Il NdV ringrazia anche, per la regolare e assidua interazione: l'Area Programmazione e Controllo e in particolare la dott.ssa Raffaella De Falco, l'Ufficio Statistico e in particolare la dott.ssa Alessandra Torti, l'Area Affari Generali e Didattica e in particolare il dott. Alberto Apruzzese, la Direzione 7 e in particolare il Direttore, dott. Paolo Corsi, l'Area Anticorruzione e Trasparenza (Direzione 9) e in particolare il Direttore, dott. Ruben Rispoli, l'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione, ed in particolare la dott.ssa Enrichetta Librandi e il sig. Giorgio Fizzotti. Ringrazia in modo particolare la dott.ssa Librandi per la redazione di tabelle e allegati e l'integrazione attiva e propositiva delle diverse parti del documento.

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo

1.1. Strategie, pianificazione e organizzazione del sistema di AQ

1.1.1 Struttura complessiva

Il modello di AQ di Roma Tre è fondato sull'interazione fra diverse componenti istituzionali, i cui ruoli sono stati definiti in un modello organizzativo complessivo, basato sulle norme nazionali in materia di AQ nelle Università (D.Lgs nr. 19/2012, D.M. nr. 47/2013, D.M. nr. 987/2016, poi sostituito dal D.M. nr. 6/2019 e infine dal D.M. nr. 1154/2021), sul sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento periodico (AVA) definito dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), sulle norme specifiche in materia dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo. Il sistema complessivo, schematizzato nella Figura 1, fa capo agli Organi di governo centrali (Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione) e prevede l'intervento di Organi di Ateneo (PQA e NdV) e degli Organi delle strutture didattiche e di ricerca (Dipartimenti, Scuole, CdS e CPDS).

Nel corso del 2021 è stata data attuazione per la prima volta al nuovo assetto organizzativo della programmazione strategica dell'Ateneo, con l'approvazione del Documento di Programmazione per il triennio 2021-2023, il quale definisce la programmazione strategica dell'Ateneo nei tre ambiti delle attività istituzionali, integrando in un unico documento i precedenti piani strategici per didattica, ricerca e terza missione.

Il PIAO (documento redatto sia nel 2022 che nel 2023) è poi lo strumento che integrando il ciclo di bilancio e il ciclo di *performance* rende note operativamente tanto le indicazioni contenute nei documenti di natura strategica, quanto le iniziative volte a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi gestionali d'Ateneo.

Roma Tre ha adottato l'approccio integrato anticipando il suggerimento dell'ANVUR, garantendo il coordinamento con altri strumenti programmatori relativi alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione. Il documento unico sviluppa la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla *performance* (D.Lgs. nr. 150/2009 – D.L. nr. 90/2014 – D.Lgs. nr. 74/2017), alla trasparenza (D.Lgs. nr.150/2009 – D.Lgs. nr. 33/2013) e all'anticorruzione (Legge nr. 190/2012 e decreti legislativi attuativi, oltre alle Linee guida e delibere dell'Autorità Nazionale Anticorruzione) tenendo conto delle linee strategiche adottate per le attività istituzionali e della programmazione economico-finanziaria ed edilizia. Vi è dunque una perfetta coerenza e integrazione della pianificazione strategica con il piano della *performance*.

La pianificazione strategica si completa con i Piani Triennali dei Dipartimenti che evidenziano gli obiettivi della loro attività e la loro convergenza e integrazione con la programmazione strategica di Ateneo. Sulla base del Documento di Programmazione Triennale di Ateneo e in linea di continuità con il rispettivo piano strategico 2018-2020, nonché sulla base delle risultanze dell'autovalutazione e del monitoraggio finale di quest'ultimo, ciascun Dipartimento ha adottato il proprio Documento di Programmazione Triennale 2021-2023.

I principi ispiratori del processo di AQ, il ruolo dei vari attori coinvolti, le procedure previste, sono descritte nel Manuale della Qualità predisposto dal PQA (ultima versione del

26/06/2019, reperibile sulla sezione del sito *web* di Ateneo dedicata all'AQ (<http://www.uniroma3.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>). Il Manuale della Qualità definisce i principi ispiratori e la struttura del sistema AQ di Ateneo, i riferimenti normativi e di indirizzo nei diversi processi di AQ, le caratteristiche stesse del PQA definite dall'Ateneo, i ruoli e le responsabilità a livello centrale e locale. È ancora in corso la sua revisione che terrà conto sia dell'evoluzione di alcuni aspetti del sistema di AQ, sia dei rilievi formulati dalla CEV.

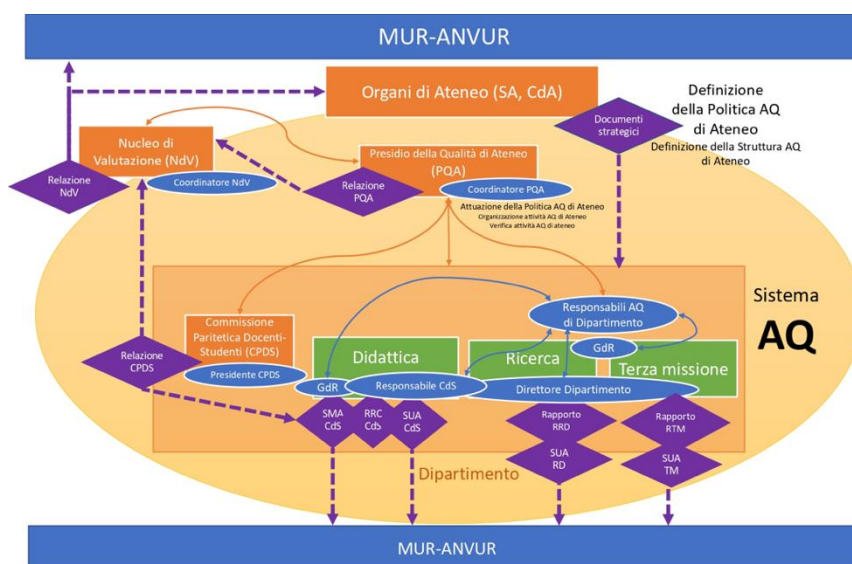


Figura 1: Rappresentazione grafica del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

L'analisi del PIAO, dei Piani strategici Triennali e del Documento di Programmazione dell'Ateneo e dei Dipartimenti rilevano che l'attenzione e la sensibilità alla qualità sono cresciute e si sono consolidate nel tempo, insieme alla capacità di progettazione dell'intero sistema di AQ.

Inoltre, le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità interagiscono fra loro e con gli Organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali e gestionali.

Il sistema AVA 3 prevede anche che gli Organi di Governo, al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e strategie e di raggiungere gli obiettivi fissati, effettuino periodicamente il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, tenendo conto delle risultanze delle attività di monitoraggio svolte nei Dipartimenti e delle indicazioni contenute nella relazione del NdV.

Il Manuale della Qualità stabilisce che tali azioni siano documentate nella relazione annuale del PQA.

A tale riguardo, il NdV invita il PQA a dare riscontro della effettiva presa in carico delle proposte avanzate negli anni precedenti nelle relazioni annuali del NdV e delle CPDS.

1.1.2 Obiettivi strategici

Come si legge nel [PIAO 2023-2025](#), sono funzioni primarie dell'Università:

- a) la promozione e produzione della Ricerca;
- b) la realizzazione di attività didattiche e formative di livello superiore finalizzate alla formazione intellettuale e all'acquisizione di elevate competenze professionali degli studenti;
- c) la partecipazione ai processi di innovazione culturale e tecnologica della società e del mondo produttivo.

Gli obiettivi legati alla ricerca scientifica sono dettagliati nel [Documento di Programmazione Triennale di Ateneo 2021-2023](#), dove sono specificate anche le azioni che l'Ateneo si propone di attuare nel triennio di riferimento.

In particolare gli obiettivi definiti sono i seguenti:

QQ - Qualità e quantità della ricerca

Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della Ricerca. Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento.

OR - Capacità di attrarre risorse per la ricerca

Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali. Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati.

OA - Qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca

Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca.

OI - Promozione degli aspetti internazionali della ricerca

Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con Organismi di Ricerca esteri.

OF - Impegno nell'alta formazione e nell'avviamento alla ricerca.

Quantità e qualità dell'alta formazione dottorale e dell'avviamento alla ricerca.

Nel corso del 2022, l'Ateneo ha proceduto all'attivazione di due nuovi corsi di dottorato (per un totale di 25), aderito a 5 corsi di dottorato di ricerca di interesse nazionale (con sede amministrativa presso altri Atenei) e aumentato il numero delle borse finanziate, grazie alla conferma delle 93 borse di studio a carico del bilancio unico di Ateneo e alla gestione di finanziamenti straordinari derivanti da PNRR.

Per quanto riguarda la didattica, la strategia dell'Ateneo può essere sintetizzata nella seguente indicazione:

proporre e concretizzare un'offerta formativa che risponda effettivamente alle esigenze degli studenti e del Paese, con una crescita del numero dei laureati, della loro qualità, del loro respiro internazionale e, di conseguenza, della relativa soddisfazione e occupazione.

Al fine di attuare tale strategia l'Ateneo opera secondo **quattro linee principali**, a loro volta sostenute da obiettivi specifici e azioni, per i quali sono stati ben definiti gli attori (Strutture didattiche, Dipartimenti, Organi Centrali, Amministrazione centrale, Presidio di Qualità):

1. sviluppo equilibrato e motivato dell'offerta formativa e monitoraggio della relativa sostenibilità;
2. miglioramento della qualità del servizio didattico; contrasto della dispersione studentesca e supporto alla regolarità delle carriere;
3. promozione della dimensione internazionale della didattica;
4. adeguatezza dei regolamenti di Ateneo in materia di didattica e del sistema di AQ della didattica.

A sostegno di tali linee strategiche, in particolare della linea 1, sono state emanate le *Linee guida per la programmazione delle disponibilità di punti organico*, approvate a dicembre 2020. Tali linee guida prevedono che l'assegnazione delle disponibilità assunzionali ai Dipartimenti avvenga tenendo conto dei seguenti criteri:

- 1 - Riduzione dei parametri di sofferenza didattica;
- 2 - Realizzazione delle politiche generali di Ateneo di sviluppo e rafforzamento dell'offerta didattica, con particolare riguardo alle proposte innovative.

Il Piano Strategico per la Terza Missione 2018-2020 è stato adottato insieme agli altri, nel luglio 2018, e un suo aggiornamento è stato presentato e approvato nella programmazione strategica 2021-2023.

Per attuare le linee di azione della Terza Missione, tradizionalmente distinta in due ambiti, ovvero *valorizzazione economica delle conoscenze e TM culturale e sociale*, l'Ateneo Roma Tre, modificando il precedente assetto, ha istituito - nel 2022 - 2 prorettorati specifici (per le politiche relative all'innovazione e al trasferimento tecnologico; ai rapporti con le istituzioni scolastiche, le organizzazioni del Terzo settore e di volontariato, gli enti pubblici e privati) nonché una delega al coordinamento delle attività di Terza Missione (alla Prorettrice Vicaria). Le linee di azione della Terza Missione descritte nel Piano Strategico di Ateneo (2021-2023) sono le seguenti:

- a) azioni riguardanti i rapporti con il mondo del lavoro indirizzate a migliorare la visibilità esterna degli studenti/laureati di Roma Tre, valorizzare le competenze spendibili nel mercato del lavoro per una migliore occupabilità dei nostri laureati, stabilizzare e formalizzare le relazioni con il tessuto produttivo di riferimento anche attraverso i *career day* e le occasioni di incontro con le aziende, sviluppare la consapevolezza degli studenti rispetto alle proprie capacità imprenditoriali anche attraverso programmi di formazione all'imprenditorialità, sviluppare i rapporti con i programmi regionali di orientamento al lavoro in collaborazione con Porta Futuro Rete Università e Disco Lazio;
- b) azioni che interessano i rapporti con scuole, società e istituzioni indirizzate alla divulgazione delle conoscenze e alla diffusione della cultura, al potenziamento dei rapporti con il sistema scolastico, all'implementazione dell'offerta di servizi al territorio e per l'inclusione sociale (si pensi ai servizi specifici per persone con disabilità e DSA, per studenti detenuti, per migranti, o alle iniziative particolarmente frequentate proposte alle scuole del Lazio);

c) azioni riguardanti l'innovazione e il trasferimento tecnologico indirizzate alla massima valorizzazione della ricerca, all'attuazione di specifici progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo, all'implementazione dell'attività conto terzi.

Un ulteriore obiettivo strategico è:

attuare politiche organizzative per servizi efficaci ed efficienti.

L'architettura amministrativa è descritta molto dettagliatamente nel documento *Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance* aggiornato a gennaio 2023, che trova prima applicazione nell'anno 2023.

Al Direttore Generale è affidata la gestione e l'organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale TAB dell'Ateneo, in attuazione dei programmi e degli indirizzi deliberati dagli Organi di Governo. Nell'esercizio delle sue funzioni di "alta amministrazione", la Direzione Generale ha rivolto l'azione all'attuazione delle linee strategiche come definite nel Documento di Programmazione Triennale 2021-2023, definendo le misure di intervento più appropriate, tradotte in appositi obiettivi affidati ai Dirigenti e rendicontati con la Relazione sulla *Performance*, che si presenta all'attenzione del NdV e degli Organi di Governo dell'Ateneo.

Le iniziative dell'Amministrazione che sostengono la realizzazione degli indirizzi strategici si incentrano sul miglioramento della qualità dei processi di gestione e configurano gli obiettivi operativi della *performance* organizzativa riportati nel PIAO, che verranno conseguiti attraverso lo stanziamento di specifiche risorse del budget economico e del budget degli investimenti. L'assegnazione degli obiettivi è avvenuta nella riunione del Collegio dei Direttori centrali del 26 gennaio 2023. Le risorse economiche collegate agli obiettivi sono declinate nella *Nota illustrativa al Bilancio Unico di previsione 2023 e Bilancio Triennale 2023 - 2025* (v. [Allegato n. 2.1.3 al PIAO 2023-2025](#), sintetizzato nella tabella alle pp. 22-23 dello stesso [PIAO 2023-2025](#)); tale collegamento è avvenuto dopo un incontro tra il Collegio dei Direttori centrali e il Collegio dei Direttori di Dipartimento. Si registra che gli obiettivi previsti dal precedente Piano strategico sono stati tutti raggiunti.

1.1.3 Strumenti per l'AQ

L'Area Programmazione e Controllo insieme all'Area Sistemi Informativi, forniscono utili strumenti per l'AQ.

L'Area Programmazione e Controllo, responsabile del supporto alla programmazione e al controllo direzionale, fra le altre cose, coordina la diffusione dei dati statistici ad utenti interni ed esterni all'Ateneo. In particolare, fa parte dell'Area l'Ufficio Statistico che è responsabile dell'elaborazione e predisposizione dei dati statistici necessari alle analisi dei processi formativi e della regolarità delle carriere degli studenti nei precedenti anni accademici. L'Ufficio Statistico fornisce ai competenti Organi dell'Ateneo e delle strutture didattiche anche i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti in merito alla didattica e ai relativi servizi, nonché al NdV le elaborazioni di dati per lo svolgimento degli adempimenti di competenza.

L'Area Sistemi Informativi ha il compito di realizzare gli opportuni supporti informatici per la redazione dei commenti alle SMA, delle SUA-CdS, in costruttiva interazione – per le parti di competenza – con le segreterie per la Didattica dei Dipartimenti, con l'Area Studenti e con il Gruppo di Lavoro per l'Orientamento di Ateneo.

L'Area Sistemi Informativi, in collaborazione con l'Ufficio Statistico, al fine di fornire strumenti utili per l'autovalutazione/valutazione della qualità ha realizzato un portale ad accesso riservato (<https://dgasi.uniroma3.it/moduli/ava/>), riferito al processo di AQ per la didattica, in cui tutti i soggetti coinvolti nei processi di AQ, ognuno nell'esercizio delle proprie competenze e responsabilità (Organi di governo dell'Ateneo, Direttori e altri Organi dei Dipartimenti, Presidenti e altri Organi di Scuole, Commissioni Paritetiche Docenti- Studenti, Commissioni/Gruppi di lavoro per il Riesame, ecc.) hanno accesso a dati statistici e indicatori (attrattività, risultati conseguiti, regolarità delle carriere studentesche, inserimento nel mondo del lavoro, valutazione della didattica, produttività della ricerca, capacità di attrarre risorse, internazionalizzazione, etc.) relativi alle attività di propria pertinenza, con raffronti a livello di Ateneo.

L'Ateneo si è inoltre dotato di un'Anagrafe della Ricerca, ossia un sistema informativo che consente di reperire, in riferimento sia al singolo ricercatore sia alle diverse strutture di ricerca, informazioni relative ai prodotti della ricerca, quali pubblicazioni, articoli, brevetti, progetti, etc. e di un *cloud* utilizzato a supporto dell'attività di autovalutazione, valutazione e accreditamento periodico della Didattica, della Ricerca Dipartimentale e della Terza Missione, contenente dati utili alla valutazione della qualità.

I portali e gli altri strumenti sopracitati vengono aggiornati periodicamente dall'Ufficio Statistico, dall'Ufficio Ricerca e dall'Area Sistemi Informativi.

Per quanto riguarda l'efficacia e il grado di adeguatezza dell'azione politica e amministrativa dell'Ateneo vengono utilizzate due tipologie di dati: la corrispondenza con *target* numerici e di grado di completamento prefissati, e il livello di soddisfazione misurata rispetto all'erogazione dei servizi.

I dati utili alla definizione e alla misura dei *target* sono principalmente quelli relativi allo stato di salute economica, allo stato di disponibilità dell'offerta formativa, ai livelli, quantitativi e qualitativi, di fruizione e completamento dei percorsi formativi, compresa la quota di internazionalizzazione, al livello di implementazione delle ricerche e della produzione scientifica, alla numerosità delle interazioni di livello con il mondo produttivo e sociale, ai tempi di attuazione dei processi amministrativi. La fonte di tali elementi risiede in massima parte nei sistemi informativi di Ateneo.

Il livello di soddisfazione dell'utenza esterna e interna rispetto ai servizi viene misurato, di norma su base annuale, quando possibile su base semestrale, tramite la rilevazione del livello di efficacia percepita ottenuta da apposite indagini di *customer satisfaction*. I risultati delle singole rilevazioni sono annualmente pubblicati in un'apposita sezione del sito istituzionale d'Ateneo, denominata "[Cruscotto della Performance](#)"; in cui vengono anche pubblicati i principali indicatori di *performance* e il grado di raggiungimento del loro *target*.

1.1.4 Attività del Presidio di Qualità

Il PQA, nella sua rinnovata composizione, ha iniziato i lavori nel settembre 2021.

Tra i suoi compiti la promozione del miglioramento continuo della qualità e il supporto alle strutture e agli Organi di Ateneo nella gestione dei processi di AQ.

In risposta ai commenti della CEV, ha attuato una revisione del Manuale della Qualità. In particolare il PQA:

- ha predisposto uno schema di delibera annuale, relativa alla programmazione della Didattica, che il Dipartimento dovrà redigere ed approvare; lo schema fa esplicito riferimento a tutta la documentazione su cui la delibera dovrà basarsi;
- ha aggiornato e allegato al MdQ le linee guida per la compilazione del commento alla SMA inserendovi l'elenco del set minimo di indicatori da esaminare, previsto dal modello AVA 3.
- ha predisposto le linee guida per la compilazione della griglia di monitoraggio delle proposte di intervento per il miglioramento della didattica nella scheda SMA e nella scheda della relazione della CPDS. I Responsabili dell'AQ presso i Dipartimenti dovranno verificare che le griglie siano state effettivamente compilate e trasmetterle al PQA;
- ha predisposto – per ciascun ambito di sede, CdS, Dottorato e Dipartimento - una griglia di associazione che specifica per ciascun punto di attenzione/aspetto da considerare del modello AVA 3 i responsabili che saranno coinvolti nella rispettiva autovalutazione.

Il PQA e il NdV hanno avviato, inoltre, una azione congiunta finalizzata a esaminare criticità e margini di miglioramento del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS) dei corsi di studio.

Infine è stata avviata l'analisi per una possibile procedura riguardante le segnalazioni e i reclami.

Tra le altre attività del PQA si rilevano: la formazione continua dei RAQ attraverso incontri periodici tra PQA e RAQ specificamente dedicati al modello AVA 3; la creazione di una newsletter a cadenza periodica, che segnali workshop, seminari e convegni o inchieste dedicati ai temi della qualità.

Il complesso delle attività del PQA è illustrato nella relazione annuale 2022-2023.

Il NdV apprezza il percorso avviato, sicuro che condurrà ad un significativo progresso nella gestione della AQ di Ateneo.

Raccomanda tuttavia al PQA di redigere linee guida per i processi di monitoraggio della ricerca che prevedano la compilazione annuale di un rapporto di autovalutazione o altre forme di riesame annuale.

Raccomanda anche che l'Ateneo, proceda al riesame finale della programmazione triennale 2021-2023 sia di Ateneo che dei Dipartimenti.

Suggerisce anche che il PQA tenga conto della seguente osservazione della CEV: *“l'Ateneo possiede un sistema di raccolta e documentazione dei risultati della ricerca, ma la chiarezza ed efficacia della gestione del monitoraggio è ancora in fase di validazione”*.

1.1.5 Il ruolo attribuito agli studenti

Gli studenti sono coinvolti a tutti i livelli della *governance* con rappresentanti sia negli Organi centrali dell'Ateneo sia negli Organi dipartimentali.

Lo Statuto di Ateneo prevede l'esistenza di un Consiglio degli Studenti, di cui fanno parte 48 rappresentanti e il suo Presidente può partecipare alle attività delle commissioni degli Organi di Governo per portare il proprio contributo. Inoltre, i rappresentanti sono consultati per le principali iniziative e il loro ruolo viene promosso tramite l'Albo delle Associazioni Studentesche. Il Consiglio degli Studenti esercita una funzione di coordinamento tra le varie rappresentanze negli Organi periferici.

L'Ateneo ha previsto anche un Delegato del Rettore per i rapporti con gli studenti.

Gli studenti sono ben presenti nel SAQ, sia nelle CPDS alle quali lo Statuto di Ateneo assegna compiti di monitoraggio delle attività didattiche e di formulazione di proposte e pareri, che nel NdV.

1.1.6 Procedure di monitoraggio e autovalutazione dei CdS

I CdS e i Dipartimenti svolgono le attività di monitoraggio e autovalutazione previste dal sistema AVA seguendo le indicazioni e gli strumenti forniti dal PQA. I dati sono presi in esame nelle relazioni dei Dipartimenti, nelle relazioni delle CPDS, nei rapporti di riesame e nel commento annuale dei CdS alle SMA. Il PQA e il NdV esaminano sistematicamente questi documenti per acquisire informazioni sulle attività messe in campo dalle strutture, sui processi gestionali, sui loro risultati e sullo stato di maturazione del sistema di AQ. Tutte le relazioni annuali delle CPDS attestano accuratezza nei documenti di autovalutazione dei CdS. Un suggerimento da raccogliere è la pubblicazione delle schede SMA nei siti *web* dei Dipartimenti.

È da segnalare che nel corso del 2022 il PQA ha predisposto una griglia di monitoraggio delle proposte di intervento per il miglioramento della didattica contenute nel sintetico commento critico alla Scheda di Monitoraggio Annuale e nella Relazione annuale della CPDS.

Le linee guida predisposte dal PQA prevedono che per ciascun CdS venga compilata una unica griglia predisposta per due momenti distinti di compilazione:

- 1) un primo momento, in concomitanza con la redazione del sintetico commento critico alla SMA e con la redazione della Relazione annuale della CPDS, finalizzato all'elencazione delle proposte formulate e delle relative azioni da monitorare;
- 2) un secondo momento, a distanza di un anno dal primo, finalizzato alla verifica dello stato di attuazione delle azioni proposte.

Quindi ciascun Coordinatore dell'organo didattico competente per il CdS (o altro estensore del commento alla SMA facente parte del Gruppo di Riesame del corso), contestualmente alla compilazione del commento, dovrà inscrivere nella griglia l'elenco delle azioni proposte,

compilando le colonne “Indicatore” e “Descrizione Azione Proposta”, in coerenza con i contenuti del commento.

Allo stesso modo ciascun Presidente di CPDS (o altro componente della stessa) contestualmente alla redazione della Relazione annuale, andrà a inscrivere nella griglia l'elenco delle azioni proposte nella Relazione, compilando le colonne “Quadro Complessivo/Specifico CdS” e “Descrizione Azione Proposta”, in coerenza con i contenuti della Relazione.

A distanza di un anno il Coordinatore dell'organo didattico competente per il CdS verificherà lo stato di attuazione delle azioni già proposte sia nel commento alla SMA sia nella relazione della CPDS, compilando la griglia nelle colonne “Selezionare Stato” ed “Eventuali Note”.

Successivamente, in concomitanza con la redazione dei nuovi commenti alle SMA e delle nuove relazioni delle CPDS, dovranno essere compilate nuove griglie nelle quali saranno inserite le nuove azioni proposte e/o replicate le azioni precedentemente intraprese e non ancora concluse.

Ai Responsabili dell'AQ presso i Dipartimenti è assegnato il compito di verificare che le griglie siano state effettivamente compilate e di trasmetterle al PQA; qualora necessario, compileranno essi stessi le griglie al fine di monitorare quelle azioni, proposte dalle CPDS ritenute di carattere generale, cioè non attinenti a specifici CdS.

Il PQA ritiene che analoghe verifiche di recepimento ed effettiva presa in carico delle azioni di miglioramento continuo delle attività di didattica, ricerca e terza missione possano essere efficacemente monitorate attraverso medesimi strumenti e procedure.

Il NdV condivide questa impostazione.

1.2 Valutazione complessiva della Ricerca e della Terza Missione

Le attività di Ricerca e di Terza Missione di Roma Tre nell'insieme, cioè a livello aggregato, appaiono di buon livello.

Il 2022 è stato l'anno dei risultati della VQR 2015-2019 e i risultati sono stati buoni. Innanzitutto tutte le aree hanno conferito un numero di prodotti pari al numero atteso.

Basandoci sull'indicatore R (qualità dei prodotti rispetto alla qualità media) calcolato per il personale che nel quadriennio 2015-2019 ha mantenuto lo stesso ruolo (cioè R1), calcolato per il personale neo-assunto o che ha avuto un avanzamento di carriera (cioè R2) e calcolato per tutto il personale (R1-2), nonché sull'indicatore R calcolato sulla base dei prodotti della Terza Missione (cioè R4), Roma Tre, nel suo insieme, ha ottenuto risultati superiori alla media nazionale in tutti e quattro gli ambiti, ovvero: R1= 1,05; R2 = 1,02; R1-2=1,04; R4 = 1,08.

La Tabella 1.2.1 riporta, per area, i valori degli indicatori R1, R2, R1-2 ed I (indicatore che rappresenta il voto medio dei prodotti conferiti).

Tabella 1.2.1: Valori degli indicatori R1, R2 e R1_2 e voto medio per ciascuna area

Area	R1	R2	Voto medio (I=v/n)	R1_2
1	1,04	1,1	0,84	1,09
2	0,95	0,99	0,83	0,99
3	1,04	1,02	0,84	1,02
4	1,12	1,09	0,93	1,11
5	1,06	0,98	0,8	1,02
8a	0,92	0,9	0,55	0,91
8b	1,08	1,02	0,74	1,05
9	1,08	0,99	0,82	1,03
10	1,02	1,02	0,67	1,02
11a	1,1	1,07	0,74	1,08
11b	1,11	1,06	0,86	1,08
12	1,11	1,15	0,74	1,13
13a	0,95	1,01	0,68	0,98
13b	1,2	0,87	0,61	1,02
14	1,04	0,88	0,55	0,95

Fonte: ANVUR – VQR 2015-2019, Risultati delle singole istituzioni (Roma Tre)

Tuttavia è da rilevare che in alcune aree l'indicatore R2 assume valori non solo inferiori all'indicatore R1, ma anche inferiori alla media nazionale dell'area. Dunque l'obiettivo **OA**, riguardante il miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca, in alcune aree non è stato raggiunto, e neanche a livello di Ateneo (R1= 1,05; R2 = 1,02).

Si tratta di un aspetto di cui tenere conto in occasione del riesame del piano triennale 2021-2023 della ricerca e della successiva definizione della programmazione 2024-2026.

Inoltre l'anno 2022 ha visto l'avvio della procedura ministeriale finalizzata all'individuazione della seconda tornata dei "Dipartimenti di eccellenza" destinatari dei corrispondenti finanziamenti per il quinquennio 2023-2027. Le proposte progettuali sulla cui base l'ANVUR ha identificato le strutture assegnatarie sono state presentate dai 350 Dipartimenti che hanno riportato le migliori valutazioni nella VQR 2015-2019. Roma Tre ha visto ben 9 Dipartimenti (su 13 totali) inseriti nell'elenco dei 350 ammessi a presentare la proposta

progettuale. Hanno poi ottenuto il finanziamento i seguenti 4 Dipartimenti: Giurisprudenza, Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica, Scienze e Studi Umanistici.

Appare rilevante che i 4 Dipartimenti di eccellenza appartengano a diverse aree scientifico-disciplinari.

È da menzionare il lavoro svolto dall'Agazia della Ricerca a supporto sia degli adempimenti per la VQR, sia nel coordinamento della presentazione dei progetti dei Dipartimenti di eccellenza. L'Agazia della Ricerca è stata istituita nel 2018 come punto nodale delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico ed ha il compito di fornire supporto gestionale e professionale alle strutture dipartimentali. L'Agazia fornisce altresì il supporto nei procedimenti amministrativi collegati ai dottorati e alle scuole dottorali dei Dipartimenti, nell'attivazione degli assegni di ricerca, nella gestione dell'Anagrafe della ricerca e nella presentazione dei progetti di ricerca nazionali e regionali.

L'Agazia ha anche il compito di offrire supporto alle attività di trasferimento tecnologico e alle attività legate alla creazione di *spin-off* universitari, considerato che attualmente molti degli scambi tra ricerca accademica e imprese avvengono proprio attraverso tali realtà imprenditoriali.

1.3 Valutazione complessiva dell'andamento dei CdS

L'analisi effettuata sul complesso degli indicatori ANVUR – aggiornati al 1/7/2023 – (e sulla base dei dati tratti dal sito <http://cercauniversita.cineca.it/> a luglio 2023) conferma alcuni aspetti generali positivi:

- un aumento del numero di docenti;
- un aumento negli avvisi di carriera al primo anno (L; LMCU; LM), nonché un aumento nel numero di immatricolati puri (L; LMCU);
- un aumento nel numero dei corsi di dottorato;

e alcune criticità:

- un decremento degli iscritti per la prima volta a LM, degli iscritti (L; LMCU; LM), degli iscritti regolari ai fini del CSTD; a conferma di un *trend* già individuato nel precedente a.a.;
- un decremento nel numero complessivo di laureati.

Per quanto riguarda gli indicatori della didattica, come negli anni scorsi i punti di attenzione riguardano il progresso negli studi, gli abbandoni e i tempi di conseguimento del titolo (indicatori iA1-2, iA13-17), che mostrano valori meno soddisfacenti rispetto ad altri Atenei e addirittura in peggioramento rispetto agli anni precedenti. Una possibile motivazione potrebbe risiedere nelle differenti politiche di gestione degli accessi fra i vari Atenei, e con differenze fra diversi CdS e Dipartimenti dell'Ateneo. Ad esempio, gli abbandoni (rispetto al corso di laurea inizialmente scelto) potrebbero essere dovuti tanto alla assenza del numero programmato o ad una selezione meno rigida (che porta ad accogliere anche studenti meno qualificati che possono quindi avere maggiori difficoltà) quanto alla presenza del numero

programmato in corsi vicini fra loro (che porta ad un passaggio di corso dopo il primo anno, che gli indicatori considerano come un abbandono).

Si rilevano risultati positivi per gli indicatori relativi alla occupazione dei laureati per i corsi dell'area scientifico-tecnologica (valori elevati, superiori alla media dell'area geografica e degli atenei non telematici negli indicatori: iA6B, iA6BBIS; e, sia pur in calo, superiori alla media dell'area geografica e degli atenei non telematici negli indicatori iA7B, iA7BBIS) e per i laureati del primo ciclo (L) nei corsi dell'area umanistico-sociale (valori superiori alla media dell'area geografica e degli Atenei non telematici negli indicatori iA6C, iA6CBIS, iA6CTER) e per il grado di soddisfazione (indicatore iA25 elevato e superiore sia alla media dell'area geografica che alla media degli atenei non telematici).

I dati riguardanti l'internazionalizzazione e l'attrattività per studenti provenienti da altre regioni o da altri Atenei registrano un incremento, ma restano punti di attenzione in quanto inferiori ai livelli pre-pandemia.

Infine pur essendo diminuito il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale, tuttavia l'indicatore resta decisamente superiore sia alla media geografica che alla media degli Atenei non telematici. Per quanto riguarda l'analogo rapporto riferito a studenti/docenti degli insegnamenti del primo anno, cioè l'indicatore iA28C, è rimasto costante rispetto all'anno precedente e di poco superiore al valore medio dell'area geografica e nazionale.

Invece nell'area scientifico-tecnologica si registra un lieve incremento nel rapporto iscritti/docenti sia complessivo che relativo al primo anno (indicatore iA27B e iA28B), che resta però inferiore ai valori medi di area geografica e nazionale.

Stante le persistenti criticità riguardanti il progresso negli studi, gli abbandoni e i tempi di conseguimento del titolo (indicatori iA1-2, iA13-17), l'obiettivo 2.A *Riduzione degli abbandoni e della durata dei percorsi di studio* definito nel PSA resta un obiettivo essenziale disatteso.

Il NdV segnala ancora una volta la necessità di intervenire con azioni incisive soprattutto nei Corsi di studio maggiormente coinvolti e di intraprendere una accurata analisi delle motivazioni che causano difficoltà nella regolarità delle carriere studentesche, al fine di adottare specifiche misure di contrasto al fenomeno.

Segnala inoltre la necessità di una verifica annuale dell'efficacia degli interventi correttivi intrapresi, con particolare riferimento allo sviluppo e alla promozione dell'offerta formativa, alla regolarità delle carriere, alla promozione della dimensione internazionale.

1.4. Servizi di orientamento, stage e tirocini

1.4.1 Orientamento in ingresso

I servizi di orientamento in ingresso sono coordinati a livello di Ateneo, in collaborazione con i Dipartimenti, e si concretizzano in diverse iniziative, ormai consolidate.

I dati disponibili, forniti dall'Ufficio Orientamento, sono relativi all'a.a. 2021-2022.

Le principali attività svolte nel corso dell'anno sono state:

- le *Giornate di Vita Universitaria (GVU)*, destinate principalmente agli studenti delle quinte classi liceali. Si sono svolte in modalità mista (in presenza con possibilità di collegamento telematico) tra gennaio e marzo 2022. È stato realizzato un incontro per ciascuno dei 13 Dipartimenti, a cui hanno complessivamente partecipato più di 3.700 studenti. Riguardo alla soddisfazione degli utenti, l'Ufficio Orientamento informa che questionari di gradimento sono stati distribuiti direttamente dalla piattaforma *online* delle prenotazioni e che i questionari compilati sono stati scaricati, ma non ne è stata possibile l'elaborazione.

- *Orientarsi a Roma Tre 2022*, evento svoltosi il 7 luglio 2022 in presenza (con possibilità di essere seguito a distanza nonché in differita), a cui hanno partecipato circa 2.400 persone in presenza (e più di 1.500 collegate *online*). Nei mesi di luglio e agosto 2022 si sono verificati oltre 29.000 accessi al Portale dell'orientamento, per più di 10.000 utenti. Più di 900 sono stati i contatti alla versione inglese. Sulla piattaforma sono state rese disponibili sia la Guida sintetica dell'offerta formativa di Ateneo (di cui sono state distribuite 800 copie in presenza), sia le più dettagliate Guide dell'offerta formativa di ciascuno dei 13 Dipartimenti.

- l'*Autorientamento*, che si è svolto *online* tra il 23 novembre 2021 e il 20 marzo 2022. Ad esso hanno aderito 16 scuole secondarie (20 nel 2020-21). Sono stati realizzati 17 incontri (37 nello scorso a.a.) di un'ora e un quarto ciascuno e coinvolti più di 800 studenti (1.150 nello scorso a.a.). Hanno partecipato agli incontri gli studenti *seniores* in rappresentanza di tutti i Dipartimenti dell'Ateneo.

- *Newsletter* dell'orientamento: da settembre 2021 a maggio 2022 sono stati realizzati 6 numeri della *Newsletter* dell'orientamento destinata a dirigenti scolastici, delegati delle scuole per l'orientamento in uscita e "informagiovani"; circa 2.800 sono stati i contatti telematici. La *Newsletter*, a cadenza bimestrale, è realizzata in collaborazione con i Dipartimenti.

Il NdV ritiene opportuna un'indagine sul grado di soddisfazione e sull'efficacia di tali iniziative.

Il NdV rileva, inoltre, che l'orientamento in ingresso appare prevalentemente rivolto ai potenziali immatricolati delle lauree triennali, e che un'adeguata attenzione andrebbe rivolta anche all'orientamento in ingresso alle LM, sia per ridurre l'esodo verso altre università dei laureati triennali (fenomeno peraltro fisiologico e di portata nazionale) sia per attrarre laureati triennali di altri Atenei.

1.4.2 Orientamento in itinere

Per l'a.a. 2022-2023, come già per l'a.a. precedente, il CdA ha deciso di intraprendere iniziative dirette a migliorare la *performance* dell'Ateneo riguardo alla regolarità delle carriere degli studenti, con l'obiettivo di ridurre sia il tasso di dispersione (abbandono degli studi, soprattutto dopo il primo anno di corso di laurea) che il fenomeno dei passaggi da un CdS ad un altro tra primo e secondo anno, nonché di accrescere il numero di studenti che si iscrivono al secondo anno avendo conseguito almeno 40 CFU.

È stato pertanto approvato, per il secondo anno consecutivo, un progetto per il potenziamento dei servizi di orientamento *in itinere* organizzati dall'Ateneo, che ha assicurato la copertura finanziaria per 70.000 ore di attività di tutorato da svolgersi da studenti *seniores* capaci e meritevoli, nelle due forme del supporto di carattere orientativo-amministrativo (preparazione del piano di studi, interazione con gli uffici, utilizzo dei servizi offerti dall'Ateneo) (tipo A) e del supporto alle attività di apprendimento (con particolare riguardo al recupero degli OFA, all'acquisizione di efficaci metodi di studio ed alla preparazione agli esami di insegnamenti del CdS di particolare difficoltà) con funzioni didattico-integrative e propedeutiche (tipo B), così da aiutare gli studenti, in particolare nel primo anno di corso, ad usufruire efficacemente delle attività didattiche e degli altri servizi offerti, e a superare le difficoltà che possono trovare nel passaggio dalla scuola secondaria all'Università.

Due importanti modifiche caratterizzano il progetto dell'a.a. 2022-2023 rispetto a quello dell'a.a. precedente:

- a) l'elevazione della tariffa oraria lorda degli assegni di tutorato a 15,00 euro;
- b) la possibilità di conferire gli assegni di tutorato, date le difficoltà riscontrate nel reclutamento degli studenti *seniores*, oltre che agli studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca e di laurea magistrale (inclusi gli iscritti al quarto e quinto anno dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico) anche agli studenti iscritti al secondo e al terzo anno dei corsi di laurea triennali e magistrale a ciclo unico, nonché ai laureati triennali e magistrali entro tre anni dal conseguimento delle rispettive lauree.

Lo stanziamento complessivo di euro 1.050.000,00, e il relativo monte ore, sono ripartiti fra i Dipartimenti in funzione dei criteri definiti dal GLOA e approvati dal CdA (50% in base al numero di immatricolati e 50% in base al numero di studenti irregolari come definiti nell'indicatore ANVUR iC16, entrambi i numeri pesati con il coefficiente 1,5 per i CdS delle aree scientifico-tecnologiche).

L'Allegato V1 al verbale del CdA del 30/05/2023 riporta alcuni dati relativi alla prima sessione di esami dei due a.a. di attivazione del progetto (confrontati con quelli dei due precedenti a.a.), utili per un primo riscontro della sua efficacia. Risultano una certa variabilità da Dipartimento a Dipartimento, e, nel complesso dell'Ateneo, un aumento del 21% (con il 13,6% nel 2022-23 rispetto all'11,2% del 2021-22) della media dei CFU maturati dagli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico al termine della prima sessione di esami (e un aumento del 15% rispetto all'11,8% del 2019-20, ultima sessione pre-pandemia da COVID-19, dopo la quale il numero medio di CFU è diminuito dell'8%). Risulta inoltre una diminuzione di un terzo nella percentuale (dal 33,1% al 23,4%) degli studenti che non hanno maturato CFU nella prima sessione di esami del 2022-23 rispetto al 2021-22 (e del 14% rispetto al 27,1% del 2019-20, dopo cui la percentuale è aumentata al 33% circa).

Il completamento dell'indagine con riferimento alle successive sessioni di esame potrà fornire ulteriori utili riscontri.

Viene inoltre riferito che è stata effettuata un'attività di auto-valutazione somministrando questionari ai titolari degli assegni, da cui sono emerse una sostanziale soddisfazione per il

servizio svolto e per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ma anche la necessità di accrescere le attività di comunicazione così da raggiungere un numero maggiore di studenti potenzialmente interessati al servizio.

Un sostanziale apprezzamento per le opportunità offerte dai servizi di tutorato e, in generale, per la loro efficacia riguardo agli obiettivi posti risulta dalle audizioni presso i Dipartimenti – nel corso delle quali sono state talvolta messe in luce specifiche esigenze – come pure dalle relazioni delle CPDS, nelle quali vengono, in alcuni casi, fatte presenti la necessità di un loro potenziamento (eventualmente anche in forme di assistenza *online*, specie per studenti non frequentanti) e l'esigenza di monitorarne l'efficacia (ad esempio, riguardo al recupero degli OFA).

Data la rilevanza dell'iniziativa, il NdV ritiene opportune sia una più ampia analisi dell'efficacia in termini di risultati sulle carriere degli studenti, che un'indagine puntuale sulla soddisfazione dei servizi forniti che coinvolga docenti, responsabili degli uffici di segreteria (per le attività di tutorato di tipo A) e soprattutto gli studenti che hanno usufruito dei servizi.

1.4.3 Orientamento in uscita

Anche il servizio di Orientamento in uscita viene gestito a livello di Ateneo, in collaborazione con i Dipartimenti. I dati disponibili e qui sotto presentati si riferiscono all'a.a. 2021-2022.

In particolare l'Ufficio *Job placement* gestisce il *Career Service* nel cui ambito:

- pubblica, sul sito <https://www.uniroma3.it/studenti/laureati/career-service>, opportunità di lavoro (126);
- invia *newsletter* d'Ateneo mirate a studenti e laureati (121);
- promuove eventi di *Job meeting* e *Recruitment day* (9), per facilitare l'incontro tra studenti e imprese.

L'Ufficio *Job placement* realizza inoltre, nell'ambito di Porta Futuro Lazio Roma Tre, progetto della Regione Lazio in collaborazione con l'Università Roma Tre:

- incontri laboratoriali (33 per un totale di 295 ore di attività), sia in presenza ("Fondamentali" e "Approfondimenti" di Microsoft Excel) che *online* (tra cui: redazione cv, sia in inglese che spagnolo, simulazione di colloqui di lavoro, tecniche di ricerca attiva di lavoro);
- colloqui di orientamento professionale (per 81 ore riservate a 27 utenti);
- attività di "Bilanci di Competenze" (per 210 ore riservate a 27 utenti).

Non risulta rilevato il grado di soddisfazione degli utenti di tali servizi.

Il NdV ritiene opportuna un'indagine su soddisfazione degli utenti ed efficacia dei servizi forniti.

1.4.4 Stage e tirocini

L'Ufficio *Stage* e tirocini centrale di Ateneo:

- attiva tirocini curriculari per studenti triennali e magistrali (702 nell'a.a. 2021-2022), a cui si aggiungono quelli attivati dall'Ufficio *Stage* del Dipartimento di Scienza della

Formazione (846) e quelli attivati dall'Ufficio tirocini del Dipartimento di Scienze politiche (44);

- attiva tirocini formativi e di orientamento (50 nell'a.a. 2021-2022);
- pubblica opportunità di tirocini (934 nell'a.a. 2021-2022);
- sottoscrive convenzioni curriculari (876 nell'anno solare 2021);
- attiva convenzioni per tirocini all'estero (22 nell'anno solare 2021);
- attiva convenzioni per tirocini post titolo (113 nell'anno solare 2021).

Non risulta rilevato il grado di soddisfazione degli utenti dei suddetti servizi. Il NdV ritiene opportuna un'indagine sull'efficienza dei servizi forniti e sul grado di soddisfazione degli utenti.

1.5. Sistema bibliotecario

L'Università Roma Tre dispone di un Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA), articolato in otto Biblioteche di area (elencate al link: <https://www.uniroma3.it/ateneo/biblioteche/>) ed un Ufficio di raccordo. Ciascuna biblioteca si caratterizza per la specializzazione tematica delle raccolte bibliografiche e documentali, legate alle aree scientifico-disciplinari di riferimento. Analoga è la modalità di erogazione dei servizi.

Il funzionamento del Sistema è oggetto dal 2012 di un monitoraggio complessivo da parte di un gruppo di lavoro dedicato chiamato Gruppo di Lavoro di Monitoraggio del SBA (GLMSBA), i cui risultati sono raccolti, dal 2014, in una Relazione annuale. Dal 2019, la Relazione include una sezione dedicata alla Terza Missione e alle attività di *public engagement*, contenente le iniziative culturali svolte in questo ambito dal Sistema Bibliotecario di Ateneo.

Gli indicatori riportati ed analizzati nella Relazione sono sia quelli utilizzati nelle rilevazioni nazionali del Gruppo Interuniversitario per il Monitoraggio dei sistemi bibliotecari di Ateneo (GIM), la cui ultima rilevazione risale al 2010, sia altri creati *ad hoc* per le esigenze dello SBA. Il metodo di rilevazione dei dati è rimasto sostanzialmente invariato nel tempo (con alcuni dati raccolti direttamente dalle biblioteche, altri estratti dal sistema gestionale *Alma*, altri ancora forniti dall'Ufficio Statistico e dall'Agenzia della Ricerca di Ateneo).

I dati complessivi per il 2022, relativi a strutture, utenti, offerta documentaria (distinguendo fra patrimonio documentario e acquisizioni dell'anno), servizi, personale e risorse finanziarie sono reperibili *online*, presentati in maniera sistematica e in dettaglio, alle pagine *web*:

https://sba.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/4/file_locked/2023/06/Relazione-monitoraggio-2023-dati-2022-1.pdf

https://sba.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/4/file_locked/2023/05/Dati-completi-2022.pdf

Le otto Biblioteche di area dispongono di 12 sale di lettura, coperte dal *Wi-Fi* d'Ateneo, aperte dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 20:00 e, dal luglio 2022, in tre sedi è iniziato un progetto sperimentale di prolungamento orario fino alle 23:00 e il sabato pomeriggio dalle 14:00 alle 18:00. L'iniziativa è rientrata nel progetto di Disco Lazio: "Potenziamento Atenei" Azione "Apertura Biblioteche H24".

L'apertura al pubblico è di 50 ore settimanali, salvo che per la Biblioteca Scientifica e per quella Tecnologica (49:23 ore settimanali) e per le Biblioteche Giuridica e di Scienze economiche (66:19 ore settimanali).

La superficie totale a disposizione è di 13.023 mq, di cui il 60% (mq 7.836) è accessibile al pubblico. Le strutture sono dotate di 1.349 posti di lettura, 55 personal computer destinati agli utenti e 19 postazioni attrezzate e di auto-prestito.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 ha mutato, a partire da marzo 2020, la vita delle biblioteche (fruibilità in presenza, rapporto con l'utenza, modalità di erogazione dei servizi di base e avanzati, ecc.), ed ha spinto a potenziare il ricorso alle infrastrutture tecnologiche e ad offrire servizi nuovi o che utilizzano in misura maggiore tali infrastrutture (sistema di prenotazione delle sale di lettura, creazione di diversi punti di accesso alle risorse elettroniche, nuove modalità di erogazione dei servizi di formazione, orientamento e *reference* a distanza). Alcuni di questi servizi hanno assunto ormai carattere di stabilità.

Nel corso del 2022, è stato possibile rendere di nuovo disponibili tutti i posti a sedere e le postazioni informatiche presenti, prima limitati a causa dell'emergenza sanitaria, ed è stato possibile ristabilire l'accesso diretto agli scaffali per consultare e prendere in prestito i libri esposti. Dai dati disponibili risulta che le attività in presenza, fortemente ridotte, a causa della pandemia, negli anni 2020 e 2021, non mostrano una sostanziale inversione di tendenza. Gli utenti attivi sono infatti leggermente cresciuti rispetto al 2021 (7.526 a fronte di 6.683) ma rimangono inferiori anche a quelli del 2020 (7.615) e ancora pari a poco più della metà di quelli del 2019 e del 2018 (circa 13.800).

Al forte calo delle attività in presenza continua a fare riscontro il sensibile accrescimento del materiale accessibile *online*, iniziato nel 2020, proseguito nel 2021 e fortemente rafforzato nel 2022. In quest'ultimo anno sono state infatti acquisite più di 1.447.000 unità di documenti elettronici (su un totale di poco superiore a 1.456.000), rispetto a 1.212.000 unità nel 2021 e oltre 1.234.000 nel 2021, ma circa 650.000 del 2019. In particolare, l'offerta di periodici *online* dal 2019 al 2020, al 2021 e al 2022 è passata da circa 88.000 a oltre 131.000, a oltre 134.000 e a oltre 143.000, rispettivamente, mentre quella di libri *online* da circa 561.000 a più di 1.080.000, di 1.100.000 e di 1.300.000, rispettivamente. Un leggera ripresa si è peraltro verificata nelle acquisizioni su supporto fisico (passate da più di 11.000 unità documentarie nel 2019 a circa 6.300 unità nel 2020, a quasi 7.000 nel 2021 e a più 9.600 nel 2022).

Nel 2022 i prestiti sono stati 57.022 (il 37% dei quali è rappresentato dai rinnovi).

Per quanto riguarda il personale, rimane sostanzialmente stabile nel 2022 rispetto agli anni precedenti l'indice FTE (*Full Time Equivalent*) – pari a 50,90 unità a tempo pieno settimanale, rispetto a 51,17 nel 2021 e 51,76 nel 2020.

Da osservare che, nella convinzione che le biblioteche siano anche strumenti di *welfare* culturale, lo SBA ha favorito azioni per promuovere e invitare alla lettura, attraverso percorsi ed esposizioni bibliografiche volte alla valorizzazione delle proprie collezioni o legate a ricorrenze o eventi dell'Università.

2. Sistema AQ dei corsi di Laurea e Laurea Magistrale

2.1. Analisi degli indicatori relativi ai CdS riguardo a: attrattività, regolarità degli studi, efficacia, docenza

Al fine di individuare eventuali problematiche rispetto al Requisito D.CdS (definito nelle Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari del 13/12/2023) e di verificare come queste ultime vengano gestite nelle fasi di monitoraggio dagli attori del sistema di AQ dei CdS, il NdV ha esaminato i principali documenti disponibili, come previsto nelle Linee guida ANVUR per la Relazione Annuale 2023 dei Nuclei di Valutazione.

L'analisi del NdV ha fatto inizialmente riferimento agli indicatori contenuti nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dei Corsi di Studio ed aggiornati al 1° luglio 2023. Nei casi in cui si è ritenuto che fosse necessario un maggior grado di approfondimento, sono stati presi in considerazione, quando disponibili, gli esiti delle audizioni svolte dal NdV nella scorsa primavera, ulteriori dati di fonte interna all'Ateneo e l'ultima versione disponibile dei documenti prodotti sui diversi aspetti della gestione dell'AQ. In particolare: i commenti sugli indicatori della SMA da parte dei CdS, le SUA-CdS, i verbali dell'organo che gestisce il CdS. Sono stati considerati anche: l'elenco delle informazioni che il NdV ha conferito all'ANVUR ai fini del calcolo degli indicatori a supporto del modello di Accreditamento periodico AVA 3, le relazioni delle CPDS, i documenti del PQA e, per i corsi di prima attivazione negli a.a. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, il Protocollo di Valutazione compilato dalla CEV (fino all'a.a. 2020-2021) o dai Panel di Esperti per la Valutazione (PEV - dall'a.a. 2021-2022). Per nessuno di questi ultimi CdS era previsto un piano di raggiungimento dei requisiti necessari di docenza al momento dell'istituzione, di conseguenza per ciascuno di essi era prevista la piena sostenibilità già a partire dell'anno di avvio.

Di solito i commenti sugli indicatori della SMA, a cura del gruppo del riesame del CdS, e le relazioni delle CPDS riguardano l'individuazione delle situazioni che richiedono attenzione e l'indicazione di proposte correttive, ma solo in rari casi contengono anche riferimenti all'attuazione delle proposte avanzate negli anni precedenti o riportano motivazioni della mancata presa in carico della proposta da parte degli Organi didattici. A questo proposito, a seguito di un suggerimento contenuto nella Relazione del 2021 del NdV, nell'ultimo anno il PQA ha attivato una procedura di raccolta di informazioni sull'attuazione delle proposte avanzate negli anni precedenti. A regime tale procedura potrebbe rappresentare non solo uno strumento utile al monitoraggio dell'effettiva implementazione e dello stato di avanzamento delle azioni di miglioramento proposte, ma anche fornire elementi utili nell'analisi dei processi adottati nelle procedure di AQ e nella loro tracciabilità.

Tornando agli indicatori, dal momento che la maggior parte di essi hanno valori tipicamente collegati alle classi di laurea ed al fine di poter effettuare confronti per gruppi quanto più omogenei di CdS, il monitoraggio è stato effettuato nell'ambito di ciascuno dei tredici Dipartimenti dell'Ateneo.

Per ogni aspetto d'interesse, l'analisi fa riferimento al set minimo di indicatori riportato nell'Allegato 1 alle *Linee guida 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione*. A tale elenco sono stati aggiunti gli indicatori a supporto della valutazione, riferiti ai punti di

attenzione D.2 e D.3 nell'ambito di valutazione D – Qualità della didattica e dei servizi agli studenti, che il Modello AVA 3 prevede che vengano considerati a livello di Ateneo. La scelta trova motivazione nella conseguente possibilità di individuare il contributo che ciascun CdS fornisce nel determinare il valore dell'indicatore aggregato.

L'elenco degli indicatori considerati, definiti nel "*Documento di accompagnamento e approfondimento degli indicatori* (Versione del 19 luglio 2023)" e raggruppati in diverse dimensioni, è il seguente: regolarità degli studi (indicatori iC02, iC02BIS, iC13, iC14, iC16BIS, iC17, iC22), occupabilità (indicatori iC07, iC07BIS, iC07TER, iC26, iC26BIS, iC26TER) e docenza (indicatori iC08, iC19, iC27, iC28).

Gli indicatori iC25 e iC10BIS, anch'essi parte dell'elenco degli indicatori quantitativi del Modello AVA 3, vengono presi in considerazione in altre sezioni della relazione. Infatti, l'indicatore iC25 (Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS), calcolato nell'ambito dell'indagine AlmaLaurea sui giudizi riguardanti l'esperienza universitaria espressi dai laureandi, fa parte dell'analisi contenuta nella sotto-sezione 5.3.3.2. Quest'ultima è parte della sezione 5, che riguarda nello specifico sia le modalità di raccolta delle informazioni che un'analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti e dei laureandi sul CdS appena concluso. Tale sezione contiene anche l'esame della presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ. Mentre l'indicatore iC10BIS verrà preso in considerazione nella sezione 2.3 sull'Internazionalizzazione.

I valori di tutti gli indicatori considerati sono riassunti in tabelle, reperibili nell'Allegato alla presente sezione. In particolare, nelle tabelle, per ogni specifico CdS riportiamo l'ultimo valore disponibile di ciascuno degli indicatori e, per ogni anno dal 2019 in poi, il rapporto tra il valore dell'indicatore di quell'anno ed il valore dell'indicatore dell'anno 2018, moltiplicato per 100. Questo al fine di individuare eventuali tendenze nel tempo. Nel caso di CdS istituiti dopo il 2018 il riferimento temporale per il denominatore è l'anno di attivazione. Qualora il dato riferito al 2018 sia zero, i rapporti vengono calcolati mettendo a denominatore il dato non nullo più recente.

Per valutare la consistenza di ciascun indicatore, confrontiamo il suo valore con quello delle medie nazionali e di area geografica della stessa classe di laurea. Per facilitare il confronto nel tempo, per ogni anno dal 2018 (o dall'anno di attivazione), sempre nelle tabelle, riportiamo il rapporto tra il valore di ciascun indicatore e quello della corrispondente media nazionale, moltiplicato per 100, e l'analogo rapporto ottenuto mettendo a denominatore la media di area geografica.

Nelle tabelle il simbolo (-) è presente nelle situazioni in cui un rapporto non sia calcolabile, perché il dato che dovrebbe essere posto a denominatore è nullo.

Come suggerito nelle *Linee guida 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione*, di norma richiamiamo l'attenzione sui casi che si discostano da entrambi i valori di riferimento almeno del 20% nella direzione più sfavorevole. Tuttavia, nel commentare i risultati teniamo conto del fatto che l'esito dei confronti, sia nel tempo che con le medie di riferimento, va interpretato con cautela per diversi ordini di ragioni:

- quando il collettivo di riferimento (di solito costituito dagli avvii di carriera, dagli immatricolati puri o dai laureati) ha una numerosità non sufficientemente elevata (come nel caso di alcune lauree triennali e di molte delle lauree magistrali), differenze esigue in termini assoluti possono risultare rilevanti in termini percentuali;
- nei casi in cui la media dell'indicatore presenti valori piccoli, una variazione percentuale dell'indicatore rispetto alla media del 20% può corrispondere ad una differenza dell'ordine di pochi punti percentuali in termini assoluti;
- alcune circostanze fanno perdere alla media le caratteristiche di rappresentatività. Ad esempio: nella stessa classe di laurea possono essere attivi CdS con obiettivi, caratteristiche e contenuti non omogenei; nel caso di alcune classi di laurea la media (di area o nazionale) è calcolata sulla base di pochi CdS (meno di 10, a volte solo 2 o 3); i valori di riferimento possono essere portati verso l'alto o verso il basso dalla presenza, nell'insieme dei CdS sui quali le medie vengono calcolate, di corsi particolarmente virtuosi o critici;
- i dati degli indicatori appaiono soggetti a revisioni che ne modificano il valore. Infatti, gli indicatori riferiti agli anni scorsi e aggiornati al 1° luglio 2023 presentano valori a volte diversi, anche di diversi punti percentuali, da quelli pubblicati e commentati lo scorso anno. Questo accade principalmente nei casi in cui il collettivo di riferimento sia costituito dagli immatricolati puri.

Proprio per il carattere non sempre definitivo delle informazioni riferite all'ultimo anno, il NdV ha deciso di non considerare il confronto diretto tra l'ultimo dato di ciascun indicatore ed il precedente, preferendo segnalare i casi in cui il valore dell'indicatore mostri una tendenza al peggioramento o permanga nel tempo più sfavorevole delle medie di riferimento.

Un'altra considerazione necessaria, che supporta ulteriormente la decisione precedente, è riferita al fatto che per la maggior parte degli indicatori gli ultimi due anni disponibili sono contenuti nel periodo della pandemia da COVID-19, i cui effetti possono essersi manifestati in modi e con entità diversi tra gli studenti di tipologia e classi di laurea differenti e che non sempre è facile scindere da quelli di altre potenziali cause.

Nel caso di due indicatori (iC17 - Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio e iC22 - Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) sono stati presi in considerazione i valori del 2021 e non del 2022, ultimo anno disponibile, poiché per il 2022 quelli dell'indicatore iC17 risultano quasi tutti nulli e quelli dell'indicatore iC22 non appaiono aggiornati (coincidono con quelli dell'indicatore iC17 per l'anno precedente).

Per quanto riguarda l'occupabilità, come già detto, le tabelle in allegato contengono i dati, oltre che dell'indicatore iC07 e iC26, anche degli indicatori iC07BIS, iC07TER, iC26BIS e iC26TER, che si differenziano dai precedenti per la definizione di "occupato". Dal momento che l'andamento dei valori e il confronto con le medie di questi ultimi indicatori e dei precedenti di solito non si differenzia nella sostanza, gli indicatori nella versione "BIS" e "TER" non saranno di norma oggetto dei commenti.

Le tabelle in allegato contengono i dati sui corsi attivi nell'a.a. 2022/2023: 34 CdL, 2 CdLMCU e 52 CdLM. Tra di essi i CdL in *Ingegneria delle Tecnologie Aeronautiche e del Trasporto Aereo* [L-9] e in *Governo e Amministrazione* [L-16] e i CdLM in *Scienze giuridiche*

banca e finanza [LM/SC-GIUR] e *Scienze giuridiche per le nuove tecnologie* [LM/SC-GIUR], tutti di nuova attivazione e di cui si dispone solo del numero degli immatricolati. L'analisi sintetizzata nella presente sezione non riguarda i quattro CdS disattivati nell'a.a. 2023/2024, le cui informazioni sono comunque contenute nelle tabelle in Allegato, e cioè: i CdL in *Ingegneria delle Tecnologie per il Mare* [L-9] e in *Servizi giuridici per la sicurezza territoriale e informatica* [L-14], e i CdLM in *Lavoro e Welfare* [LM-56] e in *Scienze Politiche per la Società Digitale* [LM-62].

Un'altra delle informazioni che il NdV ha esaminato è la numerosità degli avvisi di carriera, ritenendo che quest'ultima rappresenti uno dei punti di attenzione sui quali è opportuno soffermarsi.

A quest'ultimo proposito, notiamo che, tra i corsi di laurea e i corsi di laurea a ciclo unico ancora attivi nell'a.a. 2023/2024 solo tre hanno avuto nell'a.a. 2022/2023 un numero di avvisi di carriera inferiore a 50 (comunque superiore a 22), dieci tra 50 e 100, mentre sono nove quelli con più di 300 avvisi di carriera. Diversa è la situazione dei corsi di laurea magistrale: in trentasette gli avvisi di carriera sono stati inferiori a 50 (in sei di questi casi non hanno superato le dieci unità) e solo in cinque sono stati superiori a 100.

Qualche anno fa l'Area Sistemi Informativi dell'Ateneo ha iniziato a pianificare un'indagine rivolta ai laureandi di tutti i corsi di studio triennali dell'Ateneo finalizzata a raccogliere informazioni sulle motivazioni della eventuale mancata iscrizione ad un corso di laurea magistrale dell'Ateneo e ha iniziato a somministrare il questionario nel 2021. L'indagine era stata proposta dal NdV (nella versione di due mandati precedenti), che aveva anche preparato il questionario. Le informazioni finora raccolte sono state di recente rese disponibili al NdV. Tuttavia, il NdV si rammarica di non poter dar conto degli esiti, a causa del fatto che al momento non risulta possibile distinguere i rispondenti per CdS o almeno per Dipartimento. Infatti, il fatto che le risposte a ciascuna delle domande siano disponibili solo per il complesso dei laureati dell'Ateneo non consente di ricavare informazioni che possano essere utili a livello operativo, dal momento che non è possibile comprendere se l'eventuale problematica messa in evidenza (supponiamo, ad esempio, l'assenza nell'offerta di CdLM di interesse) sia riferita realmente a tutto l'Ateneo o solo ad alcuni CdS/Dipartimenti e a quali.

Come ogni anno, i componenti (non studenti) del NdV ritengono molto positivo il rapporto con la rappresentanza studentesca nel NdV stesso ed apprezzano il ruolo che quest'ultima ha avuto ed ha nello svolgimento dei lavori. Consapevole dell'importanza che il parere degli studenti possa avere nel miglioramento dell'organizzazione dei CdS, il NdV rinnova l'invito all'attenzione nei confronti di una adeguata presenza della rappresentanza studentesca nella composizione e durante i lavori delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti ed apprezza il contributo che tale rappresentanza ha fornito nella redazione delle relazioni delle Commissioni nell'ultimo anno.

In alcuni dei documenti redatti dagli attori del sistema di AQ e spesso durante le audizioni che il NdV ha svolto presso i CdS, si fa riferimento ad alcune difficoltà che incontrano gli utenti quando cercano le informazioni sui singoli insegnamenti nel sito di ciascun corso di studio, difficoltà che possono essere limitanti per gli studenti attuali e scoraggianti per quelli potenziali. Con l'obiettivo di rendere più amichevole il rapporto che gli utenti hanno con il

sito *web*, il NdV ha formulato alcuni suggerimenti all'Area Sistemi Informativi di Ateneo, i cui responsabili si sono subito attivati per cercare di risolvere le problematiche segnalate e migliorare l'accessibilità. Il NdV auspica che in tempi brevi tali problematiche possano essere almeno mitigate.

Alla luce delle analisi svolte e dei documenti consultati, il NdV ha individuato alcuni aspetti, considerati di seguito, sui quali ritiene utile formulare alcune raccomandazioni.

Il NdV ricorda che gli indicatori quantitativi di fonte SMA che il Modello AVA 3 prevede che vengano considerati a livello di Ateneo (iA02, iA02BIS, iA07, iA08, iA10BIS, iA13, iA16BIS, iA18, iA19, iA25, iA26) hanno, com'è ovvio, valori tanto migliori quanto maggiore è il contributo che ciascun CdS riesce a dare. Per far in modo che il risultato complessivo sia quanto più positivo possibile, il NdV invita gli Organi di gestione dei CdS a adottare iniziative utili a correggere le situazioni che al momento non risultino favorevoli.

Per quanto riguarda il commento agli indicatori, si osserva che ogni anno il loro valore, rispetto al precedente o alle medie, può presentare scostamenti derivanti anche da scelte degli studenti iscritti, che sono individuali e non sotto il controllo del CdS. Tali scostamenti possono essere rilevanti in termini assoluti quando il denominatore (numero di immatricolati, iscritti, laureati) è basso o il valore dell'indicatore non è molto grande. Per questa ragione si invitano i Gruppi di Riesame e le CPDS a non interpretare necessariamente come un cambio di tendenza la modifica nel valore di un indicatore (in positivo o in negativo) relativa al solo ultimo dato.

Al momento della redazione della presente relazione, in diversi casi le differenti parti essenziali che costituiscono le schede degli insegnamenti (obiettivi, programma, testi adottati, modalità di erogazione, modalità di valutazione) non risultano presenti sui siti *web* dei corsi di studio, a volte il contenuto è eccessivamente stringato o la scheda è completamente vuota. Vista la rilevanza che le informazioni che le schede dovrebbero contenere rivestono per gli studenti attuali e potenziali, si raccomanda ai titolari degli insegnamenti di curare la presenza dei contenuti (da inserire nell'area riservata docente, sul Portale dello studente/Piattaforma GOMP) e il loro aggiornamento e agli Organi di gestione dei CdS di controllare la completezza dei contenuti stessi. A questo proposito si ricorda anche che i quadri relativi alle attività formative nelle schede SUA dei CdS contengono i *link* alle informazioni richieste solo nei casi in cui queste ultime siano riportate nelle schede degli insegnamenti. Il NdV ricorda anche l'opportunità della presenza del *curriculum* nella pagina di ciascun docente, sul sito di Dipartimento/Ateneo. Anche in questo caso, solo nei casi in cui tale *file* sia presente, risulta funzionante il *link* nel quadro della SUA dedicato ai "Docenti titolari di insegnamento".

Com'è ben noto, "la Scheda Unica Annuale è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi". Si raccomanda a tutti i CdS di avere cura dei contenuti dei diversi quadri e di tenerli aggiornati, controllando anche il corretto funzionamento dei *link* eventualmente presenti e che la pagina a cui il *link* rimanda contenga direttamente le informazioni corrispondenti.

A proposito dei *link* presenti nella SUA, ricordiamo che di recente è stata apportata una ristrutturazione radicale al sito University (<https://www.university.it/>), il portale del MUR

sulla formazione universitaria. Nell'attuale versione, le uniche informazioni contenute sul portale e riguardanti ciascun corso di laurea sono, oltre al nome: l'Università in cui viene erogato, la sede, il livello (se triennale o magistrale) e la durata, la lingua in cui vengono erogate le attività formative e il *link* ad una pagina del sito dell'Ateneo che eroga il corso a cui si rimanda per tutte le informazioni. Il *link* è quello che, in fase di compilazione della scheda, è stato inserito nel quadro "Informazioni generali sul corso di studi". Al momento per alcuni corsi di studio del nostro Ateneo il *link* rimanda a una pagina generica, quale la pagina principale del sito *web* di Ateneo, la pagina iniziale del Dipartimento di riferimento per il CdS, la pagina del sito del Dipartimento che contiene informazioni su tutta l'offerta formativa o l'elenco dei CdS attivi. Solo per alcuni corsi di studio il *link* rimanda ad una pagina che contiene informazioni sul CdS, di solito posizionata nella sezione "Orientamento" del sito del Dipartimento, o alla pagina del sito di Ateneo o di Dipartimento con tutte le informazioni sul CdS, quali lista degli insegnamenti, eventuali curricula, obiettivi. Il NdV raccomanda a tutti i corsi di studio di controllare che nel quadro della SUA sia inserito il *link* ad una pagina che contiene informazioni dirette sul CdS ed auspica che a livello di Ateneo venga fatta una scelta che renda uniforme l'indicazione.

Il NdV richiama tutti i CdS, soprattutto i corsi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico, sull'importanza di tenere aggiornati i profili professionali ai quali gli studenti vengono preparati. Questa operazione richiede una regolare e costante interlocuzione con le parti interessate di cui è necessario tenere traccia nel quadro A1 della SUA. Il NdV rileva una crescente attenzione nei confronti delle interlocuzioni con le parti interessate, anche attraverso la costituzione di organismi permanenti di consultazione a livello di CdS, Collegio Didattico o Dipartimento. Tuttavia, ritiene che possano esserci ulteriori margini di miglioramento riguardo la trasparenza dei processi e le ricadute sulla progettazione didattica.

Il NdV ritiene che i referenti AQ dei Dipartimento potrebbero trarre informazioni utili dall'analisi dei dati relativi alla propensione dei laureati triennali ad immatricolarsi ad un corso di laurea magistrale dell'Ateneo, elaborati dall'Ufficio Statistico e resi disponibili dall'Area Sistemi Informativi per tutti i corsi di laurea triennale sul *Portale statistico di Ateneo per le procedure AVA*, ad accesso riservato, all'indirizzo <https://dgasi.uniroma3.it/moduli/ava/>. Anche se il tasso di passaggio tra un corso di laurea triennale e uno dei corsi di laurea magistrale dell'Ateneo può anche dipendere da quanto sia professionalizzante e quali possibilità occupazionali offra il corso di laurea triennale di provenienza, tuttavia può essere utile individuare almeno le situazioni in cui tale propensione risulti decrescente nel tempo. Il NdV raccomanda (soprattutto in questi casi, ma anche in generale) agli Organi di gestione dei CdLM, un impegno per una eventuale ulteriore caratterizzazione dell'offerta magistrale ed un rafforzamento delle attività finalizzate a promuovere i corsi di laurea magistrale tra i laureati triennali dell'Ateneo e a renderle note all'esterno.

Il NdV raccomanda, ancora una volta, un'attenzione ai corsi con un numero di avvii di carriera sensibilmente inferiore alle numerosità di riferimento e ai corsi con una persistente tendenza alla diminuzione; un attento monitoraggio dell'andamento degli avvii di carriera per i corsi di nuova o recente attivazione; una verifica dell'effetto delle revisioni dei progetti formativi sul numero di nuovi iscritti e sui risultati della formazione; il controllo del

mantenimento delle condizioni che consentono ad alcuni CdS di registrare un numero di nuovi iscritti superiori alle medie di riferimento o in incremento; un controllo dei criteri di reclutamento e delle caratteristiche degli immatricolati, anche attraverso attività di orientamento in ingresso, in tutti i casi in cui sia presente un alto tasso di abbandono, soprattutto se accompagnato da ritardi nell'acquisizione di CFU e da conseguenti tempi più lunghi per il conseguimento del titolo. Le attività di orientamento sono rilevanti per i corsi di laurea di primo livello, ma anche per tutti quei corsi di laurea di secondo livello che presentano abbandoni consistenti, dal momento che la scelta di solito più meditata e consapevole del corso di laurea magistrale dovrebbe rendere molto esiguo il numero di immatricolati che decide di abbandonare.

Il NdV apprezza il lavoro intrapreso dall'Ateneo negli ultimi anni volto sia a razionalizzare che a rafforzare l'offerta formativa ed auspica, anche per il futuro, una costante attenzione a tutte quelle situazioni che presentano margini di miglioramento.

Al fine di rendere più agevole la lettura delle sezioni seguenti, riportiamo nel prospetto seguente il significato di ciascuno degli indicatori considerati nell'analisi e il riferimento temporale dell'ultimo dato disponibile. Come ricordato, per le definizioni di tutte le quantità coinvolte, rimandiamo al *“Documento di accompagnamento e approfondimento degli indicatori (Versione del 19 luglio 2023)”*.

Indicatore	Significato	Riferimento dell'ultimo dato
iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso	anno 2022
iC02BIS	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso	anno 2022
iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	anno 2022
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	a.a. 2022/2023
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio	a.a. 2021/2022
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	a.a. 2021/2022
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	a.a. 2021/2022
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio	a.a. 2021/2022
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	a.a. 2022/2023
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso	a.a. 2021/2022

iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	anno 2022
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	a.a. 2022/2023
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	a.a. 2022/2023

2.1.1 I CdS del Dipartimento di Architettura

Per i CdS del Dipartimento di Architettura nell'a.a. 2022/2023 era previsto un numero di accessi programmato a livello nazionale per il corso di laurea triennale in *Scienze dell'architettura* e a livello locale per i corsi di laurea magistrale in *Architettura - Progettazione architettonica*, in *Architettura - Progettazione urbana* e in *Architettura - Restauro*. Il numero di avvii di carriera del CdL, di poco inferiore al numero programmato, risulta stabile negli ultimi anni e un po' superiore al 2018 e 2019. Mentre i CdLM presentano un numero di avvii di carriera in tutti i casi inferiore al numero programmato e con una tendenza alla decrescita. Inoltre, mentre *Architettura - Progettazione architettonica* presenta una numerosità analoga a quella della media di area (inferiore a quella nazionale), le altre due LM hanno un numero di avvii di carriera che non supera le 10 unità, che sembra in decrescita e che è costantemente inferiore ai valori di riferimento. Di conseguenza, il numero totale di avvii di carriera nei CdLM del Dipartimento risulta in decrescita.

Per i CdLM in *Architettura - Progettazione urbana* e in *Architettura - Restauro* tutti gli indicatori relativi agli iscritti per la prima volta ed ai laureati presentano valori che oscillano, anche di molti punti percentuali, nel tempo e intorno alle medie a causa della esigua numerosità del collettivo di riferimento.

Per tutti i CdS risulta piuttosto contenuto il tasso di abbandono, almeno tra gli immatricolati puri/iscritti per la prima volta ad un CdLM. Tuttavia, i valori degli indicatori evidenziano un qualche ritardo nell'acquisizione dei CFU e del titolo finale. Infatti, il CdL in *Scienze dell'architettura* ha valori della percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC14, iC13, iC16BIS) negli ultimi anni al di sotto della media nazionale (non sempre di quella di area). Solo nell'ultimo caso la differenza supera sempre il 20%. Discorso analogo vale per il CdLM *Architettura - Progettazione architettonica*, limitatamente agli indicatori iC13 e iC16BIS. Mentre la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso e entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio e la percentuale di laureati entro la durata normale del corso e entro un anno oltre la durata normale del corso (iC22, iC17, iC02 e iC02BIS) hanno per tutti i CdS valori inferiori alla media nazionale (spesso anche di area), con variazioni di entità a volte superiore al 20%. In questo senso l'unica eccezione, che appare legata al valore basso del denominatore, è rappresentata dal CdLM in *Architettura - Progettazione urbana*. Questo nonostante la progressione delle carriere potrebbe essere favorita dal fatto che i rapporti studenti iscritti/docenti complessivo e studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC27 e iC28) siano per tutti i CdS sempre (spesso

sostanzialmente) più basse della media nazionale, a volte anche di area. In particolare, il CdLM in *Architettura - Progettazione urbana* è tra i dieci CdS di Ateneo che presentano un valore dell'indicatore iC27 minore di 4 e ha il valore più basso di Ateneo per l'indicatore iC28.

Il CdLM in *Architettura - Progettazione urbana* è l'unico CdS per cui non tutti i docenti di riferimento appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studio.

Per i CdLM in *Architettura - Progettazione urbana* e in *Architettura - Restauro* è più bassa che negli altri due CdS la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19).

Per quanto riguarda il CdLM in *Architettura - Progettazione architettonica*, a proposito degli elementi critici relativi agli indicatori della SMA, in occasione dell'audizione del NdV è stato fatto presente che a fine 2022 è stata portata a termine una revisione del corso di laurea triennale attivo in Dipartimento, in molti casi presupposto del CdLM, e che era ancora in atto la riorganizzazione delle attività didattiche del corso di laurea magistrale. I referenti del CdS si aspettano effetti positivi da entrambe. Durante le revisioni sono stati consultati anche le parti interessate che costituiscono il Comitato di indirizzo per i CdS del Dipartimento.

Nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dai Gruppi di Riesame di tutti i CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e proposte da attuare. In nessun caso si fa cenno all'esito di misure correttive attuate in passato.

Per tutti i CdS, la CPDS "conferma gli obiettivi" e "condivide le azioni proposte nella SMA", senza formulare ulteriori proposte.

Nell'anno 2022 il Dipartimento ha implementato alcune azioni di miglioramento del Sistema di AQ per i CdS attivi, che il NdV ritiene potenzialmente utili e il cui elenco è stato trasmesso all'ANVUR ai fini del calcolo degli indicatori a supporto del Modello di Accreditamento periodico AVA 3. In sintesi, le azioni hanno riguardato: la revisione dell'offerta per migliorarne la sostenibilità; l'organizzazione di una campagna di comunicazione finalizzata alla promozione dell'offerta formativa magistrale, ai fini dell'orientamento in ingresso, e di incontri con gli studenti del primo anno per l'orientamento *in itinere*; la predisposizione di incontri rivolti a studenti e laureandi finalizzati alla promozione di tirocini curriculari ed extracurriculari, ai fini dell'orientamento in uscita; il miglioramento degli spazi a disposizione degli studenti.

Indicatore iC00a [Avvii di carriera al primo anno] a.a. 2022/2023						$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2018 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$				
NOME CORSO	classe di laurea	numero programmato	indicatore	indicatore Italia	indicatore Area	Anno=				Anno=					Anno=				
						2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
Scienze dell'architettura	L-17	194	185	197.9	132.0	94.4	142.3	131.0	130.3	90.9	81.8	110.1	100.9	93.5	160.0	151.4	193.8	160.0	140.2
Architettura-Progettazione	LM-4	120	46	83.5	46.3	125.6	111.0	104.9	56.1	77.7	88.8	79.6	93.8	55.1	146.1	174.2	152.0	145.4	99.4
Architettura-Progettazione Urbana	LM-4	40	8	83.5	46.3	55.6	105.6	55.6	44.4	17.1	8.6	16.6	10.9	9.6	32.1	16.9	31.7	16.9	17.3
Architettura-Restauro	LM-4	40	10	83.5	46.3	105.9	135.3	82.4	58.8	16.1	15.5	20.1	15.3	12.0	30.3	30.4	38.4	23.7	21.6
Totale Dip. CdLM			64			112.0	113.7	94.0	54.7										

NOME CORSO	classe di laurea	num-eratore	denomi-natore	indica-tore	indicato-re Italia	indicato-re Area	$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2018 o anno di attivazione}} \cdot 100$			$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$				
							2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	
Scienze dell'architett.	L-17	iC14	118	150	78.7	84.0	82.1	97.6	91.7	92.5	99.5	98.0	96.5	93.6	102.9	101.6	105.8	95.8
Architett.-Prog. Arch.	LM-4		61	70	87.1	94.8	90.2	105.4	105.6	94.7	94.0	99.4	101.1	91.9	98.0	103.9	105.7	96.6
Architett.-Prog. Urb.	LM-4		7	7	100.0	94.8	90.2	100.0	92.9	100.0	102.2	102.5	96.7	105.5	106.6	107.2	101.1	110.9
Architett.-Restauro	LM-4		11	11	100.0	94.8	90.2	129.9	142.9	142.9	71.5	93.2	104.1	105.5	74.6	97.4	108.8	110.9
Scienze dell'architett.	L-17	iC13	33.4	60	55.7	66.6	61.4	99.6	97.5	96.4	78.3	76.4	83.9	83.6	92.5	88.6	99.9	90.7
Architett.-Prog. Arch.	LM-4		38.3	60	63.9	83.2	71.3	103.5	117.3	95.4	81.3	82.9	95.9	76.8	95.6	95.9	117.4	89.5
Architett.-Prog. Urb.	LM-4		55.1	60	91.9	83.2	71.3	92.0	93.2	119.9	93.1	84.5	87.3	110.5	109.5	97.7	106.8	128.9
Architett.-Restauro	LM-4		50.5	60	84.2	83.2	71.3	106.3	114.4	118.7	86.3	90.3	99.3	101.3	101.4	104.5	121.5	118.1
Scienze dell'architett.	L-17	iC16BIS	60	150	40.0	59.2	49.9	83.5	79.5	82.3	70.6	56.9	64.6	67.5	90.2	73.9	91.6	80.2
Architett.-Prog. Arch.	LM-4		37	70	52.9	81.2	64.2	99.6	114.3	75.5	83.9	83.3	97.8	65.1	108.3	101.5	128.6	82.3
Architett.-Prog. Urb.	LM-4		7	7	100.0	81.2	64.2	107.1	101.0	128.6	93.2	99.7	96.0	123.2	120.4	121.3	126.4	155.8
Architett.-Restauro	LM-4		10	11	90.9	81.2	64.2	129.9	116.1	129.9	83.9	108.7	99.3	112.0	108.3	132.3	130.7	141.6

iC14: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio - a.a. 2021/2022

iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire - a.a. 2021/2022

iC16BIS: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno - a.a. 2021/2022

							$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2018 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$					
NOME CORSO	classe di laurea		nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	Anno=				Anno=					Anno=				
								2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
Scienze dell'architett.	L-17		27	106	25.5	44.9	29.5	122.9	118.3	92.1		55.2	68.9	69.6	56.7		82.2	97.2	91.3	86.4	
Architett.–Prog. Arch.	LM-4	iC22	19	70	27.1	29.0	19.9	(-)	151.5	193.9		0.0	28.4	46.2	93.8		0.0	44	79.3	136.5	
Architett.–Prog. Urb.	LM-4		6	14	42.9	29.0	19.9	66.7	0.0	257.1		32.1	22.5	0.0	148.0		60.2	34.9	0	215.5	
Architett.–Restauro	LM-4		3	16	18.8	29.0	19.9	0.0	204.5	140.6		25.7	0.0	59.4	64.8		48.2	0	102	94.3	
Scienze dell'architett.	L-17		58	107	54.2	62.5	52.8	112.0	100.3	100.2		83.1	90.7	85.5	86.7		95.6	110.1	105.5	102.6	
Architett.–Prog. Arch.	LM-4	iC17	31	66	47.0	75.5	64.1	109.8	77.9	76.2		73.7	79.8	58.4	62.2		99.0	94.7	77.0	73.2	
Architett.–Prog. Urb.	LM-4		3	6	50.0	75.5	64.1	108.3	112.3	72.2		82.8	88.4	94.6	66.2		111.2	104.9	124.8	78.0	
Architett.–Restauro	LM-4		8	11	72.7	75.5	64.1	166.7	150.0	181.8		47.8	78.6	73.0	96.3		64.2	93.3	96.3	113.4	
Scienze dell'architett.	L-17		32	82	39.0	51.4	41.0	85.0	75.8	92.9	88.7	87.3	75.4	64.7	82.1	75.9	107	108	84.4	100.8	95.1
Architett.–Prog. Arch.	LM-4	iC02	21	69	30.4	53.2	32.6	69.9	75.1	143.8	172.9	38.4	24.7	26.2	44.7	57.2	84	57.8	53.5	60.0	93.5
Architett.–Prog. Urb.	LM-4		1	5	20.0	53.2	32.6	58.7	103.5	97.8	58.7	74.5	40.1	70.0	58.9	37.6	163	94	142.8	79.0	61.4
Architett.–Restauro	LM-4		6	20	30.0	53.2	32.6	57.5	68.1	81.2	138.0	47.5	25.1	29.4	31.2	56.4	104	58.8	59.9	41.8	92.2
Scienze dell'architett.	L-17		64	82	78.0	81.7	71.3	99.4	91.7	89.4	100.6	95.1	95.4	87.7	86.7	95.6	112	111	100.2	104.7	109.5
Architett.–Prog. Arch.	LM-4	iC02BIS	53	69	76.8	89.7	76.5	98.2	91.5	87.4	100.0	89.4	86.9	80.8	75.3	85.7	104	105	91.1	82.5	100.4
Architett.–Prog. Urb.	LM-4		5	5	100.0	89.7	76.5	85.6	111.9	103.1	118.9	97.9	83.0	108.3	97.3	112	114	100	122.0	106.5	130.7
Architett.–Restauro	LM-4		17	20	85.0	89.7	76.5	89.8	106.5	126.8	122.2	81.0	72.0	85.2	99.0	94.8	94.4	86.9	96.1	108.5	111.1
Architett.–Prog. Arch.	LM-4	iC26	48	56	85.7	77.1	78.2	122.2	139.3	141.0	169.2	77.1	86.6	96.1	86.8	111	89.2	110	122.4	102.3	109.6
Architett.–Prog. Urb.	LM-4		7	10	70.0	77.1	78.2	89.0	120.5	102.2	107.3	99.2	81.2	107.0	81.0	90.8	115	103	136.3	95.5	89.5
Architett.–Restauro	LM-4		7	7	100.0	77.1	78.2	84.6	84.6	152.3	169.2	89.9	69.9	68.1	109.4	130	104	88.7	86.7	128.9	127.9
Architett.–Prog. Arch.	LM-4	iC07	45	47	95.7	89.6	87.7	109.1	107.0	108.8	115.7	98.9	103.6	102.4	100.8	107	104	108	104.6	101.9	109.2
Architett.–Prog. Urb.	LM-4		13	14	92.9	89.6	87.7	99.1	105.6	115.1	121.1	91.6	87.2	93.7	98.9	104	96.1	91.3	95.7	99.9	105.9
Architett.–Restauro	LM-4		8	10	80.0	89.6	87.7	126.1	120.3	122.5	117.6	81.3	98.3	94.7	93.4	89.3	85.2	103	96.7	94.3	91.2

iC22: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso - a.a. 2021/2022

iC17: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio - a.a. 2021/2022

iC02: Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso - anno 2022

iC02BIS: Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso - anno 2022

iC26: Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) - anno 2022

iC07: Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) - anno 2022

							<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2018 o</i> 100 <i>anno di attivazione</i>				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100					<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100					
NOME CORSO	classe laurea		nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	Anno=				Anno=					Anno=				
								2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
Scienze dell'architett.	L-17		666	42.9	15.5	21.0	16.3	81.6	79.5	77.1	82.5	93.4	65.8	63.4	70.2	73.8	104.3	94.6	94.0	92.3	95.3
Architett.–Prog. Arch.	LM-4	iC27	223	21.0	10.6	16.3	9.4	101.8	91.7	90.4	69.5	84.7	90.6	89.6	97.5	64.8	122.2	144.8	137.2	142.0	112.5
Architett.–Prog. Urb.	LM-4		34	10.6	3.2	16.3	9.4	62.7	71.4	57.8	55.7	31.9	21.0	26.3	23.5	19.6	46.0	33.6	40.3	34.2	34.0
Architett.–Restauro	LM-4		43	7.1	6.1	16.3	9.4	87.8	86.5	87.9	88.2	38.3	35.3	38.2	42.9	37.1	55.2	56.4	58.4	62.4	64.4
Scienze dell'architett.	L-17		165	18.9	8.7	17.7	12.1	79.7	120.6	101.5	104.2	23.8	37.7	54.9	50.8	49.2	99.5	81.3	107.3	80.5	72.3
Architett.–Prog. Arch.	LM-4	iC28	45	14.8	3.0	9.4	4.9	138.6	124.9	118.0	63.7	28.4	54.8	56.6	71.6	32.4	92.3	117.4	107.7	100.8	61.6
Architett.–Prog. Urb.	LM-4		8	7.5	1.1	9.4	4.9	46.5	105.3	52.6	44.4	14.3	9.2	24.0	16.1	11.4	46.4	19.8	45.6	22.6	21.6
Architett.–Restauro	LM-4		10	3.8	2.7	9.4	4.9	102.9	133.2	102.9	114.4	13.9	19.9	29.5	30.5	28.4	45.1	42.6	56.1	43.0	54.0
Scienze dell'architett.	L-17		11	11	100.0	95.1	98.8	100.0	100.0	100.0	100.0	109.1	107.1	108.1	106.6	105.1	100.0	100.0	100.0	100.0	101.2
Architett.–Prog. Arch.	LM-4	iC08	9	9	100.0	90.4	95.4	100.0	100.0	100.0	100.0	113.4	113.9	111.2	107.8	110.6	103.3	103.5	103.8	103.8	104.8
Architett.–Prog. Urb.	LM-4		6	7	85.7	90.4	95.4	100.0	98.0	98.0	98.0	99.3	99.7	95.3	92.4	94.8	90.3	90.5	88.9	89.0	89.8
Architett.–Restauro	LM-4		7	7	100.0	90.4	95.4	100.0	100.0	100.0	100.0	113.4	113.9	111.2	107.8	110.6	103.3	103.5	103.8	103.8	104.8
Scienze dell'architett.	L-17		4328	5373	80.6	58.8	64.2	99.7	102.9	104.7	111.0	135.4	123.6	118.8	126.6	136.9	109.3	109.6	112.3	113.9	125.6
Architett.–Prog. Arch.	LM-4	iC19	2275	2700	84.3	64.2	63.8	100.3	117.5	124.5	127.7	106.7	101.4	138.3	151.9	131.3	98.5	96.7	110.9	131.1	132.1
Architett.–Prog. Urb.	LM-4		1075	1550	69.4	64.2	63.8	101.2	125.2	125.2	109.5	102.3	98.1	141.4	146.7	108.1	94.6	93.6	113.4	126.6	108.7
Architett.–Restauro	LM-4		850	1200	70.8	64.2	63.8	84.0	96.2	84.3	93.3	122.7	97.7	130.3	118.4	110.4	113.4	93.2	104.5	102.1	111.0

iC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) - a.a. 2022/2023

iC28: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) - a.a. 2022/2023

iC08: Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento - a.a. 2022/2023

iC19: Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata - a.a. 2022/2023

2.1.2 I CdS del Dipartimento di Economia

Per quanto riguarda le lauree triennali attive nel Dipartimento, il CdL in *Economia* presenta un numero di avvii di carriera più basso negli ultimi due anni rispetto ai tre precedenti in conseguenza dell'istituzione nell'a.a. 2021/2022, del CdL in *Economia e Big Data* nella stessa classe di laurea. La numerosità degli immatricolati in entrambi i CdS ha valori sensibilmente più elevati delle medie di riferimento. Nel complesso il numero di avvii di carriera nelle lauree triennali del Dipartimento presenta una tendenza alla crescita. Diversa è la situazione riferita alle lauree magistrali, con un numero totale decrescente di avvii di carriera. Tale decrescita trova spiegazione solo in parte nella diminuzione degli immatricolati al CdLM in *Lavoro e Welfare*, che dall'a.a. 2023/2024 è stato disattivato per diventare un percorso del CdLM in *Economia dell'ambiente e dello sviluppo*. In ragione della disattivazione, nel seguito i valori degli indicatori riferiti a questo CdS non verranno commentati, anche se sono contenuti nelle tabelle in Allegato. Per quanto riguarda gli altri due CdLM: quello in *Economia dell'ambiente e dello sviluppo* ha negli ultimi tre anni un numero di immatricolati in lieve decrescita, ma sempre al di sopra delle medie di riferimento; mentre gli avvii di carriera del CdLM in *Scienze Economiche* sono in numero sostanzialmente stabile nel tempo, ma piuttosto al di sotto delle medie.

Per tutti i CdS attivi nel Dipartimento gli indicatori sulla regolarità delle carriere mostrano un certo peggioramento nell'a.a. 2020/2021 o 2021/2022, presumibilmente da collegarsi alla situazione contingente. In alcuni casi i valori degli indicatori permangono nel tempo sotto alle medie nazionali (non sempre in modo sostanziale), pur restando in linea con le medie di area. Questo poiché le classi di laurea corrispondenti sono caratterizzate da medie di area sempre sensibilmente inferiori a quelle nazionali.

In particolare, il CdL in *Economia* presenta valori della percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) più bassi del 20% del corrispondente dato nazionale già dall'a.a. 2019/2020 e oscillanti intorno al dato di area, valori della percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) e della percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) minori dalle medie, anche se la differenza in questi due casi è meno consistente.

Presenta caratteristiche analoghe il CdL in *Economia e Big Data*, attivo dall'a.a. 2021/2022. Per quest'ultimo CdS i rapporti studenti iscritti/docenti complessivo e studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC27 e iC28 – entrambi pesati per le ore di docenza) presentano valori pari a più del doppio dei valori di riferimento, in relazione anche al fatto che non sono ancora attivi insegnamenti a scelta. In entrambi gli anni dall'attivazione la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza (iC19) è più bassa delle medie.

Il CdL in *Economia* ha anche valori nel tempo di poco inferiori alla media nazionale della percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC22 e iC17), ma valori spesso superiori alle medie della percentuale di laureati entro la durata normale del corso e entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02 e iC02BIS). Tale fenomeno sembra spiegato dal fatto che l'elevato tasso di abbandono tra gli immatricolati puri (il complemento a 100

dell'indicatore iC14) fa sì che sia bassa la percentuale di immatricolati che si laureano, ma tra coloro che si laureano è elevata la percentuale di quelli che lo fanno nei tempi o quasi.

Tra i CdLM, per quello in *Scienze economiche* dai dati si evincono difficoltà per gli studenti nel passaggio tra il primo ed il secondo anno e nell'acquisizione dei crediti, oltre che nel rispetto dei tempi di laurea. Infatti, negli ultimi tre anni la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) è inferiore ai valori di riferimento di oltre il 20%. Inferiori alle medie, ma in misura minore, anche la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) e la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13). Bassi nel tempo tutti gli indicatori che riguardano i laureati, in particolare la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale (iC22). Sempre un po' sotto i valori di riferimento la percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (iC26). Questo nonostante per il CdS i rapporti studenti iscritti/docenti complessivo e studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC27 e iC28 – entrambi pesati per le ore di docenza) abbiano valori sempre molto inferiori alle medie di riferimento, anche meno della metà. Questa circostanza dovrebbe favorire l'apprendimento e il rispetto dei tempi di laurea.

Infine, il CdLM in *Economia dell'ambiente e dello sviluppo* presenta valori nel tempo poco sotto alle medie, anche se in crescita, della percentuale di laureati entro la durata normale del corso e entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02 e iC02BIS) e della percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (iC26).

Solo per quest'ultimo CdS non tutti i docenti di riferimento appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studio (iC08).

Durante l'audizione del NdV al CdL in *Economia* è risultata evidente la consapevolezza dei responsabili AQ nei confronti delle difficoltà che gli studenti incontrano, soprattutto durante il primo anno di corso, e che vengono messe in evidenza dagli indicatori. Nel colloquio sono state illustrate le iniziative avviate per contrastare il fenomeno da parte dei responsabili del CdS, in sinergia con il Dipartimento.

Nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dai gruppi di riesame di tutti i CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e proposte da attuare. La CPDS, pur ritenendo che le analisi svolte dai gruppi di riesame di tutti i CdS siano "efficaci nel rilevare i principali punti di forza e di debolezza dei rispettivi CdS, nonché nell'indicare obiettivi e proposte correttive", fa anche altre proposte in relazione ad ulteriori obiettivi di miglioramento. Sempre nella relazione della CPDS, la rappresentanza studentesca solleva alcune problematiche relative allo svolgimento delle prove d'esame. In relazione a queste ultime la Commissione individua, per il complesso dei CdS attivi, ulteriori obiettivi migliorativi e propone azioni da attuare. Nei commenti alle SMA e nella relazione della CPDS non sembrano presenti cenni a misure correttive attuate in passato e ai loro esiti.

Nell'anno 2022 il Dipartimento ha implementato un insieme di azioni di miglioramento del Sistema di AQ per i CdS attivi, che a parere del NdV potrebbero avere effetti positivi e il cui elenco è stato trasmesso all'ANVUR ai fini del calcolo degli indicatori a supporto del Modello

di Accreditamento periodico AVA 3. In sintesi, le azioni hanno riguardato: il monitoraggio e la revisione dell'offerta formativa, finalizzato a migliorarne la sostenibilità e l'attrattività e a contrastare gli abbandoni, con particolare attenzione all'offerta magistrale; l'intensificazione dei rapporti con le parti interessate, anche al fine di stipulare convenzioni per progettare attività di *stage* e di tirocinio; l'attivazione di una pagina *web* dedicata all'orientamento in uscita; il consolidamento della comunicazione istituzionale esterna finalizzata ad accrescere la visibilità e l'attrattività dei corsi di studio; l'organizzazione di iniziative di orientamento in ingresso e *in itinere*, tra cui la costituzione di un gruppo di monitoraggio permanente sulle difficoltà incontrate dagli studenti durante il primo anno dei corsi triennali; il potenziamento delle attività di tutorato didattico; la costituzione per ciascun CdLM di un gruppo *Alumni* sulla piattaforma *LinkedIn*, anche con finalità di orientamento in uscita.

Nella fase di accreditamento iniziale del CdL in *Economia e Big Data*, istituito nell'a.a. 2021/2022, il Protocollo di Valutazione del PEV ha dato un giudizio favorevole all'attivazione del CdS, ma con alcune indicazioni e raccomandazioni per azioni di miglioramento. Le indicazioni riguardano principalmente integrazioni della documentazione e delle analisi preliminari svolte per motivare la nuova attivazione (ad esempio quella relativa agli sbocchi occupazionali). Nel rapporto si osserva che non è presente un elenco di accordi internazionali in essere e viene raccomandato di descrivere più nel dettaglio il profilo culturale e professionale che si intende formare, per distinguerlo in modo adeguato da altri corsi simili, evidenziando in particolare le differenze rispetto all'altro corso di classe L-33 attivo nello stesso Dipartimento. Per quanto riguarda le consultazioni iniziali con i portatori d'interesse (avvenute a novembre 2020), il PEV ritiene che "da quanto riportato nei documenti non pare che gli *stakeholder* siano stati coinvolti nella progettazione del corso, nè che abbiano fornito suggerimenti su eventuali modifiche/integrazioni".

Il NdV sollecita l'integrazione delle informazioni contenute nella SUA e sul sito del CdS, in modo da rispondere alle richieste e rileva che, come già notato anche dal PEV, nelle schede dei singoli insegnamenti presenti sul sito del corso continuano a non essere sempre riportate le modalità di verifica dell'apprendimento e che in alcuni casi mancano anche le altre informazioni. Per quanto riguarda gli accordi con università estere, si rileva che nella SUA del CdS è ora presente un elenco di convenzioni attive. Si osserva anche che, dal quadro A1b della SUA, risultano incontri del "Comitato di esperti" avvenuti nel 2022 e che hanno portato all'organizzazione di cicli di seminari per gli studenti e alla progettazione di tirocini. Tuttavia, visto anche l'approssimarsi del completamento del percorso formativo per la prima coorte di studenti, il NdV raccomanda di rinnovare le consultazioni, anche nella direzione che risponda agli appunti fatti dal PEV.

A quest'ultimo proposito il NdV nota anche che, in base a quanto riportato nel quadro A1b della SUA, le ultime consultazioni con le parti interessate per gli altri CdS attivi nel Dipartimento risalgono al 2019. Pure in questi casi raccomanda di rinnovare gli incontri, al fine anche di raccogliere informazioni utili per aggiornare i profili professionali previsti per i laureati.

Indicatore iC00a [Avvii di carriera al primo anno] a.a. 2022/2023						<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2018 o</i> 100 <i>anno di attivazione</i>				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100					<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100				
						Anno=				Anno=					Anno=				
NOME CORSO	classe di laurea	n. pro-gram.	indica-tore	indicato-re Italia	indicato-re Area	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
Economia	L-33		311	199.8	228.9	117.6	108.4	70.7	84.3	176.6	204.7	191.0	127.6	155.7	144.7	164.8	166.0	105.7	135.9
Economia e Big Data	L-33		359	199.8	228.9				124.7				140.8	179.7				116.7	156.8
Totale Dip. CdL			670			117.6	108.4	148.8	181.6										
Economia dell'am-biente e dello sviluppo	LM-56		53	48.2	44.0	67.9	120.8	126.4	100.0	89.8	59.1	110.5	126.0	110.0	107.4	78.8	133.2	138.1	120.5
Lavoro e Welfare	LM-56		13	48.2	44.0	90.0	55.0	47.5	32.5	67.8	59.1	38.0	35.7	27.0	81.0	78.8	45.8	39.2	29.5
Scienze Economiche	LM-56		27	48.2	44.0	188.9	172.2	111.1	150.0	30.5	55.9	53.5	37.6	56.0	36.5	74.4	64.5	41.2	61.4
Totale Dip. CdLM			93			95.5	105.4	95.5	83.8										

NOME CORSO								<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2018 o</i> 100 <i>anno di attivazione</i>			<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100			
								Anno=			Anno=				Anno=			
classe di laurea		nume-ratore	denomi-natore	indica-tore	indicato-re Italia	indicato-re Area	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	
Economia	L-33		135	228	59.2	69.6	65.2	84.6	86.8	79.7	102.8	87.1	94.1	85.1	111.7	97.1	103.8	90.8
Economia e Big Data	L-33	iC14	163	256	63.7	69.6	65.2							91.5				97.7
Econ. ambiente e sviluppo	LM-56	iC14	53	58	91.4	92.2	90.6	100.4	100.3	98.1	98.3	100.0	100.5	99.2	97.5	98.3	99.8	100.8
Scienze Economiche	LM-56		11	16	68.8	92.2	90.6	95.3	99.3	74.5	97.4	94.0	98.5	74.6	96.6	92.5	97.9	75.8
Economia	L-33		25.1	60	41.9	53.3	48.3	95.2	85.5	81.6	89.9	81.3	77.2	78.5	100.9	89.4	85.2	86.7
Economia e Big Data	L-33	iC13	26.5	60	44.2	53.3	48.3							82.9				91.5
Econ. ambiente e sviluppo	LM-56	iC13	39.8	60	66.3	74.2	71.9	106.5	108.8	94.6	91.7	100.4	100.9	89.4	92.8	99.9	102.2	92.2
Scienze Economiche	LM-56		41.0	60	68.3	74.2	71.9	79.5	96.9	93.3	95.7	78.2	93.9	92.1	96.9	77.8	95.0	95.0
Economia	L-33		64	228	28.1	39.9	32.4	73.7	85.1	69.2	92.6	62.9	78.9	70.3	111.2	79.9	100.3	86.7
Economia e Big Data	L-33	iC16BIS	81	256	31.6	39.9	32.4							79.3				97.7
Econ. ambiente e sviluppo	LM-56	iC16BIS	34	58	58.6	62.7	59.3	106.5	112.7	92.1	95.5	104.3	109.8	93.5	96.0	104.0	112.0	98.9
Scienze Economiche	LM-56		8	16	50.0	62.7	59.3	63.6	72.2	72.2	103.8	67.7	76.5	79.8	104.5	67.6	78.1	84.3

iC14: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio - a.a. 2021/2022

iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire - a.a. 2021/2022

iC16BIS: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno - a.a. 2021/2022

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2018 o</i> 100 <i>anno di attivazione</i>				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100					<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100					
							Anno=				Anno=					Anno=					
							2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	
Economia	L-33	iC22	68	331	20.5	33.3	26.6	105.7	109.4	67.4		79.1	80.9	88.3	61.6		98.6	104	110	77.3	
Econ. ambiente svilup.	LM-56		14	46	30.4	55.5	51.0	89.2	126.6	56.9		80.7	69.4	106.4	54.8		87.8	75.6	113	59.7	
Scienze Economiche	LM-56		2	24	8.3	55.5	51.0	128.2	146.7	27.8		45.3	55.9	69.1	15.0		49.3	60.9	73.3	16.4	
Economia	L-33	iC17	123	276	44.6	46.6	40.4	91.5	96.4	102.6		90.1	79.5	84.6	95.7		108.7	96.5	105	110	
Econ. ambiente svilup.	LM-56		23	31	74.2	75.8	75.3	94.4	97.7	88.6		100.7	94.7	99.6	97.9		104.9	96.6	101	98.6	
Scienze Economiche	LM-56		15	25	60.0	75.8	75.3	117.7	80.5	78.5		92.0	107.8	74.9	79.2		95.8	110	76	79.7	
Economia	L-33	iC02	100	174	57.5	64.5	59.1	108.7	130.6	124.9	105.6	95.1	100.3	117.9	105.8	89.1	97.9	98.5	123.4	111.1	97.3
Econ. ambiente svilup.	LM-56		25	34	73.5	78.2	75.0	108.4	113.9	110.0	132.8	74.9	80.6	83.7	77.6	94.1	84.4	89.5	94.9	85.2	98.0
Scienze Economiche	LM-56		12	20	60.0	78.2	75.0	105.5	62.3	121.0	102.9	78.9	82.7	48.3	90.0	76.8	88.9	91.8	54.8	98.9	80.0
Economia	L-33	iC02BIS	148	174	85.1	84.4	82.4	104.8	109.8	113.2	107.8	100.7	104.1	107.3	107.3	101	98.6	101	109.9	109.3	103.3
Econ. ambiente svilup.	LM-56		32	34	94.1	95.1	94.4	109.6	108.5	113.8	114.6	88.5	96.5	96.0	99.3	98.9	90.1	98.2	99.2	101.2	99.7
Scienze Economiche	LM-56		16	20	80.0	95.1	94.4	101.5	109.1	105.9	96.0	89.8	90.8	97.9	93.7	84.1	91.4	92.3	101.2	95.5	84.8
Econ. ambiente svilup.	LM-56	iC26	16	26	61.5	69.5	71.8	125.4	114.5	112.2	120.8	75.0	86.1	83.5	82.2	88.5	71.7	81.4	83.2	78.7	85.7
Scienze Economiche	LM-56		8	12	66.7	69.5	71.8	108.3	93.8	75.0	100.0	98.2	97.3	89.4	72.0	95.9	93.8	92.1	89.1	68.8	92.9
Econ. ambiente-svilup.	LM-56	iC07	18	20	90.0	87.7	87.1	88.9	94.6	107.2	103.4	102.7	87.7	92.1	105.3	103	103	86.8	87.7	100.2	103.3
Scienze Economiche	LM-56		8	8	100.0	87.7	87.1	85.7	100.0	75.0	100.0	118.0	97.2	111.8	84.6	114	118	96.2	106.5	80.5	114.8

iC22: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso - a.a. 2021/2022

iC17: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio - a.a. 2021/2022

iC02: Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso - anno 2022

iC02BIS: Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso - anno 2022

iC26: Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) anno 2022

iC07: Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) - anno 2022

							$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2018 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$					
NOME CORSO	classe laurea		nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	Anno=				Anno=					Anno=				
								2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
Economia	L-33		917	21.4	42.9	44.2	44.5	129.3	122.3	104.2	95.9	95.8	127.7	125.9	106.0	97.0	102.3	131.7	132.7	110.3	96.4
Economia e Big Data	L-33		578	6.5	88.9	44.2	44.5				88.0				229.9	201.1				239.1	200.0
Econ. ambiente-sviluppo	LM-56	iC27	134	9.8	13.6	14.4	12.0	88.8	92.6	88.0	104.3	83.0	71.9	80.9	78.3	94.5	97.0	91.9	104.6	101.3	113.5
Scienze Economiche	LM-56		59	7.8	7.5	14.4	12.0	123.8	148.3	112.3	100.4	47.6	57.6	74.4	57.4	52.2	55.7	73.6	96.1	74.2	62.7
Economia	L-33		329	6.6	50.2	47.4	53.9	119.0	99.7	70.6	77.9	133.2	161.1	139.7	93.0	105.8	130.0	145.6	127.5	76.3	93.1
Economia e Big Data	L-33		373	3.3	111.9	47.4	53.9				110.8				206.4	236.0				169.2	207.7
Econ. ambiente-sviluppo	LM-56	iC28	53	5.3	9.9	10.4	8.1	70.7	106.7	116.9	123.5	64.0	44.3	71.9	85.1	95.7	93.7	68.5	107.5	117.9	122.8
Scienze Economiche	LM-56		27	6.3	4.3	10.4	8.1	151.1	142.5	73.7	94.7	35.8	52.9	53.7	30.0	41.1	52.4	81.9	80.3	41.6	52.7
Economia	L-33		16	16	100.0	92.8	93.2	100.0	100.0	100.0	100.0	106.6	106.7	107.2	106.6	107.7	105.2	106.2	105.5	104.8	107.3
Economia e Big Data	L-33		9	9	100.0	92.8	93.2				100.0				106.6	107.7				104.8	107.3
Econ. ambiente-sviluppo	LM-56	iC08	6	7	85.7	92.6	93.9	100.0	100.0	100.0	85.7	106.5	107.6	108.2	108.7	92.5	103.1	103.8	103.4	104.4	91.3
Scienze Economiche	LM-56		7	7	100.0	92.6	93.9	100.0	100.0	100.0	100.0	106.5	107.6	108.2	108.7	108.0	103.1	103.8	103.4	104.4	106.5
Economia	L-33		2207	2567	86.0	68.2	70.5	97.0	93.8	95.9	91.3	127.4	126.3	122.0	130.9	126.1	122.0	120.4	114.3	124.5	121.9
Economia e Big Data	L-33		500	780	64.1	68.2	70.5				122.1				76.1	94.0				72.4	90.9
Econ. ambiente-sviluppo	LM-56	iC19	960	1180	81.4	68.3	65.7	100.0	96.8	85.5	107.3	104.3	106.1	103.3	96.0	119.0	115.6	114.9	112.1	104.1	123.9
Scienze Economiche	LM-56		920	940	97.9	68.3	65.7	100.0	100.0	100.0	97.9	137.6	139.9	140.8	148.2	143.2	152.6	151.5	152.8	160.7	149.0

iC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) - a.a. 2022/2023

iC28: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) - a.a. 2022/2023

iC08: Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento - a.a. 2022/2023

iC19: Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata - a.a. 2022/2023

2.1.3 I CdS del Dipartimento di Economia Aziendale

Iniziamo l'analisi considerando le consistenze iniziali dei CdS, partendo dal corso di laurea triennale.

Il CdL in *Economia e gestione aziendale* presenta un numero di avvii di carriera sostanzialmente stabile nel tempo e sempre molto al di sopra dei valori di riferimento: di solito quasi tre volte il valore delle medie nazionali e di area. Diversa e variegata la situazione delle lauree magistrali. Infatti, il CdLM in *Economia aziendale* presenta un numero di nuovi iscritti in decrescita e sempre al di sotto dei valori delle medie nazionali e di area (spesso la variazione supera il 20%). Il CdLM in *Economia e management* ha un numero di avvii di carriera sostanzialmente stabile e sempre al di sopra delle medie di riferimento, almeno del 30%. Mentre il numero di avvii di carriera del CdLM interclasse in *Finanza e Impresa* risulta in lieve decrescita, ma ancora in linea con la numerosità media di una delle due classi. Nel complesso il numero totale di avvii di carriere nei CdLM del Dipartimento appare in decrescita.

Per tutti i CdS attivi anche in questo Dipartimento spesso gli indicatori sulla regolarità delle carriere degli studenti mostrano un certo peggioramento nell'a.a. 2020/2021 o 2021/2022, presumibilmente da collegarsi alla situazione pandemica. In alcuni casi i valori degli indicatori permangono nel tempo sotto alle medie nazionali (non sempre in modo sostanziale), pur restando in linea con le medie di area. Questo poiché le classi di laurea corrispondenti sono caratterizzate da medie di area spesso sensibilmente inferiori a quelle nazionali.

Il CdL in *Economia e gestione aziendale* presenta valori della percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, della percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire e della percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC14, iC13, iC16BIS) che appaiono in decrescita. Il primo con valori sempre sotto la media nazionale, gli ultimi due anche sotto la media di area. La variazione dell'indicatore iC16BIS rispetto alla media nazionale è sempre superiore al 20%. Presentano valori nel tempo sotto la media nazionale la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso e entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio e la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC22, iC17, iC02). L'andamento dell'indicatore iC17 mostra anche una tendenza alla decrescita. Elevati i valori del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC27, iC28, entrambi pesati per le ore di docenza), anche in confronto con le medie. In decrescita la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19).

Durante l'audizione del CdL in *Economia e gestione aziendale*, effettuata dal NdV, i referenti del CdS hanno illustrato alcune misure migliorative già adottate che riguardano modifiche nell'organizzazione del percorso di studi e azioni di sostegno allo studio, rivolte principalmente agli immatricolati. I docenti del CdS si aspettano che tali misure abbiano effetti positivi sulla progressione delle carriere e quindi anche sui valori degli indicatori.

Anche per i CdLM gli indicatori portano alla luce un qualche ritardo nell'acquisizione dei crediti, almeno da parte degli iscritti per la prima volta.

Per il CdLM in *Economia aziendale* la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è nel tempo al di sotto di entrambi i valori di riferimento. Pur presentando valori analoghi a quelli di riferimento per la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14), il CdS ha valori della percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) costantemente sempre inferiori ad entrambe le medie. Nel tempo restano sotto ai valori di riferimento la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso e entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio e la percentuale di laureati entro la durata normale del corso e entro un anno oltre la durata normale del corso (iC22, iC17, iC02, iC02BIS). Nel caso dell'indicatore iC22 la differenza con le medie è sensibile, oltre al fatto che presenta un *trend* decrescente. A causa della diminuzione del numeratore, in decrescita e negli ultimi anni sensibilmente sotto le medie i valori del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e del rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC27, iC28, entrambi pesati per le ore di docenza), circostanza che dovrebbe favorire la regolarità delle carriere. Sempre sotto le medie (con una ricrescita nell'ultimo anno) la percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (iC26).

Il CdLM in *Economia e management* presenta valori della percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) nel tempo inferiori ad entrambi le medie di riferimento. Anche questo CdS presenta valori analoghi a quelli di riferimento della percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14), ma ha nel tempo valori sempre inferiori ad entrambe le medie per la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS). Sempre sotto ai valori delle medie la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso e la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC22, iC02). Costantemente al di sopra delle medie i valori del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC27, iC28, entrambi pesati per le ore di docenza). Il CdLM in *Economia e management* è l'unico CdS del Dipartimento in cui non tutti i docenti di riferimento appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti (la differenza tra il denominatore e il numeratore dell'indicatore iC08 è pari ad una unità).

Anche il CdLM in *Finanza e impresa* mostra valori della percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) nel tempo inferiori alla media nazionale. Per quest'ultimo corso sono sempre più complicati i confronti con le medie, vista la natura interclasse del CdS e la diversa distribuzione di anno in anno degli studenti tra le due classi di laurea. In decrescita e nel tempo sostanzialmente sotto le medie negli ultimi anni la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22). Sotto le medie nazionali anche la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02).

Nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dai gruppi di riesame di tutti i CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione, sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e proposte da attuare. La CPDS

ritiene che i commenti alla SMA di tutti i CdS siano stati redatti con chiarezza e aggiunge altre proposte di miglioramento, che riguardano anche i metodi di accertamento delle conoscenze. Nei commenti alle SMA e nella relazione della CPDS non sembrano presenti cenni a misure correttive attuate in passato e ai loro esiti.

Nell'anno 2022 il Dipartimento ha messo in atto un insieme di azioni di miglioramento del Sistema di AQ riguardanti i CdS attivi, che il NdV ritiene potenzialmente utili e il cui elenco è stato trasmesso all'ANVUR ai fini del calcolo degli indicatori a supporto del Modello di Accreditamento periodico AVA 3. In sintesi, le azioni hanno riguardato: l'organizzazione di attività di tutoraggio qualificata indirizzata alle matricole e finalizzata sia all'orientamento che al supporto allo studio; il potenziamento dell'assistenza a studenti con fragilità o disabilità; l'incremento di prove intermedie ed esercitazioni per sviluppare la capacità di autovalutazione degli studenti; la razionalizzazione dell'offerta formativa, per garantire l'allineamento dei contenuti didattici ai profili professionali che emergono dagli incontri e dai confronti con gli *stakeholder*; il potenziamento dell'orientamento in uscita; la promozione e pubblicizzazione dell'offerta formativa magistrale, con interventi nell'ambito delle lezioni degli insegnamenti triennali del Dipartimento e con incontri di orientamento rivolti a anche a studenti esterni.

Indicatore iC00a [Avvii di carriera al primo anno] a.a. 2022/2023						$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2018 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$				
NOME CORSO	classe di laurea	n. pro-gram.	indica-tore	indicato-re Italia	indicato-re Area	Anno=				Anno=					Anno=				
						2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
Economia e gestione aziendale	L-18		823	287.8	261.6	102.0	112.7	99.9	110.0	252.4	258.0	276.9	259.6	286.0	268.7	276.0	287.4	278.7	314.6
Economia aziendale	LM-77		52	92.7	90.4	84.2	77.2	55.4	51.5	91.6	75.5	64.8	52.0	56.1	99.1	81.0	68.9	50.1	57.5
Economia e management	LM-77		139	92.7	90.4	80.9	97.3	103.3	76.0	166.0	131.4	147.8	175.6	149.9	179.6	141.0	157.3	169.2	153.8
Finanza e impresa	LM-16		26	59.5	44.5	116.1	133.9	103.6	46.4	82.0	91.7	98.4	82.4	43.7	102.1	111.8	118.2	96.4	58.4
	LM-77		28	92.7	90.4	466.7	733.3	366.7	933.3	2.7	12.4	18.3	10.2	30.2	2.9	13.3	19.4	9.8	31.0
Tot. Finanza e impresa			54			133.9	164.4	116.9	91.5										
Totale Dipartimento CdLM			245			91.0	102.9	91.5	71.4										

							$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2018 o anno di attivazione}} \cdot 100$			$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$				
NOME CORSO	classe di laurea		nume-ratore	denomi-natore	indica-tore	indicato-re Italia	indicato-re Area	Anno=			Anno=				Anno=			
								2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021
Economia e gest. az.	L-18		413	652	63.3	74.6	70.0	104.8	90.9	86.3	95.2	99.4	90.5	84.9	102.5	104.2	99.7	90.5
Economia aziendale	LM-77	iC14	42	47	89.4	94.5	92.8	94.4	101.4	92.0	100.8	95.2	103.6	94.5	101.9	96.0	103.8	96.3
Economia e manag.	LM-77		150	160	93.8	94.5	92.8	102.0	102.3	99.1	98.2	100.2	101.8	99.2	99.2	101.1	102.0	101.0
Finanza e impresa	LM-16		48	49	98.0	93.5	92.0	98.2	103.1	102.6	99.3	96.5	104.2	104.8	101.3	98.2	105.5	106.4
	LM-77		7	7	100.0	94.5	92.8	100.0	94.4	100.0	103.8	103.8	99.4	105.8	104.9	104.8	99.5	107.8
Economia e gest. az.	L-18	iC13	26.2	60	43.6	56.5	52.8	106.5	94.3	88.4	84.2	85.8	77.3	77.1	91.8	92.5	89.1	82.6
Economia aziendale	LM-77		43.5	60	72.4	78.8	81.9	100.5	96.8	100.9	90.8	89.3	87.1	91.9	93.2	88.3	86.3	88.5
Economia e manag.	LM-77		46.1	60	76.8	78.8	81.9	97.8	101.6	100.7	96.5	92.3	97.2	97.4	99.0	91.2	96.3	93.7
Finanza e impresa	LM-16		40.1	60	66.8	72.8	63.6	92.5	86.9	87.0	103.8	97.2	91.1	91.8	108.3	103.2	99.8	105.0
	LM-77	43.3	60	72.1	78.8	81.9	78.2	65.0	84.9	107.5	82.3	69.3	91.5	110.4	81.4	68.7	88.1	
Economia e gest. az.	L-18	iC16BIS	226	652	34.7	47.1	41.6	114.1	101.3	95.8	75.0	79.7	73.2	73.6	87.2	88.5	91.3	83.4
Economia aziendale	LM-77		26	47	55.3	70.1	68.9	89.9	96.9	96.8	79.8	70.1	77.8	78.9	86.0	73.1	81.0	80.3
Economia e manag.	LM-77		109	160	68.1	70.1	68.9	103.5	112.3	115.9	82.1	83.0	92.8	97.2	88.5	86.6	96.6	98.9
Finanza e impresa	LM-16		30	49	61.2	60.3	45.1	72.8	71.0	79.2	120.3	87.2	84.1	101.6	130.6	98.0	103.4	135.9
	LM-77	4	7	57.1	70.1	68.9	40.0	44.4	57.1	139.6	54.5	62.4	81.5	150.5	56.9	65.0	83.0	

iC14: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio - a.a. 2021/2022

iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire - a.a. 2021/2022

iC16BIS: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno - a.a. 2021/2022

							$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2018 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$				
NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	Anno=				Anno=					Anno=				
							2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
Economia e gest. az.	L-18	184	589	31.2	40.3	34.2	101.9	103.4	83.1		85.9	81.9	85.1	77.5		97.8	91.1	101	91.2	
Economia aziendale	LM-77	21	65	32.3	62.0	59.7	90.3	81.4	49.8		89.8	78.5	74.6	52.1		96.6	83	79.1	54.1	
Economia e manag.	LM-77	50	156	32.1	62.0	59.7	102.8	87.0	45.2		98.3	97.8	87.3	51.7		105.7	103	92.5	53.7	
Finanza e impresa	LM-16	13	62	21.0	59.8	45.7	128.8	83.3	34.9		99.2	112.2	78.7	35.1		114.4	127	94.1	45.9	
	LM-77	4	18	22.2	62.0	59.7	450.0	180.0	100.0		30.8	134.0	56.6	35.9		33.1	142	59.9	37.2	
Economia e gest. az.	L-18	254	553	45.9	53.5	46.7	96.4	88.0	81.2		104.3	96.5	89.1	85.9		114.5	106.8	96.2	98.4	
Economia aziendale	LM-77	47	72	65.3	81.9	79.7	106.3	106.8	84.2		90.9	96.3	96.5	79.7		92.7	98.2	98.9	81.9	
Economia e manag.	LM-77	83	115	72.2	81.9	79.7	109.5	105.6	88.2		96.0	104.8	100.7	88.1		97.8	106.9	103.2	90.6	
Finanza e impresa	LM-16	31	48	64.6	79.4	73.3	105.0	126.1	96.9		82.9	86.4	100.7	81.4		94.0	94.7	104.9	88.1	
	LM-77	6	10	60.0	81.9	79.7	177.8	200.0	120.0		58.6	103.8	116.4	73.3		59.8	106.0	119.4	75.3	
Economia e gest. az.	L-18	234	358	65.4	69.3	65.8	110.2	110.3	112.1	119.2	92.8	98.2	95.6	92.0	94.3	99	108	105.1	96.5	99.4
Economia aziendale	LM-77	42	61	68.9	81.6	80.1	123.7	121.4	104.8	117.3	77.4	94.5	90.9	75.2	84.3	82.8	101	99.3	78.6	85.9
Economia e manag.	LM-77	92	125	73.6	81.6	80.1	107.8	106.7	110.5	104.0	93.4	99.3	96.3	95.5	90.1	99.8	107	105.2	99.8	91.8
Finanza e impresa	LM-16	28	40	70.0	78.0	65.3	158.9	213.0	223.8	182.8	60.0	95.2	112.9	113.5	89.8	68.6	104	127.2	135.4	107.2
	LM-77	10	11	90.9	81.6	80.1	171.4	116.7	100.0	181.8	65.9	111.6	74.4	61.1	111	70.5	120	81.2	63.8	113.4
Economia e gest. az.	L-18	304	358	84.9	86.2	84.3	103.3	103.9	104.5	105.4	101.3	102.2	101.2	100.1	98.5	103	105	104.4	101.5	100.8
Economia aziendale	LM-77	57	61	93.4	95.3	94.5	96.4	96.9	97.3	101.9	98.7	94.5	95.3	94.4	98.1	100	95.9	97.6	95.8	98.9
Economia e manag.	LM-77	121	125	96.8	95.3	94.5	101.6	102.6	101.6	105.1	99.1	100.1	101.3	99.0	102	101	102	103.8	100.5	102.5
Finanza e impresa	LM-16	39	40	97.5	95.2	91.2	96.5	120.2	117.2	127.3	84.2	81.4	99.8	96.6	102	86.8	82.6	105.7	104.1	106.9
	LM-77	11	11	100.0	95.3	94.5	171.4	183.3	175.0	200.0	53.8	91.6	98.2	92.6	105	54.6	92.9	100.7	93.9	105.8
Economia aziendale	LM-77	36	47	76.6	73.0	73.1	99.4	94.3	96.4	123.1	88.1	82.2	82.3	85.6	105	91	84.4	84.3	83.0	104.8
Economia e manag.	LM-77	69	98	70.4	73.0	73.1	106.6	107.9	102.4	108.8	91.7	91.7	97.8	94.6	96.5	94.7	94.2	100.3	91.7	96.3
Finanza e impresa	LM-16	33	41	80.5	82.3	80.8	90.9	74.4	86.8	99.8	97.1	85.4	72.3	96.9	97.8	115	92.1	83.4	106.5	99.7
	LM-77	4	5	80.0	73.0	73.1	(-)	(-)	37.5	120.0	0.0	(-)	93.4	35.7	110	0	(-)	95.8	34.6	109.4
Economia aziendale	LM-77	39	40	97.5	88.5	89.4	94.7	111.0	103.7	112.9	98.5	90.3	105.1	98.2	110	99	90.1	104.9	96.9	109.0
Economia e manag.	LM-77	67	73	91.8	88.5	89.4	106.5	101.1	104.5	105.5	99.3	102.2	96.6	99.7	104	99.8	102	96.4	98.3	102.6
Finanza e impresa	LM-16	11	12	91.7	93.2	93.3	105.9	105.9	92.6	97.1	100.6	104.8	105.7	93.3	98.4	105	108	105.6	93.8	98.2
	LM-77	3	3	100.0	88.5	89.4	0.0	0.0	0.0	108.3	105.3	0.0	0.0	0.0	113	106	0	0.0	0.0	111.8

iC22: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso - a.a. 2021/2022; **iC17:** Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio - a.a. 2021/2022; **iC02:** Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso - anno 2022; **iC02BIS:** Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso - anno 2022; **iC26:** Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) anno 2022; **iC07:** Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) - anno 2022

							$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2018 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$				
NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	Anno=				Anno=					Anno=				
							2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
Economia e gest. az.	L-18	2286	26.8	85.3	52.0	46.1	125.2	119.1	145.5	122.3	123.9	156.6	153.4	188.8	164.2	142.0	176.4	174.5	217.2	185.3
Economia aziendale	LM-77	169	8.0	21.1	24.0	23.5	116.3	98.0	75.8	73.5	106.9	123.0	104.1	82.3	88.1	114.4	126.2	113.2	87.9	90.0
Economia e manag.	LM-77	394	12.8	30.7	24.0	23.5	91.5	96.0	101.9	93.6	121.9	110.3	116.3	126.2	128.0	130.4	113.2	126.5	134.9	130.8
Finanza e impresa	LM-16	174	7.8	22.5	19.3	16.4	203.6	198.0	212.0	187.1	54.1	109.5	107.8	117.6	116.2	61.2	120.9	126.7	133.3	137.2
	LM-77	0	0.0	0.0	0.0	0.0	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)
Economia e gest. az.	L-18	832	9.1	91.2	49.7	46.6	100.8	99.5	96.2	94.3	187.1	188.5	184.3	184.5	183.4	191.4	191.0	197.0	198.2	195.7
Economia aziendale	LM-77	50	5.5	9.1	16.8	15.5	89.6	60.8	32.2	36.6	126.1	109.4	71.7	43.0	54.2	137.6	116.7	81.7	47.2	58.8
Economia e manag.	LM-77	141	7.5	18.8	16.8	15.5	78.3	102.7	108.1	68.8	138.9	105.2	133.4	158.7	112.1	151.5	112.3	151.9	174.2	121.6
Finanza e impresa	LM-16	55	2.8	19.4	13.3	11.1	137.3	138.4	100.1	90.5	129.7	175.4	176.4	145.2	145.7	139.4	191.2	203.4	155.0	175.6
	LM-77	0	0.0	0.0	0.0	0.0	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)
Economia e gest. az.	L-18	26.5	26.5	100.0	93.8	94.2	100.0	100.0	100.0	100.0	105.5	105.7	105.1	105.4	106.6	106.3	106.0	104.1	104.9	106.1
Economia aziendale	LM-77	6	6	100.0	91.9	89.6	100.0	100.0	83.3	100.0	108.4	108.3	107.8	90.1	108.9	111.8	110.9	109.2	91.9	111.6
Economia e manag.	LM-77	12.5	13.5	92.6	91.9	89.6	99.6	98.3	97.8	100.6	99.7	99.3	97.5	97.3	100.8	102.8	101.7	98.8	99.2	103.3
Finanza e impresa	LM-16	6	6	100.0	97.4	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	102.5	102.6	102.5	102.4	102.7	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
	LM-77	0	0	0.0	0.0	0.0	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)
Economia e gest. az.	L-18	2843	3733	76.2	61.3	62.2	100.3	98.4	96.8	94.5	124.4	129.2	125.6	126.8	124.3	124.0	133.5	131.6	128.6	122.4
Economia aziendale	LM-77	840	960	87.5	60.8	56.5	100.2	106.0	98.5	101.2	135.2	139.6	148.8	144.8	143.9	142.6	146.4	160.3	158.3	154.8
Economia e manag.	LM-77	1300	1860	69.9	60.8	56.5	113.9	121.8	129.0	131.6	83.0	97.4	105.0	116.4	115.0	87.5	102.1	113.1	127.2	123.7
Finanza e impresa	LM-16	880	1200	73.3	70.0	73.7	97.0	109.1	112.5	112.3	90.3	87.1	94.7	102.8	104.8	102.6	96.6	101.0	101.1	99.5
	LM-77	0	0	0.0	0.0	0.0	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)

iC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) - a.a. 2022/2023

iC28: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) - a.a. 2022/2023

iC08: Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento - a.a. 2022/2023

iC19: Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata - a.a. 2022/2023

2.1.4 I CdS del Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo

L'offerta formativa del Dipartimento è costituita da tre corsi di laurea triennale e cinque corsi di laurea magistrale.

La maggior parte dei CdS presenta un incremento, spesso molto consistente, di immatricolati nel periodo della pandemia, cioè negli a.a. 2020/2021 e 2021/2022, rispetto ai precedenti. In alcuni casi tale incremento è seguito nell'ultimo anno da un decremento che, di solito, non fa ridiscendere il dato al livello precedente. Le medie nazionale e di area hanno un andamento analogo, ma con variazioni verso l'alto meno evidenti. Le eccezioni sono rappresentata dal CdL in *Filosofia*, il cui numero di avvii di carriera sembra presentare una tendenza alla decrescita, e dai CdLM in *Scienze filosofiche* e in *Scienze Cognitive della Comunicazione e dell'Azione*, con un numero di avvii di carriera che sembra stazionario, con qualche oscillazione. Nei confronti con le medie nazionali e di area, il numero di avvii di carriera del CdL in *Filosofia* è sempre al di sotto, mentre quello del CdLM in *Scienze Cognitive della Comunicazione e dell'Azione* è sostanzialmente analogo. Tutti gli altri CdS hanno un numero di avvii di carriera sempre più elevato dei valori di riferimento (spesso in modo consistente). Nel complesso sia i corsi di laurea triennale che quelli magistrale presentano negli ultimi tre anni un numero di avvii di carriera più elevato dei due anni precedenti.

In molti casi durante il periodo pandemico si osserva un peggioramento degli indicatori relativi alla regolarità delle carriere, presumibilmente legato alla situazione contingente. La diminuzione degli indicatori di passaggio tra primo e secondo anno che si manifesta nell'a.a. 2021/2022 potrebbe anche avere una relazione con l'incremento degli immatricolati avvenuto nell'anno accademico precedente.

In alcuni casi i valori degli indicatori permangono nel tempo sotto alle medie nazionali, pur restando in linea con le medie di area. Questo poiché le classi di laurea corrispondenti sono caratterizzate da medie di area spesso inferiori a quelle nazionali.

Andando a considerare i singoli CdS, si ha che il CdL in *DAMS (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo)* presenta valori degli indicatori di passaggio tra primo e secondo anno in decrescita. In particolare, si osserva anche che la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) è scesa sotto le medie negli ultimi due anni (probabilmente anche in conseguenza della forte crescita del numero di avvii di carriera), mentre la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) è sempre o quasi sempre più bassa dei valori di riferimento. Per gli iscritti al CdS sembra verificarsi anche un qualche ritardo nel conseguimento del titolo, poiché sono sempre più basse delle medie (almeno di quella nazionale) la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC22 e iC17) e la percentuale di laureati entro la durata normale del corso e entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02 e iC02BIS).

Durante l'audizione del NdV al CdL in *DAMS (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo)* sono risultati evidenti la consapevolezza dei responsabili del CdS nei confronti

delle difficoltà che gli studenti incontrano e gli sforzi nella predisposizione di azioni per contrastare il fenomeno.

Per i CdL in *Filosofia* e in *Scienze della Comunicazione* oscillano nel tempo intorno ai valori di riferimento gli indicatori sulla progressione delle carriere e sui laureati, ma per *Filosofia* questi ultimi mostrano una tendenza al peggioramento e lo stesso accade per *Scienze della Comunicazione* riguardo agli indicatori iC13, iC16Bis, iC02 e iC02BIS.

Discorso analogo vale per i CdLM in *Scienze filosofiche* e in *Scienze Cognitive della Comunicazione e dell'Azione*, per i quali la tendenza alla decrescita sembra manifestarsi nell'andamento della percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22).

Mentre gli studenti dei CdLM in *Informazione, editoria, giornalismo*, in *Cinema, televisione e produzione multimediale* e in *DAMS Teatro, musica, danza* mostrano qualche difficoltà in più nella progressione degli studi rispetto ai loro colleghi iscritti ai CdS delle stesse classi di laurea, dal momento che tutti gli indicatori sulla regolarità delle carriere (sia per gli immatricolati che per i laureati) sono sempre o quasi sempre sotto ai valori di riferimento. Nel caso di *Cinema, televisione e produzione multimediale* e di *DAMS Teatro, musica, danza* la maggior parte di tali indicatori mostrano anche una tendenza alla diminuzione. In particolare, per *DAMS Teatro, musica, danza* la decrescita ha portato nell'ultimo anno sotto al 20% la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS).

Il NdV consiglia di monitorare nel tempo i corsi di studio magistrale che presentano una percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) bassa in assoluto, oltre che in riferimento alle medie, valutando la possibilità di attivare attività di orientamento in ingresso dedicate a migliorare la consapevolezza da parte degli studenti sulla scelta del percorso di studi di secondo livello.

Gli indicatori sull'occupazione dei laureati nei CdLM hanno valori che oscillano nel tempo intorno a quelli di riferimento. Solo per i laureati in *Informazione, editoria, giornalismo* sembra sia necessario più tempo per trovare lavoro, dal momento che la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC26) resta sempre sotto alle medie.

Il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28) è nel tempo per tutti i CdS molto basso in confronto con le medie, poiché i percorsi non prevedono distinzione tra insegnamenti di primo anno e dei successivi e quindi al denominatore del rapporto sono conteggiati tutti i docenti che insegnano nel CdS, cioè il denominatore è lo stesso dell'indicatore iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo).

Per il CdL in *Scienze della Comunicazione* e per il CdLM in *Scienze Cognitive della Comunicazione e dell'Azione* non tutti i docenti di riferimento appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studio (iC08). La carenza è rispettivamente di due e un docente.

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) presenta una decrescita negli ultimi anni in quasi tutti i CdS e in tre casi l'ultimo dato non supera il 60%.

Nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dai gruppi di riesame di tutti i CdS ai fini del monitoraggio annuale, sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, vengono individuati punti di attenzione, stabiliti obiettivi di miglioramento e proposte da attuare. Nella relazione della CPDS si dichiara che "i commenti delle SMA risultano in generale completi, chiari per quanto riguarda i punti di forza, i punti di attenzione e critici, da monitorare o correggere, le azioni proposte, i tempi orientativi di realizzazione". La commissione fa anche altre proposte da attuare in relazione ad ulteriori obiettivi di miglioramento, in riferimento sia al quadro complessivo dell'offerta formativa del Dipartimento che a CdS specifici. Nei commenti alle SMA e nella relazione della CPDS non si fa cenno a misure correttive attuate in passato e al loro esito.

Nell'anno 2022 il Dipartimento ha implementato un insieme di azioni di miglioramento del Sistema di AQ per i CdS attivi, sulle quali il NdV ha espresso un giudizio di potenziale efficacia e il cui elenco è stato trasmesso all'ANVUR ai fini del calcolo degli indicatori a supporto del Modello di Accredimento periodico AVA 3. In sintesi, le azioni hanno riguardato: il potenziamento del tutorato per l'orientamento in ingresso e *in itinere*

, anche in riferimento a specifiche categorie di studenti tra cui i nuovi iscritti, i lavoratori, i fuori sede e i portatori di disabilità; l'implementazione della comunicazione delle iniziative didattiche, laboratoriali e di orientamento sia attraverso i siti istituzionali che attraverso canali *social*; l'utilizzo dei *tutor* didattici e la creazione di un gruppo di borsisti *tutor* che gestisce uno "sportello virtuale" sulla piattaforma *MS-Teams*; il miglioramento della comunicazione istituzionale attraverso l'istituzione della figura del *social media manager*, il potenziamento delle attività professionalizzanti (*stage*, tirocini) e di orientamento in uscita, tese a creare contatti o interazioni con il mondo del lavoro e con le parti interessate; l'incremento delle iniziative che coinvolgono le parti interessate, anche grazie alla nomina di "Referenti per le relazioni con gli *stakeholder*".

A proposito dei rapporti con gli *stakeholder*, si ricorda a tutti i CdS la rilevanza delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni non solo al fine di stabilire contatti utili per l'orientamento in uscita, ma anche al fine di rendere più attuali i profili professionali previsti per i laureati. Nei casi in cui la SUA non contenga informazioni su interlocuzioni avvenute negli ultimi tre anni e/o sul loro contenuto, si raccomanda di rinnovare gli incontri o di aggiornare quanto riportato nella scheda.

Indicatore iC00a [Avvii di carriera al primo anno] a.a. 2022/2023						<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2018 o</i> 100 <i>anno di attivazione</i>				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100					<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100				
NOME CORSO	classe di laurea	n. program.	indicatore	indicatore Italia	indicatore Area	Anno=				Anno=					Anno=				
						2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
DAMS (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo)	L-3		646	224.2	282.6	94.2	139.2	135.1	125.4	270.1	261.9	315.9	321.9	288.1	202.1	219.3	236.7	238.6	228.6
Filosofia	L-5		62	149.5	132.6	89.7	90.7	67.0	63.9	79.0	65.4	59.0	45.7	41.5	83.3	70.3	62.5	50.7	46.7
Scienze della Comunicazione	L-20		579	248.7	275.2	94.0	193.3	211.9	216.0	114.8	106.1	201.1	229.4	232.8	134.8	120.0	201.9	207.0	210.4
Totale Dipartimento CdL			1287			93.6	150.3	151.0	146.3										
Informazione, editoria, giornalismo	LM-19		111	62.3	77.4	124.2	148.5	118.2	168.2	104.9	122.1	118.1	98.2	178.2	75.7	98.1	86.1	76.1	143.4
Cinema, televisione e produzione multimediale	LM-65		80	49.5	69.9	106.5	136.4	118.2	103.9	163.2	157.7	171.9	162.8	161.5	138.9	123.7	117.6	106.2	114.5
DAMS Teatro, musica, danza	LM-65		73	49.5	69.9	100.0	257.5	167.5	182.5	84.8	76.9	168.6	119.9	147.4	72.2	60.3	115.4	78.2	104.5
Scienze filosofiche	LM-78		44	45.8	41.1	121.5	126.2	92.3	67.7	135.9	161.8	156.2	131.2	96.1	159.2	184.9	171.2	136.1	107.1
Scienze Cognitive della Comunicazione e dell'Azione	LM-92		54	61.9	64.0	85.2	129.6	88.9	100.0	95.8	79.7	94.4	67.5	87.3	114.3	96.8	101.4	72.5	84.4
Totale Dipartimento CdLM			362			108.9	151.7	113.9	119.9										

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2018 o</i> 100 <i>anno di attivazione</i>			<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100			
							Anno=			Anno=				Anno=			
							2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021
DAMS	L-3	335	569	58.9	64.9	59.0	106.1	91.3	85.0	100.3	103.3	97.6	90.8	100.5	102.1	97.2	99.9
Filosofia	L-5	29	44	65.9	68.8	68.2	93.1	102.0	98.9	96.9	89.0	103.5	95.8	98.5	88.7	108.4	96.6
Scienze della Comunicaz.	L-20	273	437	62.5	75.5	69.8	89.8	93.5	79.0	102.8	93.3	100.1	82.8	107.5	98.0	105.5	89.4
Informazione, edit., giorn.	LM-19	41	46	89.1	93.6	92.3	107.5	90.4	104.9	92.1	98.5	83.9	95.2	90.7	97.7	86.2	96.6
Cinema, telev. prod. mult.	LM-65	57	74	77.0	89.4	85.7	97.9	95.9	88.2	94.7	92.0	92.0	86.1	96.0	95.0	95.5	89.8
DAMS Teatro musicdanza	LM-65	19	35	54.3	89.4	85.7	104.8	89.3	64.6	91.1	94.8	82.4	60.7	92.4	97.8	85.5	63.3
Scienze filosofiche	LM-78	43	48	89.6	92.9	92.3	96.8	98.7	93.7	99.8	98.0	101.9	96.4	100.1	99.6	103.6	97.0
Scienze Cognitive ComAz.	LM-92	25	29	86.2	89.4	82.9	93.3	89.4	95.8	95.5	91.1	89.4	96.5	101.1	93.0	91.3	103.9
DAMS	L-3	24.7	60	41.2	49.6	42.2	103.4	94.0	82.6	95.0	95.4	88.1	83.0	97.8	101.3	87.1	97.6
Filosofia	L-5	33.7	60	56.1	54.9	51.8	78.1	95.9	94.1	102.2	78.8	105.3	102.3	106.7	84.5	122.7	108.5
Scienze della Comunicaz.	L-20	27.9	60	46.5	61.2	54.8	87.3	75.6	65.6	112.6	97.4	87.4	75.9	118.7	103.3	94.7	84.8
Informazione, edit., giorn.	LM-19	35.6	60	59.3	71.5	65.6	114.0	107.9	117.5	70.6	82.4	75.2	83.0	79.7	91.7	85.2	90.4
Cinema, telev. prod. mult.	LM-65	26.1	60	43.4	65.5	55.9	96.9	86.2	84.5	77.4	71.8	66.3	66.3	84.8	84.1	78.4	77.7
DAMS Teatro musicdanza	LM-65	22.8	60	38.0	65.5	55.9	72.3	83.8	73.2	78.2	54.1	65.0	58.0	85.6	63.3	77.0	68.0
Scienze filosofiche	LM-78	35.9	60	59.8	68.0	61.7	100.5	94.8	90.2	92.7	95.7	95.7	88.0	94.9	105.1	98.7	96.9
Scienze Cognitive ComAz.	LM-92	34.8	60	57.9	66.3	61.2	89.9	94.0	89.8	93.0	82.4	85.4	87.4	102.6	91.5	94.2	94.6
DAMS	L-3	177	569	31.1	39.2	31.6	96.6	99.4	86.1	88.2	79.2	86.0	79.4	90.1	83.1	85.6	98.3
Filosofia	L-5	19	44	43.2	45.5	42.3	79.3	88.0	86.4	104.3	84.0	101.4	95.0	110.8	87.1	124.3	102.0
Scienze della Comunicaz.	L-20	160	437	36.6	52.6	46.3	75.3	68.3	58.9	113.4	86.4	81.7	69.5	125.1	99.3	94.2	79.1
Informazione, edit., giorn.	LM-19	24	46	52.2	63.3	54.2	137.9	125.6	173.9	48.4	71.8	61.3	82.5	57.5	85.4	73.1	96.3
Cinema, telev. prod. mult.	LM-65	17	74	23.0	56.5	42.4	92.4	53.7	65.8	63.2	52.5	33.6	40.6	76.3	66.4	43.0	54.2
DAMS Teatro musicdanza	LM-65	6	35	17.1	56.5	42.4	160.0	125.0	85.7	36.2	52.1	44.8	30.3	43.7	65.9	57.3	40.5
Scienze filosofiche	LM-78	23	48	47.9	56.1	45.9	85.2	81.8	88.2	89.2	82.5	84.4	85.4	98.6	107.2	93.0	104.4
Scienze Cognitive ComAz.	LM-92	15	29	51.7	57.4	52.9	76.5	75.6	90.0	91.2	72.4	70.2	90.1	103.7	85.4	84.7	97.7

iC14: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio - a.a. 2021/2022

iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire - a.a. 2021/2022

iC16BIS: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno - a.a. 2021/2022

							$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2018 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$				
NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	Anno=				Anno=					Anno=				
							2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
DAMS	L-3	65	324	20.1	29.1	26.6	84.5	70.4	80.2		78.0	62.7	57.9	68.9		88.4	69.7	67.5	75.52	
Filosofia	L-5	13	58	22.4	32.9	30.3	97.3	105.6	60.8		92.5	96.5	107.3	68.1		94.0	97.5	120	73.87	
Scienze Comunicazione	L-20	56	190	29.5	40.4	32.4	83.8	96.9	70.8		92.8	75.0	84.7	72.9		106.3	91.1	103	91.1	
Informazione, ed. gior.	LM-19	18	69	26.1	49.0	46.8	81.3	86.2	65.2		66.8	56.0	60.7	53.3		73.1	66.5	68	55.78	
Cinema, tel.prod.mult.	LM-65	11	80	13.8	37.5	30.7	62.6	60.1	30.1		107.6	62.9	63.1	36.6		117.0	85.4	86	44.73	
DAMS Teatro mus. dan.	LM-65	8	48	16.7	37.5	30.7	45.0	45.0	31.2		125.8	52.9	55.2	44.4		136.6	71.8	75.3	54.22	
Scienze filosofiche	LM-78	13	54	24.1	34.3	30.1	234.2	151.3	89.4		61.6	130.6	92.1	70.1		72.6	131	110	79.9	
Scienze Cognit. Com. Az	LM-92	17	46	37.0	43.3	30.3	120.0	88.0	73.9		104.7	113.0	84.0	85.3		118.6	116	90.7	122.1	
DAMS	L-3	108	335	32.2	40.5	37.5	86.1	69.4	64.5		109.6	94.7	76.9	79.7		112.6	101.0	82.2	86.0	
Filosofia	L-5	24	54	44.4	46.1	42.8	110.4	103.4	90.2		94.3	105.0	107.0	96.4		95.1	105.6	104.6	103.8	
Scienze Comunicazione	L-20	105	201	52.2	55.9	49.1	101.3	87.3	94.0		98.5	95.7	85.0	93.4		109.8	108.7	98.0	106.3	
Informazione, ed. gior.	LM-19	36	58	62.1	73.2	72.1	107.4	81.2	91.6		88.4	95.7	73.0	84.8		94.8	100.7	75.5	86.1	
Cinema, tel.prod.mult.	LM-65	30	62	48.4	64.2	56.3	91.8	88.5	81.8		83.7	73.3	78.1	75.4		92.7	84.3	86.3	85.9	
DAMS Teatro mus. dan.	LM-65	11	25	44.0	64.2	56.3	125.0	105.0	82.5		75.4	89.9	83.5	68.6		83.6	103.4	92.2	78.2	
Scienze filosofiche	LM-78	37	54	68.5	66.0	62.3	101.9	136.7	113.4		87.0	88.2	117.1	103.8		92.6	93.1	115.6	110.0	
Scienze Cognit. Com. Az	LM-92	15	25	60.0	67.4	59.7	98.4	107.7	80.8		102.3	98.8	111.1	89.0		105.1	109.6	115.4	100.5	
DAMS	L-3	88	205	42.9	57.7	50.3	97.6	107.9	100.0	92.6	90.5	87.7	96.0	83.6	74.4	110	109	119.8	92.8	85.4
Filosofia	L-5	19	44	43.2	59.9	52.6	122.4	119.0	107.1	92.5	82.1	98.1	98.0	84.7	72	98.7	116	112.3	95.8	82.1
Scienze Comunicazione	L-20	84	164	51.2	70.1	64.0	115.9	99.0	95.4	92.7	92.1	102.1	86.5	78.5	73.1	107	118	102.2	83.2	80.1
Informazione, ed. gior.	LM-19	34	62	54.8	73.7	64.6	62.5	75.8	80.8	81.6	96.5	64.3	77.4	77.5	74.5	120	78.6	90.1	88.9	84.9
Cinema, tel.prod.mult.	LM-65	19	43	44.2	62.0	50.7	79.8	105.8	104.0	84.6	101.3	75.2	97.7	83.4	71.3	139	102	116.0	97.9	87.1
DAMS Teatro mus. dan.	LM-65	13	19	68.4	62.0	50.7	128.6	123.1	122.2	136.8	96.9	116.1	108.8	93.8	110	133	157	129.2	110.1	134.9
Scienze filosofiche	LM-78	22	49	44.9	54.8	46.3	87.9	82.8	94.0	66.7	131.3	117.6	105.7	109.1	81.9	139	140	113.1	110.9	96.9
Scienze Cognit. Com. Az	LM-92	23	34	67.6	69.2	70.9	76.7	91.2	107.3	103.7	101.2	81.6	97.9	103.3	97.7	115	107	94.8	98.4	95.4

iC22: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso - a.a. 2021/2022

iC17: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio - a.a. 2021/2022

iC02: Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso - anno 2022

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2018 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$				
							Anno=				Anno=					Anno=				
							2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
DAMS	L-3	149	205	72.7	79.9	74.6	91.0	97.5	95.5	90.3	103.2	93.5	99.9	97.3	91	108	101	110.9	102.7	97.5
Filosofia	L-5	29	44	65.9	81.0	77.6	104.9	90.8	95.7	84.1	97.8	100.9	90.5	92.8	81.4	103	107	94.3	98.0	84.9
Scienze Comunicazione	L-20	124	164	75.6	87.5	85.3	103.0	98.2	98.5	91.8	100.7	102.0	96.3	94.9	86.4	106	109	103.3	97.9	88.6
Informazione, ed. gior.	LM-19	59	62	95.2	94.2	91.5	104.4	91.0	103.4	110.4	94.8	99.0	87.3	98.1	101	98.4	102	90.0	101.4	104.0
Cinema, tel.prod.mult.	LM-65	35	43	81.4	90.1	86.3	79.3	114.3	107.9	101.0	95.9	74.2	104.6	95.8	90.3	110	84.4	109.3	100.5	94.4
DAMS Teatro mus. dan.	LM-65	18	19	94.7	90.1	86.3	122.4	109.9	134.9	135.3	83.3	99.5	87.4	104.1	105	95.8	113	91.3	109.1	109.8
Scienze filosofiche	LM-78	39	49	79.6	83.3	77.4	90.5	103.3	101.1	92.9	107.1	98.5	108.6	102.2	95.5	110	107	111.8	102.7	102.8
Scienze Cognit. Com. Az	LM-92	33	34	97.1	91.6	94.3	88.9	93.2	90.6	101.5	103.5	94.5	99.4	96.1	106	106	95.4	98.6	97.5	102.9
Informazione, ed. gior.	LM-19	13	25	52.0	62.0	56.7	97.0	90.0	111.1	104.0	79.4	73.5	77.8	86.5	83.9	92.1	82.9	97.8	98.3	91.7
Cinema, tel.prod.mult.	LM-65	17	26	65.4	55.3	56.8	65.5	133.2	113.2	134.6	94.0	63.5	145.8	105.0	118	116	73.6	136.8	103.9	115.1
DAMS Teatro mus. dan.	LM-65	4	10	40.0	55.3	56.8	105.0	45.0	26.7	48.0	161.2	174.5	84.5	42.4	72.4	198	202	79.3	42.0	70.4
Scienze filosofiche	LM-78	18	32	56.3	55.2	52.5	70.6	55.2	100.2	79.4	143.0	91.6	81.5	131.7	102	133	95.8	72.3	135.9	107.2
Scienze Cognit. Com. Az	LM-92	16	23	69.6	63.1	62.5	128.6	163.6	123.0	178.9	66.7	80.4	109.9	78.6	110	62.8	83.8	106.7	83.9	111.3
Informazione, ed. gior.	LM-19	13	16	81.3	80.5	77.2	107.2	100.5	88.2	109.9	95.2	94.5	91.3	79.9	101	97.6	102	101.6	93.4	105.2
Cinema, tel.prod.mult.	LM-65	13	16	81.3	73.2	77.5	103.4	94.5	98.2	134.4	90.6	83.3	85.0	78.4	111	102	89.1	95.2	84.4	104.8
DAMS Teatro mus. dan.	LM-65	8	9	88.9	73.2	77.5	93.3	80.0	116.7	124.4	107.0	88.8	85.0	110.1	121	120	95	95.2	118.4	114.7
Scienze filosofiche	LM-78	13	17	76.5	74.6	71.3	103.2	100.0	100.0	102.0	103.7	104.1	104.9	100.2	103	110	106	103.9	103.9	107.3
Scienze Cognit. Com. Az	LM-92	7	8	87.5	80.6	82.2	130.0	138.7	124.4	140.0	81.4	99.9	108.8	93.0	109	83.3	106	104.8	100.4	106.4

iC02BIS: Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso - anno 2022

iC26: Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) anno 2022

iC07: Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) - anno 2022

iC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) - a.a. 2022/2023

iC28: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) - a.a. 2022/2023

iC08: Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento - a.a. 2022/2023

iC19: Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata - a.a. 2022/2023

							<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2018 o</i> 100 <i>anno di attivazione</i>				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100					<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100						
NOME CORSO	classe laurea		nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	Anno=				Anno=					Anno=					
								2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	
DAMS	L-3		1860	27.1	68.7	51.1	74.8	162.1	119.9	127.3	105.0	141.1	237.2	177.2	161.9	134.3	101.2	148.6	111.5	118.2	91.8	
Filosofia	L-5		257	9.8	26.2	41.2	53.4	94.1	92.0	83.0	74.2	93.5	88.7	80.7	70.5	63.5	78.8	79.9	67.0	58.5	49.0	
Scienze Comunicazione	L-20		1616	16.7	96.8	58.5	62.7	89.4	111.3	88.1	93.4	170.8	158.1	187.2	151.0	165.4	190.5	196.1	206.8	145.6	154.4	
Informazione, ed. gior.	LM-19	iC27	242	9.2	26.4	29.2	33.3	73.3	85.5	89.6	95.5	111.5	80.3	87.3	81.1	90.5	107.8	86.2	89.5	75.3	79.4	
Cinema, tel.prod.mult.	LM-65		225	4.4	51.5	19.2	31.5	126.7	220.2	228.1	281.7	118.3	127.8	207.2	206.7	268.8	112.4	98.6	142.8	131.0	163.6	
DAMS Teatro mus. dan.	LM-65		154	8.6	17.9	19.2	31.5	184.1	278.9	304.0	255.5	45.4	71.2	100.6	105.6	93.5	43.1	55.0	69.3	66.9	56.9	
Scienze filosofiche	LM-78		168	8.4	20.0	15.4	14.1	109.1	106.4	92.6	101.4	124.3	132.5	127.8	112.6	129.3	142.4	146.4	136.7	123.3	141.9	
Scienze Cognit. Com. Az	LM-92		127	5.2	24.4	23.4	24.8	120.9	108.4	119.8	125.4	97.4	111.5	87.9	94.2	104.5	103.6	141.3	92.7	90.0	98.4	
DAMS	L-3			664	27.1	24.5	43.1	44.7	146.4	126.3	119.0	89.5	68.6	94.4	78.8	71.6	56.9	66.5	75.4	65.3	68.6	54.9
Filosofia	L-5			69	9.8	7.0	37.6	40.5	92.8	90.2	70.8	61.2	35.2	32.6	24.8	20.4	18.7	42.0	39.0	23.2	19.7	17.4
Scienze Comunicazione	L-20		625	16.7	37.4	55.9	55.1	89.7	181.4	143.8	136.3	41.6	43.8	84.6	71.1	66.9	53.5	57.1	93.6	70.7	68.0	
Informazione, ed. gior.	LM-19	iC28	114	9.2	12.5	18.6	20.1	82.8	105.8	88.3	124.6	61.3	51.2	51.3	40.5	66.9	60.3	59.1	53.1	38.8	62.0	
Cinema, tel.prod.mult.	LM-65		79	4.4	18.1	9.9	12.8	130.9	236.3	208.4	236.9	87.3	89.6	148.2	141.1	183.2	89.9	71.8	107.5	105.6	141.1	
DAMS Teatro mus. dan.	LM-65		75	8.6	8.7	9.9	12.8	162.1	319.2	223.3	224.6	44.4	56.5	101.8	76.9	88.4	45.7	45.2	73.9	57.5	68.1	
Scienze filosofiche	LM-78		45	8.4	5.3	7.5	5.7	109.3	113.7	77.3	71.0	91.0	102.6	100.5	76.9	71.6	124.5	130.3	119.9	92.5	93.7	
Scienze Cognit. Com. Az	LM-92		56	5.2	10.8	13.2	15.1	103.6	115.2	98.2	111.6	67.0	72.0	63.2	56.4	81.3	79.2	96.5	70.6	60.6	71.3	
DAMS	L-3			18	18	100.0	88.8	89.0	100.0	100.0	100.0	100.0	106.7	110.4	112.9	109.5	112.6	106.8	109.5	112.5	107.5	112.3
Filosofia	L-5			7	7	100.0	97.4	98.8	100.0	100.0	100.0	100.0	100.9	101.5	101.6	101.7	102.7	101.4	101.4	102.0	101.3	101.2
Scienze Comunicazione	L-20		10	12	83.3	84.5	92.6	84.4	87.5	75.0	93.8	105.3	89.1	88.8	77.9	98.7	98.9	83.6	84.8	72.9	90.0	
Informazione, ed. gior.	LM-19	iC08	5	5	100.0	80.1	77.5	100.0	66.7	75.0	100.0	118.8	120.5	86.1	99.6	124.8	120.8	117.7	92.0	105.3	129.0	
Cinema, tel.prod.mult.	LM-65		5	5	100.0	91.9	92.1	100.0	100.0	100.0	100.0	107.2	111.0	110.4	112.3	108.9	109.4	109.1	108.6	113.5	108.6	
DAMS Teatro mus. dan.	LM-65		5	5	100.0	91.9	92.1	100.0	100.0	100.0	100.0	107.2	111.0	110.4	112.3	108.9	109.4	109.1	108.6	113.5	108.6	
Scienze filosofiche	LM-78		6	6	100.0	94.8	92.4	100.0	100.0	100.0	100.0	105.6	105.7	106.8	106.6	105.5	106.4	107.1	106.8	108.2	108.2	
Scienze Cognit. Com. Az	LM-92		4	5	80.0	76.1	73.9	100.0	100.0	100.0	80.0	140.2	134.7	135.5	128.1	105.1	122.2	126.3	127.8	129.4	108.2	
DAMS	L-3			1675	3250	51.5	51.7	48.6	117.6	107.1	100.1	83.8	96.2	133.4	117.9	115.0	99.7	110.0	152.0	123.5	126.5	106.0
Filosofia	L-5			1016	1178	86.2	67.6	60.0	100.0	105.7	102.9	99.5	115.2	117.0	122.9	127.3	127.6	114.3	112.1	122.1	145.4	143.7
Scienze Comunicazione	L-20		1068	2004	53.3	50.0	50.8	106.8	115.7	80.2	77.9	113.5	136.7	148.3	109.7	106.5	102.2	154.8	144.1	113.9	104.9	
Informazione, ed. gior.	LM-19	iC19	750	1098	68.3	57.4	64.6	100.0	86.5	90.7	92.4	135.1	130.1	113.2	119.6	118.9	116.3	108.2	101.6	105.2	105.8	
Cinema, tel.prod.mult.	LM-65		356	524	67.9	49.9	52.0	83.1	71.0	75.9	72.3	152.9	132.4	115.2	141.1	136.2	135.4	116.4	109.6	123.0	130.6	
DAMS Teatro mus. dan.	LM-65		579	1031	56.2	49.9	52.0	120.6	77.1	68.9	67.7	135.0	169.6	110.4	113.2	112.6	119.5	149.1	105.1	98.6	108.0	
Scienze filosofiche	LM-78		682	1010	67.5	73.2	72.9	85.7	79.8	75.0	73.4	113.6	99.7	91.8	88.9	92.2	115.9	105.9	97.6	96.2	92.7	
Scienze Cognit. Com. Az	LM-92		456	624	73.1	63.9	63.6	95.0	93.6	100.0	92.6	113.7	116.2	116.5	123.2	114.3	111.7	132.8	105.1	122.1	115.0	

2.1.5 I CdS del Dipartimento di Giurisprudenza

Nell'a.a.2022/2023 nel Dipartimento erano attivi: il CdLMCU in *Giurisprudenza*, che presente un numero di avvii di carriera in lieve calo, ma comunque sensibilmente superiore alle medie di riferimento (pari sempre ad oltre il doppio del loro valore); i due CdLM di nuova istituzione in *Scienze giuridiche banca e finanza* e *Scienze giuridiche per le nuove tecnologie*, il cui numero di avvii di carriera nell'anno di attivazione non ha raggiunto la consistenza dei valori di riferimento; i due CdL in *Scienze dei servizi giuridici* e *Servizi giuridici per la sicurezza territoriale e informatica*, entrambi con un numero di avvii di carriera nel tempo sensibilmente inferiore alla media sia nazionale che di area. Il secondo *Servizi giuridici per la sicurezza territoriale e informatica*, istituito nell'a.a. 2019/2020 presso il Polo di Ostia, dall'a.a. 2023/2024 è stato disattivato per diventare un percorso del primo, il CdL in *Scienze dei servizi giuridici*. A seguito della disattivazione, i valori degli indicatori riferiti al CdS in *Servizi giuridici per la sicurezza territoriale e informatica* non verranno commentati, anche se sono contenuti nelle tabelle in Allegato. L'analisi ovviamente non riguarderà neanche i due CdLM, per i quali al momento si dispone solamente delle informazioni sulle immatricolazioni e di quelle sulla docenza per un solo anno.

Per entrambi i restanti CdS alcuni indicatori mostrano un certo peggioramento nell'a.a. 2020/2021 o 2021/2022, di difficile interpretazione e presumibilmente collegato alla situazione pandemica.

Notiamo anche che per le classi di laurea dei due CdS spesso la media di area è superiori alla media nazionale e può quindi accadere che i valori degli indicatori permangono nel tempo sotto alle medie di area, pur restando in linea con le medie nazionali.

L'andamento degli indicatori e i confronti con i valori di riferimento caratterizzano in modo diverso i due corsi, con valori meno favorevoli delle medie e spesso in decrescita il CdL e valori maggiormente positivi il CdLMCU. Infatti, il CdL in *Scienze dei servizi giuridici* ha valori stabilmente sotto alle medie (spesso con variazioni rispetto ad esse ben superiori al 20%) di tutti gli indicatori sulla regolarità delle carriere, nonostante un valore molto basso, sia in assoluto che in confronto alle medie, del rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28). Mentre risulta alto il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27), poiché i ritardi nelle carriere ne rendono elevato il numeratore. Si nota anche che la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) appare in decrescita, pur restando nel tempo sostanzialmente al di sopra dei valori di riferimento. Di contro, per il CdLMCU in *Giurisprudenza* si richiama l'attenzione solo sulla percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) e sulla percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (iC26), i cui valori sono sempre sotto alle medie, anche se non sempre sostanzialmente.

Per tutti i CdS del Dipartimento i docenti di riferimento appartengono sempre a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studio e l'indicatore iC08 assume il valore 100.

In occasione dell'audizione del NdV al CdL in *Scienze dei servizi giuridici* sono state illustrate le azioni di miglioramento progettate ed attuate e da cui ci si attendono effetti positivi.

Nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dai gruppi di riesame di tutti i CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione, sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi e proposte di miglioramento da attuare (definendo anche, ove possibile, opportuni *target*). In nessun caso si riferisce sull'esito di misure correttive attuate in passato. La CPDS ritiene che l'esame degli indicatori quantitativi relativi all'andamento dei CdS venga svolto con precisione, che vengano definiti con chiarezza i punti di attenzione riscontrati, esprime apprezzamento per l'indicazione di precisi *target* di miglioramento ed auspica l'effettiva implementazione delle azioni proposte. Valuta anche la coerenza tra gli obiettivi e le azioni progettate, si esprime sul mancato accoglimento di proposte fatte in passato e integra le misure migliorative proposte con alcune raccomandazioni. Inoltre, la CPDS formula ulteriori proposte di miglioramento, che riguardano le attività didattiche, l'organizzazione degli esami ed il contenuto delle SUA.

Nell'anno 2022 il Dipartimento ha implementato un insieme di azioni di miglioramento del Sistema di AQ per i CdS attivi, che il NdV ritiene potenzialmente efficaci e il cui elenco è stato trasmesso all'ANVUR ai fini del calcolo degli indicatori a supporto del Modello di Accreditamento periodico AVA 3. In sintesi, le azioni hanno riguardato: l'incremento delle cliniche legali come forma di didattica innovativa; il potenziamento di percorsi formativi di qualità per giuristi impegnati al di fuori delle professioni forensi; il potenziamento del servizio prestato dai *tutor* per favorire la regolarità delle carriere; il ricorso a un *social media manager* al fine di migliorare la comunicazione istituzionale verso gli studenti; la definizione, in collaborazione con l'Ufficio *Job placement* di Ateneo, di un programma permanente di incontri degli studenti del Dipartimento con gli studi legali, le imprese, le amministrazioni e le organizzazioni interessate a incontrare i futuri laureati in materie giuridiche; la riorganizzazione della Commissione Didattica del Dipartimento, organo di coordinamento dei corsi di studio, in sottogruppi per migliorare la gestione e l'attuazione degli interventi di monitoraggio della didattica dei diversi corsi di studio afferenti al Dipartimento.

Durante la fase di accreditamento iniziale, nei protocolli di valutazione il PEV ha dato un giudizio pienamente positivo sulla progettazione dei CdLM in *Scienze giuridiche banca e finanza* e in *Scienze giuridiche per le nuove tecnologie*, senza aggiungere indicazioni o raccomandazioni. Solo nel caso del CdLM in *Scienze giuridiche per le nuove tecnologie* gli Esperti segnalano l'assenza di informazioni relative alle aule informatiche e destinate a laboratori. Si suggerisce di provvedere a integrare le informazioni nel quadro B4 della SUA in modo da soddisfare la richiesta.

Per quanto riguarda il CdL in *Scienze dei servizi giuridici* e il CdLMCU in *Giurisprudenza*, si nota che nel quadro A1b della SUA non risultano consultazioni con i portatori d'interesse negli ultimi tre anni. Anche al fine di aggiornare i profili professionali previsti per i laureati, si raccomanda di rinnovare gli incontri o di aggiornare il contenuto della scheda, qualora le consultazioni fossero avvenute.

Indicatore iC00a [Avvii di carriera al primo anno] a.a. 2022/2023						$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2018 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$				
NOME CORSO	classe di laurea	n. program.	indicatore	indicatore Italia	indicatore Area	Anno=				Anno=					Anno=				
						2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
Scienze dei servizi giuridici	L-14		68	139.8	111.9	118.2	195.5	115.9	154.5	33.6	38.1	58.7	35.3	48.6	36.7	46.1	70.6	41.1	60.8
Servizi giuridici per la sicurezza territoriale e informatica	L-14		26	139.8	111.9		175.0	153.1	81.3		23.5	38.3	33.9	18.6		28.4	46.0	39.5	23.2
Totale Dipartimento CdL			94			190.9	322.7	227.3	213.6										
Scienze giuridiche banca e finanza	LM/SC-GIUR		4	33.4	36.8									12.0					10.9
Scienze giuridiche per le nuove tecnologie	LM/SC-GIUR		20	33.4	36.8									60.0					54.3
GIURISPRUDENZA	LMG/01		658	251.0	245.6	104.7	106.1	94.2	100.0	264.6	282.5	275.0	241.7	262.1	299.5	318.3	300.7	262.1	267.9

							$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2018 o anno di attivazione}} \cdot 100$			$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$				
NOME CORSO	classe di laurea	num- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	Anno=			Anno=				Anno=				
							2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	
Scienze dei servizi giurid. GIURISPRUDENZA	L-14 LMG/01	iC14	23 414	39 588	59.0 70.4	68.5 71.1	72.0 72.5	116.9 102.5	69.7 96.9	107.2 88.1	82.4 110.5	92.5 112.6	57.7 112.6	86.1 99.1	91.1 107.9	84.9 109.4	55.1 107.5	82.0 97.1
Scienze dei servizi giurid. GIURISPRUDENZA	L-14 LMG/01	iC13	21.3 28.0	60 60	35.5 46.7	52.9 51.7	64.3 54.6	86.6 114.5	55.0 104.4	86.0 83.3	84.4 100.1	64.5 111.7	41.9 109.2	67.1 90.5	93.2 93.5	50.6 102.9	38.2 98.8	55.1 85.6
Scienze dei servizi giuridici GIURISPRUDENZA	L-14 LMG/01	iC16BIS	8 182	39 588	20.5 31.0	42.7 40.5	55.3 42.7	71.4 119.4	40.0 99.3	82.1 68.7	64.0 102.9	40.3 117.0	22.5 107.9	48.0 76.4	77.0 97.9	29.5 107.3	19.9 99.1	37.1 72.5

iC14: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio - a.a. 2021/2022

iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire - a.a. 2021/2022

iC16BIS: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno - a.a. 2021/2022

							<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2018 o</i> 100 <i>anno di attivazione</i>				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100					<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100					
NOME CORSO	classe laurea		nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	Anno=				Anno=					Anno=				
								2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
Scienze dei serv. giur. GIURISPRUDENZA	L-14 LMG/01	iC22	1 137	28 597	3.6 22.9	33.6 23.6	48.5 25.4	(-)	115.0	82.1		0.0	13.4	19.5	10.6	0.0	8.41	31.3	7.36		
								99.6	97.1	92.6		104.0	91.4	91.7	97.3	95.1	85.6	88.5	90.32		
Scienze dei serv giur. GIURISPRUDENZA	L-14 LMG/01	iC17	3 210	20 590	15.0 35.6	34.9 34.7	24.4 35.8	32.6	130.4	112.5		39.3	11.9	42.9	43.0	38.6	14.0	31.0	61.6		
								125.1	123.2	110.3		103.0	114.2	106.0	102.5	100.4	105.5	98.0	99.5		
Scienze dei serv giur. GIURISPRUDENZA	L-33 LM-56	iC02	4 169	48 416	8.3 40.6	68.3 47.0	77.7 48.5	71.0	61.1	51.2	91.7	22.6	13.2	9.4	7.5	30.4	17.3	7.6	6.3		
								99.0	91.7	112.9	130.6	90.4	84.1	71.1	80.0	86.4	84.7	80.5	70.7		
Scienze dei servizi giuridici GIURISPRUDENZA	L-14 LMG/01	iC02BIS	13 248	48 416	27.1 59.6	80.9 66.1	84.4 66.9	42.2	53.4	73.1	70.9	59.6	23.9	27.1	35.9	68.6	28.5	25.1	33.7		
								92.5	90.3	102.0	98.8	104.9	94.9	89.7	97.1	90.2	103	92.8	89.3		
GIURISPRUDENZA	LMG/01	iC26	106	332	31.9	32.7	32.7	109.2	80.5	100.6	124.4	91.7	95.4	75.6	87.3	86.1	84.5	65.5	71.9		
GIURISPRUDENZA	LMG/01	iC07	238	336	70.8	64.6	66.4	115.1	97.2	104.7	121.6	106.4	112.8	101.3	102.1	103	105	98.5	94.3		
																			106.6		

iC22: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso - a.a. 2021/2022

iC17: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio - a.a. 2021/2022

iC02: Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso - anno 2022

iC02BIS: Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso - anno 2022

iC26: Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) anno 2022

iC07: Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) - anno 2022

							<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2018 o</i> 100 <i>anno di attivazione</i>				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100					<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100				
NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	Anno=				Anno=					Anno=				
							2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
Scienze dei serv. giur.	L-14	357	8.7	41.2	34.1	27.5	107.1	106.9	105.3	78.3	133.2	150.0	155.9	151.1	120.7	161.4	167.4	180.6	173.3	149.6
Scienze giuridiche banca e finanza	LM/SC- GIUR	5	1.4	3.6	9.5	10.8									37.7					33.1
Scienze giuridiche per le nuove tecnologie	LM/SC- GIUR	20	11.2	1.8	9.5	10.8									18.9					16.6
GIURISPRUDENZA	LMG/01	3410	82.1	41.6	34.0	34.3	107.1	94.0	93.0	83.5	109.9	124.7	119.1	124.9	122.2	118.6	134.2	127.0	135.2	121.2
Scienze dei serv. giur.	L-14	67	5.0	13.4	34.0	24.2	106.5	179.5	107.3	160.4	27.3	25.8	41.5	24.2	39.5	35.0	33.7	62.2	30.0	55.5
Scienze giuridiche banca e finanza	LM/SC- GIUR	5	1.4	3.6	9.5	7.9									37.6					45.1
Scienze giuridiche per le nuove tecnologie	LM/SC- GIUR	20	11.2	1.8	9.5	7.9									18.8					22.6
GIURISPRUDENZA	LMG/01	646	48.7	13.3	32.5	26.7	121.6	110.7	112.3	109.1	33.6	43.9	40.9	40.2	40.9	49.2	54.7	54.6	53.8	49.7
Scienze dei serv. giur.	L-14	9	9	100.0	96.5	97.6	100.0	100.0	100.0	100.0	104.6	104.5	102.9	102.2	103.6	107.4	105.4	102.0	101.3	102.5
Scienze giuridiche banca e finanza	LM/SC- GIUR	6	6	100.0	99.0	97.2									101.0					102.9
Scienze giuridiche per le nuove tecnologie	LM/SC- GIUR	7	7	100.0	99.0	97.2									101.0					102.9
GIURISPRUDENZA	LMG/01	52	52	100.0	98.9	99.1	100.0	100.0	100.0	100.0	100.9	100.9	100.7	100.7	101.1	101.5	100.8	100.8	100.9	100.9
Scienze dei serv. giur.	L-14	752	1040	72.3	62.0	57.7	107.0	92.3	94.4	82.3	114.6	130.8	117.9	123.8	116.5	120.1	133.2	124.4	135.3	125.2
Scienze giuridiche banca e finanza	LM/SC- GIUR	168	168	100.0	68.6	70.2									145.8					142.4
Scienze giuridiche per le nuove tecnologie	LM/SC- GIUR	936	1342	69.7	68.6	70.2									101.7					99.3
GIURISPRUDENZA	LMG/01	8606	9848	87.4	78.0	75.4	105.6	97.2	101.9	100.6	106.4	112.6	105.2	112.5	112.0	113.1	122.8	117.2	127.5	115.9

iC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) - a.a. 2022/2023

iC28: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) - a.a. 2022/2023

iC08: Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento - a.a. 2022/2023

iC19: Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata - a.a. 2022/2023

2.1.6 I CdS del Dipartimento di Ingegneria Civile, Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche

Nell'a.a. 2022/2023 nel Dipartimento erano attivi tre corsi di laurea triennale e sei corsi di laurea magistrale. Due dei CdS sono di recente istituzione: il CdL in *Ingegneria delle Tecnologie Aeronautiche e del Trasporto Aereo*, istituito nell'a.a. 2021/2022, ed il CdLM in *Ingegneria costiera e marina sostenibile*, istituito nell'a.a. 2020/2021.

Come per altri Dipartimenti, anche in questo caso gli indicatori sulla regolarità delle carriere mostrano spesso un qualche peggioramento nell'a.a. 2020/2021 o 2021/2022, che è difficile dire se abbia avuto altre cause oltre a quelle legate alla situazione contingente.

Le classi di laurea dei CdS attivi nel Dipartimento sono spesso caratterizzate da medie di area inferiori a quelle nazionali. In questi casi può accadere che i valori degli indicatori di un CdS permangano nel tempo sotto alle medie nazionali (non sempre in modo sostanziale), pur restando al livello o al di sopra delle medie di area.

Partiamo dal considerare gli avvii di carriera dei corsi di studio.

Il CdL in *Ingegneria informatica* è l'unico corso del Dipartimento i cui immatricolati superano le cento unità. Il numero di avvii di carriera del CdS ha subito una diminuzione nel 2021/2022, in seguito all'introduzione del numero programmato a livello locale, pur continuando a restare in modo consistente sopra ai valori di riferimento. Sulla base delle informazioni diffusi dall'Ufficio Statistico di Ateneo, si ha che il numero di pre-iscrizioni al CdL è superiore al numero programmato, anche se quest'ultimo non viene raggiunto dagli immatricolati effettivi. La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) presenta nel tempo valori che oscillano intorno a quelli di riferimento, ma la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è sempre sotto alle medie (spesso con variazioni che superano il 20%), così come la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS). Di conseguenza si rileva anche una qualche difficoltà per gli iscritti a laurearsi ed a farlo nei tempi o quasi. Sono infatti spesso in modo sostanziale sotto ai valori di riferimento la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC22, iC17). Le analoghe percentuali calcolate però sui laureati si avvicinano di più ai valori di riferimento. Solo la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) resta sempre sotto alla media nazionale, mentre la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02BIS) presenta nel tempo oscillazioni intorno alle medie. Utile monitorare la situazione nel tempo, anche per verificare l'eventuale effetto dell'introduzione del numero programmato sugli indicatori.

Il CdL in *Ingegneria civile* ha un numero di avvii di carriera in lieve diminuzione, ma sempre intorno ai valori di riferimento, e indicatori sul passaggio tra primo e secondo anno e sui laureati spesso sopra alle medie. L'unica eccezione è rappresentata dalla percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) che negli ultimi anni è sempre sotto alle medie.

I corsi di laurea magistrale hanno un numero di avvii di carriera con un ordine di grandezza differente rispetto ai corsi di laurea triennale e con comportamenti diversificati al loro interno.

Mentre i CdLM in *Ingegneria informatica*, in *Ingegneria costiera e marina sostenibile* (al secondo anno di attivazione), in *Ingegneria delle infrastrutture viarie e trasporti* e in *Ingegneria gestionale e dell'automazione* hanno, tranne rare eccezioni, un numero di immatricolati sempre inferiore ai valori di riferimento, i CdLM in *Ingegneria civile per la protezione dai rischi naturali* e in *Ingegneria informatica* hanno un numero di avvii di carriera sempre (o quasi) sopra alle medie, almeno di area. Tranne forse per il CdLM in *Ingegneria informatica*, per il quale gli indicatori hanno di solito valori analoghi a quelli di riferimento, in tutti gli altri casi gli indicatori sono scarsamente informativi sulle caratteristiche del corso. Infatti, il fatto che i denominatori siano di solito molto bassi comporta che il comportamento di una sola unità possa determinare cambiamenti rilevanti nel valore del rapporto e, di conseguenza, spesso gli indicatori oscillano nel tempo ed intorno alle medie, presentando variazioni consistenti (in termini percentuali) di anno in anno. Comunque, guardando all'andamento nel periodo considerato, per tutti i CdLM si individuano indicatori che presentano una tendenza alla decrescita e/o un livello stabilmente inferiore alle medie (almeno a quella nazionale).

Nel tempo restano intorno ai valori di riferimento anche gli indicatori sull'occupabilità dei corsi di laurea magistrale (percentuale di laureati occupati a un anno e a tre anni dal Titolo - iC26 e iC07).

Per tre CdS la differenza tra il numero di docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studio ed il totale dei docenti di riferimento (iC08) non è nulla: è pari a 2 per i CdL in *Ingegneria delle Tecnologie Aeronautiche e del Trasporto Aereo* e per il CdLM in *Ingegneria aeronautica*, a 1 per i CdLM in *Ingegneria gestionale e dell'automazione*.

Nel caso del CdL in *Ingegneria civile* e dei CdLM in *Ingegneria delle infrastrutture viarie e trasporti* e in *Ingegneria informatica*, la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) mostra una tendenza alla decrescita negli ultimi tre anni, anche se la decrescita scompare o rallenta se nel numeratore si include la didattica erogata anche dei ricercatori a tempo determinato di tipo A e B (iC19BIS e iC19TER).

In sintesi, tornando agli immatricolati, al netto della differenza dovuta all'inserimento del numero programmato a livello locale per il CdL in *Ingegneria informatica*, il numero totale di avvii di carriera nei corsi di laurea triennale del Dipartimento è rimasto sostanzialmente invariato, mentre l'andamento del numero totale di ingressi ai corsi di laurea magistrale presenta un *trend* negativo.

Durante l'audizione del NdV al CdLM in *Ingegneria aeronautica* è emersa la consapevolezza da parte dei responsabili del CdS nei confronti del basso numero di avvii di carriera registrato nel tempo e, almeno in buona parte, attribuibile alla mancanza di un corso di laurea triennale con analogo specializzazione. Ci si attende che la recente attivazione del CdL in *Ingegneria delle Tecnologie Aeronautiche e del Trasporto Aereo*, oltre alle misure messe in atto in passato per ovviare al problema, possa contribuire ad aumentare il numero degli immatricolati.

Nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dai gruppi di riesame di tutti i CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione, sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e proposte da attuare. Il NdV apprezza il fatto che in alcuni casi si faccia riferimento a misure correttive attuate in passato e ancora in corso di perfezionamento e il cui effetto non è ancora possibile osservare.

La CPDS ritiene che le analisi svolte dai gruppi di riesame di tutti i CdS risultino complete e contengano tutte utili indicazioni sull'andamento delle attività didattiche. Oltre a riferire riguardo ad alcune azioni già intraprese riguardanti anche lo svolgimento degli esami, individua ulteriori obiettivi di miglioramento principalmente mirati ad aumentare il coinvolgimento degli studenti nella vita universitaria, a valorizzare le conoscenze e capacità didattiche dei docenti attraverso idonee attività di formazione, a potenziare le attività di tirocinio.

Nell'anno 2022 il Dipartimento ha implementato un insieme di azioni di miglioramento del Sistema di AQ per i CdS attivi, che a parere del NdV potrebbero avere effetti positivi e il cui elenco è stato trasmesso all'ANVUR ai fini del calcolo degli indicatori a supporto del Modello di Accreditamento periodico AVA 3. In sintesi, le azioni hanno riguardato: la promozione dell'offerta formativa e l'orientamento in entrata, l'adozione di misure pensate per ridurre il tasso di abbandono, l'organizzazione di attività finalizzate all'orientamento in uscita.

Come già riferito, negli ultimi anni il Dipartimento ha inserito nella propria offerta formativa due nuovi corsi: il CdL in *Ingegneria delle Tecnologie Aeronautiche e del Trasporto Aereo*, attivo dall'a.a. 2021/2022, ed il CdLM in *Ingegneria costiera e marina sostenibile*, attivo dall'a.a. 2020/2021.

Nella fase di accreditamento iniziale del CdL in *Ingegneria delle Tecnologie Aeronautiche e del Trasporto Aereo* il PEV ha dato un giudizio positivo sulla progettazione dei CdS, prevedendo alcune raccomandazioni. Nel Protocollo di Valutazione del PEV viene richiesto che vengano resi disponibili i programmi degli insegnamenti e le corrispondenti modalità di valutazione dell'esame di profitto e che vengano meglio analizzati gli sbocchi occupazionali, "anche in relazione a studi di settore e ad analisi statistiche". Inoltre, il PEV reputa migliorabili in termini organizzativi le iniziative previste a livello di CdS per la mobilità internazionale

Il NdV suggerisce di integrare le informazioni richieste nei corrispondenti riquadri della SUA e osserva che, al momento della redazione della presente relazione, sul sito del corso le schede degli insegnamenti non sono tutte complete: in certi casi mancano alcune delle informazioni richieste, a volte sono completamente vuote.

Per quanto riguarda il CdLM in *Ingegneria costiera e marina sostenibile*, nel Protocollo di Riesame Disciplinare degli Esperti per la Valutazione dell'ANVUR viene espresso un giudizio favorevole all'attivazione del CdS, corredato da alcune indicazioni e raccomandazioni. In sostanza la Commissione chiede: un potenziamento delle strutture didattiche specialistiche (quali laboratori didattici, informatici, spazi di studio e biblioteche), considerati carenti al momento della presentazione del progetto nella sede di erogazione del corso (il Polo di Ostia); che vengano attuate collaborazioni con Atenei esteri e che vengano inseriti docenti stranieri nel Collegio di docenza, se si intende confermare il

carattere internazionale del corso; che venga completata la scheda SUA con una maggiore definizione delle aree di apprendimento (distinguendo i risultati di apprendimento con riguardo alle discipline caratterizzanti e alle discipline affini ed integrative) e che vengano completate le schede degli insegnamenti sul sito in modo che il *link* al “*syllabus*” nella SUA sia funzionante. La Commissione ritiene che un ulteriore margine di miglioramento consista nel rendere meno generiche le iniziative introdotte per garantire una sufficiente flessibilità.

Il NdV suggerisce di modificare la scheda SUA, per recepire le indicazioni, e osserva che sul sito del corso, al momento, anche per questo CdS non tutte le schede degli insegnamenti sono complete: in alcuni casi manca parte delle informazioni che dovrebbero contenere e a volte sono completamente vuote. Nel Protocollo di Valutazione si dice anche che i portatori di interesse consultati appaiono sufficienti per numerosità e rappresentatività, anche in ambito internazionale, ma che non emergono riscontri del loro coinvolgimento nella progettazione del corso.

Il NdV osserva che per gli altri CdS del Dipartimento il quadro A1b della SUA in alcuni casi contiene informazioni su consultazioni con organizzazioni rappresentative che si sono svolte nel 2019, in altri un generico riferimento al fatto che il Collegio Didattico di cui il corso fa parte svolge con continuità un'intensa attività di consultazione con le realtà produttive e professionali più direttamente coinvolte nella domanda di formazione relativa a ciascun CdS. Vista la rilevanza dell'argomento, si consiglia di rinnovare gli incontri e/o di aggiornare il contenuto delle schede, fornendo maggiori dettagli sull'apporto che le interlocuzioni hanno dato.

Indicatore iC00a [Avvii di carriera al primo anno] a.a. 2022/2023						<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2018 o</i> 100 <i>anno di attivazione</i>				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100					<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100				
NOME CORSO	classe di laurea	n. program.	indicatore	indicatore Italia	indicatore Area	Anno=				Anno=					Anno=				
						2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
Ingegneria civile	L-7		83	76.7	78.6	84.1	76.1	64.6	73.5	152.4	121.3	116.9	96.5	108.2	153.7	131.8	131.5	97.7	105.6
Ingegneria informatica	L-8	320	253	152.9	133.1	101.9	139.9	66.4	69.7	224.3	222.7	310.6	154.9	165.5	241.5	232.5	322.8	161.5	190.0
Ingegneria delle Tecnologie Aeronautiche e del Trasporto Aereo	L-9		95	160.5	137.0									59.2					69.4
Totale Dipartimento CdL			431			97.7	124.8	66.0	90.5										
Ingegneria aeronautica	LM-20		20	119.8	69.0	179.2	87.5	54.2	83.3	24.1	38.5	17.8	11.6	16.7	37.6	53.6	25.1	19.5	29.0
Ingegneria civile per la protezione dai rischi naturali	LM-23		41	29.8	20.5	46.6	49.3	35.6	56.2	136.4	75.8	87.9	81.0	137.8	144.4	98.4	112.8	112.3	199.6
Ingegneria costiera e marina sostenibile	LM-23		7	29.8	20.5				233.3				9.4	23.5				13.0	34.1
Ingegneria delle infrastrutture viarie e trasporti	LM-23		15	29.8	20.5	82.2	62.2	42.2	33.3	84.1	82.5	68.3	59.2	50.4	89.0	107.1	87.7	82.1	73.0
Ingegneria gestionale e dell'automazione	LM-32		16	72.6	40.3	154.5	172.7	272.7	145.5	17.0	23.2	25.0	39.9	22.0	20.7	31.6	38.4	65.5	39.7
Ingegneria informatica	LM-32		57	72.6	40.3	78.6	52.4	67.9	67.9	130.0	90.1	57.8	75.7	78.5	158.2	122.8	89.0	124.5	141.5
Totale Dipartimento CdLM			156			83.1	62.4	62.4	65.8										

							<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2018 o</i> 100 <i>anno di attivazione</i>			<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100				
NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	Anno=			Anno=				Anno=				
							2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	
Ingegneria civile	L-7	43	67	64.2	64.9	60.2	111.4	84.1	88.2	114.8	130.8	102.1	98.9	116.1	132.5	107.7	106.6	
Ingegneria informatica	L-8	146	220	66.4	72.8	69.6	107.1	82.2	95.9	95.2	103.6	82.3	91.1	99.3	106.6	87.6	95.3	
Ingegneria aeronautica	LM-20	10	10	100.0	98.0	97.2	95.0	94.4	100.0	102.3	97.2	97.4	102.0	102.7	99.4	97.6	102.9	
Ingegneria civile prot.ris.nat	LM-23	iC14	21	22	95.5	92.6	94.5	100.8	101.4	100.4	98.5	99.7	102.6	103.1	98.6	99.9	104.7	101.0
Ingegneria costiera e marina	LM-23		3	3	100.0	92.6	94.5							108.0				105.8
Ingegneria infrastrutture	LM-23	12	14	85.7	92.6	94.5	96.7	59.1	85.7	103.6	100.6	62.8	92.6	103.8	100.8	64.2	90.7	
Ingegneria gestionale autom	LM-32	18	22	81.8	95.2	92.8	93.3	94.1	81.8	104.4	96.7	98.9	86.0	106.7	97.6	99.6	88.2	
Ingegneria informatica	LM-32	43	48	89.6	95.2	92.8	100.2	100.2	94.6	98.9	98.2	99.7	94.1	101.0	99.1	100.4	96.5	
Ingegneria civile	L-7	23.3	60	38.9	40.1	32.7	101.2	107.0	88.5	105.3	104.8	114.3	97.0	119.0	127.3	132.8	118.8	
Ingegneria informatica	L-8	19.4	60	32.3	47.6	37.5	114.4	73.8	97.2	64.5	72.6	48.5	67.8	76.2	88.2	62.8	86.1	
Ingegneria aeronautica	LM-20	17.1	60	28.5	63.6	47.5	115.9	122.2	78.9	56.7	65.5	71.3	44.8	70.0	82.6	87.9	59.9	
Ingegneria civile prot.ris.nat	LM-23	iC13	24.5	60	40.8	54.0	116.4	114.0	93.4	78.8	85.0	92.1	75.7	80.3	89.2	99.9	89.3	
Ingegneria costiera e marina	LM-23		40.0	60	66.7	54.0	45.7							123.6				145.8
Ingegneria infrastrutture	LM-23	37.3	60	62.1	54.0	45.7	115.3	90.0	98.2	114.1	121.9	105.4	115.2	116.2	127.9	114.2	135.9	
Ingegneria gestionale autom	LM-32	22.9	60	38.2	62.2	55.1	97.4	127.3	83.9	70.8	70.1	92.5	61.4	79.2	77.6	100.4	69.3	
Ingegneria informatica	LM-32	31.3	60	52.1	62.2	55.1	95.7	101.4	81.1	100.0	97.2	104.0	83.7	111.8	107.5	112.9	94.5	
Ingegneria civile	L-7	20	67	29.9	28.2	22.3	84.7	110.3	105.1	103.9	87.0	114.9	105.7	111.0	107.0	134.5	133.6	
Ingegneria informatica	L-8	64	220	29.1	34.5	23.8	107.7	60.4	117.8	64.4	68.3	40.7	84.3	82.2	89.2	57.3	122.4	
Ingegneria aeronautica	LM-20	0	10	0.0	54.7	27.2	495.0	122.2	0.0	8.9	43.6	11.2	0.0	14.8	68.4	19.7	0.0	
Ingegneria civile prot.ris.nat	LM-23	iC16BIS	2	22	9.1	35.4	197.7	217.9	61.6	39.5	71.0	92.1	25.7	40.4	76.1	130.9	37.5	
Ingegneria costiera e marina	LM-23		2	3	66.7	35.4	24.3							188.1				274.7
Ingegneria infrastrutture	LM-23	7	14	50.0	35.4	24.3	130.0	32.2	88.6	150.9	178.6	52.1	141.1	154.4	191.5	74.0	206.1	
Ingegneria gestionale autom	LM-32	5	22	22.7	51.0	39.0	133.3	411.8	227.3	18.4	25.1	79.6	44.5	24.1	32.9	98.7	58.2	
Ingegneria informatica	LM-32	19	48	39.6	51.0	39.0	114.9	128.2	82.5	88.2	104.0	119.0	77.6	115.8	136.2	147.5	101.4	

iC14: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio - a.a. 2021/2022

iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire - a.a. 2021/2022

iC16BIS: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno - a.a. 2021/2022

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2018 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$				
							Anno=				Anno=					Anno=				
							2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
Ingegneria civile	L-7	12	79	15.2	14.8	14.0	176.5	115.5	118.8	74.8	116.0	82.4	102.6	103.1	126	86.8	108.5			
Ingegneria informatica	L-8	61	282	21.6	28.0	22.1	112.0	116.6	115.4	64.0	69.2	71.0	77.4	88.2	89.6	93.2	98.1			
Ingegneria aeronautica	LM-20	0	18	0.0	24.8	14.0	172.7	285.0	0.0	16.1	23.4	41.3	0.0	37.2	37.2	61.5	0			
Ingegneria civile prot.ris.	LM-23	7	28	25.0	21.4	14.0	101.9	75.6	64.8	131.3	140.2	97.6	116.9	180.6	144	119	178.1			
Ingegneria infrastrutture	LM-23	9	22	40.9	21.4	14.0	(-)	95.8	84.0	0.0	173.6	156.2	191.3	0.0	178	190	291.5			
Ingegneria gestion. aut.	LM-32	9	17	52.9	36.0	35.2	114.0	152.0	201.2	53.4	64.3	87.1	147.1	62.1	73.6	93.9	150.5			
Ingegneria informatica	LM-32	24	39	61.5	36.0	35.2	114.8	117.8	155.8	80.2	97.1	101.3	170.9	93.3	111	109	175			
Ingegneria civile	L-7	30	88	34.1	27.6	27.2	68.1	78.7	83.1	127.7	88.0	103.4	123.5	156.6	98.9	112.3	125.4			
Ingegneria informatica	L-8	71	247	28.7	40.5	33.1	86.7	99.7	82.5	87.2	73.0	84.4	70.9	105.0	93.5	98.5	86.8			
Ingegneria aeronautica	LM-20	15	40	37.5	66.7	51.2	57.2	65.9	68.0	78.2	44.9	48.5	56.2	102.6	61.1	62.0	73.3			
Ingegneria civile prot.ris.	LM-23	17	24	70.8	58.3	52.9	95.0	95.6	98.3	105.7	101.7	107.5	121.5	117.8	127.8	122.5	133.8			
Ingegneria infrastrutture	LM-23	22	30	73.3	58.3	52.9	101.6	107.4	105.9	101.6	104.6	116.1	125.8	113.2	131.5	132.3	138.6			
Ingegneria gestion. aut.	LM-32	11	15	73.3	68.1	65.9	114.0	86.7	105.9	91.6	104.7	81.5	107.7	96.7	115.1	87.3	111.3			
Ingegneria informatica	LM-32	47	58	81.0	68.1	65.9	102.4	110.6	110.2	97.3	99.9	110.4	119.0	102.7	109.8	118.4	122.9			
Ingegneria civile	L-7	15	49	30.6	35.2	35.1	108.1	107.5	137.4	161.8	78.3	83.9	74.4	85.0	92	112	95.2	93.3	87.1	
Ingegneria informatica	L-8	61	129	47.3	53.0	48.5	89.2	90.7	74.1	93.5	111.9	95.0	93.4	74.8	129	117	112.6	82.1	97.6	
Ingegneria aeronautica	LM-20	6	16	37.5	42.4	37.0	0.0	45.8	55.0	206.3	76.9	0.0	26.2	25.8	123	0	41.2	34.0	101.4	
Ingegneria civile prot.ris.	LM-23	11	34	32.4	32.4	26.6	96.3	87.2	127.5	93.5	112.1	114.9	100.9	128.5	159	141	141.6	124.3	121.8	
Ingegneria infrastrutture	LM-23	12	22	54.5	32.4	26.6	113.9	27.6	253.1	248.5	71.1	86.2	20.3	161.8	101	106	28.4	156.5	205.3	
Ingegneria gestion. aut.	LM-32	11	17	64.7	56.0	52.6	117.2	120.0	140.6	242.6	57.5	62.0	61.0	66.2	57.8	58.5	61.7	64.8	123.0	
Ingegneria informatica	LM-32	24	54	44.4	56.0	52.6	77.3	84.2	90.1	69.8	137.2	97.6	102.1	101.2	138	92.2	103.4	99.1	84.5	
Ingegneria civile	L-7	33	49	67.3	60.5	62.0	108.8	95.9	113.2	146.6	88.6	99.2	80.1	93.5	99.3	111	90.2	105.4	108.6	
Ingegneria informatica	L-8	82	129	63.6	77.1	72.9	95.6	99.5	95.6	84.1	105.1	98.0	100.5	96.9	113	109	107.6	105.9	87.2	
Ingegneria aeronautica	LM-20	13	16	81.3	83.7	76.9	150.0	66.7	110.0	162.5	68.3	98.1	44.0	66.8	86.7	114	59.2	80.3	105.7	
Ingegneria civile prot.ris.	LM-23	25	34	73.5	72.0	59.1	78.3	76.8	91.4	83.1	118.4	96.8	90.6	107.0	140	116	109.3	109.9	124.4	
Ingegneria infrastrutture	LM-23	21	22	95.5	72.0	59.1	75.4	80.4	107.2	115.1	111.0	87.4	88.9	117.6	132	105	107.3	120.8	161.5	
Ingegneria gestion. aut.	LM-32	17	17	100.0	88.3	85.0	127.8	109.1	119.3	136.4	88.6	110.0	94.0	99.1	93.2	108	94.2	99.6	117.6	
Ingegneria informatica	LM-32	48	54	88.9	88.3	85.0	97.8	104.1	101.9	97.8	109.8	104.3	111.1	104.9	116	103	111.5	105.5	104.6	

iC22: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso - a.a. 2021/2022

iC17: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio - a.a. 2021/2022

iC02: Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso - anno 2022

iC02BIS: Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso - anno 2022

							$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2018 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$					
NOME CORSO	classe laurea		nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	Anno=				Anno=					Anno=				
								2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
Ingegneria aeronautica	LM-20		9	11	81.8	86.1	87.5	90.9	100.0	95.5	104.1	92.7	83.0	94.8	88.1	95	93.6	93.8	102.1	97.3	93.5
Ingegneria civile prot.ris.	LM-23		42	48	87.5	86.5	91.3	110.0	93.0	114.8	111.9	106.1	108.5	97.1	108.4	101	104	101	95.0	102.3	95.8
Ingegneria infrastrutture	LM-23	iC26	32	35	91.4	86.5	91.3	136.9	117.6	140.4	134.5	92.3	117.4	106.8	115.2	106	90.5	110	104.5	108.8	100.1
Ingegneria gestion.aut.	LM-32		4	4	100.0	92.6	93.1	81.8	88.9	94.1	100.0	109.5	87.6	95.9	101.6	108	108	86.7	94.9	102.6	107.4
Ingegneria informatica	LM-32		45	47	95.7	92.6	93.1	108.2	100.7	97.9	103.6	101.2	107.1	100.5	97.7	103	99.5	106	99.4	98.7	102.8
Ingegneria aeronautica	LM-20		11	12	91.7	92.8	90.1	108.3	108.3	99.3	99.3	98.6	102.5	104.5	98.8	98.8	99.5	101	106.1	100.4	101.8
Ingegneria civile prot.ris.	LM-23		39	43	90.7	94.0	94.0	101.3	105.8	102.1	98.3	101.8	100.6	104.5	100.2	96.5	102	102	104.0	98.1	96.5
Ingegneria infrastrutture	LM-23	iC07	22	23	95.7	94.0	94.0	92.7	103.3	109.1	104.3	101.1	91.4	101.4	106.3	102	102	93	100.9	104.1	101.8
Ingegneria gestion.aut.	LM-32		9	9	100.0	94.6	95.2	84.6	94.4	100.0	100.0	106.9	88.2	97.2	103.2	106	106	89.8	96.6	103.9	105.0
Ingegneria informatica	LM-32		24	27	88.9	94.6	95.2	100.1	106.8	106.8	94.9	100.1	97.8	102.9	103.2	93.9	99	99.5	102.3	103.9	93.3

iC26: Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) anno 2022

iC07: Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) - anno 2022

iC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) - a.a. 2022/2023

iC28: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) - a.a. 2022/2023

iC08: Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento - a.a. 2022/2023

iC19: Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata - a.a. 2022/2023

							$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2018 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$						
NOME CORSO	classe laurea		nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	Anno=				Anno=					Anno=					
								2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	
Ingegneria civile	L-7		300	12.2	24.6	19.3	18.7	90.1	72.9	67.2	62.0	168.2	161.8	141.1	132.9	127.6	161.7	160.8	148.6	135.6	131.7	
Ingegneria informatica	L-8		1065	17.4	61.3	41.6	35.6	118.5	164.7	117.6	116.9	129.7	152.4	208.1	146.0	147.5	148.3	172.3	236.5	167.2	172.4	
Ingegneria Tecnologie	L-9		101	3.4	29.9	34.3	31.8								87.3					94.0		
Ingegneria aeronautica	LM-20	ic27	80	6.6	12.1	25.7	18.9	113.6	114.8	120.0	107.7	52.9	55.1	52.9	55.0	47.2	70.2	74.3	70.5	73.0	64.2	
Ingegneria civile protez	LM-23		105	9.8	10.7	8.7	9.6	75.2	58.7	41.6	43.6	166.7	142.0	123.9	101.0	122.7	137.6	123.3	112.4	92.7	110.9	
Ingegneria costiera mar	LM-23		10	6.6	1.5	8.7	9.6								8.1	17.4				7.4	15.7	
Ingegneria infrastrut.	LM-23		59	9.8	6.0	8.7	9.6	102.4	75.6	51.1	42.1	96.9	112.4	92.8	72.2	68.9	80.1	97.6	84.2	66.3	62.3	
Ingegneria gestionale a.	LM-32		49	9.5	5.1	22.2	13.0	73.5	81.3	113.5	80.3	33.7	23.1	24.0	32.4	23.2	43.3	30.9	33.7	49.8	39.5	
Ingegneria informatica	LM-32		145	10.7	13.5	22.2	13.0	89.1	70.6	63.5	48.5	146.3	121.8	90.4	79.0	61.0	188.5	163.2	127.1	121.3	103.8	
Ingegneria civile	L-7		85	2.2	39.1	19.6	22.3	121.4	43.2	78.4	94.4	192.0	231.4	88.5	153.9	199.1	204.0	248.6	104.8	153.3	175.2	
Ingegneria informatica	L-8		250	7.2	34.7	39.9	32.4	108.8	246.7	78.5	90.9	77.9	107.2	243.3	75.1	87.1	124.9	126.3	274.6	90.7	107.2	
Ingegneria Tecnologie	L-9		101	3.4	29.9	32.6	29.1								91.8					102.8		
Ingegneria aeronautica	LM-20	ic28	20	3.0	6.7	17.9	12.7	183.3	91.7	54.2	83.3	43.7	87.0	40.1	26.6	37.3	85.6	131.4	62.2	44.2	52.4	
Ingegneria civile protez	LM-23		41	5.6	7.3	4.5	4.5	47.9	46.0	33.9	57.7	133.2	82.0	92.5	88.0	162.3	120.5	85.6	88.5	88.6	163.5	
Ingegneria costiera mar	LM-23		7	4.1	1.7	4.5	4.5				207.9				16.8	37.8				16.9	38.1	
Ingegneria infrastrut.	LM-23		15	4.0	3.8	4.5	4.5	87.0	63.0	41.8	31.4	126.7	141.4	120.7	103.3	84.0	114.7	147.6	115.5	104.0	84.7	
Ingegneria gestionale a.	LM-32		15	6.6	2.3	13.1	7.5	124.3	129.3	222.3	103.6	13.4	20.4	20.0	35.0	17.4	20.0	26.7	30.3	54.9	30.3	
Ingegneria informatica	LM-32		59	5.6	10.5	13.1	7.5	70.7	53.3	63.8	60.3	105.9	91.9	65.2	79.6	80.2	158.8	120.2	98.9	125.0	139.9	
Ingegneria civile	L-7		9	9	100.0	93.3	96.1	100.0	100.0	100.0	100.0	109.3	108.8	107.5	106.5	107.2	105.2	105.2	107.4	105.2	104.0	
Ingegneria informatica	L-8		16	16	100.0	96.8	95.9	100.0	100.0	100.0	100.0	102.1	102.0	101.8	102.8	103.3	102.4	102.0	102.3	102.8	104.3	
Ingegneria Tecnologie	L-9		7	9	77.8	94.3	92.1								82.5					84.5		
Ingegneria aeronautica	LM-20	ic08	4	6	66.7	84.1	87.1	100.0	125.0	125.0	100.0	80.1	80.5	102.5	99.5	79.3	74.7	74.7	89.7	89.5	76.5	
Ingegneria civile protez	LM-23		6	6	100.0	91.6	96.1	100.0	100.0	100.0	100.0	109.2	109.6	107.8	108.5	109.2	102.8	104.0	105.3	105.9	104.1	
Ingegneria costiera mar	LM-23		6	6	100.0	91.6	96.1	100.0			100.0	100.0			107.8	108.5	109.2			105.3	105.9	104.1
Ingegneria infrastrut.	LM-23		5	5	100.0	91.6	96.1	100.0	100.0	100.0	100.0	109.2	109.6	107.8	108.5	109.2	102.8	104.0	105.3	105.9	104.1	
Ingegneria gestionale a.	LM-32		5	6	83.3	74.2	81.3	166.7	208.3	125.0	208.3	55.7	88.0	106.5	65.2	112.2	50.3	79.8	96.8	61.9	102.5	
Ingegneria informatica	LM-32		6	6	100.0	74.2	81.3	100.0	100.0	100.0	100.0	139.3	132.0	127.8	130.4	134.7	125.8	119.7	116.1	123.9	123.0	
Ingegneria civile	L-7		1026	1461	70.2	73.2	75.0	105.2	120.5	114.6	109.7	81.1	88.6	101.0	95.9	95.9	82.2	86.1	97.7	93.0	93.7	
Ingegneria informatica	L-8		1626	2085	78.0	71.9	72.0	110.7	100.0	108.0	100.3	99.7	115.3	104.4	115.9	108.4	100.2	116.8	105.8	111.5	108.4	
Ingegneria Tecnologie	L-9		230	405	56.8	71.1	77.3								79.9					73.4		
Ingegneria aeronautica	LM-20	ic19	612	792	77.3	73.9	81.5	100.0	113.0	125.2	120.9	77.4	77.7	87.8	103.8	104.6	77.0	80.8	89.4	100.7	94.8	
Ingegneria civile protez	LM-23		1113	1179	94.4	76.4	74.5	100.0	105.7	104.8	115.6	100.9	105.0	110.5	110.2	123.5	105.2	107.8	114.2	116.0	126.7	
Ingegneria costiera mar	LM-23		540	846	63.8	76.4	74.5				106.4				77.3	83.5				81.3	85.7	
Ingegneria infrastrut.	LM-23		990	1179	84.0	76.4	74.5	100.2	123.5	117.2	103.7	100.0	104.3	127.9	122.2	109.8	104.2	107.0	132.2	128.6	112.7	
Ingegneria gestionale a.	LM-32		696	1143	60.9	76.3	76.1	112.8	94.0	123.1	90.7	83.3	97.5	82.3	108.3	79.8	88.1	105.4	88.5	106.1	80.0	
Ingegneria informatica	LM-32		995	1287	77.3	76.3	76.1	92.2	84.9	75.4	77.3	124.1	118.8	110.6	98.8	101.3	131.2	128.4	119.0	96.7	101.6	
Ingegneria civile	L-7		1026	1461	70.2	73.2	75.0	105.2	120.5	114.6	109.7	81.1	88.6	101.0	95.9	95.9	82.2	86.1	97.7	93.0	93.7	

2.1.7 I CdS del Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica

Nell'a.a. 2022/2023 nel Dipartimento erano attivi tre corsi di laurea triennale e cinque corsi di laurea magistrale. Uno dei corsi di laurea magistrali, il CdLM in *Ingegneria meccanica per le risorse marine*, è stato istituito nell'a.a. 2021/2022. Mentre il CdL in *Ingegneria delle Tecnologie per il Mare*, attivo presso il Polo di Ostia, è stato disattivato dall'a.a. 2023/2024 per diventare un percorso del CdL in *Ingegneria Meccanica*. Per questa ragione gli indicatori corrispondenti non verranno presi in considerazione in questa sezione, anche se sono presenti nelle tabelle in Allegato.

Anche nel caso di questo Dipartimento gli indicatori sulla regolarità delle carriere mostrano spesso un certo peggioramento nell'a.a. 2020/2021 o 2021/2022 che è difficile dire se abbia avuto altre cause oltre a quelle legate alla situazione contingente.

In alcuni casi i valori degli indicatori permangono nel tempo sotto alle medie nazionali (non sempre in modo sostanziale), pur restando in linea con le medie di area. Questo poiché le classi di laurea dei CdS attivi nel Dipartimento sono spesso caratterizzate da medie di area inferiori a quelle nazionali.

Entrambi i corsi di laurea triennale ancora attivi sono stati interessati da un aumento consistente di avvii di carriera negli a.a. 2020/2021 e 2021/2022 (aumento non presente nell'andamento delle medie di riferimento), seguito da un decremento che ha riportato il dato approssimativamente al livello precedente. Tuttavia, il numero totale di avvii di carriera nei corsi di laurea triennale del Dipartimento nell'ultimo anno è ad un livello leggermente inferiore di quello a cui si attestava in precedenza.

Il CdL in *Ingegneria meccanica* è l'unico corso attivo nel Dipartimento nell'a.a. 2022/2023 con un numero di immatricolati sensibilmente più elevato delle medie e superiore alle cento unità. Per questo CdS si nota la presenza di una qualche difficoltà nel passaggio tra il primo ed il secondo anno, almeno tra gli immatricolati puri. Infatti, sono nel tempo sempre al di sotto almeno della media nazionale: la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14), la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS). Di conseguenza si rileva anche una qualche difficoltà per gli iscritti a laurearsi ed a farlo nei tempi o quasi. Sono infatti, spesso in modo sostanziale, inferiori ai valori di riferimento la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio e la percentuale di laureati entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso (iC22, iC17, iC02 e iC02BIS). Alcuni di questi indicatori mostrano anche una lieve decrescita negli ultimi anni. In conseguenza dell'alto numero di immatricolati e dei ritardi alla laurea, risultano elevati, anche nel confronto con i valori di riferimento il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC27 e iC28, entrambi pesati per le ore di docenza).

Anche durante l'audizione del NdV al CdS sono risultati evidenti la consapevolezza del Collegio Didattico nei confronti delle difficoltà che gli studenti incontrano, soprattutto durante il primo anno di corso, e che vengono messe in evidenza dagli indicatori e lo sforzo avviato

già da tempo per individuare ed implementare iniziative finalizzate a contrastare il fenomeno.

Il CdL in *Ingegneria elettronica* ha un numero di avvii di carriera sempre molto inferiori ai valori di riferimento e indicatori spesso analoghi a quelli del CdL in *Ingegneria meccanica*, sia in termini di valore assunto che nel raffronto con le medie, poiché tutti gli indicatori sulle regolarità delle carriere e sui laureati sono sempre al di sotto almeno della media nazionale e spesso in decrescita. Questo nonostante il valore inferiore, e quindi più favorevole al regolare svolgimento delle carriere, degli indicatori iC27 e iC28.

In termini di consistenza degli avvii di carriera, la situazione dei corsi di laurea magistrale è ben diversa, con un numero complessivo di ingressi che sembra presentare una lieve tendenza alla diminuzione.

Tutti i CdLM presentano un numero di immatricolati stabilmente basso, al di sotto dei valori di riferimento e tale da rendere gli indicatori scarsamente informativi sulle caratteristiche del corso. Dal momento che i denominatori sono di solito molto bassi (spesso minori di 20), il comportamento di una sola unità può determinare cambiamenti rilevanti nel valore del rapporto e, di conseguenza, spesso gli indicatori oscillano nel tempo ed intorno alle medie, presentando variazioni consistenti (in termini percentuali) di anno in anno. Comunque, guardando all'andamento nel periodo considerato, per tutti i CdLM molti degli indicatori presentano una tendenza alla decrescita e/o un livello stabilmente inferiore alle medie (almeno a quella nazionale).

Nel tempo restano intorno ai valori di riferimento anche gli indicatori sull'occupabilità dei corsi di laurea magistrale (percentuale di laureati occupati a un anno e a tre anni dal Titolo - iC26 e iC07).

Per la maggior parte (tutti tranne due) i CdS attivi la differenza tra il numero di docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studio ed il totale dei docenti di riferimento (iC08) non è nulla: è pari a 1 per i CdL in *Ingegneria elettronica* e in *Ingegneria meccanica*, a 2 per i CdLM in *Ingegneria elettronica per l'industria e l'innovazione* e in *Ingegneria meccanica per le risorse marine* e a 3 per il CdLM in *Bioingegneria*.

Nel caso del CdL in *Ingegneria elettronica* e il CdLM in *Ingegneria delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione*, la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) mostra un *trend* negativo negli ultimi tre anni, anche se la decrescita scompare o rallenta qualora al numeratore si tenga conto anche dei ricercatori a tempo determinato di tipo A e B (iC19BIS e iC19TER).

Nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dai gruppi di riesame di tutti i CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione, sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e proposte da attuare. Il NdV apprezza il fatto che in alcuni casi ci siano riferimenti a modifiche già messe in atto e di cui si ritiene di osservare gli effetti, almeno iniziali.

La CPDS ritiene che il monitoraggio svolto dai gruppi di riesame di tutti i CdS sia completo nei contenuti e mostri coerenza nelle azioni di correzione proposte. A sua volta la

Commissione formula ulteriori proposte di miglioramento, argomentate e complete, che riguardano anche gli esami. È apprezzabile il coinvolgimento degli studenti o dei loro rappresentanti nella proposta o nell'attuazione di alcune di tali iniziative.

Nell'anno 2022 il Dipartimento ha implementato un insieme di azioni di miglioramento del Sistema di AQ per i CdS attivi, con un potenziale effetto positivo e il cui elenco è stato trasmesso dal NdV all'ANVUR ai fini del calcolo degli indicatori a supporto del Modello di Accredimento periodico AVA 3. In sintesi, le azioni hanno riguardato: la promozione dell'offerta formativa e l'orientamento in entrata, l'adozione di misure pensate per ridurre il tasso di abbandono, l'organizzazione di attività finalizzate all'orientamento in uscita.

Come già detto, nell'a.a. 2021/2022 è stato istituito il CdLM in *Ingegneria meccanica per le risorse marine*. Nella fase di accreditamento iniziale del corso, il Protocollo di Riesame Disciplinare degli Esperti per la Valutazione dell'ANVUR ha dato un giudizio favorevole all'attivazione del CdS solo successivamente all'invio da parte dell'Ateneo di controdeduzioni ai commenti iniziali. Gli elementi supplementari prodotti hanno chiarito i dubbi espressi nella prima valutazione, inducendo la Commissione a proporre l'accREDITamento del CdS, senza prevedere alcuna indicazione o raccomandazione.

Il NdV osserva che per gli altri CdS il quadro A1b della SUA in alcuni casi contiene informazioni su consultazioni con organizzazioni rappresentative che si sono svolte nel 2019, in altri un generico riferimento al fatto che il Collegio Didattico di cui il corso fa parte svolge con continuità un'intensa attività di consultazione con le realtà produttive e professionali più direttamente coinvolte nella domanda di formazione relativa a ciascun CdS. Vista la rilevanza dell'argomento, si consiglia di rinnovare gli incontri e/o di aggiornare il contenuto della scheda, fornendo maggiori dettagli sull'apporto che le interlocuzioni hanno fornito.

Indicatore iC00a [Avvii di carriera al primo anno] a.a. 2022/2023						$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2018 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$				
NOME CORSO	classe di laurea	n. program.	indicatore	indicatore Italia	indicatore Area	Anno=				Anno=					Anno=				
						2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
Ingegneria elettronica	L-8		87	152.9	133.1	97.9	117.0	141.5	92.6	58.1	55.4	67.3	85.5	56.9	62.5	57.8	69.9	89.1	65.3
Ingegneria delle Tecnologie per il Mare	L-9		40	160.5	137.0	62.4	64.7	33.8	30.1	75.1	45.1	49.6	26.2	24.9	81.8	52.5	57.8	30.6	29.2
Ingegneria meccanica	L-9		196	160.5	137.0	87.1	131.1	119.5	81.3	136.0	114.1	182.3	167.4	122.1	148.1	132.8	212.3	196.1	143.1
Totale Dipartimento CdL			323			82.3	109.4	99.6	69.0										
Bioingegneria	LM-21		10	103.0	57.6	56.5	69.6	21.7	43.5	22.5	13.6	14.2	4.6	9.7	42.1	23.0	25.7	8.2	17.4
Ingegneria delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione	LM-27		7	31.9	20.3	83.3	72.2	72.2	38.9	60.4	41.2	45.5	40.3	21.9	96.4	75.6	79.6	77.2	34.4
Ingegneria elettronica per l'industria e l'innovazione	LM-29		17	36.5	31.9	75.0	105.0	90.0	85.0	52.9	37.7	51.3	52.9	46.6	69.6	47.1	73.4	71.3	53.3
Ingegneria meccanica	LM-33		34	61.4	39.7	102.3	95.5	93.2	77.3	55.7	55.8	55.5	60.4	55.4	79.2	77.1	82.1	82.7	85.7
Ingegneria meccanica per le risorse marine	LM-33		17	61.4	39.7				113.3				22.1	27.7				30.3	42.9
Totale Dipartimento CdLM			85			83.8	87.6	87.6	81.0										

iC22: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso - a.a. 2021/2022

iC17: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio - a.a. 2021/2022

iC02: Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso - anno 2022

iC02BIS: Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso - anno 2022

iC26: Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) anno 2022

iC07: Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) - anno 2022

							<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2018 o</i> 100 <i>anno di attivazione</i>			<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100			
NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	Anno=			Anno=				Anno=			
							2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021
Ingegneria elettronica	L-8	61	116	52.6	72.8	69.6	96.7	100.5	71.4	101.3	99.5	107.1	72.2	105.7	102.5	114.0	75.5
Ingegneria meccanica	L-9	168	258	65.1	72.4	66.5	98.0	89.4	89.2	99.5	99.1	94.4	89.9	103.8	102.5	100.5	97.9
Bioingegneria	LM-21	4	4	100.0	98.0	97.7	100.0	85.7	100.0	101.3	101.8	87.6	102.0	101.8	101.9	87.2	102.4
Ingegneria tecnologie cominf	LM-27	9	10	90.0	88.0	82.3	100.0	90.9	90.0	103.9	107.2	103.6	102.3	113.1	109.9	111.3	109.4
Ingegneria el. industria inn.	LM-29	14	16	87.5	93.0	89.8	105.9	99.7	92.6	99.0	104.4	101.7	94.1	100.2	106.4	105.7	97.5
Ingegneria meccanica	LM-33	30	35	85.7	95.2	96.9	102.6	94.3	88.0	100.3	103.8	96.1	90.0	100.6	104.0	95.9	88.5
Ingegneria mec. risorse mar.	LM-33	12	13	92.3	95.2	96.9							97.0				95.3
Ingegneria elettronica	L-8	18.5	60	30.8	47.6	37.5	101.4	102.1	68.5	87.3	87.1	90.8	64.7	103.1	105.7	117.6	82.1
Ingegneria meccanica	L-9	18.8	60	31.4	49.6	38.8	93.3	80.6	77.5	77.5	71.6	65.0	63.3	91.4	83.9	79.8	80.9
Bioingegneria	LM-21	40.5	60	67.5	65.2	62.0	113.1	89.5	101.3	95.0	110.6	90.7	103.5	99.6	111.0	96.8	108.8
Ingegneria tecnologie cominf	LM-27	27.5	60	45.8	54.6	46.6	88.9	82.2	76.8	97.0	84.2	90.0	84.0	116.0	105.2	105.9	98.3
Ingegneria el. industria inn.	LM-29	24.0	60	40.0	56.0	48.5	78.6	62.7	68.2	89.7	74.2	64.3	71.4	97.8	81.1	70.5	82.5
Ingegneria meccanica	LM-33	18.3	60	30.6	58.7	57.0	100.0	112.6	81.9	59.6	61.0	69.6	52.1	58.4	60.1	67.1	53.6
Ingegneria mec. risorse mar.	LM-33	35.0	60	58.3	58.7	57.0							99.3				102.3
Ingegneria elettronica	L-8	25	116	21.6	34.5	23.8	85.2	93.8	74.5	75.5	63.3	74.1	62.5	96.3	82.7	104.3	90.7
Ingegneria meccanica	L-9	55	258	21.3	36.2	25.1	86.4	69.5	80.4	68.7	58.2	50.2	58.9	89.5	73.9	69.2	84.8
Bioingegneria	LM-21	2	4	50.0	52.8	48.4	131.3	75.0	87.5	95.9	129.4	76.9	94.8	109.9	131.2	92.2	103.3
Ingegneria tecnologie cominf	LM-27	2	10	20.0	39.8	32.9	102.6	72.7	53.3	74.9	76.8	66.9	50.2	96.3	113.1	82.8	60.8
Ingegneria el. industria inn.	LM-29	3	16	18.8	41.3	29.6	85.7	35.3	56.3	66.3	62.0	27.9	45.4	82.9	71.6	33.4	63.4
Ingegneria meccanica	LM-33	2	35	5.7	42.4	38.9	105.4	210.8	55.7	21.5	23.5	47.3	13.5	21.8	23.9	43.0	14.7
Ingegneria mec. risorse mar.	LM-33	4	13	30.8	42.4	38.9							72.5				79.1

iC14: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio - a.a. 2021/2022

iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire - a.a. 2021/2022

iC16BIS: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno - a.a. 2021/2022

							<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2018 o</i> 100 <i>anno di attivazione</i>				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100					<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100					
NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	Anno=				Anno=					Anno=					
							2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	
Ingegneria elettronica	L-8	11	73	15.1	28.0	22.1	107.8	109.6	73.8	69.7	72.6	72.6	53.9	96.0	93.9	95.4	68.3				
Ingegneria meccanica	L-9	12	179	6.7	28.9	19.8	83.1	50.0	41.9	48.0	39.7	25.1	23.2	65.1	54.6	37.2	33.9				
Bioingegneria	LM-21	iC22	8	14	57.1	30.4	168.8	161.1	184.1	60.7	93.8	98.9	188.2	56.7	95.8	92.4	250.5				
Ingegneria tecnologie	LM-27		3	11	27.3	32.0	25.6	87.5	15.4	54.5	119.4	110.7	18.7	85.3	200.0	208	24	106.5			
Ingegneria el. industria	LM-29		3	17	17.6	31.6	19.0	161.1	138.1	56.9	63.9	111.1	105.8	55.8	77.0	141	156	92.6			
Ingegneria meccanica	LM-33		13	37	35.1	35.3	31.7	278.2	335.1	544.6	15.1	38.8	51.3	99.5	17.7	45.3	55.7	110.8			
Ingegneria elettronica	L-8	21	76	27.6	40.5	33.1	83.3	79.6	57.9	119.6	96.1	92.4	68.2	144.0	123.1	107.7	83.4				
Ingegneria meccanica	L-9	43	200	21.5	42.8	31.1	131.8	135.5	103.3	45.7	58.4	61.2	50.2	59.4	73.2	76.7	69.2				
Bioingegneria	LM-21	iC17	9	12	75.0	79.9	99.6	95.2	83.3	106.1	106.6	98.4	93.9	112.8	110.0	101.8	96.9				
Ingegneria tecnologie	LM-27		10	13	76.9	66.8	58.0	115.6	90.3	111.1	105.5	111.3	98.8	115.2	133.0	144.3	121.2	132.6			
Ingegneria el. industria	LM-29		10	14	71.4	66.3	53.6	79.7	79.4	78.6	114.0	93.6	96.6	107.7	122.9	104.7	118.9	133.1			
Ingegneria meccanica	LM-33		21	37	56.8	68.5	65.9	75.0	84.6	85.1	89.0	66.9	73.9	82.8	92.8	73.6	80.0	86.1			
Ingegneria elettronica	L-8	14	43	32.6	53.0	48.5	71.2	35.7	81.8	72.0	100.0	67.7	32.8	73.8	61.5	115	83.4	39.6	81.0	67.2	
Ingegneria meccanica	L-9	21	100	21.0	50.3	46.6	113.2	90.6	124.6	102.5	44.2	49.2	39.3	53.2	41.8	52.2	55.8	43.6	58.3	45.1	
Bioingegneria	LM-21	iC02	9	17	52.9	56.1	51.9	66.7	87.9	86.4	154.8	75.0	83.3	101.2	94.3	176	82.1	84.2	93.1	90.5	
Ingegneria tecnologie	LM-27		2	13	15.4	45.2	47.9	182.8	139.3	185.7	50.0	70.3	119.9	95.4	102.9	34	66.8	203	132.5	141.2	32.1
Ingegneria el. industria	LM-29		6	13	46.2	49.0	36.6	294.6	150.0	160.7	173.1	65.4	172.0	84.9	86.1	94.2	88.5	199	120.0	87.2	126.2
Ingegneria meccanica	LM-33		17	45	37.8	49.1	48.1	159.3	49.1	71.0	166.9	51.3	84.9	24.7	33.8	77	54.2	85.9	26.4	34.9	78.5
Ingegneria elettronica	L-8	23	43	53.5	77.1	72.9	92.3	77.7	86.0	78.1	95.3	85.8	71.1	79.0	69.4	103	95.1	76.1	86.3	73.4	
Ingegneria meccanica	L-9	63	100	63.0	76.4	70.4	87.1	89.0	95.8	118.2	72.7	62.5	64.4	68.6	82.5	81.3	68.3	68.8	73.1	89.5	
Bioingegneria	LM-21	iC02BIS	15	17	88.2	91.4	97.2	102.0	102.8	94.3	111.6	105.6	109.3	105.7	96.6	121	109	109.4	108.1	100.7	
Ingegneria tecnologie	LM-27		11	13	84.6	84.3	87.3	113.8	92.9	111.4	110.0	93.4	105.0	85.3	97.3	100	101	118	99.1	102.9	96.9
Ingegneria el. industria	LM-29		11	13	84.6	86.5	78.3	115.4	103.8	104.4	97.6	105.8	119.7	103.7	105.4	97.8	118	127	114.5	112.2	108.1
Ingegneria meccanica	LM-33		32	45	71.1	84.2	81.5	100.1	71.7	65.8	81.9	104.5	102.9	76.2	67.1	84.4	108	105	76.7	70.8	87.2
Bioingegneria	LM-21	iC26	17	18	94.4	85.3	76.2	95.2	93.1	98.9	112.9	84.7	105.1	102.6	111	119	86	116.2	109.1	109.6	
Ingegneria tecnologie	LM-27		10	10	100.0	91.4	94.5	93.8	100.0	102.3	112.5	102.8	92.9	101.0	100.4	109	101	97.6	103.7	97.3	105.8
Ingegneria el. industria	LM-29		14	17	82.4	90.2	93.5	88.9	100.0	85.7	82.4	115.8	97.2	113.0	93.1	91.3	116	94.6	110.1	94.1	88.0
Ingegneria meccanica	LM-33		38	41	92.7	89.9	90.4	111.1	90.3	93.2	103.0	104.0	109.4	96.6	95.9	103	107	112	100.4	99.0	102.5
Bioingegneria	LM-21	iC07	9	10	90.0	93.6	112.5	112.5	112.5	101.3	95.9	104.7	104.3	106.0	96.2	98.6	107	105.1	105.1	98.1	
Ingegneria tecnologie	LM-27		6	7	85.7	93.5	94.1	114.3	107.1	114.3	98.0	93.4	106.2	101.2	105.1	91.6	96.8	100	97.8	110.3	91.1
Ingegneria el. industria	LM-29		5	6	83.3	95.6	96.5	106.4	118.2	103.4	98.5	90.7	95.4	105.2	92.0	87.2	91.6	96	101.8	88.4	86.3
Ingegneria meccanica	LM-33		30	31	96.8	95.5	95.6	100.0	100.0	96.2	96.8	105.2	103.9	103.4	99.7	101	105	104	103.2	100.7	101.2

								$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2018 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$					
NOME CORSO	classe laurea		nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	Anno=				Anno=					Anno=					
								2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	
Ingegneria elettronica	L-8		367	14.2	25.9	41.6	35.6	88.6	80.8	110.2	106.5	60.2	52.8	47.3	63.4	62.3	68.8	59.7	53.8	72.6	72.8	
Ingegneria meccanica	L-9		930	14.5	64.2	34.3	31.8	113.9	110.4	91.7	73.6	233.0	266.8	262.7	221.5	187.4	263.4	291.4	285.1	240.6	201.9	
Bioingegneria	LM-21	iC27	22	7.2	3.1	21.2	13.5	78.6	50.1	33.0	26.9	56.8	45.7	29.5	18.9	14.5	90.7	69.3	45.1	28.1	22.7	
Ingegneria tecnologie	LM-27		36	7.8	4.6	9.0	4.6	90.8	80.8	86.0	51.0	97.1	82.8	76.7	82.6	51.3	167.1	141.3	132.3	157.2	99.9	
Ingegneria el. ind. inn.	LM-29		54	9.5	5.7	9.3	6.5	110.1	89.9	93.4	88.7	66.2	72.3	58.3	64.1	60.9	92.5	93.8	78.5	89.1	86.7	
Ingegneria meccanica	LM-33		109	15.2	7.2	16.1	10.2	84.4	75.3	61.5	55.8	70.8	58.2	53.7	46.2	44.6	99.0	84.6	81.6	69.2	70.6	
Ingegneria mec.ris.mar	LM-33		29	9.6	3.0	16.1	10.2				102.8				17.1	18.7				25.6	29.6	
Ingegneria elettronica	L-8			92	4.1	22.7	39.9	32.4	97.2	106.3	264.3	197.9	23.4	28.8	31.5	75.9	57.0	37.5	33.9	35.6	91.7	70.1
Ingegneria meccanica	L-9			208	6.7	31.2	32.6	29.1	86.1	125.5	54.5	32.5	242.3	231.6	357.1	156.0	95.6	318.0	267.0	405.3	174.8	107.1
Bioingegneria	LM-21	iC28	10	3.8	2.6	14.8	9.3	48.5	59.6	18.6	37.3	43.2	24.4	28.0	8.8	17.7	79.9	36.9	44.8	14.5	28.3	
Ingegneria tecnologie	LM-27		7	5.2	1.3	5.6	3.9	53.8	43.5	43.5	18.6	107.8	56.1	61.8	56.0	23.9	166.1	79.6	92.5	92.5	34.5	
Ingegneria el. ind. inn.	LM-29		18	4.2	4.3	6.0	5.1	93.5	100.0	98.3	88.9	68.7	65.3	69.1	81.4	72.0	107.3	77.8	93.5	104.0	84.1	
Ingegneria meccanica	LM-33		34	3.0	11.3	11.4	6.6	86.1	80.0	76.4	82.4	81.6	82.1	79.8	83.5	99.1	146.6	127.7	134.8	129.2	171.8	
Ingegneria mec.ris.mar	LM-33		17	5.2	3.3	11.4	6.6				112.2				23.3	28.7				36.0	49.7	
Ingegneria elettronica	L-8			8	9	88.9	96.8	95.9	87.5	88.9	100.0	88.9	102.1	89.2	90.5	102.8	91.8	102.4	89.3	91.0	102.8	92.7
Ingegneria meccanica	L-9			13	14	92.9	94.3	92.1	99.0	100.0	102.1	102.1	96.2	95.8	95.7	98.1	98.5	98.6	97.6	97.1	100.5	100.9
Bioingegneria	LM-21	iC08	3	6	50.0	60.1	59.5	100.0	50.0	104.2	62.5	117.5	130.7	66.8	132.0	83.1	140.0	145.3	77.0	138.9	84.1	
Ingegneria tecnologie	LM-27		6	6	100.0	89.7	92.4	80.0	83.3	83.3	100.0	116.8	95.9	94.9	94.6	111.4	111.9	94.5	96.2	98.5	108.2	
Ingegneria el. ind. inn.	LM-29		4	6	66.7	77.7	85.2	166.7	166.7	166.7	166.7	51.7	84.2	83.9	84.5	85.8	48.4	74.7	78.6	77.4	78.3	
Ingegneria meccanica	LM-33		6	6	100.0	81.8	77.5	100.0	80.0	60.0	120.0	106.3	102.1	84.5	61.8	122.3	119.0	113.2	92.1	64.8	129.1	
Ingegneria mec.ris.mar	LM-33		4	6	66.7	81.8	77.5			100.0	100.0				84.5	82.4	81.5			92.1	86.4	86.1
Ingegneria elettronica	L-8			1326	1701	78.0	71.9	72.0	107.4	121.5	114.8	111.6	89.5	100.5	114.0	110.6	108.4	90.0	101.8	115.4	106.4	108.3
Ingegneria meccanica	L-9			835	1333	62.6	71.1	77.3	54.8	64.6	73.1	104.1	78.5	44.4	52.7	61.4	88.1	75.9	43.2	49.4	57.8	81.0
Ingegneria meccanica	L-9		1209	1737	69.6	71.1	77.3	98.2	97.2	104.1	101.5	89.5	90.7	90.5	99.8	97.9	86.5	88.2	84.8	93.8	90.0	
Bioingegneria	LM-21	iC19	630	861	73.2	72.5	68.7	95.4	88.3	110.9	99.5	96.8	98.4	88.3	110.6	100.9	110.5	114.1	100.4	123.1	106.6	
Ingegneria tecnologie	LM-27		552	936	59.0	76.4	82.0	101.7	107.6	104.2	75.8	93.8	98.5	103.5	103.2	77.2	91.1	93.1	95.3	98.2	71.9	
Ingegneria el. ind. inn.	LM-29		1071	1143	93.7	81.6	85.3	103.6	114.3	114.0	114.5	95.5	101.2	110.0	113.5	114.8	95.0	102.6	107.0	106.1	109.9	
Ingegneria meccanica	LM-33		1488	1824	81.6	78.4	75.5	100.0	102.4	102.8	106.1	94.0	95.6	98.0	100.6	104.1	101.3	104.7	104.2	106.9	108.0	
Ingegneria mec.ris.mar	LM-33		960	1158	82.9	78.4	75.5				101.3				104.0	105.8				110.6	109.8	

iC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) - a.a. 2022/2023; iC28: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) - a.a. 2022/2023; iC08: Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento - a.a. 2022/2023; iC19: Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata - a.a. 2022/2023

2.1.8 I CdS del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere

Nell'a.a. 2022/2023 presso il Dipartimento erano attivi due corsi di laurea triennale e due corsi di laurea magistrale.

Come negli anni precedenti, per il CdL in *Lingue e mediazione linguistico-culturale* era previsto un numero di accessi programmato. Il numero degli avvii di carriera è nel tempo sempre più elevato dei valori di riferimento e nell'ultimo anno ha ampiamente superato il numero programmato, mentre negli anni scorsi restava sempre di poco sotto.

Il CdL in *Lingue e letterature per la comunicazione interculturale* ha avuto un incremento marcato delle immatricolazioni nell'a.a. 2020/2021 e successivamente una decrescita. Tuttavia, l'ultimo valore del numero di avvii di carriera è comunque posizionato più in alto del livello occupato nei due anni accademici 2018/2019 e 2019/2020. Comunque, negli ultimi anni il dato è sempre superiore alla media, sia nazionale che di area.

Nel complesso il numero degli avvii di carriera nei corsi di laurea triennale del Dipartimento presenta una tendenza alla crescita.

Entrambi i corsi di laurea magistrale hanno avuto un aumento negli avvii di carriera negli a.a. 2020/2021 e 2021/2022, seguito da un decremento nell'anno successivo. L'ultimo dato è più basso rispetto al passato per il CdLM in *Lingue e Letterature per la Didattica e la Traduzione*, più alto per il CdLM in *Lingue moderne per la comunicazione internazionale*. Mentre per il primo il numero di immatricolati è nel tempo quasi sempre sotto ai valori di riferimento, per il secondo è sopra.

Il numero totale degli avvii di carriera ai corsi di laurea magistrale del Dipartimento è nell'ultimo anno più basso che nei due precedenti, ma più elevato rispetto ai due ancora prima.

I quattro corsi di studio presentano caratteristiche simili con riguardo al passaggio tra il primo e il secondo anno. Infatti, mentre la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) presenta nel tempo valori sostanzialmente analoghi a quelli di riferimento (in realtà per il CdLM in *Lingue moderne per la comunicazione internazionale* è sempre di poco sotto), per tutti i CdS la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) sono sempre sotto alle medie. Si nota in particolare che il CdL in *Lingue e letterature per la comunicazione interculturale* ha associato (nel tempo) un valore dell'indicatore iC16BIS tra i più bassi nei corsi di laurea triennale dell'Ateneo. Sembrano anche in leggera decrescita l'indicatore iC13 per il CdL in *Lingue e letterature per la comunicazione interculturale* e gli indicatori iC13 e iC16BIS per il CdL in *Lingue e mediazione linguistico-culturale*.

Un altro tratto comune ai quattro corsi è il calo evidente nell'ultimo anno del valore della percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22), associata anche (tranne che per il CdL in *Lingue e mediazione linguistico-culturale*) ad una decrescita della percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC22), che tuttavia è meno consistente rispetto al caso dell'indicatore precedente. È opportuno tenere sotto controllo questi

indicatori nel tempo, ma la coincidenza fa pensare che le ragioni del calo siano da collegarsi alla situazione contingente.

Andando ad osservare l'andamento degli indicatori nel tempo e raffrontandoli con i valori di riferimento, in alcuni casi si rileva una qualche difficoltà per gli iscritti a laurearsi ed a farlo nei tempi o quasi. In particolare, sono sempre sotto ai valori di riferimento (anche se a volte in modo non sostanziale) la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio e la percentuale di laureati entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso (iC22, iC17, iC02 e iC02BIS) per il CdL in *Lingue e mediazione linguistico-culturale*, gli indicatori iC02 e iC02BIS per il CdL in *Lingue e letterature per la comunicazione interculturale*, l'indicatore iC17 per il CdLM in *Lingue e Letterature per la Didattica e la Traduzione*.

Gli indicatori sull'occupabilità dei corsi di laurea magistrale (percentuale di laureati occupati a un anno e a tre anni dal Titolo - iC26 e iC07) si posizionano, nel tempo, intorno ai valori di riferimento.

Per tutti i CdS del Dipartimento i docenti di riferimento appartengono sempre a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studio e l'indicatore iC08 assume il valore 100.

In lieve decrescita la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) per i due corsi di laurea magistrale. Anche se nei due casi l'indicatore è posizionato su livelli diversi: è molto più elevato per il CdLM in *Lingue moderne per la comunicazione internazionale* che per il CdLM in *Lingue e Letterature per la Didattica e la Traduzione*.

Durante l'audizione del CdLM in *Lingue e Letterature per la Didattica e la Traduzione* i responsabili del CdS hanno mostrato consapevolezza nei confronti delle difficoltà che gli iscritti incontrano nel loro percorso di studi ed hanno illustrato le modalità di svolgimento di alcune iniziative migliorative già in atto da tempo, tra cui azioni pilota, molto impegnative, finalizzate alla formazione di studenti *tutor* e all'organizzazione delle loro attività.

Nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dai gruppi di riesame di tutti i CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione, sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e proposte da attuare. La CPDS ritiene valide le analisi svolte dai gruppi di riesame di tutti i CdS e formula altre proposte in relazione ad ulteriori obiettivi di miglioramento. In particolare, la Commissione sollecita una riflessione approfondita sui limiti e le potenzialità degli strumenti digitali, a seguito dell'esperienza maturata negli scorsi anni. Nei commenti alle SMA e nella relazione della CPDS non sembrano presenti cenni a misure correttive attuate in passato e ai loro esiti.

Nell'anno 2022 il Dipartimento ha implementato un insieme di azioni di miglioramento del Sistema di AQ per i CdS attivi, che a parere del NdV potrebbero avere effetti positivi e il cui elenco è stato trasmesso all'ANVUR ai fini del calcolo degli indicatori a supporto del Modello di Accreditamento periodico AVA 3. In sintesi, le azioni hanno riguardato: l'organizzazione di attività di orientamento, sia in ingresso che *in itinere*; l'implementazione di attività di tutorato (affidato agli studenti *senior*), finalizzate ad organizzare il percorso di studi fin dalla

laurea triennale, in modo da renderlo funzionale alle classi di concorso per l'insegnamento e da risolvere i problemi più usuali riguardanti le carriere degli studenti, e di azioni pilota per la formazione e l'organizzazione delle attività dei *tutor*, la predisposizione di altre figure di *tutor*, tra cui quello specificamente rivolto agli studenti con diverse forme di fragilità e quello disciplinare, finalizzato al supporto per i singoli insegnamenti.

Dal quadro A1b della SUA, non risulta che siano avvenuti incontri con le parti interessate negli ultimi tre anni. Si raccomanda di rinnovare gli incontri, anche al fine di raccogliere informazioni utili per aggiornare i profili professionali previsti per i laureati, e di aggiornare le schede.

Indicatore iC00a [Avvii di carriera al primo anno] a.a. 2022/2023						$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2018 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$				
NOME CORSO	classe di laurea	numero di program- mato	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	Anno=				Anno=					Anno=				
						2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
Lingue e letterature per la comunicazione interculturale	L-11		338	240.0	208.7	93.7	183.0	134.1	151.6	73.0	71.1	135.4	113.2	140.8	73.5	71.2	124.1	114.4	161.9
Lingue e mediazione linguistico-culturale	L-12	360	414	202.5	203.5	98.9	98.9	95.3	115.0	125.9	130.1	136.3	159.2	204.5	122.0	130.5	141.0	161.4	203.4
Totale Dipartimento CdLT			752			96.9	131.0	110.1	129.0										
Lingue e Letterature per la Didattica e la Traduzione	LM-37		47	69.8	60.3	112.3	170.2	126.3	82.5	78.0	77.3	102.4	83.8	67.3	82.9	76.6	99.5	91.1	77.9
Lingue moderne per la comunicazione internazionale	LM-38		118	81.3	63.7	150.8	206.3	252.4	187.3	53.8	79.4	92.7	140.4	145.2	109.9	122.8	140.8	166.8	185.3
Totale Dipartimento CdLM			165			132.5	189.2	192.5	137.5										

							$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2018 o anno di attivazione}} \cdot 100$			$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$				
NOME CORSO	classe di laurea		nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	Anno=			Anno=				Anno=			
								2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021
Lingue e lett. com. inter.	L-11	iC14	125	243	51.4	67.9	66.9	93.8	76.8	66.6	104.7	100.5	87.8	75.8	108.2	103.6	91.9	76.9
Lingue e med. lin.-cultur.	L-12		192	291	66.0	74.5	72.6	99.8	98.8	82.6	101.3	100.4	105.4	88.6	102.6	100.3	102.0	90.9
Lingue e Lett. Did. Trad.	LM-37		52	57	91.2	93.1	93.8	104.7	106.1	101.7	95.2	99.4	102.0	98.0	95.4	98.8	103.8	97.3
Lingue mod. com. inter.	LM-38		120	136	88.2	93.8	90.1	100.4	95.3	93.5	98.5	99.1	94.7	94.0	98.6	99.8	96.9	97.9
Lingue e lett. com. inter.	L-11	iC13	17.7	60	29.4	47.6	45.0	103.1	83.6	77.1	70.3	73.1	63.1	61.9	78.2	80.9	66.8	65.4
Lingue e med. lin.-cultur.	L-12		25.0	60	41.7	54.2	56.9	108.9	99.5	82.4	85.1	92.0	88.2	77.0	86.2	93.3	84.4	73.2
Lingue e Lett. Did. Trad.	LM-37		32.7	60	54.6	65.7	59.8	112.3	96.9	101.8	81.4	87.9	77.0	83.1	90.5	94.6	86.1	91.3
Lingue mod. com. inter.	LM-38		36.1	60	60.2	73.5	68.4	97.1	84.9	88.8	91.0	86.5	76.1	81.9	91.1	94.0	86.8	88.1
Lingue e lett. com. inter.	L-11	iC16BIS	38	243	15.6	36.5	34.2	133.9	86.7	104.7	34.3	45.6	33.1	42.8	41.1	52.8	35.8	45.7
Lingue e med. lin.-cultur.	L-12		82	291	28.2	45.1	45.8	123.5	110.4	81.2	67.2	81.8	79.7	62.5	73.3	89.4	79.8	61.5
Lingue e Lett. Did. Trad.	LM-37		22	57	38.6	54.6	44.3	105.5	74.6	88.5	79.4	76.5	57.8	70.8	99.7	90.5	69.7	87.1
Lingue mod. com. inter.	LM-38		54	136	39.7	65.7	52.2	97.2	69.3	63.8	91.1	86.2	63.7	60.4	95.1	98.5	79.8	76.1

iC14: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio - a.a. 2021/2022

iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire - a.a. 2021/2022

iC16BIS: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno - a.a. 2021/2022

NOME CORSO	classe laurea		nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2018 o</i> <i>anno di attivazione</i> 100				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100					<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100				
								Anno=				Anno=					Anno=				
								2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
Lingue e lett. com. inter.	L-11		23	160	14.4	26.0	21.9	161.5	134.7	69.3	66.0	102.2	87.9	55.3	67.1	106	99	65.6			
Lingue e med. lin.-cultur.	L-12	iC22	69	266	25.9	37.5	33.1	110.4	102.9	88.3	69.8	72.6	69.8	69.2	68.9	76.4	73.3	78.3			
Lingue e Lett. Did. Trad.	LM-37		5	83	6.0	38.9	35.8	119.7	116.7	14.1	87.5	101.0	103.3	15.5	85.8	105	110	16.8			
Lingue mod. com. inter.	LM-38		35	109	32.1	47.0	37.9	117.9	136.2	62.7	82.3	90.1	114.2	68.4	85.4	110	115	84.8			
Lingue e lett. com. inter.	L-11		55	154	35.7	42.5	38.9	110.7	121.0	85.3	93.5	98.3	114.3	84.1	94.5	98.0	114.2	91.7			
Lingue e med. lin.-cultur.	L-12	iC17	134	268	50.0	53.6	52.8	97.3	90.9	98.0	89.5	86.4	82.6	93.3	87.2	87.1	82.9	94.6			
Lingue e Lett. Did. Trad.	LM-37		31	50	62.0	67.1	64.0	107.0	104.0	96.7	86.8	93.6	92.1	92.5	93.5	92.4	94.1	96.9			
Lingue mod. com. inter.	LM-38		62	76	81.6	77.5	78.2	112.9	101.1	99.4	100.2	111.1	100.3	105.2	101.6	103.4	101.2	104.3			
Lingue e lett. com. inter.	L-11		42	105	40.0	52.6	50.4	99.7	95.9	112.7	77.0	74.4	72.0	80.1	87	83.4	77.9	80.5			
Lingue e med. lin.-cultur.	L-12	iC02	75	161	46.6	63.8	59.4	85.7	88.5	92.5	80.6	69.1	74.1	72.5	81.4	70.2	77.4	73.9			
Lingue e Lett. Did. Trad.	LM-37		23	39	59.0	66.1	66.2	107.9	85.4	109.8	101.8	106.0	84.5	97.8	111	113	98.3	101.3			
Lingue mod. com. inter.	LM-38		41	59	69.5	75.7	71.9	75.6	80.9	99.3	103.0	74.9	78.5	108.9	109	92.3	79.3	109.3			
Lingue e lett. com. inter.	L-11		80	105	76.2	76.4	76.3	97.9	102.8	96.9	95.2	91.7	97.3	92.1	97.9	93.4	99.1	92.5			
Lingue e med. lin.-cultur.	L-12	iC02BIS	124	161	77.0	84.6	83.2	99.8	97.4	98.8	92.2	92.3	90.7	88.7	90.9	91.4	91.0	89.4			
Lingue e Lett. Did. Trad.	LM-37		35	39	89.7	89.3	89.8	104.9	86.8	102.2	102.7	106.8	90.3	91.5	106	110	93.3	93.5			
Lingue mod. com. inter.	LM-38		56	59	94.9	94.4	94.2	96.1	97.0	101.7	101.2	97.1	97.4	101.1	105	97.2	97.4	100.8			
Lingue e Lett. Did. Trad.	LM-37	iC26	15	25	60.0	66.2	63.6	88.1	50.6	112.4	108.5	102.5	66.0	122.3	104	106	64.2	127.3			
Lingue mod. com. inter.	LM-38		32	43	74.4	68.3	69.7	95.7	87.2	123.0	91.9	81.7	90.6	93.2	100	87.5	122.6	90.8			
Lingue e Lett. Did. Trad.	LM-37	iC07	9	11	81.8	82.2	83.0	112.3	97.4	109.1	94.4	104.0	95.6	108.6	93.1	101	101.8	104.8			
Lingue mod. com. inter.	LM-38		23	29	79.3	84.4	77.6	118.3	107.8	110.2	87.0	102.0	95.5	86.3	101	96.8	95.9	89.4			

iC22: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso - a.a. 2021/2022

iC17: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio - a.a. 2021/2022

iC02: Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso - anno 2022

iC02BIS: Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso - anno 2022

iC26: Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) anno 2022

iC07: Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) - anno 2022

							$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2018 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$					
NOME CORSO	classe laurea		nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	Anno=				Anno=					Anno=				
								2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
Lingue e lett. com. inter.	L-11		951	24.7	38.5	36.3	39.2	72.7	84.2	72.1	69.3	117.8	89.3	111.8	101.0	105.9	124.3	94.1	103.8	95.0	98.0
Lingue e med. lin.-cultur.	L-12	iC27	1160	19.7	59.0	33.9	33.4	98.5	86.7	84.6	87.2	157.2	155.0	146.4	155.4	174.0	143.7	148.5	147.9	154.7	176.5
Lingue e Lett. Did. Trad.	LM-37		168	12.8	13.1	17.9	16.4	133.1	109.9	113.0	88.6	86.6	106.9	85.0	84.9	73.3	99.7	115.4	89.9	90.3	80.3
Lingue mod. com. inter.	LM-38		306	9.7	31.7	24.4	22.0	115.9	147.0	179.0	156.3	77.9	88.5	105.5	130.6	129.8	108.9	116.7	122.7	139.8	143.9
Lingue e lett. com. inter.	L-11		348	6.0	58.0	30.9	28.2	105.6	196.6	116.5	131.3	107.1	119.6	219.4	157.7	187.5	117.4	130.9	205.3	156.2	205.9
Lingue e med. lin.-cultur.	L-12	iC28	415	5.0	83.0	27.1	24.2	95.0	90.0	89.0	104.9	209.5	204.9	218.8	253.2	306.2	195.1	188.2	236.8	248.3	343.6
Lingue e Lett. Did. Trad.	LM-37		48	5.1	9.4	9.1	7.0	187.0	216.1	151.3	90.9	99.1	163.3	174.4	140.9	103.8	127.9	175.7	199.0	163.9	135.0
Lingue mod. com. inter.	LM-38		117	7.7	15.3	12.7	11.5	131.3	173.2	197.4	128.8	61.8	79.9	92.7	132.9	120.5	98.0	110.1	115.4	135.9	132.9
Lingue e lett. com. inter.	L-11		12	12	100.0	97.6	96.7	100.0	100.0	100.0	100.0	102.9	102.8	102.6	102.7	102.5	104.2	104.6	103.0	104.1	103.4
Lingue e med. lin.-cultur.	L-12	iC08	9	9	100.0	89.5	95.8	100.0	100.0	100.0	100.0	111.8	113.0	114.4	113.4	111.8	103.6	107.3	113.0	105.8	104.3
Lingue e Lett. Did. Trad.	LM-37		6	6	100.0	98.6	98.8	100.0	100.0	100.0	100.0	101.4	101.2	101.2	101.5	101.4	102.5	101.3	100.0	102.6	101.2
Lingue mod. com. inter.	LM-38		10	10	100.0	78.9	93.8	100.0	150.0	116.7	150.0	83.3	82.6	118.1	94.3	126.7	88.9	88.9	109.1	97.2	106.7
Lingue e lett. com. inter.	L-11		1982	2968	66.8	54.0	58.8	87.2	80.5	77.2	80.6	142.6	129.9	120.3	119.8	123.6	124.2	114.7	105.7	106.9	113.6
Lingue e med. lin.-cultur.	L-12	iC19	1760	2360	74.6	43.3	45.6	101.2	97.7	86.3	100.6	172.8	182.3	178.2	158.0	172.3	174.9	183.5	172.2	160.7	163.7
Lingue e Lett. Did. Trad.	LM-37		1008	1534	65.7	67.4	66.8	99.0	89.8	78.5	78.3	117.3	117.3	110.6	100.6	97.5	114.1	117.8	109.3	101.7	98.4
Lingue mod. com. inter.	LM-38		1040	1160	89.7	52.9	62.4	114.3	118.3	115.7	115.3	146.4	171.2	177.1	179.1	169.5	144.8	156.0	160.3	152.5	143.8

iC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) - a.a. 2022/2023

iC28: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) - a.a. 2022/2023

iC08: Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento - a.a. 2022/2023

iC19: Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata - a.a. 2022/2023

2.1.9 I CdS del Dipartimento di Matematica e Fisica

I CdS attivi nel Dipartimento presentano un numero di avvii di carriera sempre inferiori ai valori di riferimento. Il numero totale degli immatricolati è sostanzialmente stabile per i corsi di laurea triennali (con una lieve crescita per il CdL in *Matematica* negli ultimi tre anni, nel confronto con i due precedenti) e presenta negli ultimi anni una qualche tendenza all'aumento per i corsi di laurea magistrali.

Gli indicatori sulla regolarità delle carriere di tutti i corsi hanno valore del denominatore (immatricolati puri, iscritti o laureati) di solito molto bassi (solo in un paio di casi raggiunge 52) e tale che il comportamento di una sola unità può determinare cambiamenti consistenti nel valore del rapporto. Di conseguenza spesso i valori degli indicatori oscillano nel tempo ed intorno alle medie, presentando variazioni anche consistenti di anno in anno. Ciò rende complicato individuare tendenze e anche effettuare il confronto tra i valori degli indicatori e delle medie. Inoltre, le medie per le classi di laurea corrispondenti in alcuni casi presentano valori molto piccoli (come spesso accade per la classe L-35, ad esempio si veda gli indicatori iC22 o iC16BIS) e tali per cui a differenze assolute molto piccole (in termini di punti percentuali) tra l'indicatore del CdS e la media possono corrispondere variazioni percentuali rispetto alla media anche rilevanti.

Comunque, guardando alle tendenze, per il CdL in *Matematica* sembra che negli ultimi anni sia presente una diminuzione della percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, della percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio e degli studenti che lo fanno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC13, iC14 e iC16BIS). Il *trend* decrescente ha avuto anche l'effetto di far scendere gli indicatori sotto alle medie.

Un qualche ritardo nell'acquisizione dei CFU al primo anno e nei tempi di laurea si osserva anche per gli iscritti per la prima volta al CdLM in *Fisica* (che dall'a.a. 2018/2019 al 2021/2022 non hanno mai superato le 20 unità), per i quali sono sempre più basse dei valori di riferimento la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso e entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC22 e iC17) e la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02).

Per il CdLM in *Scienze computazionali* (i cui iscritti per la prima volta ad una laurea magistrale sono sempre stati inferiori alle 15 unità dall'a.a. 2018/2019) è opportuno tenere sotto controllo la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso e entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC22 e iC17) e la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02). Nel tempo i valori di tali indicatori restano sempre sotto i valori di riferimento. Tuttavia, in futuro il loro valore potrebbe migliorare, se si confermasse il miglioramento degli indicatori relativi alla regolarità della carriera degli immatricolati registrati nell'ultimo anno.

Nel caso del CdLM in *Scienze computazionali* due tra i docenti di riferimento non fanno capo a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studio (iC08).

Per tutti i CdS del Dipartimento la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) è sempre (o quasi sempre) sotto ai valori di riferimento. Nell'ultimo anno in nessun caso raggiunge il 75%. Tale percentuale cresce (superando il 90% solo per il CdLM in *Matematica*) se a numeratore si considerano anche le ore di docenza erogata da ricercatori a tempo determinato di tipo A e B (iC19TER).

Durante l'audizione svolta dal NdV al CdLM in *Matematica* sono risultati evidenti sia la consapevolezza dei responsabili AQ nei confronti delle difficoltà che gli studenti incontrano e che vengono messe in evidenza dagli indicatori, sia lo sforzo avviato già da tempo per individuare ed implementare azioni utili a contrastare il fenomeno.

Nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dai gruppi di riesame di tutti i CdS ai fini del monitoraggio annuale, sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, vengono individuati punti di attenzione, stabiliti obiettivi di miglioramento e formulate proposte da attuare. Il NdV apprezza che in tali documenti siano presenti riferimenti a misure correttive già attuate, progettate in passato o ancora in corso di perfezionamento e agli esiti che ci si attende o che è già possibile osservare.

La CPDS ritiene che le analisi svolte dai gruppi di riesame di tutti i CdS siano complete ed efficaci e che contengano la proposta di idonee azioni migliorative. Anche per la relazione annuale della CPDS si osserva positivamente che nella parte finale, oltre alla proposta di nuove azioni migliorative, sia contenuta un'analisi del grado di realizzazione delle azioni proposte negli anni scorsi.

Nell'anno 2022 il Dipartimento ha implementato un insieme di azioni di miglioramento del Sistema di AQ per i CdS attivi, con un potenziale effetto positivo e il cui elenco è stato trasmesso dal NdV all'ANVUR ai fini del calcolo degli indicatori a supporto del Modello di Accreditamento periodico AVA 3. In sintesi, le azioni hanno riguardato: il consolidamento delle attività di orientamento in ingresso e di divulgazione presso le scuole e di orientamento in uscita dai CdS triennali per far conoscere i corsi magistrali; il potenziamento del tutorato finalizzato sia al recupero OFA che all'utilizzo delle attrezzature di laboratorio al di fuori delle lezioni ufficiali; l'attivazione del tutorato specifico per studenti con disabilità; l'incremento delle esercitazioni per i corsi del primo biennio; la revisione dell'offerta al fine di migliorare il carico didattico degli studenti; il miglioramento delle strutture a disposizione degli studenti; l'istituzione di borse di studio per gli immatricolati; l'intensificazione delle consultazioni con le parti interessate (tra cui le scuole del territorio) volte anche all'attivazione di tirocini curricolari ed extra curricolari.

A quest'ultimo proposito si ricorda a tutti i CdS la rilevanza delle consultazioni con le parti interessate, utili anche a rendere più attuali i profili professionali previsti per i laureati. Nei casi in cui la SUA non contenga informazioni su interlocuzioni avvenute negli ultimi tre anni e/o sul loro contenuto, si raccomanda di rinnovare gli incontri o di aggiornare il contenuto della scheda. In particolare, per il CdL e il CdLM in *Fisica* gli ultimi incontri di cui si riportano notizie nel riquadro A1b risultano avvenuti nel 2016.

Indicatore iC00a [Avvii di carriera al primo anno] a.a. 2022/2023						$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2018 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$					
NOME CORSO	classe di laurea	n. pro-gram.	indica-tore	indicato-re Italia	indicato-re Area	Anno=				Anno=				Anno=					
						2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
Fisica	L-30		56	89.3	97.4	117.0	138.3	112.8	119.1	52.8	60.4	68.8	60.6	62.7	50.5	57.7	63.3	59.6	57.5
Matematica	L-35		63	92.3	85.9	93.9	130.6	151.0	128.6	51.9	47.8	69.3	89.1	68.3	55.1	51.0	72.0	89.6	73.3
Totale Dipartimento CdL			119			105.2	134.4	132.3	124.0										
Fisica	LM-17		23	40.9	62.6	133.3	106.7	126.7	153.3	35.2	43.9	35.0	43.7	56.3	26.9	32.6	28.3	33.7	36.8
Matematica	LM-40		33	36.5	33.9	143.8	112.5	137.5	206.3	51.2	72.9	50.7	68.1	90.3	52.1	76.9	57.7	77.2	97.3
Scienze Computazionali	LM-40		12	36.5	33.9	200.0	333.3	300.0	200.0	19.2	38.0	56.4	55.7	32.8	19.5	40.1	64.1	63.2	35.4
Totale Dipartimento CdLM			68			148.6	145.9	159.5	183.8										

							$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2018 o anno di attivazione}} \cdot 100$			$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$				
NOME CORSO	classe di laurea		nume-ratore	denomi-natore	indica-tore	indicato-re Italia	indicato-re Area	Anno=			Anno=				Anno=			
								2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021
Fisica	L-30	iC14	33	46	71.7	70.6	70.6	113.9	103.8	110.6	92.3	106.9	103.0	101.7	86.5	101.6	107.2	101.6
Matematica	L-35		25	52	48.1	62.3	60.6	80.6	66.4	62.3	122.1	98.5	84.3	77.1	118.6	92.5	84.7	79.4
Fisica	LM-17		15	16	93.8	96.5	97.0	120.0	106.7	112.5	85.9	103.7	91.8	97.1	86.7	102.6	89.9	96.7
Matematica	LM-40		14	14	100.0	94.7	93.3	95.2	100.0	100.0	103.0	99.2	104.9	105.6	104.1	99.5	107.8	107.2
Scienze Computazionali	LM-40		15	15	100.0	94.7	93.3	112.5	115.4	125.0	82.4	93.7	96.9	105.6	83.3	94.0	99.5	107.2
Fisica	L-30	iC13	30.0	60	49.9	47.7	46.2	167.4	138.7	160.2	60.5	101.4	90.7	104.8	57.5	98.8	94.9	108.1
Matematica	L-35		18.5	60	30.8	42.0	40.5	82.0	56.0	58.4	118.1	92.1	67.4	73.2	119.0	90.6	69.6	76.0
Fisica	LM-17		28.0	60	46.7	58.6	61.1	199.0	153.9	207.4	36.0	72.3	61.1	79.6	35.5	74.8	59.4	76.4
Matematica	LM-40		44.6	60	74.3	64.7	62.9	105.0	112.0	125.6	89.4	90.5	101.9	114.9	93.5	94.3	106.3	118.1
Scienze Computazionali	LM-40		38.8	60	64.7	64.7	62.9	78.5	75.9	101.6	96.2	72.8	74.3	100.0	100.6	75.8	77.6	102.8
Fisica	L-30	iC16BIS	20	46	43.5	38.4	37.0	229.8	152.5	229.8	44.5	101.9	72.4	113.1	42.0	100.9	75.7	117.6
Matematica	L-35		12	52	23.1	32.4	29.0	72.3	35.2	47.5	141.6	93.8	52.7	71.3	160.8	93.3	56.9	79.5
Fisica	LM-17		5	16	31.3	42.2	42.3	(-)	33.3	93.8	0.0	71.2	28.0	74.1	0.0	78.5	29.5	73.8
Matematica	LM-40		10	14	71.4	50.0	46.2	66.7	125.0	142.9	96.8	60.5	120.8	142.9	117.0	71.9	150.0	154.5
Scienze Computazionali	LM-40		9	15	60.0	50.0	46.2	150.0	115.4	300.0	38.7	54.5	44.6	120.0	46.8	64.7	55.4	129.8

iC14: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio - a.a. 2021/2022

iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire - a.a. 2021/2022

iC16BIS: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno - a.a. 2021/2022

							$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2018 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$					
NOME CORSO	classe laurea		nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	Anno=				Anno=					Anno=				
								2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
Fisica	L-30	iC22	14	46	30.4	26.2	25.4	120.3	44.7	100.7	92.7	110.0	45.8	116.0	95.3	118	44.9	120			
Matematica	L-35		8	37	21.6	24.4	23.6	73.4	168.9	91.3	84.2	58.6	151.5	88.6	81.6	62.6	161	91.5			
Fisica	LM-17		1	9	11.1	43.0	35.9	72.2	144.4	48.1	43.1	28.9	61.0	25.8	43.9	31.9	71.5	30.9			
Matematica	LM-40		10	16	62.5	50.3	41.3	195.0	173.3	162.5	66.0	127.8	113.1	124.3	76.6	144	134	151.3			
Scienze Computazion.	LM-40		3	13	23.1	50.3	41.3	195.0	97.5	75.0	52.8	102.3	50.9	45.9	61.3	115	60.3	55.9			
Fisica	L-30	iC17	10	37	27.0	38.6	39.1	89.3	116.4	64.9	95.2	84.4	112.8	70.1	95.9	82.9	119.5	69.2			
Matematica	L-35		17	35	48.6	35.8	34.8	55.3	55.4	72.9	158.6	93.7	94.9	135.9	147.4	90.7	94.1	139.5			
Fisica	LM-17		8	15	53.3	74.2	67.6	103.8	37.5	80.0	85.2	88.7	31.9	71.8	95.0	88.5	35.3	78.9			
Matematica	LM-40		17	21	81.0	74.1	70.2	98.9	107.1	115.6	88.4	88.4	97.0	109.2	92.1	96.7	98.1	115.3			
Scienze Computazion.	LM-40		6	10	60.0	74.1	70.2		86.7	86.7		88.4	77.6	81.0		96.7	78.5	85.5			
Fisica	L-30	iC02	14	27	51.9	57.5	57.8	103.8	114.3	91.8	100.0	89.1	89.7	107.9	85.9	90.2	91.1	96.5	116.2	88.3	89.7
Matematica	L-35		14	35	40.0	53.9	51.6	68.4	82.1	108.3	69.3	104.2	70.2	85.8	110.2	74.3	105	70.7	90.7	110.4	77.5
Fisica	LM-17		6	14	42.9	63.7	57.3	31.1	46.7	77.8	66.7	119.0	35.0	48.6	76.8	67.3	136	38.9	58.0	82.4	74.8
Matematica	LM-40		17	20	85.0	70.9	59.8	173.9	171.4	180.5	242.9	56.9	101.3	93.4	94.6	120	75.5	125	111.1	109.4	142.0
Scienze Computazion.	LM-40		4	7	57.1	70.9	59.8		(-)	188.2	200.0	228.6	0.0	41.6	73.2	74.9	80.6	0	51.4	87.1	86.6
Fisica	L-30	iC02BIS	21	27	77.8	78.4	78.3	98.9	100.0	110.2	100.0	98.7	93.8	98.6	110.4	99.2	97.5	95.7	100.8	111.9	99.3
Matematica	L-35		28	35	80.0	78.6	78.0	78.7	123.2	113.8	104.0	99.6	79.4	122.6	110.0	102	101	81.7	129.9	109.9	102.5
Fisica	LM-17		10	14	71.4	89.2	84.2	76.4	114.5	84.8	90.9	92.5	69.9	105.4	75.0	80.1	97.7	73.2	115.5	79.4	84.8
Matematica	LM-40		20	20	100.0	91.1	88.0	114.1	106.3	98.7	125.0	92.2	108.6	99.0	91.6	110	97	115	107.3	97.4	113.7
Scienze Computazion.	LM-40		6	7	85.7	91.1	88.0	100.0	82.4	66.7	85.7	115.2	118.9	96.0	77.4	94.1	121	126	104.0	82.3	97.5
Fisica	LM-17	iC26	8	8	100.0	84.7	88.0	111.1	75.0	125.0	125.0	96.7	104.8	72.5	118.9	118	100	104	72.2	115.9	113.7
Matematica	LM-40		11	13	84.6	85.2	86.7	103.8	87.9	96.4	87.9	114.6	117.4	110.4	112.2	99.3	112	114	107.2	109.5	97.6
Scienze Computazion.	LM-40		5	6	83.3	85.2	86.7				119.0				84.6	97.8				82.6	96.2
Fisica	LM-17	iC07	3	3	100.0	90.4	90.4	106.7	120.0	120.0	120.0	93.5	97.2	108.4	105.2	111	93.4	96.3	109.6	103.1	110.6
Matematica	LM-40		10	10	100.0	91.7	95.5	100.0	91.3	90.9	100.0	110.9	107.3	97.6	96.9	109	111	107	99.6	95.5	104.7
Scienze Computazion.	LM-40		7	8	87.5	82.5	85.0	116.1	104.2	97.2	109.4	108.0	124.2	108.6	94.8	106	109	115	108.3	94.7	102.9

iC22: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso - a.a. 2021/2022; iC17: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio - a.a. 2021/2022; iC02: Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso - anno 2022; iC02BIS: Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso - anno 2022; iC26: Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) anno 2022; iC07: Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) - anno 2022

							$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2018 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$				
NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	Anno=				Anno=					Anno=				
							2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
Fisica	L-30	202	16.5	12.2	16.5	16.1	94.2	105.5	111.2	108.3	63.9	61.4	68.9	74.4	74.2	67.8	64.4	70.6	75.7	76.2
Matematica	L-35	178	14.0	12.7	18.6	17.2	92.2	108.1	107.6	91.4	72.7	64.8	75.7	78.9	68.2	78.8	72.6	83.9	84.4	73.7
Fisica	LM-17	56	18.9	3.0	6.5	6.8	116.2	122.0	133.8	132.1	36.7	40.1	40.7	45.0	45.5	34.7	37.2	38.2	44.4	43.2
Matematica	LM-40	66	14.2	4.7	7.2	6.5	82.8	78.5	72.3	70.1	89.7	77.4	71.0	69.3	64.5	86.3	77.2	74.5	76.6	72.1
Scienze Computaz.	LM-40	44	11.5	3.8	7.2	6.5	75.5	87.5	124.7	112.5	46.0	36.1	40.5	61.2	53.0	44.2	36.1	42.5	67.7	59.3
Fisica	L-30	57	4.9	11.7	16.1	15.2	72.8	123.3	145.7	109.9	61.5	44.6	73.2	93.2	72.3	76.5	53.0	81.1	102.5	76.9
Matematica	L-35	65	4.7	13.8	19.7	18.6	94.4	133.3	145.3	127.7	49.5	47.6	72.3	87.2	70.1	54.5	53.7	75.5	88.4	74.4
Fisica	LM-17	24	9.1	2.6	3.4	3.8	67.7	97.0	126.3	146.4	51.0	34.0	45.9	62.7	78.5	56.0	37.7	55.9	63.9	69.9
Matematica	LM-40	33	14.2	2.3	4.1	3.7	103.6	81.5	81.0	107.1	55.9	62.7	43.5	51.4	56.6	60.5	73.0	55.2	63.6	63.1
Scienze Computaz.	LM-40	14	11.5	1.2	4.1	3.7	99.3	165.3	171.4	121.7	25.7	27.7	40.6	50.1	29.6	27.9	32.2	51.5	62.0	33.0
Fisica	L-30	9	9	100.0	98.1	98.1	100.0	100.0	100.0	100.0	102.8	103.4	102.4	102.1	102.0	104.1	104.2	102.7	102.5	102.0
Matematica	L-35	9	9	100.0	97.7	98.1	100.0	100.0	100.0	100.0	101.6	102.0	102.7	101.5	102.4	101.1	103.0	102.8	101.0	101.9
Fisica	LM-17	6	6	100.0	99.2	97.8	100.0	100.0	100.0	100.0	101.7	102.1	102.0	101.2	100.8	101.0	104.7	105.3	104.3	102.3
Matematica	LM-40	6	6	100.0	95.4	89.4	100.0	100.0	100.0	100.0	108.7	108.4	105.4	106.1	104.8	116.5	114.5	112.7	114.8	111.9
Scienze Computaz.	LM-40	4	6	66.7	95.4	89.4	96.0	80.0	80.0	80.0	90.6	86.7	70.3	70.7	69.9	97.1	91.6	75.2	76.5	74.6
Fisica	L-30	1296	1982	65.4	74.5	70.4	90.3	92.1	102.3	93.5	92.3	84.2	85.9	95.7	87.7	99.6	88.5	89.2	98.4	92.8
Matematica	L-35	1200	1680	71.4	80.1	81.5	92.7	101.9	83.4	105.2	80.4	76.1	82.4	71.3	89.2	81.1	78.5	85.1	74.9	87.7
Fisica	LM-17	1595	2274	70.1	68.8	66.5	93.1	103.5	104.8	104.4	91.6	87.2	96.3	99.5	102.0	102.6	98.2	101.7	105.3	105.5
Matematica	LM-40	1244	1702	73.1	79.4	82.0	98.7	90.3	81.5	103.8	82.5	87.2	80.4	71.8	92.0	84.6	97.4	86.7	70.6	89.1
Scienze Computaz.	LM-40	912	1380	66.1	79.4	82.0	85.9	116.6	100.0	107.2	72.3	66.4	90.9	77.1	83.2	74.1	74.2	98.0	75.9	80.6

iC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) - a.a. 2022/2023

iC28: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) - a.a. 2022/2023

iC08: Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento - a.a. 2022/2023

iC19: Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata - a.a. 2022/2023

2.1.10 I CdS del Dipartimento di Scienze

L'offerta formativa del Dipartimento consiste di cinque corsi di laurea triennale e tre corsi di laurea magistrale. Per due dei corsi triennali (*Scienze Biologiche* e *Scienze e Culture Enogastronomiche*) e due dei magistrali (*Biodiversità e Tutela dell'Ambiente* e *Biologia Molecolare, Cellulare e della Salute*) è previsto un numero di accessi programmato a livello locale. Sulla base dei dati sulle pre-immatricolazioni ai CdS triennali diffusi dall'Ufficio statistico di Ateneo, si ha che per i due CdL il numero di pre-iscrizioni è superiore al numero programmato (per *Scienze Biologiche* è pari a più di sei volte). Tuttavia, il numero di immatricolati a ciascuno dei CdS con programmazione degli accessi è nel tempo inferiore al numero programmato, ma con uno scostamento che non è molto consistente.

Solo i CdL in *Scienze Biologiche* e in *Scienze per la protezione della natura e la sostenibilità ambientale* (quest'ultimo attivo dall'a.a. 2020/2021) superano i 100 immatricolati. Tutti gli altri CdS hanno una consistenza degli avvisi di carriera che rende difficile l'interpretazione dei valori degli indicatori (in quattro corsi il numero di avvisi di carriera non supera le venticinque unità), poiché i denominatori sono di solito molto bassi ed il comportamento di una sola unità può determinare cambiamenti rilevanti nel valore del rapporto. Di conseguenza spesso gli indicatori oscillano nel tempo ed intorno alle medie, presentando variazioni consistenti (in termini percentuali) di anno in anno. In alcuni casi nel periodo 2020-2022 si osservano variazioni in negativo rispetto al passato, presumibilmente legate alla situazione pandemica.

Diversi gli andamenti del numero di immatricolati e degli indicatori sulla progressione delle carriere per i corsi di laurea triennale.

Il CdL in *Scienze Biologiche* ha un numero di avvisi di carriera stabile nel tempo e sempre inferiore ai valori di riferimento (per la presenza del numero programmato) e valori degli indicatori quasi sempre più favorevoli (spesso sostanzialmente) di quelli medi.

Anche il CdL in *Scienze e Culture Enogastronomiche* ha un numero di avvisi di carriera sempre inferiore alle medie e piuttosto stabile, con qualche oscillazione e un aumento nell'ultimo anno. Il valore raggiunto supera (per la prima volta) il numero programmato previsto fino all'a.a. 2019/2020. Il CdS presenta valori degli indicatori nel tempo analoghi o superiori a quelli di riferimento, talvolta in crescita, come nel caso della percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS). Inferiore al 50%, con il valore più basso tra tutti i CdS attivi in Ateneo, la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19). Anche durante l'audizione che il NdV ha svolto al CdS è stato chiarito che ciò è dovuto al numero considerevole di ore di docenza erogate da esperti attivi nel settore produttivo, il cui apporto è ritenuto opportuno data la connotazione professionalizzante del corso, e alla mancanza nell'Ateneo di docenti afferenti a SSD caratterizzanti questa classe di laurea.

Discorso analogo vale per gli avvisi di carriera del CdL in *Ottica e optometria* il cui numero appare stabile e sotto ai valori di riferimento. Per questo CdS anche tutti gli indicatori sulla regolarità delle carriere risultano sempre (spesso in modo molto sostanziale) sotto le medie. Queste ultime sono calcolate per i CdS della stessa classe di laurea (L-30 Fisica), che di

solito hanno caratteristiche non assimilabili a quelle di *Ottica e optometria*. Anche per questo CdL il basso valore dell'indicatore iC19 (in assoluto e rispetto ai valori di riferimento) trova spiegazione nelle finalità professionalizzanti della didattica. Nei commenti sugli indicatori delle SMA a questo proposito si afferma che la didattica nei laboratori optometrici viene effettuata da professionisti (optometristi e contattologi) reclutati come docenti esterni, dal momento che in Ateneo non sono presenti figure idonee a garantire lo stesso livello formativo e la necessaria connessione con il mondo del lavoro.

Il CdL in *Scienze per la protezione della natura e la sostenibilità ambientale* ha un numero di avvii di carriera crescente che, a tre anni dall'attivazione, supera le dimensioni medie dei CdS nella stessa classe, così come migliori dei valori di riferimento risultano gli indicatori sulla regolarità delle carriere finora disponibili.

Il numero di avvii di carriera del CdL in *Scienze geologiche* appare invece in decrescita negli ultimi tre anni, con valori analoghi alla media di area (che per la classe di laurea è minore di quella nazionale). Anche se la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) presenta nel tempo valori superiori a quelli di riferimento, la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è sempre sotto alle medie (spesso con variazioni che superano il 20%), così come la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS). Di conseguenza si rileva anche una qualche difficoltà per gli iscritti a laurearsi ed a farlo nei tempi o quasi. Sono infatti spesso in modo sostanziale sotto ai valori di riferimento la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio e la percentuale di laureati entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso (iC22, iC17, iC02 e iC02BIS).

Guardando agli immatricolati, i CdLM rappresentano situazioni diverse. Mentre *Biodiversità e Tutela dell'Ambiente* ha un numero di avvii di carriera sempre inferiore ai valori di riferimento (presumibilmente come effetto del numero di accessi programmato, anch'esso inferiore alle medie), *Biologia Molecolare, Cellulare e della Salute* ha avvii di carriera in lieve crescita e sempre superiori ai valori di riferimento (in questo caso anche il numero programmato è più alto delle medie) e *Geologia del Territorio e delle Risorse* ha un numero di avvii di carriera sostanzialmente stazionario e negli ultimi anni in linea con le medie, che invece presentano una decrescita. Tuttavia, i corsi di laurea magistrale hanno caratteristiche simili se si considera la progressione delle carriere. Infatti, anche nel caso dei tre CdLM si rileva un basso tasso di abbandono (almeno tra gli immatricolati per la prima volta ad una laurea magistrale, che rappresentano il denominatore degli indicatori), ma una qualche difficoltà ad acquisire i CFU previsti al primo anno. Infatti, la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) presenta nel tempo valori di norma superiori a quelli di riferimento, ma la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) sono quasi sempre sotto alle medie (spesso con variazioni che superano il 20%).

Per *Biologia Molecolare, Cellulare e della Salute* (l'unico tra i tre CdLM in cui i denominatori degli indicatori hanno una certa consistenza) si osserva una decrescita negli ultimi anni della

percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22), che potrebbe essere legata alle difficoltà incontrate dagli studenti durante il periodo pandemico.

Nel caso dei CdS in *Scienze e Culture Enogastronomiche*, in *Ottica e optometria* e in *Biologia Molecolare, Cellulare e della Salute* uno tra i docenti di riferimento non appartiene a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studio (iC08).

Nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dai gruppi di riesame di tutti i CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e proposte da attuare. Il NdV apprezza il fatto che in molti casi ci siano riferimenti a misure correttive attuate o progettate in passato ed eventualmente ancora in corso di perfezionamento e agli esiti che ci si attende o che è già possibile osservare.

La CPDS ritiene che le analisi svolte dai gruppi di riesame di tutti i CdS risultino complete e contengano tutte utili indicazioni sull'andamento delle attività didattiche ed individua come ulteriori obiettivi di miglioramento la modifica nell'attribuzione dei CFU ad alcuni insegnamenti e per lo svolgimento di *stage* e tirocini: la semplificazione delle procedure amministrative e la previsione di un'offerta più ampia.

Nell'anno 2022 il Dipartimento ha implementato un insieme di azioni di miglioramento del Sistema di AQ per i CdS attivi, con un potenziale effetto positivo e il cui elenco è stato trasmesso dal NdV all'ANVUR ai fini del calcolo degli indicatori a supporto del Modello di Accreditamento periodico AVA 3. In sintesi, le azioni hanno riguardato: la revisione dell'offerta formativa; la pianificazione di azioni di orientamento in entrata e il rafforzamento del tutorato per l'orientamento *in itinere*; l'introduzione di corsi di recupero/preparazione *online* per le materie di base.

Il Protocollo di Valutazione del PEV dell'ANVUR contiene un giudizio positivo sulla progettazione del CdS in *Scienze per la protezione della natura e la sostenibilità ambientale* (attivo dall'a.a. 2020/2021) e non prevede indicazioni e raccomandazioni. Anche se la sintesi finale riporta come punti di debolezza la poca internazionalizzazione del corso e la necessità di potenziare i contatti con il mondo del lavoro, per definire meglio l'offerta formativa. Al riguardo si nota che nel quadro B5 della SUA sono stati inseriti gli accordi con Università straniere sottoscritti successivamente all'istituzione del CdS e riportate le iniziative del Collegio Didattico finalizzate ad incentivare la mobilità studentesca. Mentre il quadro A1b contiene la descrizione delle attività recenti volte a coinvolgere gli *stakeholder* nella definizione dell'adeguatezza del Piano Didattico agli obiettivi della formazione.

A quest'ultimo proposito si ricorda a tutti i CdS la rilevanza delle consultazioni con le parti interessate. Nei casi in cui la SUA non contenga informazioni su interlocuzioni avvenute negli ultimi tre anni e/o sul loro contenuto, si raccomanda di rinnovare gli incontri, anche al fine di rendere più attuali i profili professionali previsti per i laureati, o di aggiornare il contenuto della scheda.

Indicatore iC00a [Avvii di carriera al primo anno] a.a. 2022/2023						$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2018 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$				
NOME CORSO	classe di laurea	n. program.	indicatore	indicatore Italia	indicatore Area	Anno=				Anno=					Anno=				
						2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
Scienze biologiche	L-13	150	132	270.8	263.2	98.3	119.2	110.8	110.0	49.7	47.7	51.9	48.4	48.8	48.7	50.9	55.4	52.0	50.1
Scienze e Culture Enogastronomiche	L-26	100	81	57.5	60.4	162.2	146.7	128.9	180.0	50.9	86.5	80.5	91.2	140.9	61.5	94.2	78.9	87.9	134.2
Ottica e optometria	L-30		23	89.3	97.4	55.8	113.5	53.8	44.2	58.4	31.8	62.5	32.0	25.8	55.9	30.4	57.5	31.5	23.6
Scienze per la protezione della natura e la sostenibilità ambientale	L-32		121	103.4	105.1			1066.7	1344.4			8.0	84.8	117.0			7.4	76.3	115.1
Scienze geologiche	L-34		22	34.9	23.0	78.8	154.5	93.9	66.7	78.2	69.9	136.1	88.2	63.0	116.3	113.7	178.9	119.8	95.7
Totale Dipartimento CdL			379			98.4	131.2	138.4	151.6										
Biodiversità e Tutela dell'Ambiente	LM-6	30	21	44.9	47.8	81.3	81.3	81.3	131.3	35.6	28.1	24.7	28.2	46.8	33.3	27.5	23.1	28.5	43.9
Biologia Molecolare, Cellulare e della Salute	LM-6	80	61	44.9	47.8	85.7	91.1	96.4	108.9	124.6	103.6	96.9	117.1	135.9	116.7	101.4	90.6	118.2	127.6
Geologia del Territorio e delle Risorse	LM-74		15	16.0	14.9	145.5	163.6	63.6	136.4	44.8	72.6	81.2	41.3	93.9	50.9	89.4	84.9	44.6	100.7
Totale Dipartimento CdLM			97			92.8	98.8	89.2	116.9										

iC22: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso - a.a. 2021/2022

iC17: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio - a.a. 2021/2022

iC02: Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso - anno 2022

iC02BIS: Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso - anno 2022

iC26: Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) anno 2022

iC07: Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) - anno 2022

iC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) - a.a. 2022/2023

iC28: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) - a.a. 2022/2023

iC08: Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento - a.a. 2022/2023

iC19: Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata - a.a. 2022/2023

							<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2018 o</i> 100 <i>anno di attivazione</i>			<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100			
NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	Anno=			Anno=				Anno=			
							2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021
Scienze biologiche	L-13	56	100	56.0	50.7	46.8	98.8	107.8	73.1	144.8	142.6	166.4	110.5	150.8	143.4	164.1	119.7
Scienze e Culture Enogastr.	L-26	28	44	63.6	63.8	56.0	103.4	90.9	81.8	115.9	120.8	114.6	99.7	127.0	129.5	132.9	113.7
Ottica e optometria	L-30	10	26	38.5	70.6	70.6	72.7	80.8	55.9	97.8	72.3	85.0	54.5	91.7	68.7	88.5	54.5
Scienze protezione natura	L-32	52	71	73.2	51.6	47.4			97.7			159.9	142.0			181.0	154.6
Scienze geologiche	L-34	8	19	42.1	57.5	58.6	92.6	95.5	58.5	119.5	123.4	128.6	73.2	100.9	108.5	105.6	71.9
Biodiversità e Tutela Amb.	LM-6	11	12	91.7	94.5	89.9	80.0	100.0	91.7	104.2	83.0	105.4	97.0	106.6	84.4	107.2	102.0
Biologia Molecolare, CellSal	LM-6	50	52	96.2	94.5	89.9	100.5	98.2	98.9	101.3	101.3	100.6	101.7	103.6	103.0	102.3	106.9
Geologia Territorio Risorse	LM-74	7	7	100.0	94.6	91.9	93.8	100.0	100.0	103.6	96.2	104.5	105.8	103.2	97.3	109.3	108.8
Scienze biologiche	L-13	26.2	60	43.6	39.5	34.5	90.4	84.4	72.4	138.5	124.3	124.8	110.3	151.5	135.6	131.8	126.5
Scienze e Culture Enogastr.	L-26	21.9	60	36.4	41.4	33.8	77.7	85.1	81.2	98.9	78.0	94.3	88.1	117.8	95.3	116.0	107.8
Ottica e optometria	L-30	10.4	60	17.4	47.7	46.2	109.9	83.4	39.8	84.7	93.2	76.3	36.4	80.5	90.8	79.9	37.6
Scienze protezione natura	L-32	33.6	60	56.0	35.5	32.5			130.6			128.5	157.7			146.0	172.5
Scienze geologiche	L-34	15.5	60	25.8	40.9	43.6	96.7	84.6	71.2	81.1	83.3	80.6	63.1	68.3	71.7	75.1	59.2
Biodiversità e Tutela Amb.	LM-6	37.0	60	61.7	62.3	56.8	133.2	145.3	172.9	54.9	74.5	84.8	99.0	58.2	78.4	91.2	108.6
Biologia Molecolare, CellSal	LM-6	31.1	60	51.8	62.3	56.8	88.1	86.9	101.7	78.5	70.4	72.5	83.2	83.1	74.1	78.0	91.3
Geologia Territorio Risorse	LM-74	34.7	60	57.9	57.3	58.2	134.0	62.2	128.6	76.2	99.2	51.7	101.0	76.0	98.7	55.3	99.5
Scienze biologiche	L-13	21	100	21.0	22.5	16.4	88.3	77.1	49.0	175.5	146.3	145.5	93.2	225.1	175.8	164.5	127.8
Scienze e Culture Enogastr.	L-26	14	44	31.8	31.6	21.9	29.3	120.7	143.2	69.2	21.0	97.0	100.8	97.8	35.4	134.4	145.4
Ottica e optometria	L-30	3	26	11.5	38.4	37.0	118.5	108.6	41.0	66.1	78.1	76.7	30.0	62.5	77.3	80.2	31.2
Scienze protezione natura	L-32	37	71	52.1	20.8	18.2			104.2			261.3	250.8			332.1	285.9
Scienze geologiche	L-34	2	19	10.5	29.1	31.6	59.5	52.1	43.9	74.6	50.4	52.7	36.2	62.5	43.7	48.9	33.3
Biodiversità e Tutela Amb.	LM-6	5	12	41.7	47.8	37.9	150.0	340.9	312.5	26.2	40.3	98.5	87.2	30.9	47.4	118.0	110.0
Biologia Molecolare, CellSal	LM-6	16	52	30.8	47.8	37.9	83.7	114.5	221.5	27.3	23.4	34.5	64.4	32.1	27.5	41.3	81.3
Geologia Territorio Risorse	LM-74	2	7	28.6	40.8	38.2	150.0	0.0	114.3	58.8	79.3	0.0	70.0	66.3	80.9	0.0	74.7

iC14: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio - a.a. 2021/2022

iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire - a.a. 2021/2022

iC16BIS: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno - a.a. 2021/2022

							<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2018 o</i> 100 <i>anno di attivazione</i>				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100					<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100				
NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	Anno=				Anno=					Anno=				
							2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
Scienze biologiche	L-13	23	74	31.1	18.5	13.9	131.9	115.9	95.6		146.6	188.2	178.5	167.8		188.0	230	213	223.6	
Scienze e Culture Enog.	L-26	1	46	2.2	21.0	11.3	110.3	61.7	4.5		167.6	185.7	108.0	10.3		196.4	275	143	19.16	
Ottica e optometria	L-30	3	18	16.7	26.2	25.4	77.8	175.0	233.3		21.9	16.8	42.4	63.5		22.5	18	41.5	65.72	
Scienze geologiche	L-34	2	21	9.5	20.7	20.9	37.5	96.0	57.1		67.4	25.6	68.2	46.0		71.1	25.6	60.4	45.54	
Biodiversità e Tut.Amb.	LM-6	1	11	9.1	44.5	38.0	59.3	124.4	16.2		92.3	56.4	125.4	20.4		108.6	69.8	153	23.92	
Biologia MolecolCellSal	LM-6	6	44	13.6	44.5	38.0	106.7	79.4	29.1		76.9	84.6	66.7	30.7		90.5	105	81.2	35.89	
Geologia Territorio Ris.	LM-74	0	15	0.0	36.1	25.5	47.2	129.9	0.0		114.0	48.6	132.6	0.0		107.9	52.5	150	0	
Scienze biologiche	L-13	35	77	45.5	28.9	26.0	108.8	118.4	94.2		146.5	161.3	184.1	157.4		165.5	190.0	210.6	174.6	
Scienze e Culture Enog.	L-26	15	27	55.6	36.8	29.8	107.5	108.7	93.3		143.5	153.0	163.8	150.8		158.4	169.4	210.6	186.2	
Ottica e optometria	L-30	6	32	18.8	38.6	39.1	81.6	71.4	53.6		80.0	64.8	58.2	48.6		80.5	63.6	61.6	48.0	
Scienze geologiche	L-34	7	25	28.0	33.4	38.9	138.9	52.1	116.7		63.3	91.6	36.9	83.7		70.3	81.0	39.1	71.9	
Biodiversità e Tut.Amb.	LM-6	7	10	70.0	76.0	70.0	117.2	125.0	87.5		97.6	114.9	124.4	92.2		102.2	123.3	134.7	100.0	
Biologia MolecolCellSal	LM-6	29	43	67.4	76.0	70.0	115.5	114.0	92.3		89.2	103.4	103.7	88.8		93.4	111.0	112.2	96.4	
Geologia Territorio Ris.	LM-74	14	16	87.5	72.0	71.3	73.9	100.0	100.0		106.7	82.8	112.5	121.6		105.0	86.3	113.7	122.6	
Scienze biologiche	L-13	49	97	50.5	51.3	48.8	129.3	122.5	157.2	138.6	80.0	101.1	90.3	110.9	98.4	85.1	108	104.8	116.7	103.4
Scienze e Culture Enog.	L-26	10	26	38.5	49.3	40.4	93.1	89.4	65.5	43.0	194.1	176.5	170.2	123.8	78	216	189	177.0	151.1	95.3
Ottica e optometria	L-30	8	26	30.8	57.5	57.8	59.0	12.3	49.2	68.1	77.6	44.4	10.1	40.1	53.5	79.3	47.8	10.9	41.2	53.2
Scienze geologiche	L-34	6	20	30.0	44.1	38.5	132.8	127.5	89.5	127.5	54.7	78.6	65.4	44.9	68	62.2	96.6	74.0	47.5	78.0
Biodiversità e Tut.Amb.	LM-6	7	9	77.8	67.9	58.2	81.8	77.0	71.1	127.3	93.1	79.0	71.2	63.7	115	108	83.3	84.7	73.0	133.8
Biologia MolecolCellSal	LM-6	25	46	54.3	67.9	58.2	208.3	166.3	226.0	190.2	43.5	94.1	71.9	94.7	80.1	50.4	99.1	85.5	108.5	93.5
Geologia Territorio Ris.	LM-74	9	14	64.3	58.7	50.0	140.0	220.0	168.0	180.0	64.3	109.9	139.9	108.7	109	62.8	124	152.9	117.2	128.6
Scienze biologiche	L-13	71	97	73.2	75.5	73.8	117.5	121.8	121.8	113.3	89.9	104.4	106.2	105.2	97	91.5	105	110.1	105.1	99.2
Scienze e Culture Enog.	L-26	22	26	84.6	73.6	67.8	100.0	96.7	89.7	84.6	135.5	136.9	136.4	128.4	115	134	137	138.7	129.2	124.8
Ottica e optometria	L-30	14	26	53.8	78.4	78.3	94.7	43.1	67.0	69.6	98.2	89.4	42.2	66.8	68.7	97	91.2	43.2	67.7	68.8
Scienze geologiche	L-34	10	20	50.0	72.7	69.2	132.8	106.3	78.3	106.3	70.3	93.3	71.3	52.6	68.8	78.9	109	83.1	57.5	72.2
Biodiversità e Tut.Amb.	LM-6	8	9	88.9	90.1	86.6	112.5	112.9	104.3	106.7	92.2	105.1	105.9	95.9	98.6	94.2	106	107.2	98.5	102.6
Biologia MolecolCellSal	LM-6	40	46	87.0	90.1	86.6	105.6	93.3	114.2	101.4	94.8	101.4	90.1	108.0	96.5	96.9	102	91.2	110.9	100.4
Geologia Territorio Ris.	LM-74	12	14	85.7	84.3	82.1	90.9	118.2	114.5	109.1	88.5	83.4	105.3	102.9	102	85.7	91.4	109.4	103.4	104.4
Biodiversità e Tut.Amb.	LM-6	7	13	53.8	59.2	67.5	125.0	200.0	187.5	161.5	69.1	87.5	135.1	110.6	91	66.9	82.4	127.3	105.4	79.7
Biologia MolecolCellSal	LM-6	20	30	66.7	59.2	67.5	80.4	53.6	76.6	107.2	128.9	105.1	67.6	84.3	113	125	98.9	63.7	80.3	98.7
Geologia Territorio Ris.	LM-74	7	8	87.5	71.7	74.1	105.0	36.0	157.5	157.5	100.0	105.4	38.0	136.8	122	94.7	117	39.4	138.3	118.0
Biodiversità e Tut.Amb.	LM-6	15	17	88.2	82.5	85.0	94.8	90.3	103.5	99.6	119.6	112.4	104.3	111.8	107	120	104	104.0	111.6	103.8
Geologia Territorio Ris.	LM-74	5	5	100.0	87.5	87.6	88.9	85.7	88.9	100.0	132.5	106.8	105.3	106.5	114	134	109	112.4	104.0	114.1

							<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2018 o</i> 100 <i>anno di attivazione</i>				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100					<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100						
NOME CORSO	classe laurea		nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	Anno=				Anno=					Anno=					
								2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	
Scienze biologiche	L-13		441	17.9	24.6	36.5	41.0	121.6	107.2	84.9	82.2	80.8	98.7	84.7	67.6	67.3	72.9	92.5	77.7	62.4	59.9	
Scienze e Culture Enog.	L-26		207	16.6	12.5	18.0	17.9	118.9	113.0	113.5	129.0	37.9	47.3	46.8	52.5	69.4	41.0	51.1	48.0	53.2	69.8	
Ottica e optometria	L-30		124	12.4	10.0	16.5	16.1	89.6	96.0	79.8	68.9	81.9	74.9	80.4	68.5	60.5	87.0	78.5	82.4	69.7	62.1	
Scienze protezione nat.	L-32	iC27	211	15.2	13.9	19.2	20.1			531.2	544.3			12.7	65.5	72.3			11.0	58.9	69.2	
Scienze geologiche	L-34		94	18.0	5.2	7.1	6.2	93.4	117.0	103.5	87.8	56.9	60.0	83.5	80.4	73.0	67.9	72.0	95.2	89.8	83.8	
Biodiversità e Tut.Amb.	LM-6		39	13.2	3.0	13.1	13.3	89.9	101.7	39.5	50.1	42.8	38.3	40.9	16.7	22.5	44.3	41.4	42.3	16.8	22.3	
Biologia MolecolCellSal	LM-6		153	15.7	9.7	13.1	13.3	116.3	103.3	88.0	102.9	68.4	79.1	66.4	59.4	74.0	70.9	85.6	68.7	59.7	73.4	
Geologia Territorio Ris.	LM-74		38	22.0	1.7	3.6	3.5	95.1	107.4	74.6	92.4	33.4	34.8	42.0	33.8	47.6	34.9	39.6	45.7	35.4	48.9	
Scienze biologiche	L-13		117	4.9	24.1	36.5	39.4	166.7	167.2	98.9	119.6	60.4	98.3	88.5	53.9	66.2	52.5	97.1	80.9	51.0	61.2	
Scienze e Culture Enog.	L-26		82	4.7	17.3	15.7	16.3	144.5	111.6	98.0	141.0	48.9	73.9	61.9	66.4	110.1	55.8	80.9	58.0	63.3	106.2	
Ottica e optometria	L-30		23	5.1	4.5	16.1	15.2	55.4	105.7	50.1	46.8	55.6	30.6	56.6	28.9	27.8	69.2	36.4	62.7	31.8	29.6	
Scienze protezione nat.	L-32	iC28	119	4.7	25.1	21.3	26.8			872.7	983.0			11.8	93.9	118.1			10.7	74.2	93.7	
Scienze geologiche	L-34		25	5.0	5.0	8.3	6.6	81.8	143.6	91.7	75.5	71.6	66.5	115.0	76.2	60.1	99.0	96.7	139.3	91.6	75.6	
Biodiversità e Tut.Amb.	LM-6		21	13.2	1.6	7.4	6.9	90.2	101.2	62.3	74.1	27.3	23.7	23.9	17.1	21.6	30.9	27.3	26.6	19.3	22.9	
Biologia MolecolCellSal	LM-6		61	15.2	4.0	7.4	6.9	109.2	106.1	83.6	101.1	50.2	52.7	46.0	42.2	54.2	56.9	60.8	51.3	47.7	57.6	
Geologia Territorio Ris.	LM-74		14	7.2	1.9	1.8	1.6	135.4	148.7	103.4	208.7	30.7	49.5	55.4	52.9	109.8	38.6	64.4	57.2	53.5	120.9	
Scienze biologiche	L-13		10.5	10.5	100.0	95.3	94.7	100.0	100.0	100.0	100.0	103.7	103.6	102.9	102.6	104.9	106.4	106.8	106.6	105.8	105.6	
Scienze e Culture Enog.	L-26		8	9	88.9	96.1	97.1	114.3	114.3	114.3	114.3	79.9	92.2	91.9	91.7	92.5	79.9	91.4	91.0	90.8	91.5	
Ottica e optometria	L-30		8	9	88.9	98.1	98.1	100.0	100.0	100.0	114.3	80.0	80.4	79.6	79.4	90.6	81.0	81.0	79.9	79.7	90.6	
Scienze protezione nat.	L-32	iC08	10.5	10.5	100.0	97.3	96.6			100.0	100.0			102.6	102.9	102.8			102.6	103.4	103.6	
Scienze geologiche	L-34		9	9	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	101.5	101.2	100.8	100.4	100.0	101.4	101.4	100.0	100.0	100.0
Biodiversità e Tut.Amb.	LM-6		10	10	100.0	91.1	90.8	106.3	106.3	106.3	106.3	106.3	102.3	108.9	108.3	108.9	109.7	100.1	106.5	106.5	108.4	110.1
Biologia MolecolCellSal	LM-6		11	12	91.7	91.1	90.8	100.0	100.0	90.0	91.7	108.7	108.9	108.3	98.0	100.6	106.4	106.5	106.5	97.5	101.0	
Geologia Territorio Ris.	LM-74		6	6	100.0	96.9	98.5	100.0	100.0	100.0	100.0	102.8	103.1	102.0	103.0	103.2	105.0	103.3	103.3	103.3	101.6	
Scienze biologiche	L-13		1961	2328	84.2	75.2	78.0	103.0	102.5	101.8	102.7	104.4	108.7	104.9	108.6	112.1	113.6	117.5	104.3	107.6	108.0	
Scienze e Culture Enog.	L-26		929	1987	46.8	71.6	71.7	96.1	86.5	92.8	92.0	66.3	65.8	59.4	65.8	65.3	63.5	65.5	58.6	70.7	65.2	
Ottica e optometria	L-30		878	1544	56.9	74.5	70.4	93.5	94.7	98.0	100.1	75.0	70.8	71.8	74.5	76.3	81.0	74.4	74.6	76.6	80.7	
Scienze protezione nat.	L-32	iC19	1542	1822	84.6	75.1	71.8			220.6	263.6			41.5	95.2	112.7			45.6	101.3	117.9	
Scienze geologiche	L-34		1896	2163	87.7	82.7	81.5	95.6	103.1	108.2	111.0	93.7	90.7	98.3	102.9	106.0	98.4	94.2	98.0	105.2	107.5	
Biodiversità e Tut.Amb.	LM-6		1220	1671	73.0	73.2	74.1	97.7	114.0	101.7	132.1	70.1	70.0	83.0	77.6	99.7	71.7	72.0	84.1	79.0	98.6	
Biologia MolecolCellSal	LM-6		1716	2324	73.8	73.2	74.1	93.9	94.9	96.0	91.6	102.3	98.1	100.7	106.9	100.9	104.6	100.9	102.0	108.8	99.7	
Geologia Territorio Ris.	LM-74		2276	2636	86.3	76.9	77.1	95.2	101.8	100.1	105.9	105.0	102.7	108.4	105.8	112.2	118.2	115.5	117.8	107.4	112.0	

2.1.11 I CdS del Dipartimento di Scienze della Formazione

Nell'a.a. 2022/2023 erano attivi presso il Dipartimento quattro corsi di laurea triennale, tre corsi di laurea magistrale e un corso di laurea magistrale a ciclo unico. Sono interclasse uno dei corsi di laurea triennali è due dei corsi di laurea magistrale. Per questa tipologia di corso sono sempre più complicati i confronti nel tempo e con le medie, anche per la diversa distribuzione di anno in anno degli studenti tra le due classi di laurea.

Il CdLM in *E-Learning e media education*, istituito nell'a.a. 2021/2022, e il CdLMCU in *Scienze della formazione primaria* hanno un numero di accessi programmato, a livello locale il primo e nazionale il secondo.

In base ai dati resi disponibili dall'Ufficio Statistico di Ateneo, il numero dei pre-iscritti al CdLMCU in *Scienze della formazione primaria* supera di quattro volte il numero programmato, anche se il numero di avvii di carriera del CdS è solo di poco superiore alla metà di tale numero, nel tempo un po' in decrescita e in posizione intermedia tra la media di area e nazionale. Mentre il CdLM in *E-Learning e media education*, nei due anni di attivazione ha avuto un numero di avvii di carriera molto inferiore al numero programmato, ma in sostanza analogo alla media di area.

Tre dei corsi di laurea triennale sono attivi nella stessa classe di laurea, ma per numero di avvii di carriera presentano caratteristiche diverse sia nel tempo che nel confronto con i valori di riferimento. Il CdL in *Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia* ha un numero di immatricolati sostanzialmente stabile e sempre molto sopra alla media di area e nazionale. Il CdL in *Scienze dell'educazione* ha un numero di immatricolati in aumento, ma ancora sotto i valori di riferimento. Il CdL in *Scienze dell'educazione per Educatori e Formatori* ha un numero di immatricolati in decrescita e sceso sotto ai valori di riferimento. Mentre il numero degli avvii di carriera nel CdL interclasse in *Servizio sociale e Sociologia* nell'a.a. 2020/2021 ha avuto un aumento consistente seguito da una diminuzione, che non ha per ora riportato il dato al livello precedente.

Infine, passando ai CdLM interclasse, entrambi nell'ultimo anno hanno un numero di avvii di carriera superiore alla somma delle medie di ciascuna delle due classi e entrambe hanno avuto un incremento dei loro immatricolati nell'a.a. 2020/2021, seguito da una decrescita. Ma mentre il numero di immatricolati del CdLM in *Coordinatore dei servizi educativi e dei servizi sociali* è tornato ad un livello analogo a quello dell'a.a. 2019/2020, il CdLM in *Scienze pedagogiche e scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua* è sceso abbastanza al di sotto.

In totale negli anni considerati il numero di avvii di carriera ai corsi di laurea triennale è in lieve aumento, più o meno stabile quello riferito ai corsi di laurea magistrale, con un rialzo nel 2020/2021 in entrambi i casi.

Passando a considerare gli indicatori relativi al passaggio tra il primo ed il secondo anno, il CdLMCU in *Scienze della formazione primaria* ha un valore della percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) nel tempo sostanzialmente analogo a quello di riferimento (anche se in decrescita), ma ha la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU

previsti al I anno (iC16BIS) sempre sotto alle medie. Gli iscritti al CdS sembrano avere anche una qualche difficoltà a laurearsi ed a farlo nei tempi o quasi. Sono infatti spesso in modo sostanziale sotto ai valori di riferimento la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio e la percentuale di laureati entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso (iC22, iC17, iC02 e iC02BIS).

Il CdL in *Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia* presenta caratteristiche analoghe per tutti gli indicatori, tranne iC02 e iC02BIS che oscillano nel tempo intorno alle medie.

I tre CdL in *Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia*, in *Scienze dell'educazione* e in *Scienze dell'educazione per Educatori e Formatori* presentano caratteristiche simili, con qualche eccezione: il primo ed il secondo hanno gli indicatori iC02 e iC02BIS che oscillano nel tempo intorno alle medie, mentre il secondo ed il terzo hanno anche l'indicatore iC14 sempre sotto ai valori di riferimento.

Come già detto, più complicati i confronti, almeno con le medie di area e nazionali, relative ai CdS interclasse. Tuttavia, gli iscritti al CdLM in *Scienze pedagogiche e scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua* sembrano avere qualche difficoltà nel passaggio tra primo e secondo anno e nel rispetto dei tempi di laurea, dal momento che tutti gli indicatori presentano valori negli ultimi anni sempre inferiori a quelli di riferimento. Leggermente migliore la situazione del CdLM in *Coordinatore dei servizi educativi e dei servizi sociali*, per il quale nel tempo almeno una delle due classi (di solito quella più numerosa) ha indicatori sotto alle medie corrispondenti. Mentre gli indicatori del CdL in *Servizio sociale e Sociologia* sembrano oscillare nel tempo intorno ai valori di riferimento.

Il NdV consiglia di monitorare nel tempo i corsi di studio magistrale che presentano una percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) bassa in assoluto, oltre che in riferimento alle medie, valutando la possibilità di attivare attività di orientamento in ingresso dedicate a migliorare la consapevolezza da parte degli studenti sulla scelta del percorso di studi di secondo livello.

Analoghi ai valori medi gli indicatori sull'occupabilità dei laureati magistrali e magistrali a ciclo unico (iC26 e iC07). Solo qualche difficoltà in più rispetto ai loro colleghi di area geografica sembrano aver incontrato i laureati nel CdLM in *Scienze pedagogiche e scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua*. Infatti, tale corso presenta una percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (iC26) sotto alla media di area negli ultimi anni.

Per tre CdS non tutti i docenti di riferimento appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti (iC08). La differenza è pari a 3 per il CdLM in *Scienze pedagogiche e scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua* ed a 1 per il CdL in *Servizio sociale e Sociologia* e per il CdLM in *E-Learning e media education*.

Alcuni CdS (i CdL in *Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia*, in *Scienze dell'educazione per Educatori e Formatori*, in *Servizio sociale e Sociologia* e il CdLMCU) presentano una percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) in decrescita. Però l'andamento dell'indicatore si

stabilizza se a numeratore si considera anche la docenza erogata da ricercatori di tipo A e B (iC19TER).

Nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dai gruppi di riesame di tutti i CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e proposte da attuare. La CPDS ritiene che le analisi svolte dai gruppi di riesame di tutti i CdS risultano nel complesso ben strutturate e dettagliate e formula ulteriori proposte di miglioramento con riferimento anche agli esami degli insegnamenti ed alla prova finale. Il NdV apprezza la presenza, in alcune delle SMA e nella relazione della CPDS, di riferimenti a misure correttive proposte ed avviate in passato e agli esiti che l'andamento degli indicatori sembrano mostrare.

Nell'anno 2022 il Dipartimento ha implementato un insieme di azioni di miglioramento del Sistema di AQ per i CdS attivi, che il NdV ritiene potenzialmente utili e il cui elenco è stato trasmesso all'ANVUR ai fini del calcolo degli indicatori a supporto del Modello di Accreditamento periodico AVA 3. In sintesi, le azioni hanno riguardato: il miglioramento del sito *web* e della comunicazione su canali *social*; la predisposizione di azioni di orientamento in ingresso; l'attivazione di un servizio *online* per il recupero degli OFA; la destinazione di fondi utilizzabili per realizzare progetti di innovazione della didattica; l'organizzazione regolare di incontri e rapporti con i portatori di interesse.

A quest'ultimo proposito si nota che nel quadro A1b della SUA per alcuni CdS non ci sono riferimenti a incontri avvenuti negli ultimi tre anni, se non cenni generici al fatto che le attività di consultazione con il mondo del lavoro e delle istituzioni si svolgerebbero con regolarità. In alcuni casi si fa riferimento ad una serie di "incontri periodici con i principali *stakeholder* nel campo delle professioni educative, formative e sociali presenti sul territorio del Comune di Roma e della Regione Lazio, che vengono organizzati dal Dipartimento di Scienze della Formazione per tutti i corsi di Laurea" l'ultimo dei quali svolto ad aprile 2023, che però non è citato da tutti i CdS e di cui non si riportano gli esiti.

Come già ricordato, nell'a.a. 2021/2022 il Dipartimento ha attivato un nuovo CdS: il CdLM in *E-Learning e media education*. Nella fase di accreditamento iniziale del CdLM, il Protocollo di Valutazione del PEV ha dato un giudizio favorevole all'attivazione del CdS, ma con alcune indicazioni e raccomandazioni per azioni di miglioramento. In particolare, si chiede di curare le informazioni presenti nelle schede degli insegnamenti e le modalità di verifica dell'apprendimento del tirocinio. Nello specifico si dice che: "Ogni programma deve contendere almeno gli obiettivi e i risultati di apprendimento attesi declinati in conoscenze e competenze (nel rispetto dei descrittori di Dublino) e le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti contenenti una descrizione completa delle tipologie di prove (anche intermedie) previste per la verifica delle conoscenze e delle competenze."

Il NdV sollecita le integrazioni richieste e nota, al momento, che nelle schede degli insegnamenti, presenti nel sito *web* del corso, a volte non è esplicitamente indicato il libro di testo e/o le modalità d'esame sono molto generiche (ad esempio vi è la sola indicazione che l'esame è "orale").

Indicatore iC00a [Avvii di carriera al primo anno] a.a. 2022/2023						$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2018 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$				
NOME CORSO	classe di laurea	n. pro-gram.	indica-tore	indicato-re Italia	indicato-re Area	Anno=				Anno=					Anno=				
						2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia	L-19		522	283.9	304.2	114.1	138.2	104.4	120.8	156.2	153.6	198.4	157.7	183.9	168.5	170.9	193.0	148.9	171.6
Scienze dell'educazione	L-19		202	283.9	304.2	110.0	190.0	262.5	252.5	28.9	27.4	50.5	73.4	71.1	31.2	30.5	49.1	69.3	66.4
Scienze dell'educazione per Educatori e Formatori	L-19		214	283.9	304.2	101.5	93.6	60.6	64.8	119.4	104.4	102.7	69.9	75.4	128.7	116.1	99.9	66.0	70.4
Servizio sociale e Sociologia	L-39		99	101.9	91.2	61.3	171.0	147.3	106.5	86.4	51.8	128.0	118.8	97.2	89.9	57.0	125.2	108.2	108.6
	L-40		47	207.4	166.3	156.5	373.9	200.0	204.3	10.7	15.9	34.7	20.3	22.7	11.5	21.4	35.4	19.5	28.3
Tot. Servizio sociale e Sociologia			146			80.2	211.2	157.8	125.9										
Totale Dipartimento CdL			1084			105.3	136.0	109.0	113.2										
E-Learning e media education	LM-93	116	25	38.0	24.0				178.6				40.7	65.8				60.9	104.2
Coordinatore dei servizi educativi e dei servizi sociali	LM-50		90	60.6	69.3	130.8	169.2	117.9	115.4	110.5	127.4	130.7	121.6	148.5	81.3	99.5	79.5	108.7	129.8
	LM-87		63	51.1	48.5	120.4	126.5	106.1	128.6	85.3	107.0	103.2	94.2	123.4	97.4	113.9	118.5	100.6	129.9
Scienze pedagogiche e scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua	LM-57		17	59.6	34.0	35.9	41.2	26.0	13.0	174.3	63.1	60.4	46.9	28.5	160.7	95.9	105.9	94.4	50.0
	LM-85		179	103.1	88.7	210.1	255.0	199.1	164.2	107.3	196.2	204.6	202.7	173.7	117.2	202.9	228.5	203.0	201.9
Tot. Coordinatore dei servizi educativi e dei servizi sociali			153			126.8	152.8	113.4	120.5										
Tot. Scienze pedagogiche e scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua			196			115.0	138.3	104.6	81.7										
Totale Dipartimento CdLM			374			119.1	143.3	111.4	101.9										
Scienze della formazione primaria	LM-85 bis	300	165	172.9	151.1	98.0	84.7	82.1	84.2	135.7	126.0	96.3	92.6	95.4	175.5	167.0	120.1	104.7	109.2

iC14: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio - a.a. 2021/2022

iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire - a.a. 2021/2022

iC16BIS: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno - a.a. 2021/2022

							<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2018 o</i> 100 <i>anno di attivazione</i>			<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100				
NOME CORSO	classe laurea		nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	Anno=			Anno=				Anno=			
								2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021
Educatore nido serv inf	L-19		245	349	70.2	72.2	68.4	92.2	90.2	82.9	110.9	102.0	105.2	97.2	112.2	103.0	108.3	102.6
Scienze dell'educazione	L-19		70	137	51.1	72.2	68.4	123.1	104.3	83.3	80.4	98.7	88.2	70.8	81.3	99.7	90.8	74.7
Scienze educaczEdForm	L-19		101	155	65.2	72.2	68.4	92.3	89.6	83.5	102.2	94.1	96.4	90.2	103.4	95.0	99.1	95.2
Servizio sociale e	L-39		55	101	54.5	63.1	55.4	100.5	96.1	71.8	106.6	107.8	115.8	86.3	102.7	110.3	120.4	98.2
Sociologia	L-40		24	41	58.5	61.5	50.8	64.1	58.6	61.8	146.4	91.2	91.0	95.2	159.3	98.4	108.6	115.3
E-Learning e media educ	LM-93	iC14	5	7	71.4	92.3	90.0							77.4				79.4
Coordinatore servizi	LM-50		51	69	73.9	89.7	78.2	96.8	86.7	84.9	91.5	90.9	83.6	82.4	97.3	97.4	92.5	94.5
educativi e servizi soc	LM-87		35	40	87.5	88.4	89.3	101.9	104.8	100.0	95.3	97.0	105.2	99.0	94.0	96.4	103.4	98.0
Scienze pedagogiche e	LM-57		21	27	77.8	90.5	81.5	108.8	91.8	93.7	92.5	97.1	84.3	85.9	99.9	101.7	98.1	95.5
dell'educaz adulti e fc	LM-85		143	173	82.7	89.2	84.8	97.9	90.1	88.4	101.9	98.6	93.9	92.7	106.4	100.1	95.4	97.5
Scienze formaz primaria	LM-85 bis		86	97	88.7	92.1	88.5	99.4	98.4	94.8	101.6	99.5	100.6	96.3	103.6	98.9	102.4	100.2
Educatore nido serv inf	L-19		30.2	60	50.3	58.0	56.0	87.4	82.4	78.7	104.2	89.6	87.9	86.8	104.1	87.1	91.6	90.0
Scienze dell'educazione	L-19		25.5	60	42.6	58.0	56.0	139.8	107.6	91.3	75.9	104.3	83.6	73.3	75.8	101.3	87.1	76.0
Scienze educaczEdForm	L-19		28.8	60	48.1	58.0	56.0	98.0	88.9	80.8	96.9	93.5	88.2	82.8	96.8	90.8	91.9	85.9
Servizio sociale e	L-39		24.6	60	41.0	45.8	44.0	79.5	85.8	68.3	110.9	87.1	106.8	89.7	108.1	90.2	103.9	93.3
Sociologia	L-40		30.2	60	50.4	46.5	41.1	62.7	51.2	69.9	142.9	85.1	75.8	108.4	146.6	89.4	87.4	122.4
E-Learning e media educ	LM-93	iC13	36.9	60	61.4	73.9	76.0							83.1				80.8
Coordinatore servizi	LM-50		27.4	60	45.7	69.8	50.7	90.3	94.0	77.1	82.5	74.5	75.6	65.4	98.3	92.1	94.1	90.0
educativi e servizi sociali	LM-87		33.6	60	56.0	59.8	56.4	114.4	96.3	94.1	95.1	105.2	94.6	93.7	90.4	110.8	102.2	99.3
Scienze pedagogiche e	LM-57		27.3	60	45.6	77.3	59.2	108.7	83.6	83.2	77.3	70.7	55.5	58.9	94.8	83.3	79.7	77.0
dell'educaz adulti e fc	LM-85		32.2	60	53.7	64.2	59.7	104.9	96.4	86.4	90.4	89.9	85.7	83.7	86.6	91.9	92.4	90.0
Scienze formaz primaria	LM-85 bis		42.9	60	71.4	83.8	84.4	103.0	106.3	100.2	85.6	86.2	90.5	85.2	83.0	82.5	88.4	84.6
Educatore nido serv inf	L-19		131	349	37.5	46.4	44.5	72.2	73.2	72.0	101.5	70.8	78.3	81.0	99.1	70.0	83.8	84.3
Scienze dell'educazione	L-19		45	137	32.8	46.4	44.5	121.1	78.2	68.8	92.9	108.6	76.6	70.9	90.7	107.4	81.9	73.8
Scienze educaczEdForm	L-19		52	155	33.5	46.4	44.5	97.0	85.6	70.6	92.6	86.7	83.5	72.4	90.4	85.7	89.3	75.4
Servizio sociale e	L-39		33	101	32.7	33.6	29.9	73.8	76.9	72.3	106.9	77.4	102.4	97.4	106.0	85.0	103.1	109.4
Sociologia	L-40		17	41	41.5	36.5	25.9	74.6	57.3	78.8	150.0	95.6	82.4	113.5	213.0	121.6	121.0	160.2
E-Learning e media educ	LM-93	iC16BIS	4	7	57.1	66.9	73.3							85.4				77.9
Coordinatore servizi	LM-50		20	69	29.0	61.7	38.8	77.1	76.5	58.0	79.1	59.2	60.3	47.0	106.3	77.6	85.1	74.7
educativi e servizi sociali	LM-87		19	40	47.5	48.1	41.8	126.1	95.8	95.0	97.1	122.6	104.0	98.7	83.0	135.5	114.7	113.5
Scienze pedagogiche e	LM-57		8	27	29.6	66.7	44.4	104.8	63.9	79.6	61.7	55.6	33.8	44.4	90.7	80.1	72.4	66.7
dell'educaz adulti e fc	LM-85		64	173	37.0	53.5	47.4	96.0	76.8	69.5	90.4	83.2	71.8	69.2	90.9	89.1	81.6	78.1
Scienze formaz primaria	LM-85 bis		61	97	62.9	78.0	73.2	105.1	106.9	103.1	78.2	79.2	83.9	80.6	78.4	78.0	86.8	85.9

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2018 o</i> ¹⁰⁰ <i>anno di attivazione</i>				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> ¹⁰⁰					<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> ¹⁰⁰				
							Anno=				Anno=					Anno=				
							2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
Educatore nido servizi inf.	L-19	66	369	17.9	37.3	31.9	64.0	89.9	43.3		93.5	60.1	83.5	47.9	94.6	66.5	95.1	56.1		
Scienze dell'educazione	L-19	6	45	13.3	37.3	31.9		85.5	41.8			72.5	61.3	35.7		80.3	69.9	41.8		
Scienze educazEducForm	L-19	43	243	17.7	37.3	31.9	73.4	90.1	45.0		89.0	65.6	79.6	47.4	90.0	72.6	90.7	55.5		
Servizio sociale e	L-39	9	42	21.4	29.1	23.9	148.4	143.8	83.0		65.4	106.3	108.8	73.7	69.8	114	115	89.6		
Sociologia	L-40	10	28	35.7	30.9	20.3	0.0	104.2	78.6		148.0	0.0	134.4	115.6	179.1	0	169	176.3		
Coordinatore dei servizi educativi e servizi sociali	LM-50	17	102	16.7	43.9	28.0	86.9	73.4	39.0		77.9	74.8	62.4	38.0	93.3	104	77.8	59.6		
Scienze pedagogiche e dell'educaz adulti fc	LM-87	12	48	25.0	33.4	29.4	161.0	103.5	70.0		76.9	121.5	80.0	74.8	72.2	113	76.2	85.1		
Scienze della formaz.prim.	LM-57	8	42	19.0	43.8	22.4	64.3	57.9	41.1		96.3	53.0	50.5	43.5	115.9	87.8	71.5	85.2		
	LM-85	40	215	18.6	37.7	31.8	81.2	95.1	47.9		79.4	61.4	72.1	49.3	73.3	57.8	75.1	58.5		
	LM-85 bis	44	146	30.1	60.5	54.4	95.1	106.5	67.0		70.8	63.1	71.2	49.8	76.1	73.2	77.6	55.4		
Educatore nido servizi inf.	L-19	132	280	47.1	53.2	49.1	112.9	84.4	96.1		87.2	96.4	76.1	88.6	86.4	100.0	81.0	95.9		
Scienze dell'educazione	L-19	15	44	34.1	53.2	49.1			64.1				97.8	64.0			104.1	69.4		
Scienze educazEducForm	L-19	101	223	45.3	53.2	49.1	104.8	71.5	81.8		98.5	101.1	72.8	85.1	97.5	104.8	77.5	92.2		
Servizio sociale e	L-39	28	62	45.2	44.6	42.8	62.6	79.7	62.6		132.8	85.1	120.2	101.3	136.3	87.1	120.9	105.4		
Sociologia	L-40	11	19	57.9	43.5	37.3	148.8	54.5	157.9		81.7	127.2	46.3	133.1	92.6	164.6	57.2	155.3		
Coordinatore dei servizi educativi e servizi sociali	LM-50	40	83	48.2	63.0	55.7	96.1	91.9	76.3		92.6	83.5	80.5	76.5	103.9	99.7	94.9	86.5		
Scienze pedagogiche e dell'educaz adulti fc	LM-87	99	176	56.3	64.5	62.6	94.5	87.3	77.9		108.6	99.3	92.0	87.2	97.7	94.9	88.3	89.8		
Scienze della formaz.prim.	LM-57	23	46	50.0	59.7	62.1	82.4	100.0	76.9		94.7	80.7	97.9	83.8	88.3	80.9	92.1	80.5		
	LM-85	25	41	61.0	70.6	61.3	147.6	92.5	115.3		77.3	111.5	70.2	86.3	98.4	119.2	96.2	99.6		
	LM-85 bis	74	119	62.2	75.6	71.6	111.1	98.1	102.9		82.0	89.5	76.9	82.2	84.8	92.6	83.0	86.9		
Educatore nido servizi inf.	L-19	139	217	64.1	65.6	63.6	107.7	119.9	144.6	139.3	82.6	83.5	92.1	108.6	75	79.8	88.8	109.4	100.7	
Scienze dell'educazione	L-19	20	34	58.8	65.6	63.6		82.4	61.0	58.8		168.6	137.6	99.6	89.7	161	132.6	100.4	92.5	
Scienze educazEducForm	L-19	95	194	49.0	65.6	63.6	92.8	93.3	86.6	91.4	96.3	83.9	83.5	75.8	87.4	80.2	80.5	76.3	77.0	
Servizio sociale e	L-39	10	19	52.6	61.4	50.5	138.5	80.0	87.5	105.3	91.3	128.0	75.7	75.2	86.4	121	73.3	78.5	104.3	
Sociologia	L-40	16	37	43.2	57.4	56.2	103.6	89.8	133.8	104.5	78.7	78.3	70.1	99.9	81.9	84.6	72.8	106.5	76.9	
Coordinatore dei servizi educativi e servizi sociali	LM-50	31	55	56.4	71.1	59.5	127.9	69.8	117.6	112.7	79.4	98.9	61.9	95.9	106	117	73.0	107.1	94.8	
Scienze pedagogiche e dell'educaz adulti fc	LM-87	21	31	67.7	62.0	65.1	68.4	76.9	116.6	104.2	110.3	77.3	87.1	121.0	110	77.6	79.4	108.7	104.1	
Scienze della formaz.prim.	LM-57	12	34	35.3	68.0	42.6	80.7	58.0	58.3	53.8	106.9	94.7	62.0	56.7	93.3	117	94.6	66.0	82.8	
	LM-85	69	124	55.6	65.9	67.7	151.6	130.0	133.9	136.4	68.6	99.6	85.3	83.5	62.3	81.7	76.0	79.0	82.2	
	LM-85 bis	94	192	49.0	70.1	68.3	101.9	97.6	91.6	95.1	75.9	78.8	74.0	67.9	73.7	79.2	73.4	69.9	71.7	

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2018 o</i> 100 <i>anno di attivazione</i>				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100					<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100				
							Anno=				Anno=					Anno=				
							2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
Educatore nido servizi inf.	L-19	183	217	84.3	84.2	83.4	101.5	99.7	112.2	111.0	97.7	94.8	93.5	104.4	100	93.4	91.2	90.5	102.9	101.1
Scienze dell'educazione	L-19	28	34	82.4	84.2	83.4		100.0	89.8	82.4		122.9	123.5	109.9	97.8		118	119.6	108.4	98.7
Scienze educazEducForm	L-19	146	194	75.3	84.2	83.4	103.8	101.5	99.8	101.5	95.4	94.6	93.0	90.6	89.4	91.1	91	90.0	89.3	90.2
Servizio sociale e	L-39	14	19	73.7	81.1	82.1	118.3	92.3	125.0	113.4	82.8	97.7	76.6	100.7	90.9	79	98.8	75.5	105.1	89.8
Sociologia	L-40	30	37	81.1	79.4	78.4	88.8	79.1	108.3	106.9	98.2	86.6	77.3	106.7	102	100	88.1	79.2	107.2	103.5
Coordinatore dei servizi educativi e servizi sociali	LM-50	48	55	87.3	90.0	85.6	106.0	86.8	97.7	106.1	93.7	100.0	85.3	92.3	97	99.3	107	92.1	98.4	101.9
Scienze pedagogiche e dell'educaz adulti fc	LM-87	29	31	93.5	85.7	87.3	94.1	81.4	103.4	110.1	101.0	94.2	83.4	101.3	109	101	94.3	83.1	98.8	107.1
Scienze della formaz.prim.	LM-57	30	34	88.2	90.5	82.0	106.0	82.3	74.6	97.4	104.9	106.0	88.0	78.3	97.5	96	106	102.6	88.1	107.6
	LM-85	100	124	80.6	86.0	87.0	118.1	124.6	115.9	111.4	87.4	101.3	104.7	96.9	93.8	84.6	94.4	98.8	92.9	92.6
	LM-85 bis	145	192	75.5	87.4	87.1	95.9	93.7	88.1	89.3	93.3	91.7	91.0	84.5	86.4	92.6	92.1	90.7	84.1	86.7
Coordinatore dei servizi educativi e servizi sociali	LM-50	18	29	62.1	77.8	76.3	107.1	113.3	103.2	92.1	92.9	91.4	107.9	84.8	79.7	96.7	97.3	102.2	88.5	81.3
Scienze pedagogiche e dell'educaz adulti fc	LM-87	12	20	60.0	68.7	66.7	(-)	66.7	80.0	60.0	(-)	172.6	117.1	117.8	87.3	(-)	176	117.2	131.1	90.0
Scienze della formaz.prim.	LM-57	14	19	73.7	72.3	77.3	(-)	(-)	125.5	131.0	0.0	(-)	100.0	106.4	102	0	(-)	93.8	97.5	95.4
	LM-85	57	83	68.7	73.8	72.9	100.2	64.2	103.1	94.4	105.9	98.3	70.2	102.8	93.1	108	105	75.2	97.6	94.2
	LM-85 bis	81	94	86.2	80.7	83.6	94.3	100.8	107.0	103.6	101.7	99.5	101.4	106.3	107	96.2	95.2	97.3	106.5	103.0
Coordinatore dei servizi educativi e servizi sociali	LM-50	39	47	83.0	86.2	81.5	96.5	97.8	110.9	99.6	97.2	95.6	98.0	102.9	96.3	101	95.8	99.9	103.9	101.8
Scienze pedagogiche e dell'educaz adulti fc	LM-87	8	11	72.7	82.8	83.0	103.4	0.0	79.2	86.4	110.8	105.0	0.0	80.8	87.8	105	110	0.0	80.3	87.7
Scienze della formaz.prim.	LM-57	11	13	84.6	82.4	85.7	116.7	0.0	0.0	105.8	96.5	107.5	0.0	0.0	103	99.3	105	0.0	0.0	98.7
	LM-85	27	40	67.5	76.8	75.4	102.5	98.4	108.5	80.2	108.1	106.2	104.2	111.8	87.9	106	103	104.7	110.7	89.5
	LM-85 bis	103	108	95.4	91.0	92.2		100.3	97.0	99.5		105.8	106.4	99.7	105		106	104.7	100.1	103.4

iC22: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso - a.a. 2021/2022

iC17: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio - a.a. 2021/2022

iC02: Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso - anno 2022

iC02BIS: Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso - anno 2022

iC26: Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) anno 2022

iC07: Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) - anno 2022

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2018 o</i> 100 <i>anno di attivazione</i>				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100					<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100				
							Anno=				Anno=					Anno=				
							2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
Educatore nido servizi inf.	L-19	1657	15.5	106.7	58.7	59.5	123.4	157.0	152.3	144.1	117.2	139.8	177.9	182.5	181.7	125.8	162.8	183.7	197.0	179.3
Scienze dell'educazione	L-19	525	10.1	52.0	58.7	59.5	127.9	213.7	237.6	308.3	26.7	33.0	55.2	64.8	88.5	28.7	38.4	57.0	70.0	87.3
Scienze educaz. EdForm	L-19	891	18.9	47.1	58.7	59.5	77.5	63.9	54.0	47.4	157.3	117.9	97.3	86.9	80.3	169.0	137.3	100.4	93.7	79.2
Servizio sociale e	L-39	0	0.0	0.0	0.0	0.0														
Sociologia	L-40	534	13.2	40.5	54.0	57.3	105.6	204.9	182.1	195.9	37.1	38.8	69.1	63.8	75.0	40.0	42.0	62.3	60.6	70.6
E-Learning e media educ.	LM-93	30	5.9	5.1	13.5	5.1				109.0				38.4	37.6				100.0	100.0
Coordinatore dei servizi	LM-50	398	11.5	34.6	31.3	35.4	100.4	109.4	110.7	102.9	90.7	85.6	83.4	97.3	110.5	80.9	76.6	76.5	85.3	97.8
educativi e servizi sociali	LM-87	0	0.0	0.0	0.0	0.0														
Scienze pedagogiche e	LM-57	0	0.0	0.0	0.0	0.0														
scienze educaz adulti fc	LM-85	608	14.0	43.4	40.4	37.5	109.9	143.1	146.6	125.1	78.0	84.0	101.7	114.8	107.6	94.4	91.5	115.5	120.3	115.7
Scienze della formaz.prim.	LM-85 bis	1559	21.9	71.2	36.6	54.4	92.9	84.1	88.6	79.0	274.2	243.8	213.6	220.7	194.5	175.3	161.4	148.5	150.0	130.9
Educatore nido servizi inf.	L-19	546	5.3	104.0	53.8	53.1	75.8	91.5	73.5	78.4	237.5	162.7	200.2	177.5	193.3	242.5	202.4	212.4	200.6	195.7
Scienze dell'educazione	L-19	207	3.5	60.0	53.8	53.1	102.3	178.4	309.9	286.4	37.5	34.7	61.7	118.2	111.5	38.3	43.1	65.4	133.6	112.9
Scienze educaz. EdForm	L-19	235	6.6	35.6	53.8	53.1	82.0	66.1	48.5	54.3	117.4	87.0	71.6	57.9	66.2	119.9	108.3	75.9	65.5	67.0
Servizio sociale e	L-39	0	0.0	0.0	0.0	0.0														
Sociologia	L-40	157	3.8	41.9	52.6	53.4	75.9	212.6	200.8	128.7	59.8	43.2	103.6	107.6	79.6	58.3	57.4	86.5	84.6	78.5
E-Learning e media educ.	LM-93	24	3.0	8.0	14.0	8.0				171.4				42.2	57.0				100.0	100.0
Coordinatore dei servizi	LM-50	154	7.5	20.5	17.3	20.2	128.3	108.8	79.4	77.6	111.9	128.2	92.6	94.7	118.4	88.9	103.4	75.9	82.2	101.5
educativi e servizi sociali	LM-87	0	0.0	0.0	0.0	0.0														
Scienze pedagogiche e	LM-57	0	0.0	0.0	0.0	0.0														
scienze educaz adulti fc	LM-85	195	8.9	21.9	23.3	21.2	112.9	170.6	136.6	108.2	78.2	81.3	110.4	115.6	94.0	77.7	81.6	119.6	110.7	103.5
Scienze della formaz.prim.	LM-85 bis	179	5.8	31.0	32.2	39.9	87.7	83.2	83.3	57.4	211.9	169.8	137.6	141.1	96.2	190.2	154.9	125.9	118.6	77.5

iC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) - a.a. 2022/2023

iC28: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) - a.a. 2022/2023

							<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2018 o</i> 100 <i>anno di attivazione</i>				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100					<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100					
NOME CORSO	classe laurea		nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	Anno=				Anno=					Anno=				
								2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
Educatore nido servizi inf.	L-19		19	19	100.0	91.8	95.5	100.7	100.7	101.6	106.7	98.2	100.8	100.9	102.9	108.9	100.6	101.4	100.6	101.9	104.7
Scienze dell'educazione	L-19		6.5	6.5	100.0	91.8	95.5	100.0	100.0	100.0	100.0	104.7	106.8	106.8	108.0	108.9	107.3	107.3	106.5	107.0	104.7
Scienze educaz. EdForm	L-19		9	10	90.0	91.8	95.5	98.5	97.8	96.0	96.0	98.2	98.5	97.9	97.2	98.0	100.6	99.1	97.7	96.3	94.2
Servizio sociale e	L-39		0	0	0.0	0.0	0.0														
Sociologia	L-40		7.5	8.5	88.2	92.4	95.3	88.9	88.9	88.9	88.2	110.0	95.6	94.5	96.0	95.4	107.1	98.2	96.1	93.3	92.6
E-Learning e media educ.	LM-93	iC08	5	6	83.3	93.8	83.3				100.0				88.2	88.9				100.0	100.0
Coordinatore dei servizi	LM-50		8	8	100.0	82.0	95.0	108.3	116.7	116.7	116.7	108.4	115.9	114.0	115.8	121.9	94.3	97.3	100.0	100.0	105.3
educativi e servizi sociali	LM-87		0	0	0.0	0.0	0.0														
Scienze pedagogiche e	LM-57		0	0	0.0	0.0	0.0														
scienze educaz adulti fc	LM-85		13	16	81.3	82.5	80.7	101.6	103.1	111.7	111.7	86.0	91.1	89.4	96.8	98.5	90.9	92.2	96.8	101.4	100.6
Scienze della formaz.prim.	LM-85 bis		13.5	13.5	100.0	97.7	98.9	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	102.3	100.0	100.0	100.0	100.0	101.1
Educatore nido servizi inf.	L-19		1269	1863	68.1	56.8	58.1	120.8	123.2	118.5	104.6	96.1	119.8	129.7	134.8	119.8	100.5	131.2	130.7	147.6	117.3
Scienze dell'educazione	L-19		972	1212	80.2	56.8	58.1	98.2	111.6	94.7	109.6	108.0	109.5	132.0	121.2	141.1	113.0	119.9	133.0	132.7	138.1
Scienze educaz. EdForm	L-19		1638	2268	72.2	56.8	58.1	114.1	116.4	103.3	97.4	109.5	128.9	139.5	133.9	127.1	114.5	141.1	140.5	146.7	124.4
Servizio sociale e	L-39		0	0	0.0	0.0	0.0														
Sociologia	L-40		1062	1582	67.1	63.4	64.5	106.3	134.4	85.2	97.8	102.6	107.7	130.4	93.7	106.0	106.4	108.7	123.4	100.7	104.1
E-Learning e media educ.	LM-93	iC19	612	708	86.4	62.1	86.4				96.0				150.3	139.3				100.0	100.0
Coordinatore dei servizi	LM-50		918	1380	66.5	62.7	51.9	111.4	147.1	126.4	137.8	66.5	74.9	98.5	95.9	106.1	79.4	87.4	99.8	122.4	128.1
educativi e servizi sociali	LM-87		0	0	0.0	0.0	0.0														
Scienze pedagogiche e	LM-57		0	0	0.0	0.0	0.0														
scienze educaz adulti fc	LM-85		1248	1680	74.3	68.2	70.3	102.2	81.1	75.3	101.7	96.0	101.3	82.6	81.8	108.9	93.5	102.0	91.7	89.6	105.7
Scienze della formaz.prim.	LM-85 bis		1896	2737	69.3	33.2	48.2	105.4	114.2	112.7	102.5	183.9	203.7	227.4	233.4	208.4	140.1	150.0	160.6	164.8	143.6

iC08: Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento - a.a. 2022/2023

iC19: Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata - a.a. 2022/2023

2.1.12 I CdS del Dipartimento di Scienze Politiche

Il Dipartimento ha effettuato una revisione dell'offerta formativa triennale che ha portato alla disattivazione nell'a.a. 2021/2022 di due CdL, in precedenza attivi nella classe di laurea L-36, ed all'attivazione del CdL in *Politiche, cooperazione e sviluppo*, nello stesso anno accademico, e del CdL in *Governo ed amministrazione*, nell'anno accademico successivo.

Anche l'offerta formativa magistrale è stata arricchita, sempre nell'a.a. 2021/2022, con l'attivazione di due nuovi corsi: il CdLM in *Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti* e il CdLM in *Scienze Politiche per la Società Digitale*. Quest'ultimo non sarà più attivo nell'a.a. 2023/2024 (diventerà un percorso del CdLM in *Relazioni internazionali*) e per questa ragione gli indicatori corrispondenti non verranno presi in considerazione in questa sezione, anche se sono presenti nelle tabelle in Allegato.

Tenendo conto anche dei CdS non più attivi, il numero totale di avvii di carriera ai corsi di laurea triennale risulta in decrescita (461 nel 2018, 448 nel 2019, 451 nel 2020, 330 nel 2021, 374 nel 2022), mentre il numero totale di avvii di carriera ai corsi di laurea magistrale negli ultimi tre anni è un po' più elevato che nei due anni precedenti.

Consideriamo l'offerta formativa più nel dettaglio, cominciando dai corsi di laurea triennale. Il CdL in *Scienze politiche* ha un numero di avvii di carriera con una tendenza alla diminuzione, anche se comunque sempre sostanzialmente sopra alle medie. La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) presenta nel tempo valori sempre inferiori a quelli di riferimento, così come la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS). Negli ultimi due casi le differenze sono sostanziali, dal momento che le variazioni rispetto alle medie superano sempre (a volte di molto) il 20%. Si rileva anche che gli iscritti al CdL hanno una qualche difficoltà a laurearsi nei tempi o quasi. Sono infatti sempre in modo sostanziale sotto ai valori di riferimento la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio e la percentuale di laureati entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso (iC22, iC17, ic02 e iC02BIS). Di norma sopra alle medie il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC27 e iC28, entrambi pesati per le ore di docenza).

Considerazioni analoghe valgono per i valori già disponibili degli indicatori sulla progressione delle carriere per il CdL in *Politiche, cooperazione e sviluppo*, attivo dall'a.a. 2021/2022. Per questo corso il numero di avvii di carriera è sotto i valori di riferimento in entrambi gli anni di attivazione e di conseguenza lo sono anche il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC27 e iC28).

Anche il CdL in *Governo ed amministrazione* ha, nel primo anno di attivazione, un numero di avvii di carriera (e quindi anche gli indicatori iC27 e iC28) molto al di sotto delle medie.

Per quanto riguarda i CdLM, presentano nel tempo un numero di avvii di carriera sostanzialmente analogo ai valori di riferimento *Politiche per la Sicurezza Globale:*

Ambiente, Energia e Conflitti e in *Amministrazioni e Politiche Pubbliche*, più basso il CdLM in *Relazioni internazionali* e in *Studi internazionali*.

Per il CdLM in *Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti*, attivo dall'a.a. 2021/2022, non è ancora possibile rilevare indicazioni sulla tendenza. Tuttavia, si osserva che sono sotto i valori di riferimento tutti gli indicatori disponibili sulla progressione delle carriere, nonostante tale progressione potrebbe essere favorita dal fatto che siano più bassi delle medie il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC27 e iC28, entrambi pesati per le ore di docenza).

Di difficile lettura i valori degli indicatori degli altri tre CdLM attivi, a causa del fatto che i denominatori sono di solito molto bassi (in alcuni casi non superano le 20 o addirittura le 10 unità). In queste situazioni il comportamento di una sola unità può determinare cambiamenti consistenti nel valore del rapporto e di conseguenza valori degli indicatori che possono presentare variazioni consistenti di anno in anno e oscillazioni rilevanti intorno alle medie. Comunque, al solito guardando agli andamenti sugli ultimi quattro/cinque anni, si nota che tutti gli indicatori sulla regolarità delle carriere dei CdLM in *Relazioni internazionali*, in *Studi Internazionali* e in *Amministrazioni e Politiche Pubbliche* sono sempre o quasi sempre sotto ai valori di riferimento (in nessun caso si osservano valori sempre al di sopra).

Il NdV consiglia di monitorare nel tempo i corsi di studio magistrale che presentano una percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) bassa in assoluto, oltre che in riferimento alle medie, valutando la possibilità di attivare iniziative di orientamento in ingresso dedicate a migliorare la consapevolezza da parte degli studenti sulla scelta del percorso di studi di secondo livello.

In quattro dei sette CdS attivi nell'a.a. 2023/2024, non tutti i docenti di riferimento appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studio (iC08). In particolare, sugli 11 docenti di riferimento richiesti per il CdL in *Scienze Politiche* solo 7 appartengono a SSD di base e caratterizzanti. Negli altri tre casi (il CdL in *Politiche, cooperazione e sviluppo* e i CdLM in *Relazioni internazionali* e in *Studi internazionali*) la differenza è di una sola unità.

Nei commenti sugli indicatori delle SMA, redatti dai gruppi di riesame di tutti i CdS ai fini del monitoraggio annuale, sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori vengono individuati punti di attenzione, stabiliti obiettivi di miglioramento e proposte da attuare. In nessuna delle schede e neanche nella relazione della CPDS si fa cenno ad azioni migliorative proposte in passato e poi realizzate e agli eventuali effetti osservati.

La CPDS valuta positivamente i commenti contenuti nelle SMA e fa ulteriori proposte di miglioramento, riguardanti anche gli esami. Inoltre "propone che sia avviata una analisi più approfondita e costante sulla corrispondenza tra offerta formativa dei CdS e le competenze richieste dal mondo del lavoro, mediante l'organizzazione di incontri con gli *stakeholder* e un più approfondito esame negli Organi collegiali delle osservazioni da parte di questi ultimi".

A questo proposito si osserva che nel quadro A1b delle SUA dei CdS attivi nel Dipartimento non ci sono riferimenti a consultazioni con i portatori d'interesse avvenute negli ultimi tre anni, se non un generico riferimento al fatto che sono stati "mantenuti costantemente i

rapporti con gli *stakeholder*". Si raccomanda di rinnovare le consultazioni formali o, qualora queste siano già avvenute, di aggiornare il contenuto dei riquadri, specificando l'elenco delle parti interessate consultate e le eventuali indicazioni ricevute.

Nell'anno 2022 il Dipartimento ha implementato un insieme di azioni di miglioramento del Sistema di AQ per i CdS attivi, con potenziali effetti positivi e il cui elenco è stato trasmesso dal NdV all'ANVUR ai fini del calcolo degli indicatori a supporto del Modello di Accredimento periodico AVA 3. In sintesi, le azioni hanno riguardato: il monitoraggio e la revisione dell'offerta formativa; il potenziamento delle attività di tutorato e di recupero degli OFA; lo sviluppo di forme di didattica innovativa, quali seminari di approfondimento a carattere interdisciplinare e multidisciplinare, *webinar* e lezioni telematiche in comune con insegnamenti di altri atenei; l'organizzazione di seminari rivolti agli studenti, mirati ad accrescere l'apprendimento di *soft skills* nonché a favorire il contatto con gli *stakeholder* coinvolti in qualità di docenti nei medesimi seminari; l'organizzazione di seminari sull'innovazione didattica indirizzati ai docenti; l'incremento di materiali didattici disponibili su piattaforma digitale; il mantenimento di sessioni straordinarie di esami per gli studenti fuori corso.

Come già ricordato, negli ultimi anni il Dipartimento ha arricchito l'offerta didattica con quattro nuovi CdS, tre soli dei quali saranno ancora attivi nell'a.a. 2023/2024: i CdL in *Politiche, cooperazione e sviluppo* (attivo dall'a.a. 2021/2022) e in *Governo ed amministrazione* (attivo dall'a.a. 2022/2023) e il CdLM in *Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti* (attivo dall'a.a. 2021/2022).

Nella fase di accreditamento iniziale del CdL in *Politiche, cooperazione e sviluppo*, il Protocollo di Valutazione del PEV ha dato un giudizio favorevole all'attivazione del CdS solo successivamente all'invio da parte dell'Ateneo di controdeduzioni ai commenti iniziali. Nella valutazione finale, tra le "Indicazioni e Raccomandazioni per azioni di miglioramento da parte del CdS" il PEV specifica che "L'Ateneo non ha pienamente risposto a tutte le osservazioni fatte dal PEV, modificando e integrando la documentazione ove richiesto. Nonostante questo non precluda l'accREDITamento del CdS, si segnalano alcune raccomandazioni che necessitano della riapertura della SUA-CdS". Nello specifico vengono sollevate due questioni. La prima riguarda il fatto che, all'osservazione sulla mancanza di insegnamenti dedicati alla progettazione, nella controdeduzione si rispondeva dicendo che questo aspetto sarebbe stato trattato negli insegnamenti di Antropologia, Sociologia e Demografia. Ma il PEV ritiene che non ci sia evidenza di quanto affermato. La seconda questione riguarda la non adeguata modifica del quadro A4b2 della SUA. Il PEV ritiene che non sia sufficiente raggruppare le materie, ma sia necessario specificare le sezioni "Conoscenza e comprensione" e "Capacità di applicare conoscenza e comprensione" per ognuno degli ambiti.

Il NdV osserva che, al momento, non risulta che il contenuto del quadro A4b2 abbia recepito le indicazioni e che non sia possibile verificare se i programmi degli insegnamenti forniscano risposta alla prima osservazione, poiché non tutti sono presenti sul sito del CdS.

Mentre per il CdL in *Governo ed amministrazione*, il Protocollo di Valutazione del PEV ha dato un giudizio favorevole all'attivazione, ma con alcune indicazioni e raccomandazioni per azioni di miglioramento. In particolare, il PEV "raccomanda di meglio definire l'attività di

tutorato *in itinere*, di esplicitare meglio (e, se necessario, di potenziare) le iniziative a supporto delle esperienze internazionali degli studenti, nonché di verificare l'adeguatezza dal punto di vista numerico del personale TA a supporto del CdS”.

Al riguardo si osserva che la versione attuale del quadro B5 della SUA contiene alcune indicazioni sulle attività di tutorato *in itinere*, sulla mobilità internazionale degli studenti e un elenco degli accordi attivi con università estere.

Infine, per il CdLM in *Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti*, il Protocollo di Valutazione del PEV ha dato un giudizio favorevole all'attivazione del CdS, indicando unicamente l'opportunità di monitorare nel corso del tempo la possibile sovrapposizione con altri corsi della stessa classe già presenti nello stesso e in altri Atenei.

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	<i>Indicatore Anno</i> $\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2018 o anno di attivazione}} \cdot 100$			<i>Indicatore Anno</i> $\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$				<i>Indicatore Anno</i> $\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$			
							Anno=			Anno=				Anno=			
							2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021
Scienze politiche	L-36	147	232	63.4	74.1	72.8	97.0	82.3	89.6	94.1	91.2	81.3	85.5	94.4	93.7	84.7	87.1
Politiche, coop. e sviluppo	L-37	26	42	61.9	75.8	68.5							81.7				90.3
Politiche per la Sicurezza Gl.	LM-52	61	67	91.0	92.5	92.5							98.4				98.4
Relazioni internazionali	LM-52	23	30	76.7	92.5	92.5	91.5	90.7	79.7	101.6	93.3	92.9	82.9	103.4	94.7	93.6	82.9
Studi Internazionali	LM-52	23	26	88.5	92.5	92.5	106.9	110.6	105.0	89.0	95.5	99.2	95.6	90.6	96.8	99.9	95.6
Amministrazioni e Pol. Pub.	LM-63	19	24	79.2	91.0	88.2	100.0	90.5	79.2	108.4	108.4	99.6	87.0	107.1	109.1	95.9	89.8
Scienze politiche	L-36	25.9	60	43.2	59.5	56.2	93.7	87.6	106.4	66.9	60.9	58.7	72.5	68.3	65.9	62.4	76.7
Politiche, coop. e sviluppo	L-37	27.8	60	46.3	64.0	50.7							72.4				91.3
Politiche per la Sicurezza Gl.	LM-52	40.5	60	67.5	72.5	72.0							93.1				93.8
Relazioni internazionali	LM-52	39.6	60	66.1	72.5	72.0	94.1	105.9	116.7	74.4	71.0	81.5	91.1	77.1	76.3	81.0	91.8
Studi Internazionali	LM-52	47.1	60	78.5	72.5	72.0	84.9	114.1	119.4	86.5	74.4	102.0	108.3	89.6	80.0	101.5	109.1
Amministrazioni e Pol. Pub.	LM-63	33.0	60	55.1	66.6	63.1	106.6	81.3	84.5	94.5	98.6	79.9	82.7	91.0	106.1	79.5	87.2
Scienze politiche	L-36	69	232	29.7	49.6	44.5	98.4	102.1	135.5	43.6	40.9	44.6	60.0	46.8	48.5	52.6	66.9
Politiche, coop. e sviluppo	L-37	16	42	38.1	54.2	38.0							70.2				100.2
Politiche per la Sicurezza Gl.	LM-52	35	67	52.2	64.1	62.6							81.5				83.5
Relazioni internazionali	LM-52	15	30	50.0	64.1	62.6	83.2	97.5	97.5	71.8	63.4	75.0	78.0	76.7	69.4	75.1	79.9
Studi Internazionali	LM-52	15	26	57.7	64.1	62.6	73.1	105.8	84.3	95.8	74.2	108.5	90.0	102.3	81.4	108.7	92.2
Amministrazioni e Pol. Pub.	LM-63	12	24	50.0	57.9	58.3	106.3	60.7	106.3	78.7	81.7	51.4	86.4	79.3	98.7	52.5	85.8

iC14: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio - a.a. 2021/2022

iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire - a.a. 2021/2022

iC16BIS: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno - a.a. 2021/2022

ic22: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso - a.a. 2021/2022

ic17: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio - a.a. 2021/2022

ic02: Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso - anno 2022

iC02BIS: Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso - anno 2022

iC26: Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) anno 2022

iC07: Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) - anno 2022

							$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2018 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$						
NOME CORSO	classe laurea		nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	Anno=				Anno=					Anno=					
								2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	
Scienze politiche	L-36		51	236	21.6	39.0	34.8	145.3	115.5	122.8		41.4	56.8	47.8	55.4		43.5	58.7	51.1	62.09		
Relazioni internazionali	LM-52	iC22	22	78	28.2	49.2	53.6	151.3	97.4	79.2		63.8	86.7	63.6	57.3		69.5	85	63.7	52.58		
Studi Internazionali	LM-52		3	29	10.3	49.2	53.6	68.4	81.3	16.8		110.2	67.8	91.8	21.0		120.2	66.5	91.9	19.28		
Amministrazioni PolPub	LM-63		6	21	28.6	42.0	35.4	211.8	225.0	128.6		36.7	79.5	94.0	68.0		48.9	79.3	115	80.61		
Scienze politiche	L-36		87	246	35.4	51.3	48.9	123.7	138.6	113.9		60.9	71.3	78.9	69.0		60.9	71.3	78.9	69.0		
Relazioni internazionali	LM-52	iC17	40	75	53.3	69.8	66.9	121.1	130.5	95.2		70.9	86.7	93.1	76.5		70.9	86.7	93.1	76.5		
Studi Internazionali	LM-52		11	20	55.0	69.8	66.9		79.8	59.6			118.0	93.9	78.9			118.0	93.9	78.9		
Amministrazioni PolPub	LM-63		14	20	70.0	66.7	55.1	68.8	97.1	96.3		96.7	66.6	96.2	104.9		96.7	66.6	96.2	104.9		
Scienze politiche	L-36		59	147	40.1	65.4	65.1	118.7	150.6	176.5	186.9		36.3	42.6	53.5	59.3	61.3	35.6	42.3	53.0	58.8	61.7
Relazioni internazionali	LM-52	iC02	35	66	53.0	72.1	76.1	123.9	138.0	173.1	136.9		63.6	73.3	82.7	96.8	73.5	72.7	80.9	80.9	95.8	69.7
Studi Internazionali	LM-52		19	23	82.6	72.1	76.1	89.5	57.7	63.6	82.6		164.2	136.5	89.2	91.8	115	188	151	87.3	90.9	108.6
Amministrazioni PolPub	LM-63		10	18	55.6	68.5	66.7	91.0	77.8	78.8	97.2		90.2	80.1	64.3	65.6	81.1	102	111	74.8	70.6	83.3
Scienze politiche	L-36		104	147	70.7	83.6	82.9	95.1	119.5	124.5	124.0		71.6	67.8	84.6	86.7	84.6	71.9	68.6	84.1	85.0	85.3
Relazioni internazionali	LM-52	iC02BIS	56	66	84.8	92.8	92.1	105.8	108.8	114.1	104.4		91.7	93.9	96.8	101.3	91.4	97.3	98.3	97.2	102.7	92.1
Studi Internazionali	LM-52		22	23	95.7	92.8	92.1	100.0	100.0	90.9	95.7		112.8	109.2	109.5	99.4	103	120	114	110.0	100.8	103.8
Amministrazioni PolPub	LM-63		14	18	77.8	89.9	84.6	68.0	77.8	75.0	77.8		113.6	76.7	87.9	85.0	86.6	114	85.2	91.7	81.6	92.0
Relazioni internazionali	LM-52		iC26	20	47	42.6	57.5	52.4	96.0	69.2	108.9	83.1		101.0	90.1	76.1	111.7	74	108	94.2	85.3	114.9
Studi Internazionali	LM-52	7		14	50.0	57.5	52.4		0.0	141.2	100.0			91.7	0.0	141.4	87		95.8	0.0	145.5	95.4
Amministrazioni PolPub	LM-63	5		14	35.7	62.8	59.3	138.9	134.6	83.3	89.3		72.3	90.3	90.7	54.3	56.8	91.3	96.4	89.0	64.1	60.3
Relazioni internazionali	LM-52	iC07		31	43	72.1	81.8	78.0	98.3	102.9	94.1	92.7		102.0	98.4	107.7	90.7	88.2	107	96.2	108.2	97.0
Studi Internazionali	LM-52		3	4	75.0	81.8	78.0				100.0					93.0	91.7				99.4	96.2
Amministrazioni PolPub	LM-63		9	12	75.0	83.8	77.9	101.6	99.0	114.3	85.7		116.9	110.5	107.8	120.0	89.5	105	111	110.9	117.9	96.2

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2018 o</i> <i>anno di attivazione</i> 100				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100					<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100				
							Anno=				Anno=					Anno=				
							2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
Governo e Amministraz.	L-16	39	3.0	13.0	30.2	29.9								43.0						43.4
Scienze politiche	L-36	953	15.8	60.4	42.1	39.3	92.9	85.9	81.8	86.4	151.6	144.8	137.6	138.5	143.5	155.6	157.2	151.1	156.2	153.9
Politiche, coop. sviluppo	L-37	96	7.8	12.3	25.2	20.5				199.2				23.6	48.9				29.2	60.1
Politiche per la Sic. Glob.	LM-52	132	7.7	17.3	17.3	17.8				154.6				61.2	99.7				60.9	97.1
Relazioni internazionali	LM-52	134	7.6	17.7	17.3	17.8	113.5	128.1	248.9	133.2	76.3	85.6	92.3	181.2	102.1	83.7	100.6	98.6	180.3	99.4
Studi Internazionali	LM-52	67	3.3	20.3	17.3	17.8	143.9	294.7	631.1	587.3	19.9	28.3	55.4	119.7	117.3	21.8	33.2	59.1	119.1	114.2
Amministrazioni PolPub	LM-63	36	6.6	5.5	13.5	10.7				58.9				70.0	40.6				81.5	51.1
Governo e Amministraz.	L-16	39	3.0	13.0	25.5	21.6									51.0					60.2
Scienze politiche	L-36	284	5.6	51.2	42.2	41.0	82.9	55.8	31.8	51.9	217.1	186.8	122.0	76.4	121.2	220.2	199.5	139.1	95.1	124.7
Politiche, coop. sviluppo	L-37	61	5.1	12.0	20.6	17.5				193.5				29.0	58.1				35.4	68.2
Politiche per la Sic. Glob.	LM-52	63	7.7	8.2	10.5	10.5				73.8				102.0	78.4				96.1	78.7
Relazioni internazionali	LM-52	29	7.6	3.8	10.5	10.5	111.9	139.4	157.3	79.2	47.2	52.8	52.5	69.4	36.4	56.3	64.5	55.5	65.4	36.6
Studi Internazionali	LM-52	24	3.3	7.3	10.5	10.5	131.0	257.1	517.2	400.4	17.8	23.3	36.4	85.8	69.3	21.2	28.4	38.5	80.9	69.5
Amministrazioni PolPub	LM-63	37	2.3	16.4	12.9	9.6	109.9	91.8	177.4	379.1	32.8	37.1	31.6	60.4	127.1	53.8	65.4	56.5	91.3	171.3
Governo e Amministraz.	L-16	8	8	100.0	89.7	84.0									111.5					119.0
Scienze politiche	L-36	7	11	63.6	86.7	83.9	100.0	100.0	90.0	76.4	95.8	97.6	95.9	85.2	73.4	101.3	103.0	97.6	88.1	75.8
Politiche, coop. sviluppo	L-37	8	9	88.9	82.6	76.3				88.9				121.2	107.7				125.7	116.4
Politiche per la Sic. Glob.	LM-52	6	6	100.0	94.9	94.2				100.0				106.4	105.4				106.2	106.2
Relazioni internazionali	LM-52	6	7	85.7	94.9	94.2	100.0	100.0	100.0	85.7	107.9	108.2	106.0	106.4	90.3	102.7	104.2	104.0	106.2	91.0
Studi Internazionali	LM-52	5	6	83.3	94.9	94.2	100.0	100.0	83.3	83.3	107.9	108.2	106.0	88.6	87.8	102.7	104.2	104.0	88.5	88.5
Amministrazioni PolPub	LM-63	6	6	100.0	83.5	79.2	100.0	120.0	120.0	120.0	105.4	101.2	122.9	116.5	119.8	105.3	99.2	127.8	127.8	126.3
Governo e Amministraz.	L-16	360	468	76.9	68.8	63.2									111.8					121.8
Scienze politiche	L-36	1604	2280	70.4	63.7	57.8	83.8	95.2	78.5	81.2	129.3	112.2	125.1	108.7	110.4	151.3	131.1	142.8	128.8	121.6
Politiche, coop. sviluppo	L-37	792	1044	75.9	63.8	63.7				97.0				121.0	118.8				125.1	119.1
Politiche per la Sic. Glob.	LM-52	792	1242	63.8	65.0	63.0				137.2				79.1	98.0				91.4	101.3
Relazioni internazionali	LM-52	838	1036	80.9	65.0	63.0	94.8	116.6	123.9	157.9	77.7	80.0	97.8	108.0	124.4	81.5	82.8	113.5	124.8	128.5
Studi Internazionali	LM-52	342	540	63.3	65.0	63.0	103.1	162.8	137.5	130.6	73.6	82.4	129.3	113.4	97.4	77.1	85.2	150.0	131.1	100.6
Amministrazioni PolPub	LM-63	810	990	81.8	74.3	81.9	108.4	117.0	114.3	108.2	98.1	106.9	113.2	113.7	110.1	90.3	97.1	100.6	100.4	99.9

ic27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) - a.a. 2022/2023

ic28: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) - a.a. 2022/2023

ic08: Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento - a.a. 2022/2023

ic19: Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata - a.a. 2022/2023

2.1.13 I CdS del Dipartimento di Studi Umanistici

Il Dipartimento ha una ricca offerta formativa che consiste di tre corsi di laurea triennale e nove corsi di laurea magistrale, di cui tre attivati negli ultimi cinque anni: *Didattica dell'Italiano come Lingua Seconda (DIL2)*, istituito nell'a.a. 2019/2020, *Scienze umane per l'ambiente e Strategie culturali per la cooperazione e lo sviluppo*, entrambi istituiti nell'a.a. 2021/2022.

Iniziamo considerando i corsi di laurea triennali.

Il CdL in *Archeologia e storia dell'arte* ha un numero di avvii di carriera, che pur attestandosi sempre sopra alle 100 unità, risulta in lieve decrescita e sotto alle medie negli ultimi due anni. Anche se la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) presenta nel tempo valori sostanzialmente analoghi a quelli di riferimento, la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è spesso sotto alle medie, così come la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) (in questo caso le variazioni rispetto alle medie superano il 20%). Si rileva anche una qualche difficoltà a laurearsi ed a farlo nei tempi o quasi. Sono infatti spesso in modo sostanziale sotto ai valori di riferimento la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio e la percentuale di laureati entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso (iC22, iC17, iC02 e iC02BIS).

Considerazioni analoghe valgono sugli indicatori che riguardano la progressione della carriera degli iscritti ai CdL in *Lettere* e in *Storia, territorio e società globale*, con la differenza che per questi ultimi due CdS anche il numero di avvii di carriera è nel tempo piuttosto sotto alle medie. Nel caso di *Lettere* gli immatricolati sembrano anche in decrescita.

A causa della decrescita degli avvii di carriere, per *Archeologia e storia dell'arte* e *Lettere* risulta in diminuzione anche il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27, pesato per le ore di docenza). Mentre come conseguenza del basso numero di immatricolati rispetto ai valori di riferimento, tale indicatore risulta molto più basso delle medie per i CdL in *Lettere* e in *Storia, territorio e società globale*.

Si nota che, per tutti i CdS del Dipartimento, il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza, (iC28) è sempre molto basso in confronto con le medie come conseguenza del fatto che il percorso di studi non distingue tra insegnamenti di primo anno e dei successivi e quindi al denominatore dell'indicatore iC28 sono conteggiati tutti i docenti che insegnano nel CdS, cioè il denominatore è lo stesso dell'indicatore iC27.

Tutti i CdLM hanno una consistenza di immatricolati che rende di difficile lettura i valori degli indicatori, poiché i denominatori (immatricolati puri, iscritti, laureati) sono di solito molto bassi (in cinque corsi il numero di avvii di carriera nell'ultimo anno non supera 20) ed il comportamento di una sola unità può determinare cambiamenti consistenti nel valore del rapporto. Infatti, si osserva che spesso i valori degli indicatori oscillano nel tempo ed intorno alle medie, presentando variazioni consistenti di anno in anno.

Comunque, guardando all'andamento nel periodo considerato, per tutti i CdLM molti degli indicatori presentano una tendenza alla decrescita e/o un livello stabilmente inferiore alle medie (almeno a quella nazionale).

Il NdV consiglia di monitorare nel tempo i corsi di studio magistrale che presentano una percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) bassa in assoluto, oltre che in riferimento alle medie, valutando la possibilità di attivare attività di orientamento in ingresso dedicate a migliorare la consapevolezza da parte degli studenti sulla scelta del percorso di studi di secondo livello.

Tenendo conto della bassa numerosità dei laureati, gli indicatori sull'occupabilità dei laureati magistrali (percentuale di laureati occupati a un anno e a tre anni dal Titolo - iC26 e iC07) risultato simili ai valori di riferimento.

Per i CdLM in *Didattica dell'Italiano come Lingua Seconda (DIL2)*, in *Religioni, Culture, Storia* e in *Scienze umane per l'ambiente* un docente di riferimento non appartiene a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti la classe di laurea (l'indicatore iC08 è minore di 100).

Il CdL in *Archeologia e storia dell'arte* e i CdLM in *Archeologia* e in *Storia dell'arte* hanno anche una percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) con una tendenza alla decrescita.

Nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dai gruppi di riesame di tutti i CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione, sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e proposte da attuare. La CPDS ritiene che "l'attività di monitoraggio, quella di AQ della docenza, per ciò che è di competenza stretta del Dipartimento, nonché la fissazione di obiettivi per superare o attenuare alcune criticità risultano elaborate quasi sempre con chiarezza e con equilibrio." Come ulteriore proposta di miglioramento la Commissione suggerisce il rafforzamento delle attività di tutoraggio da parte di studenti. Nei commenti alle SMA e nella relazione della CPDS non sembrano presenti cenni a misure migliorative attuate in passato e ai loro esiti.

Nell'anno 2022 il Dipartimento ha implementato un insieme di azioni di miglioramento del Sistema di AQ per i CdS attivi, che il NdV ritiene potenzialmente utili e il cui elenco è stato trasmesso all'ANVUR ai fini del calcolo degli indicatori a supporto del Modello di Accreditamento periodico AVA 3. In sintesi, le azioni hanno riguardato: il potenziamento della comunicazione e promozione dell'offerta formativa tramite canali digitali; l'incremento o la rimodulazione delle attività di tutorato individuale, potenziata anche tramite la previsione dello svolgimento di colloqui su piattaforma di videoconferenza e tramite incontri periodici collegiali tra studenti, *tutor* e membri della Commissione Didattica; l'organizzazione di seminari per i laureandi finalizzati all'acquisizione di competenze utili nella stesura della tesi di laurea; il monitoraggio dell'orario delle lezioni e del calendario degli esami; la revisione dell'offerta formativa.

Come già ricordato, negli ultimi anni il Dipartimento ha arricchito l'offerta formativa con tre nuovi CdLM: *Didattica dell'Italiano come Lingua Seconda (DIL2)*, attivo dall'a.a. 2019/2020, *Scienze umane per l'ambiente* e *Strategie culturali per la cooperazione e lo sviluppo*, entrambi attivi dall'a.a. 2021/2022.

Nella fase di accreditamento iniziale del CdLM in *Didattica dell'Italiano come Lingua Seconda (DIL2)*, il Protocollo di Valutazione degli Esperti disciplinari dell'ANVUR ha dato un giudizio favorevole all'attivazione del CdS, ma con alcune indicazioni e raccomandazioni per azioni di miglioramento. In particolare, la Commissione consiglia di: "monitorare l'offerta formativa degli atenei limitrofi al fine di evitare sovrapposizioni"; "armonizzare la documentazione relativa all'accesso e alle modalità di recupero delle conoscenze e competenze minime richieste, dedicando maggior attenzione alla trasparenza e alla coerenza"; "monitorare il percorso formativo cercando di renderlo più compatibili con le esigenze formative del profilo delineato come anche gli spazi dedicati al CdS".

Da parte sua, il NdV raccomanda l'integrazione delle informazioni in modo da soddisfare le richieste e consiglia di controllare la coerenza tra i contenuti della SUA e del Regolamento Didattico per rispondere alle altre osservazioni contenute del Documento della Commissione.

Per quanto riguarda il CdL in *Scienze umane per l'ambiente*, il Protocollo di Valutazione del PEV ha dato un giudizio favorevole all'attivazione del CdS solo successivamente all'invio da parte dell'Ateneo di controdeduzioni ai commenti iniziali. Nella valutazione finale, tra le "Indicazioni e Raccomandazioni per azioni di miglioramento da parte del CdS" il PEV raccomanda l'avvio di azioni di miglioramento nelle seguenti aree ritenute di debolezza: "la descrizione delle figure professionali accomunate 'dalla sostenibilità ambientale' ma relativamente poco distinte tra loro"; "il contributo delle parti interessate al percorso di crescita del CdS (Comitato di indirizzo)"; "i due profili professionali in uscita devono essere in SUA distinti in modo più chiaro trattandosi di due classi di laurea diverse tra loro"; "le schede programma devono essere prodotte da subito per tutte le attività formative previste nel piano degli studi (identificazione degli obiettivi di apprendimento, modalità di valutazione, ecc)"; "i risultati di apprendimento tra le due classi di laurea"; "l'attività di orientamento *in itinere*"; "le esperienze di apprendimento internazionale specifiche del CdS". Il PEV chiede anche di specificare meglio quali iniziative specifiche siano previste nell'ambito del CdS per la partecipazione delle diverse tipologie di studenti. A sua volta, il NdV raccomanda di integrare le informazioni contenute nella SUA, in modo da rispondere alle questioni sollevate e nota che, al momento della redazione della presente relazione, nel sito *web* del corso le pagine degli insegnamenti non sempre contengono tutte le informazioni richieste (obiettivi, programma, testi adottati, modalità erogazione, modalità valutazione).

Infine, nel caso del CdLM in *Strategie culturali per la cooperazione e lo sviluppo*, il Protocollo di Valutazione del PEV ha dato un giudizio favorevole all'attivazione del CdS, ma con alcune indicazioni e raccomandazioni per azioni di miglioramento. Le indicazioni riguardano principalmente la necessità di monitorare nel tempo l'effettiva domanda di formazione in questo ambito, motivata dal fatto che la richiesta di attivazione del corso non fosse supportata da dati o studi di settore, e l'eventuale influenza che l'ampiezza dei requisiti di ammissione al CdS possa avere sui risultati di apprendimento e sui percorsi di studio. A quest'ultimo proposito nei commenti del PEV si sottolinea che la numerosità dei corsi di laurea triennale e dei settori disciplinari ricompresi nei requisiti di accesso "espongono al rischio di uno scarso allineamento delle competenze in entrata che può riflettersi poi negativamente sui risultati di apprendimento e sui tempi e sugli esiti dei percorsi di studio".

Il NdV nota infine che, dal quadro A2b della SUA, risulta che, per tutti i CdS già attivi nel Dipartimento nell'a.a. 2019/2020 (tranne due eccezioni), le ultime consultazioni con le parti interessate risalgono al 2019. Vista la rilevanza degli incontri, anche al fine di aggiornare i profili professionali previsti per i laureati, si raccomanda, pure nel caso dei CdS di recente attivazione, di rinnovare le consultazioni e/o di aggiornare le informazioni presenti nel quadro, cercando anche di chiarire quale sia stato l'apporto delle interlocuzioni nel miglioramento del CdS.

Indicatore iCO0a [Avvii di carriera al primo anno] a.a. 2022/2023						<i>Indicatore Anno</i>				<i>Indicatore Anno</i>					<i>Indicatore Anno</i>				
						<i>Indicatore 2018 o</i>				<i>Indicatore Italia Anno</i>					<i>Indicatore Area Anno</i>				
NOME CORSO	classe di laurea	n. pro-gram.	indica-tore	indicato-re Italia	indicato-re Area	Anno=				Anno=					Anno=				
						2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
Archeologia e storia dell'arte	L-1		119	143.6	154.3	96.3	106.1	85.9	73.0	110.7	102.2	110.9	94.5	82.9	109.5	103.9	112.7	95.2	77.1
Lettere	L-10		88	192.4	138.9	99.3	93.5	89.9	63.3	76.8	73.9	67.4	68.0	45.7	109.5	102.0	94.7	93.5	63.4
Storia, territorio e società globale	L-42		112	187.6	196.0	120.3	140.5	134.2	141.8	56.2	57.2	61.1	60.4	59.7	53.0	61.0	59.9	62.6	57.1
Totale Dipartimento CdL			319			102.4	108.7	97.4	83.7										
Italianistica	LM-14		41	72.7	61.6	125.7	142.9	128.6	117.1	50.2	57.4	61.6	58.7	56.4	59.6	66.4	72.1	65.8	66.5
Filologia, letterature e storia dell'antichità	LM-15		13	21.2	22.6	100.0	100.0	60.0	130.0	47.1	45.6	44.0	29.9	61.3	47.3	47.3	41.7	27.4	57.5
Archeologia	LM-2		17	23.5	22.8	156.3	162.5	112.5	106.3	62.6	100.6	90.5	75.3	72.4	52.9	90.7	92.5	84.6	74.5
Didattica dell'Italiano come Lingua Seconda (DIL2)	LM-39		15	59.1	54.9		241.7	233.3	125.0		19.0	36.7	37.7	25.4		22.9	38.2	39.8	27.3
Religioni, Culture, Storia	LM-64		16	22.1	19.3	100.0	280.0	300.0	320.0	28.8	32.6	60.9	58.8	72.3	32.3	37.0	70.0	75.0	82.8
Strategie culturali per la cooperazione e lo sviluppo	LM-81		44	46.7	53.2				146.7				56.9	94.2				52.4	82.7
Storia e società	LM-84		59	61.4	52.6	83.1	101.2	65.1	71.1	156.6	123.9	128.5	90.3	96.0	161.6	152.1	146.1	117.1	112.1
Storia dell'arte	LM-89		63	47.9	53.1	94.3	130.2	77.4	118.9	114.8	98.9	117.5	77.5	131.5	105.6	87.6	114.5	71.5	118.7
Scienze umane per l'ambiente	LM-1		15	52.4	20.8				51.7				50.7	28.6				110.5	72.3
	LM-19		4	62.3	77.4				66.7				7.6	6.4				5.9	5.2
Totale Dipartimento CdLM			287			106.4	139.6	134.7	142.1										

							$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2018 o anno di attivazione}} \cdot 100$			$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$				
NOME CORSO	classe laurea		nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	Anno=			Anno=				Anno=			
								2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021
Archeologia e storia arte	L-1		64	108	59.3	66.5	67.2	118.1	113.6	93.9	90.5	107.3	113.0	89.2	88.6	105.7	112.8	88.2
Lettere	L-10		64	100	64.0	72.2	70.6	78.9	66.1	85.6	100.5	81.8	71.4	88.7	101.2	81.2	72.6	90.7
Storia, territorio e soc. glob.	L-42		40	68	58.8	65.9	64.7	109.2	116.7	86.1	96.8	108.8	118.9	89.3	102.4	107.5	127.3	90.9
Italianistica	LM-14		39	41	95.1	94.3	90.7	103.6	89.9	98.5	100.9	104.6	92.1	100.9	101.6	105.0	94.7	104.9
Filologia, lett. e storia antic.	LM-15		5	5	100.0	96.4	98.1	114.3	114.3	114.3	90.0	102.8	102.0	103.7	89.8	103.2	102.5	102.0
Archeologia	LM-2	iC14	13	13	100.0	94.1	94.8	73.3	95.0	100.0	105.5	77.9	101.7	106.3	105.0	79.0	99.7	105.5
Didattica dell'Italiano (DIL2)	LM-39		11	14	78.6	91.1	87.6		105.0	94.3		88.8	95.3	86.3		92.3	98.0	89.7
Religioni, Culture, Storia	LM-64		6	9	66.7	67.7	70.0	(-)	300.0	200.0	0.0	39.5	113.3	98.4	0.0	42.2	109.1	95.2
Strategie culturali coop.svil.	LM-81		18	22	81.8	88.7	87.0							92.2				94.1
Storia e società	LM-84		26	38	68.4	91.0	85.4	93.1	92.8	73.8	99.2	92.8	93.8	75.2	100.2	95.1	93.4	80.1
Storia dell'arte	LM-89		33	36	91.7	92.3	92.9	110.3	93.7	101.1	95.3	105.0	92.4	99.4	97.3	104.3	92.7	98.7
Scienze umane per l'ambiente	LM-1		15	16	93.8	85.6	91.8						109.6					102.1
	LM-19		2	2	100.0	93.6	92.3						106.8					108.4
Archeologia e storia arte	L-1		21.6	60	35.9	45.4	44.0	106.8	112.8	87.5	81.6	86.6	98.6	79.1	82.9	90.0	106.2	81.6
Lettere	L-10		32.0	60	53.4	51.8	50.8	87.0	64.7	88.5	106.2	94.9	74.0	103.1	107.9	94.5	77.5	105.1
Storia, territorio e soc. glob.	L-42		24.5	60	40.9	48.9	44.1	87.4	105.2	74.8	94.1	86.9	113.4	83.6	104.4	94.2	122.7	92.7
Italianistica	LM-14		38.9	60	64.9	67.3	67.5	88.7	112.3	109.4	86.3	76.2	100.8	96.3	88.2	77.7	105.5	96.2
Filologia, lett. e storia antic.	LM-15		26.4	60	44.0	73.6	77.0	78.8	127.3	80.0	73.1	58.0	96.9	59.8	68.0	53.7	96.7	57.1
Archeologia	LM-2	iC13	32.8	60	54.6	57.7	57.2	69.6	86.1	95.0	91.8	66.2	83.8	94.6	99.6	70.0	87.2	95.5
Didattica dell'Italiano (DIL2)	LM-39		25.7	60	42.9	67.2	63.3		64.5	69.5		87.6	57.9	63.8		98.4	64.5	67.7
Religioni, Culture, Storia	LM-64		21.7	60	36.1	42.0	44.2	(-)	223.8	120.4	0.0	67.1	113.4	86.0	0.0	85.1	111.9	81.7
Strategie culturali coop.svil.	LM-81		27.3	60	45.5	72.6	68.0							62.6				66.8
Storia e società	LM-84		28.1	60	46.9	63.1	57.5	87.3	102.5	85.3	81.9	70.8	87.1	74.3	91.7	79.7	90.9	81.6
Storia dell'arte	LM-89		33.0	60	55.0	60.0	53.4	114.8	132.8	140.8	60.6	68.9	83.1	91.7	68.1	74.9	90.1	102.9
Scienze umane per l'ambiente	LM-1		31.1	60	51.9	55.5	51.6						93.5					100.5
	LM-19		24.0	60	40.0	71.5	65.6						55.9					60.9

iC14: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio - a.a. 2021/2022

iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire - a.a. 2021/2022

							<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2018 o</i> 100 <i>anno di attivazione</i>			<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100				
NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	Anno=			Anno=				Anno=				
							2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	
Archeologia e storia arte	L-1	29	108	26.9	34.5	33.6	97.2	138.3	106.4	66.1	65.5	104.5	77.8	67.3	67.6	113.5	79.8	
Lettere	L-10	48	100	48.0	41.0	41.4	87.2	67.6	95.1	113.7	100.8	82.4	117.0	111.1	97.9	88.1	115.9	
Storia, territorio e soc. glob.	L-42	19	68	27.9	38.5	33.0	69.5	124.6	63.6	90.2	70.6	131.6	72.6	102.9	76.8	145.5	84.5	
Italianistica	LM-14	27	41	65.9	56.2	52.0	60.0	92.7	136.4	81.9	49.6	81.5	117.1	89.3	53.5	91.8	126.6	
Filologia, lett. e storia antic.	LM-15	0	5	0.0	63.0	62.2	59.3	133.3	0.0	58.3	34.8	86.0	0.0	58.5	32.9	88.6	0.0	
Archeologia	LM-2	iC16BIS	6	13	46.2	44.9	39.4	26.7	70.0	92.3	103.1	28.7	76.0	102.8	126.6	33.3	80.5	117.2
Didattica dell'Italiano (DIL2)	LM-39		1	14	7.1	52.4	48.3		28.1	10.7		113.5	34.7	13.6		130.5	39.9	14.8
Religioni, Culture, Storia	LM-64		2	9	22.2	29.0	35.0	(-)	(-)	38.9	0.0	0.0	112.1	76.5	0.0	0.0	105.5	63.5
Strategie culturali coop.svil.	LM-81		5	22	22.7	66.0	61.0							34.4				37.3
Storia e società	LM-84	12	38	31.6	52.7	41.7	43.5	83.4	75.5	72.9	32.3	64.6	59.9	91.1	44.6	79.9	75.8	
Storia dell'arte	LM-89	17	36	47.2	45.8	37.6	118.0	120.8	215.9	42.0	48.6	55.7	103.1	53.4	58.5	70.2	125.7	
Scienze umane per l'ambiente	LM-1	6	16	37.5	43.5	39.7							86.1				94.4	
	LM-19	1	2	50.0	63.3	54.2							79.0				92.3	

iC16BIS: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno - a.a. 2021/2022

ic22: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso - a.a. 2021/2022

ic17: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio - a.a. 2021/2022

ic02: Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso - anno 2022

							$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2018 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$					
NOME CORSO	classe laurea		nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	Anno=				Anno=					Anno=				
								2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
Archeologia e st. arte	L-1		16	106	15.1	23.7	22.6	125.3	47.0	60.8		83.8	106.2	44.1	63.7		89.4	105	46.4	66.7	
Lettere	L-10		22	100	22.0	26.4	27.2	99.5	111.8	79.2		79.2	81.1	96.0	83.2		77.7	78	93	80.8	
Storia, territ. e soc.glob.	L-42		9	59	15.3	25.2	21.3	69.9	97.6	50.8		99.3	68.2	96.1	60.5		115.9	87.9	135	71.8	
Italianistica	LM-14		15	38	39.5	39.5	30.7	121.4	173.7	173.7		42.5	53.9	80.2	99.8		51.2	60.9	90.7	128.8	
Filologia, lett. stor. antic	LM-15	ic22	3	6	50.0	47.1	41.7	65.6	77.8	87.5		100.4	65.6	82.3	106.1		107.5	60.9	71.8	119.9	
Archeologia	LM-2		6	20	30.0	26.6	26.2	166.7	35.6	80.0		99.7	163.6	43.3	112.6		109.3	214	51.9	114.6	
Didattica Italiano (DIL2)	LM-39		2	16	12.5	34.0	25.1			18.8				149.6	36.8				185	49.9	
Religioni, Culture, Storia	LM-64		4	7	57.1	25.5	37.5	(-)	(-)	(-)		0.0	0.0	0.0	224.2		0.0	0	0	152.4	
Storia e società	LM-84		9	43	20.9	29.5	19.9	117.0	68.8	79.2		70.5	83.6	47.0	70.8		85.7	99.9	57.6	105	
Storia dell'arte	LM-89		14	53	26.4	30.6	23.0	76.8	69.4	81.1		88.4	61.0	56.3	86.4		93.0	78.4	74.1	114.7	
Archeologia e st. arte	L-1		28	103	27.2	38.1	37.5	119.1	126.9	73.3		82.7	98.0	112.3	71.3		83.8	102.6	110.1	72.5	
Lettere	L-10		43	103	41.7	45.1	45.6	93.8	90.6	92.8		92.5	84.0	86.5	92.7		88.9	84.5	84.4	91.6	
Storia, territ. e soc.glob.	L-42		18	41	43.9	40.6	34.3	167.1	143.1	169.3		58.8	103.8	90.5	108.2		66.4	119.1	102.2	127.8	
Italianistica	LM-14		25	38	65.8	69.6	62.4	74.0	94.4	85.7		97.6	74.2	96.8	94.6		99.7	78.2	101.8	105.4	
Filologia, lett. stor. antic	LM-15	ic17	6	9	66.7	75.8	83.1	81.6	100.0	76.2		105.1	88.1	111.0	87.9		108.2	85.1	102.6	80.2	
Archeologia	LM-2		6	15	40.0	56.6	51.9	124.4	117.9	62.9		94.9	113.3	111.9	70.7		101.3	117.0	119.7	77.1	
Didattica Italiano (DIL2)	LM-39		5	6	83.3	63.8	56.8								130.7					146.6	
Religioni, Culture, Storia	LM-64		1	3	33.3	40.6	36.8	(-)	0.0	50.0		0.0	123.8	0.0	82.1		0.0	133.3	0	90.5	
Storia e società	LM-84		19	44	43.2	58.7	54.3	74.8	77.3	61.2		106.6	83.8	88.6	73.6		109.3	92.5	99.1	79.6	
Storia dell'arte	LM-89		16	31	51.6	64.3	57.6	121.3	98.9	96.1		80.9	98.2	80.0	80.2		88.3	100.6	88.3	89.6	
Archeologia e st. arte	L-1		26	70	37.1	49.3	44.7	104.1	128.0	105.5	115.1	71.7	70.2	85.4	70.7	75.4	80.2	76.6	88.6	70.3	83.1
Lettere	L-10		28	61	45.9	52.9	51.8	83.1	93.7	113.4	107.5	87.0	69.8	81.7	93.1	86.7	87.1	68.8	79.9	92.8	88.6
Storia, territ. e soc.glob.	L-42		20	58	34.5	52.5	38.9	84.9	94.4	88.4	87.9	80.2	72.3	80.3	69.5	65.7	94.4	87.6	104.3	84.0	88.6
Italianistica	LM-14		21	43	48.8	61.9	60.9	80.6	73.3	92.7	131.3	62.1	52.6	45.7	54.6	78.9	71.8	57.9	54.2	58.1	80.2
Filologia, lett. stor. antic	LM-15	ic02	8	11	72.7	62.1	63.8	192.9	150.0	120.0	218.2	57.1	116.4	82.4	62.0	117	64.1	123	88.2	58.2	114.1
Archeologia	LM-2		6	16	37.5	44.7	37.2	67.2	64.3	86.5	61.6	162.2	99.5	99.8	118.8	83.9	210	129	148.4	149.6	100.7
Didattica Italiano (DIL2)	LM-39		5	7	71.4	62.3	57.4			71.4					158.5	115				182.0	124.4
Religioni, Culture, Storia	LM-64		4	7	57.1	32.0	41.2	400.0	120.0	300.0	342.9	80.6	190.5	72.0	170.8	179	63.3	156	65.0	127.3	138.8
Strategie culturali c.s.	LM-81		1	1	100.0	68.4	61.3								146						163.0
Storia e società	LM-84		25	53	47.2	53.6	46.8	118.9	99.0	93.1	106.1	94.2	114.6	88.5	80.4	88	104	117	99.0	88.8	100.7
Storia dell'arte	LM-89		15	32	46.9	54.4	45.0	87.4	140.4	136.1	148.9	73.2	65.9	92.2	83.4	86.2	94.2	94.5	117.2	91.2	104.2

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2018 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$				
							Anno=				Anno=					Anno=				
							2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
Archeologia e st. arte	L-1	45	70	64.3	75.0	72.0	93.1	109.1	92.4	98.0	89.8	83.4	94.6	81.2	85.7	91.9	85.1	94.2	82.9	89.3
Lettere	L-10	38	61	62.3	77.2	77.3	92.7	90.9	100.3	88.1	94.4	88.0	86.7	94.1	80.7	91.4	86.4	85.0	91.7	80.6
Storia, territ. e soc.glob.	L-42	32	58	55.2	73.7	65.0	92.9	93.6	80.6	87.2	86.5	79.9	84.8	70.3	74.9	91	90.4	99.4	79.7	84.9
Italianistica	LM-14	32	43	74.4	87.2	86.3	94.1	100.8	120.5	100.0	85.9	82.3	87.0	103.1	85.3	90.4	86.3	88.6	105.4	86.2
Filologia, lett. stor. antic	LM-15	11	11	100.0	87.4	87.5	111.4	120.0	108.0	120.0	99.7	107.6	116.5	103.8	114	101	113	113.9	99.8	114.3
Archeologia	LM-2	13	16	81.3	78.9	73.3	99.3	90.0	84.7	93.4	113.9	114.6	102.0	92.6	103	125	121	112.5	101.4	110.8
Didattica Italiano (DIL2)	LM-39	7	7	100.0	88.5	86.8			100.0					112.2	113				117.1	115.2
Religioni, Culture, Storia	LM-64	4	7	57.1	64.0	64.7	100.0	48.0	90.0	68.6	161.1	119.0	55.4	102.5	89.3	132	125	65.0	100.0	88.3
Strategie culturali c.s.	LM-81	1	1	100.0	91.1	81.3									110					123.0
Storia e società	LM-84	45	53	84.9	81.4	77.6	113.2	107.5	94.8	106.1	100.4	114.3	107.4	93.9	104	104	124	114.3	101.8	109.4
Storia dell'arte	LM-89	22	32	68.75	82.4574	77.0742	109	95	96.17	90.55	99.3	105	92.6	89.8	83.4	107	117	103	91.9	89.2
Italianistica	LM-14	11	20	55.0	60.1	58.3	87.3	118.5	101.1	89.6	105.6	94.1	135.8	93.8	91.5	108	100	142.5	100.9	94.3
Filologia, lett. stor. antic	LM-15	1	3	33.3	64.3	61.9	125.0	83.3	55.6	55.6	103.7	128.9	88.5	47.8	51.9	102	132	98.8	44.9	53.8
Archeologia	LM-2	8	11	72.7	58.3	65.7	57.1	50.0	114.3	145.5	109.5	59.0	61.3	110.3	125	98.1	56.3	66.5	108.3	110.7
Religioni, Culture, Storia	LM-64	2	4	50.0	43.7	45.5	(-)	200.0	133.3	100.0	0.0	87.5	228.6	93.3	114	(-)	66.7	266.7	93.3	110.0
Storia e società	LM-84	15	33	45.5	59.4	56.0	107.4	75.2	110.5	87.9	98.8	106.1	82.9	104.3	76.6	105	106	90.7	112.1	81.2
Storia dell'arte	LM-89	21	34	61.8	56.5	56.3	92.5	94.4	156.0	158.3	83.4	71.3	90.9	117.6	109	87.9	75.8	87.1	120.7	109.7
Italianistica	LM-14	16	19	84.2	79.8	80.7	129.6	128.9	116.7	131.0	84.5	103.7	103.6	89.9	106	90.8	104	107.0	90.3	104.3
Filologia, lett. stor. antic	LM-15	3	3	100.0	83.0	83.6	100.0	125.0	83.3	125.0	99.7	97.8	118.6	78.4	120	92.7	94	117.2	82.2	119.7
Archeologia	LM-2	7	13	53.8	70.5	69.3	90.0	150.0	100.0	80.8	112.0	85.6	146.2	91.8	76.4	117	80.7	136.2	89.8	77.7
Religioni, Culture, Storia	LM-64	2	2	100.0	52.9	44.4									189					225.0
Storia e società	LM-84	12	14	85.7	76.7	71.4	76.7	68.5	76.5	96.4	124.9	95.2	87.0	89.7	112	127	97.8	95.1	95.4	120.0
Storia dell'arte	LM-89	11	18	61.1	73.4	73.7	101.6	97.2	105.0	106.9	83.8	84.8	82.7	83.4	83.2	82.6	92.6	87.0	85.4	82.9

iC02BIS: Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso - anno 2022

iC26: Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) anno 2022

iC07: Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) - anno 2022

							$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore 2018 o anno di attivazione}} \cdot 100$				$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Italia Anno}} \cdot 100$					$\frac{\text{Indicatore Anno}}{\text{Indicatore Area Anno}} \cdot 100$					
NOME CORSO	classe laurea		nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	Anno=				Anno=					Anno=				
								2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
Archeologia e storia arte	L-1		547	12.3	44.5	34.8	36.7	91.8	90.7	85.3	78.3	154.0	138.1	137.5	133.2	127.8	148.2	140.3	137.2	133.0	121.3
Lettere	L-10		379	21.6	17.5	36.3	32.0	119.7	103.9	100.1	79.1	58.9	70.0	62.6	58.8	48.3	69.8	86.8	76.7	68.0	54.8
Storia, territorio socglob	L-42		373	14.4	25.9	41.3	40.0	122.2	111.1	118.0	114.1	58.2	68.2	60.9	62.1	62.7	67.8	70.0	65.3	70.7	64.8
Italianistica	LM-14		121	4.8	25.2	25.3	22.5	132.2	115.8	98.5	117.6	85.2	112.4	96.7	80.1	99.6	103.0	135.3	117.0	88.9	112.1
Filologia, lett. stor. antic.	LM-15		26	6.0	4.3	10.3	11.0	101.8	79.7	71.6	88.2	41.6	43.2	36.3	31.8	42.0	46.3	43.5	35.1	31.0	39.2
Archeologia	LM-2	ic27	59	4.5	13.1	10.5	8.9	101.8	95.9	92.9	92.9	113.5	116.6	108.2	115.2	124.8	127.0	132.7	118.9	129.8	148.0
Didattica Italiano (DIL2)	LM-39		47	2.1	22.4	22.6	20.4	(-)	274.1	392.6	447.6	0.0	21.1	56.3	75.8	98.8	0.0	27.4	63.0	86.2	109.6
Religioni, Culture, Storia	LM-64		32	3.6	8.9	7.7	8.3	119.0	113.3	185.5	145.5	101.6	115.6	104.9	129.3	114.9	59.3	81.2	85.8	135.8	106.5
Strategie culturali c.s.	LM-81		72	3.6	20.0	17.3	23.9	(-)	(-)	(-)	212.9	0.0	0.0	0.0	49.3	115.7	0.0	0.0	0.0	46.8	83.8
Storia e società	LM-84		164	8.0	20.5	18.8	18.7	161.1	117.8	109.1	98.6	118.0	181.1	116.9	110.3	108.8	101.8	148.1	107.3	119.5	109.4
Storia dell'arte	LM-89		160	7.8	20.5	23.2	25.8	94.7	108.3	88.2	84.8	94.9	86.9	107.7	86.8	88.5	97.8	84.0	92.9	77.0	79.6
Scienze umane per l'ambiente	LM-1		45	2.4	18.8	29.2	17.5	(-)	(-)	(-)	106.4	0.0	0.0	0.0	56.3	64.2	0.0	0.0	0.0	89.8	107.1
	LM-19		0.0	0.0	0.0	0.0	0.0														
Archeologia e storia arte	L-1		128	12.3	10.4	27.2	24.6	98.4	105.8	88.4	74.0	49.0	43.0	48.5	42.3	38.2	60.2	54.2	58.6	49.9	42.3
Lettere	L-10		102	21.6	4.7	32.9	25.8	118.3	98.9	96.8	68.0	20.9	23.7	21.0	20.0	14.4	30.5	33.8	29.6	25.8	18.3
Storia, territorio socglob	L-42		131	14.4	9.1	38.9	33.0	131.9	125.7	123.8	129.7	21.1	23.8	22.1	22.5	23.4	30.2	33.1	32.2	33.0	27.6
Italianistica	LM-14		42	4.8	8.8	13.8	11.1	155.4	153.5	123.7	145.1	42.7	61.0	60.4	51.0	63.6	56.1	79.9	78.8	59.7	78.5
Filologia, lett. stor. antic.	LM-15		14	6.0	2.3	5.7	5.8	108.0	75.1	57.6	120.9	28.3	34.3	23.6	19.1	41.2	38.1	40.7	24.8	18.4	40.5
Archeologia	LM-2	ic28	17	4.5	3.8	5.4	3.9	156.3	156.3	120.0	113.3	51.7	76.1	70.1	70.5	69.6	60.5	100.3	98.1	103.1	96.8
Didattica Italiano (DIL2)	LM-39		14	2.1	6.7	11.1	10.2	(-)	200.0	200.0	133.3	0.0	37.6	71.0	70.9	59.9	0.0	48.7	72.3	83.2	65.2
Religioni, Culture, Storia	LM-64		17	3.6	4.7	4.3	4.4	90.9	215.4	320.0	283.3	77.3	72.7	107.9	108.3	110.8	39.2	42.5	88.4	118.1	106.6
Strategie culturali c.s.	LM-81		47	3.6	13.1	11.3	16.1	(-)	(-)	(-)	139.0	0.0	0.0	0.0	71.7	115.9	0.0	0.0	0.0	68.0	81.2
Storia e società	LM-84		60	8.0	7.5	9.2	8.0	132.8	111.5	70.0	86.0	92.0	114.9	88.1	62.5	81.1	97.0	136.7	100.1	81.4	93.7
Storia dell'arte	LM-89		64	7.8	8.2	12.0	12.1	90.9	129.8	70.7	97.6	61.3	49.1	75.7	45.3	68.6	69.9	52.1	77.3	44.4	67.8
Scienze umane per l'ambiente	LM-1		20	2.4	8.3	19.1	10.2	(-)	(-)	(-)	47.3	0.0	0.0	0.0	92.4	43.5	0.0	0.0	0.0	206.7	81.7
	LM-19		0	0.0	0.0	0.0	0.0														

ic27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) - a.a. 2022/2023

ic28: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) - a.a. 2022/2023

NOME CORSO	classe laurea	nume- ratore	denomi- natore	indica- tore	indicato- re Italia	indicato- re Area	<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore 2018 o</i> <i>anno di attivazione</i> 100				<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Italia Anno</i> 100					<i>Indicatore Anno</i> <i>Indicatore Area Anno</i> 100				
							Anno=				Anno=					Anno=				
							2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
Archeologia e storia arte	L-1	9	9	100.0	95.4	96.4	100.0	100.0	100.0	100.0	103.5	103.8	103.4	104.4	104.8	102.0	102.0	101.5	103.0	103.7
Lettere	L-10	9	9	100.0	97.8	95.9	100.0	100.0	100.0	100.0	102.5	102.4	102.2	102.6	102.3	103.6	104.0	104.6	104.8	104.3
Storia, territorio socglob	L-42	9	9	100.0	94.3	94.0	100.0	100.0	100.0	100.0	107.4	104.7	106.0	104.7	106.1	102.9	102.7	104.3	104.3	106.4
Italianistica	LM-14	6	6	100.0	94.8	99.4	100.0	100.0	100.0	100.0	106.8	109.1	105.3	105.9	105.5	102.4	102.4	101.1	100.0	100.6
Filologia, lett. stor. antic.	LM-15	6	6	100.0	97.2	100.0	66.7	83.3	100.0	100.0	107.3	72.5	87.4	103.8	102.9	103.4	74.1	86.2	100.0	100.0
Archeologia	LM-2	6	6	100.0	99.6	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.3	101.0	100.7	100.9	100.4	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
Didattica Italiano (DIL2)	LM-39	5	6	83.3	95.6	92.5		100.0	125.0	125.0		74.1	72.1	86.6	87.2		79.2	77.2	92.1	90.1
Religioni, Culture, Storia	LM-64	5	6	83.3	97.4	94.4	120.0	120.0	120.0	100.0	88.2	100.0	100.0	103.0	85.6	90.9	100.0	100.0	100.0	88.2
Strategie culturali c.s.	LM-81	6	6	100.0	81.7	77.3				120.0				101.9	122.4				114.0	129.4
Storia e società	LM-84	5	5	100.0	93.8	91.5	100.0	100.0	100.0	100.0	107.2	107.3	107.6	106.8	106.6	105.7	105.7	105.9	109.0	109.2
Storia dell'arte	LM-89	6	6	100.0	93.4	87.9	100.0	100.0	100.0	100.0	106.2	106.9	108.5	107.9	107.0	110.3	113.0	112.5	112.6	113.7
Scienze umane per l'ambiente	LM-1	3	4	75.0	86.4	81.2			100.0				87.2	86.8					92.3	92.3
	LM-19	0	0	0.0	0.0	0.0														
Archeologia e storia arte	L-1	1044	1476	70.7	69.9	75.2	104.4	98.9	89.9	86.9	107.7	114.3	110.6	102.9	101.2	102.4	108.3	102.2	98.3	94.0
Lettere	L-10	1872	2592	72.2	67.2	65.9	102.6	104.2	106.3	100.3	93.6	103.0	106.1	112.5	107.4	93.5	104.8	106.3	114.0	109.5
Storia, territorio socglob	L-42	1212	1728	70.1	59.1	60.3	97.4	117.6	101.8	105.2	92.6	94.8	112.3	105.2	118.7	85.3	87.3	100.8	101.4	116.3
Italianistica	LM-14	504	576	87.5	74.4	73.4	85.9	104.8	111.3	120.3	93.6	84.7	104.3	112.9	117.7	94.8	92.3	118.0	119.9	119.3
Filologia, lett. stor. antic.	LM-15	648	720	90.0	82.7	84.4	96.3	110.1	118.5	120.0	89.7	88.0	98.7	106.3	108.8	87.7	91.5	100.0	104.4	106.7
Archeologia	LM-2	360	540	66.7	70.7	71.3	96.4	104.5	94.3	85.7	105.3	103.3	108.7	105.0	94.2	102.7	107.2	106.8	107.0	93.5
Didattica Italiano (DIL2)	LM-39	252	252	100.0	61.4	71.5	(-)	101.6	114.3	114.3	0.0	140.4	137.1	153.9	162.9	0.0	125.6	122.6	137.7	139.8
Religioni, Culture, Storia	LM-64	396	432	91.7	64.1	73.0	126.9	120.0	135.0	137.5	98.6	116.9	102.1	118.5	143.1	83.3	95.2	93.2	108.3	125.5
Strategie culturali c.s.	LM-81	324	432	75.0	55.7	57.6	(-)	(-)	(-)	139.3	0.0	0.0	0.0	96.8	134.7	0.0	0.0	0.0	91.9	130.2
Storia e società	LM-84	624	996	62.7	72.3	69.1	79.5	100.6	72.0	99.7	82.4	67.9	86.2	64.8	86.7	85.5	73.4	88.0	66.8	90.7
Storia dell'arte	LM-89	576	936	61.5	67.1	68.8	100.6	88.9	74.6	70.8	111.8	115.9	112.5	97.0	91.8	113.3	114.9	103.2	91.8	89.5
Scienze umane per l'ambiente	LM-1	180	288	62.5	65.6	68.6	(-)	(-)	(-)	125.0	0.0	0.0	0.0	73.6	95.2	0.0	0.0	0.0	76.0	91.1
	LM-19	0	0	0.0	0.0	0.0														

ic08: Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento - a.a. 2022/2023

ic19: Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata - a.a. 2022/2023

2.2 Sostenibilità dell'offerta formativa

2.2.1 Docenza e sostenibilità del carico didattico

Grazie alle facoltà assunzionali aggiuntive, alle disponibilità premiali e aggiuntive di punto organico, ai piani straordinari di reclutamento, negli ultimi 6 anni vi è stato un costante incremento sia nel numero di RTD che nel numero di PO e PA. È naturalmente in calo il numero di RU del ruolo ad esaurimento, anche per effetto dei piani straordinari di passaggio da RU a PA. Nell'ultimo anno vi è stato anche un incremento consistente nella didattica potenziale, ed anche in quella erogata, con una flessione - seppure lieve - nel loro rapporto, che passa da 1,41 a 1,38. È considerata buona pratica che tale rapporto non sia superiore a 1; è però un dato positivo che tale rapporto sia diminuito e anche che sia inferiore all'analogo rapporto medio di area geografica e nazionale (rispettivamente pari a 1,72 e 1,53).

Per quanto riguarda l'indicatore iA5, "studenti regolari/docenti complessivi", il dato è in calo sia per l'area scientifico-tecnologica che per l'area umanistico-sociale, è inferiore al dato medio di area geografica per quanto riguarda l'area scientifico-tecnologica, e lievemente superiore al dato medio per quanto riguarda l'area umanistico-sociale; ma come si vede nella Tabella 2.2.2 vi è elevata variabilità tra i Dipartimenti.

Le *linee guida per la programmazione della disponibilità di punti organico* (approvate dal CdA il 22-12-2020) definiscono la sofferenza didattica attraverso il rapporto tra studenti regolari pesati e personale docente e ricercatore in servizio, con esclusione dei ricercatori RTDA. Il peso applicato agli studenti regolari è quello utilizzato per il calcolo del costo *standard* per il triennio 2018-2020 (DM 08/08/2018, n. 585) tenuto conto delle numerosità massime previste per le classi di corsi di laurea. Tali linee guida prevedono che la programmazione delle disponibilità di punto organico assegnate debba tendere alla riduzione dei parametri di sofferenza didattica, prioritariamente, nei SSD di base e caratterizzanti; e che il Consiglio di Amministrazione e il Senato Accademico verifichino la coerenza tra la programmazione operata dai singoli Dipartimenti e gli indici di sofferenza.

2.2.2 Rapporto studenti-docenti

In tema di sostenibilità dell'offerta formativa l'indicatore indubbiamente più diffuso, sia perché di semplice calcolo e facile leggibilità sia anche perché in grado di consentire confronti immediati all'interno dello stesso Ateneo e tra diversi Atenei, è dato dal rapporto studenti/docenti. (Tabella 2.2.1). In linea con la situazione evidenziata nelle precedenti Relazioni, il carico didattico a Roma Tre (pari a 32,9 se calcolato rispetto ai docenti complessivi e a 42,4 se calcolato rispetto ai soli docenti di ruolo) rimane al di sopra di quello dell'area di appartenenza e di quello medio nazionale.

L'articolazione dei dati relativi alla docenza a livello di Ateneo e di singolo Dipartimento (riportata nella Tabella 2.2.2) mostra che l'incidenza media dei docenti di ruolo sui docenti complessivi si situa per il complesso dell'Ateneo al 77,6% in calo rispetto all'84% del 2021. Il valore più alto appartiene a Scienze politiche, con l'84,1%. La disaggregazione a livello di Dipartimento (Tabella 2.2.2), del rapporto studenti/docente fornito per l'intero Ateneo (vedi

Tabella 2.2.1) conferma la sensibile variabilità del carico didattico (già rilevata negli anni precedenti) in funzione della diversità delle rispettive aree disciplinari. Tale rapporto - misurato per i docenti complessivi - varia infatti tra un minimo di 5,39 nel Dipartimento di Matematica e Fisica, e un massimo di 48,75 nel Dipartimento di Scienze della Formazione (da segnalare anche l'elevato valore pari a 47,51 per il Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo; corrispondente peraltro ad un notevole incremento rispetto agli anni precedenti). A livello di Ateneo lo stesso indicatore vale 12,9 per l'area scientifico-tecnologica (iA27B), e 34,1 per l'area umanistico-sociale (iA27C). Invece il rapporto studenti/docenti di ruolo varia da un minimo di 6,84 per il Dipartimento di Matematica e Fisica, ed un massimo di 65,71 per il Dipartimento di Scienze della Formazione (e di 65,11 per il Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo).

Anche nel caso in cui la docenza non sia più calcolata in termini di unità fisiche tal quali, ma queste ultime vengano pesate con le ore di didattica erogata da ciascun docente, i risultati cambiano in valore assoluto (si veda Tabella 2.2.3), ma il Dipartimento di Matematica e Fisica continua a registrare il valore minimo (pari a 7,3), mentre il Dipartimento di Scienze della Formazione continua a registrare il valore massimo (55,9), seguito da Economia Aziendale (54,6) e da Filosofia, Comunicazione e Spettacolo (52). La media di Ateneo non si discosta molto dagli anni precedenti, seppur in leggero calo.

Tabella 2.2.1: Rapporto studenti/docente a livello di Ateneo – complesso dell'offerta formativa

Ambiti	2020/21	2021/22	2022/23
Iscritti (inclusi iscritti in corsi ad esaurimento)			
Roma Tre	32.885	32.435	32.288
Media Area Geografica	17.529,4	17.755,4	17.643,0
Media Nazionale	20.916,1	21.037,2	20.888,5
Docenti complessivi (inclusi ricercatori a t.d.)			
Roma Tre	895	896	981
Media Area Geografica	511,1	524,5	553,1
Media Nazionale	639,3	658,7	695,5
Rapporto studenti/docenti complessivi			
Roma Tre	36,7	36,2	32,9
Media Area Geografica	34,3	33,8	31,9
Media Nazionale	32,7	31,9	30,0
Docenti di ruolo			
Roma Tre	742	752	761
Rapporto studenti/docenti di ruolo			
Roma Tre	44,3	43,1	42,4

Fonte: ANVUR (scheda indicatori di Ateneo aggiornata al 01/07/2023)

Tabella 2.2.2: Rapporto studenti regolari/docenti per Dipartimento (a.a. 2022/23)

	Iscritti regolari	Docenti complessivi al 31/12/2022	Docenti di ruolo al 31/12/22	Iscritti reg./docenti complessivi	Iscritti reg./docenti di ruolo
ARCHITETTURA	605	71	54	8,52	11,20
ECONOMIA	1462	53	43	27,58	34,00
ECONOMIA AZIENDALE	2291	62	47	36,95	48,74
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	3516	74	54	47,51	65,11
GIURISPRUDENZA	2762	106	81	26,06	34,10
INGEGNERIA CIVILE, INFORMATICA E DELLE TECNOLOGIE AERONAUTICHE	1216	81	62	15,01	19,61
INGEGNERIA INDUSTRIALE, ELETTRONICA E MECCANICA	1084	55	40	19,71	27,10
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	1895	69	51	27,46	37,16
MATEMATICA E FISICA	383	71	56	5,39	6,84
SCIENZE	977	93	78	10,51	12,53
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	4534	93	69	48,75	65,71
SCIENZE POLITICHE	1111	69	58	16,10	19,16
STUDI UMANISTICI	1323	85	68	15,56	19,46
Totale	23159	982	761	23,58	30,43

Fonte: ANVUR (Schede di Monitoraggio Annuale dei CdS, aggiornate al 01/07/2023) e CINECA (<https://cercauniversita.cineca.it/>)

Tabella 2.2.3: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivi, pesato per le ore di docenza

Dipartimento	2018	2019	2020	2021	2022
ARCHITETTURA	14,6	12,6	12,2	11,9	11,8
ECONOMIA	27,1	31,1	30,5	29,8	33,5
ECONOMIA AZIENDALE	45,9	57,1	55,7	58,9	54,6
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	42,7	48,8	51,5	52,2	52,0
GIURISPRUDENZA	50,0	52,0	44,4	42,8	33,9
INGEGNERIA CIVILE, INFORMATICA E DELLE TECNOLOGIE AERONAUTICHE	30,8	30,2	31,2	25,0	22,2
INGEGNERIA INDUSTRIALE, ELETTRONICA E MECCANICA	25,6	24,4	23,6	22,0	19,4
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	46,6	42,9	42,5	40,6	38,7
MATEMATICA E FISICA	7,4	6,7	7,5	7,8	7,3
SCIENZE	10,6	11,2	10,8	9,7	10,0
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	54,3	54,3	62,6	59,2	55,9
SCIENZE POLITICHE	24,5	25,6	27,3	26,2	26,4
STUDI UMANISTICI	24,9	27,5	24,9	23,8	22,2
Totale	31,0	31,9	32,3	30,7	29,2

Fonte: ANVUR, Schede di monitoraggio Annuale dei CdS, aggiornate al 01/07/2023, indicatore iC 27

2.2.3 Sostenibilità ed efficienza dal punto di vista del costo standard

Nella *Relazione sulle attività svolte dalla Direzione Generale nel raccordo tra indirizzi contenuti nei piani strategici e gestione* per l'anno 2022, proseguendo in una tradizione avviata nel 2021, viene riportata un'analisi approfondita della sostenibilità didattica nell'ottica dell'efficienza. Per l'anno 2022, viene analizzato il costo *standard* della docenza per CdS. Nel 2021 è stata analizzata la diversificazione dell'offerta formativa e dei curricula e l'analisi del numero di verbalizzazioni per insegnamento, sempre nell'intento di valutare la sostenibilità e l'efficienza dell'offerta formativa dell'Ateneo dal punto di vista del costo *standard*.

Il costo *standard* della docenza è calcolato a partire dal numero di iscritti regolari per ciascuna classe di laurea, indipendentemente dal numero di corsi attivi nella medesima classe. Più corsi di laurea appartenenti alla stessa classe vengono contati una sola volta e vedono riconosciuti docenti *standard* in numero almeno corrispondente ai docenti di riferimento dei singoli corsi solo se gli iscritti regolari totali di tutti i corsi della stessa classe superano un numero minimo fissato.

Per quanto riguarda l'analisi dei dati relativi all'aa 2021-2022, è stata elaborata la tabella 2.2.4 che riporta - per ciascun CdS - l'andamento degli studenti regolari per il periodo 2019/2020 - 2021/2022 (per quest'ultimo a.a. il dato è analizzato alla data del 01/03/2023 e potrebbe differire rispetto a quanto sarà elaborato dal MUR in sede di definizione del modello costo *standard* 2023) e la percentuale di studenti regolari iscritti rispetto al minimo previsto dal modello costo *standard*.

Tabella 2.2.4: Andamento degli studenti regolari per il periodo 2019/2020 – 2021/2022) e la percentuale di studenti regolari iscritti rispetto al minimo previsto dal modello costo *standard*

Dipartimento	Classe CdL	CdL	Num Min	Num. Max	Studenti regolari a.a. 2019/2020	Studenti regolari a.a. 2020/2021	Studenti regolari a.a. 2021/2022 (al 01/03/23)	% 2019/2020 rispetto al minimo	% 2020/2021 rispetto al minimo	% 2021/2022 rispetto al minimo
ARCHITETTURA	L-17	Scienze dell'Architettura	160	225	398,0	416,0	400,5	249%	260%	250%
	LM-4	Architettura - Progettazione Architettonica	85	110	178,5	186,0	164,5	210%	219%	194%
		Architettura - Progettazione Urbana	85	110	26,0	27,5	27,5	31%	32%	32%
		Architettura - Restauro	85	110	29,5	38,5	34,0	35%	45%	40%
TOTALE ARCHITETTURA					632,0	668,0	626,5			
ECONOMIA	L-33	Economia	210	300	851,5	834,0	688,5	405%	397%	328%
		Economia e Big Data	210	300			282,0			134%
	LM-56	Economia dell'Ambiente e dello Sviluppo	120	160	80,5	92,0	111,0	67%	77%	93%
		Lavoro e Welfare (disattivazione a.a. 2023/2024)	120	160	69,0	50,0	37,0	58%	42%	31%
		Scienze Economiche	120	160	44,0	53,0	39,0	37%	44%	33%
TOTALE ECONOMIA					1.045,0	1.029,0	1.157,5			
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	Economia e Gestione Aziendale	225	300	1.636,5	1.794,0	1.668,0	727%	797%	741%
	LM-16 / LM-77	Finanza e Impresa	120	160	138,0	169,0	151,0	115%	141%	126%
	LM-77	Economia Aziendale	120	160	173,5	155,5	126,5	145%	130%	105%
		Economia e Management	120	160	304,5	306,5	343,0	254%	255%	286%
TOTALE ECONOMIA AZIENDALE					2.252,5	2.425,0	2.288,5			
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	L-3	Dams (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo)	225	300	1.038,5	1.263,0	1.326,0	462%	561%	589%
	L-5	Filosofia	210	300	191,0	180,5	164,5	91%	86%	78%
	L-20	Scienze della Comunicazione	225	300	738,0	859,5	1.046,5	328%	382%	465%
	LM-19	Informazione, Editoria, Giornalismo	120	160	129,0	160,0	140,5	108%	133%	117%
	LM-65	Cinema, Televisione e Produzione Multimediale	120	160	138,5	162,5	164,0	115%	135%	137%
		Dams Teatro, Musica, Danza	120	160	65,5	118,0	112,5	55%	98%	94%
	LM-78	Scienze Filosofiche	120	160	136,5	148,5	115,5	114%	124%	96%
	LM-92	Scienze Cognitive della Comunicazione e dell'Azione	120	160	82,5	102,5	97,5	69%	85%	81%
TOTALE FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO					2.519,5	2.994,5	3.167,0			

GIURISPRUDENZA	L-14	Scienze dei Servizi Giuridici	210	300	119,0	145,0	134,0	57%	69%	64%
	L-14	Servizi giuridici per la sicurezza territoriale e informatica (disattivazione a.a. 2023/2024)	210	300	30,0	74,5	102,5	14%	35%	49%
	LMG/01	Giurisprudenza	375	500	2.672,5	2.656,5	2.479,5	713%	708%	661%
	TOTALE GIURISPRUDENZA					2.821,5	2.876,0	2.716,0		
INGEGNERIA CIVILE, INFORMATICA E DELLE TECNOLOGIE AERONAUTICHE	L-7	Ingegneria Civile	160	225	229,0	220,5	184,0	143%	138%	115%
	L-8	Ingegneria Informatica	160	225	778,5	866,0	695,5	487%	541%	435%
	LM-20	Ingegneria Aeronautica	85	110	64,0	61,0	32,0	75%	72%	38%
	LM-23	Ingegneria Civile per la Protezione dai Rischi Naturali	85	110	102,5	64,5	54,0	121%	76%	64%
		Ingegneria delle Infrastrutture Viarie e Trasporti	85	110	78,5	60,5	42,0	92%	71%	49%
		Sustainable Coastal And Ocean Engineering *	85	110			3,0			4%
	LM-32	Ingegneria Gestionale e dell'Automazione	85	110	27,0	36,5	40,0	32%	43%	47%
Ingegneria Informatica		85	110	135,0	96,5	92,5	159%	114%	109%	
TOTALE INGEGNERIA					1.414,5	1.405,5	1.143,0			
INGEGNERIA INDUSTRIALE, ELETTRONICA E MECCANICA	L-8	Ingegneria Elettronica	160	225	224,0	220,0	246,0	140%	138%	154%
	L-9	Ingegneria delle Tecnologie per il Mare	160	225	179,0	222,5	133,0	112%	139%	83%
		Ingegneria Meccanica	160	225	563,5	609,5	589,5	352%	381%	368%
	LM-21	Bioingegneria	85	110	36,0	29,0	19,0	42%	34%	22%
	LM-27	Ingegneria delle Tecnologie della Comunicazione e	85	110	33,5	27,0	24,0	39%	32%	28%
	LM-29	Ingegneria Elettronica per l'Industria e	85	110	34,0	36,0	34,0	40%	42%	40%
	LM-33	Ingegneria Meccanica	85	110	83,5	83,5	70,5	98%	98%	83%
		Ingegneria Meccanica per le Risorse Marine *	85	110			14,5			17%
TOTALE INGEGNERIA INDUSTRIALE, ELETTRONICA E MECCANICA					1.153,5	1.227,5	1.130,5			
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	L-11	Lingue e Letterature per la Comunicazione Interculturale	225	300	549,5	685,5	648,0	244%	305%	288%
	L-12	Lingue e Mediazione Linguistico-Culturale	225	300	787,0	821,0	800,0	350%	365%	356%
	LM-37	Lingue e Letterature per la Didattica e la	120	160	107,0	148,0	152,0	89%	123%	127%
	LM-38	Lingue Moderne per la Comunicazione	120	160	151,5	211,0	252,5	126%	176%	210%
TOTALE LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE					1.595,0	1.865,5	1.852,5			
MATEMATICA E FISICA	L-35	Matematica	135	200	114,5	130,0	130,0	85%	96%	96%
	L-30	Fisica	135	200	132,0	137,0	128,0	98%	101%	95%
	LM-17	Fisica	80	100	34,0	35,0	35,0	43%	44%	44%
		Matematica	80	100	38,5	40,5	36,0	48%	51%	45%
	LM-40	Scienze Computazionali	80	100	17,0	29,5	32,0	21%	37%	40%
TOTALE MATEMATICA E FISICA					336,0	372,0	361,0			
SCIENZE	L-13	Scienze Biologiche	160	225	308,0	329,0	321,5	193%	206%	201%
	L-26	Scienze e Culture Enogastronomiche	135	200	140,0	137,5	134,0	104%	102%	99%
	L-30	Ottica e Optometria	135	200	94,0	98,5	70,0	70%	73%	52%
	L-32	Scienze per la protezione della natura e la sostenibilità ambientale (attivazione a.a.)	135	200		11,0	98,5		8%	73%
	L-34	Scienze Geologiche	135	200	63,0	87,0	69,5	47%	64%	51%
	LM-6	Biodiversità e Gestione degli Ecosistemi	85	110	28,5	24,0	24,0	34%	28%	28%
		Biologia per la Ricerca Molecolare, Cellulare e	85	110	95,0	99,0	101,0	112%	116%	119%
LM-74	Geologia del Territorio e delle Risorse	80	100	28,0	35,0	26,0	35%	44%	33%	
TOTALE SCIENZE					756,5	821,0	844,5			
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	L-19	Educatore di Nido e dei Servizi per l'Infanzia	225	300	981,0	1.293,5	1.203,5	436%	575%	535%
		Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane (disattivato nel 2018/2019)			36,0	4,0				
		Scienze dell'Educazione per Educatori e Formatori	225	300		737,0	615,0		480%	328%
		Scienze dell'Educazione	225	300	1.079,5	278,0	342,5			273%
	L-39 / L-40	Servizio Sociale e Sociologia	210	300	243,0	376,0	386,5	116%	179%	184%
	LM-50 /LM-87	Coordinatore dei Servizi Educativi e dei Servizi Sociali	120	160	252,0	304,5	247,0	210%	254%	206%
	LM-57 /LM-85	Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua	120	160	443,5	549,0	455,0	370%	458%	379%
	LM-93	E-learning e Media Education *	120	160			10,5			9%
LM-85 bis	Scienze della Formazione Primaria	375	500	1.138,0	1.152,0	1.161,0	303%	307%	310%	
TOTALE SCIENZE DELLA FORMAZIONE					4.173,0	4.694,0	4.421,0			
SCIENZE POLITICHE	L-36	Scienze Politiche e Relazioni Internazionali	225	300	738,5	688,5	336,0	328%	306%	149%
		Scienze Politiche per il Governo e l'Amministrazione	225	300	135,0	150,5	69,5	60%	67%	31%
		Scienze Politiche per la Cooperazione e Lo Sviluppo (disattivato a.a. 2021/2022)	225	300	105,0	97,5	46,5	47%	43%	21%
		Scienze Politiche	225	300			272,0			121%
	L-37	Politiche, Cooperazione e Sviluppo	225	300			49,0			22%
	LM-52	International Studies	120	160	51,0	63,5	30,5	43%	53%	25%
		Relazioni Internazionali	120	160	185,0	183,5	143,0	154%	153%	119%
		Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente,	120	160			71,5			60%
	LM-62	Scienze Politiche per la società digitale * (disattivazione a.a. 2023/2024)	120	160			24,5			20%
	LM-63	Scienze delle Pubbliche Amministrazioni	120	160	43,5	53,5	43,5	36%	45%	36%
LM-90	Studi Europei (Disattivato a.a. 2018/2019)	120	160	0,5						
TOTALE SCIENZE POLITICHE					1.258,5	1.237,0	1.086,0			
STUDI UMANISTICI	L-1	Archeologia e Storia dell'Arte	210	300	364,5	372,0	319,0	174%	177%	152%
	L-10	Lettere	210	300	301,9	284,3	259,7	144%	135%	124%
	L-42	Scienze Storiche, del Territorio e per la	210	300	188,5	222,0	238,0	90%	106%	113%
	LM-2	Archeologia	120	160	39,0	47,0	36,0	33%	39%	30%
	LM-14	Italianistica	120	160	77,0	85,5	84,5	64%	71%	70%
	LM-15	Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità	120	160	19,0	19,0	13,0	16%	16%	11%
	LM-19 /LM-1	Scienze Umane per l'Ambiente *	120	160			31,0			26%
	LM-39	Didattica dell'Italiano Come Lingua Seconda (DiI2)	120	160	12,0	36,0	42,0	10%	30%	35%
	LM-64	Scienze delle Religioni	120	160	10,5	18,5	21,0	9%	15%	18%

	LM-81	Strategie Culturali per la Cooperazione e Lo	120	160			29,0			24%
	LM-84	Storia e Società	120	160	137,5	133,5	103,5	115%	111%	86%
	LM-89	Storia dell'Arte	120	160	93,0	106,0	92,5	78%	88%	77%
	TOTALE STUDI UMANISTICI				1.242,9	1.323,8	1.269,2			

TOTALE COMPLESSIVO	21.200,4	22.938,8	22.063,2
--------------------	----------	----------	----------

Fonte: Allegato 1 alla Relazione sulla *Performance 2022: Confronto statistico sulle attività svolte e comparazione con gli obiettivi della programmazione strategica*

Per l'a.a. 2020/2021, su cui si basa il modello costo *standard* 2022, su 79 corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico attivati, 38, corrispondenti al 48% del totale, presentano una numerosità di studenti regolari inferiore al minimo previsto dal modello costo *standard*. Di questi, 29, cioè il 37% del totale, presentano una percentuale di studenti regolari inferiore alla metà della numerosità minima.

Per le sole lauree magistrali i corsi con numerosità inferiore al minimo sono il 64% del totale (29 su 45 corsi) e un terzo del totale presenta una numerosità di studenti regolari inferiore alla metà del minimo previsto dal modello corso *standard*. Tali dati portano a ritenere il rapporto studenti regolari/docenti un indicatore da monitorare non a livello di Dipartimento bensì di singolo CdS (cioè rispetto ai docenti di riferimento del CdS o addirittura rispetto agli insegnamenti che hanno paternità nel CdS).

Una ulteriore perdita di efficienza è dovuta all'adozione di un numero programmato inferiore al numero minimo previsto dal modello di costo *standard*.

Attualmente i CdS con numero di accessi programmato inferiore alla numerosità *standard* di riferimento degli studenti iscritti al primo anno, prevista per la classe di afferenza e indicata nell'allegato D al DM 1154/2021, sono Architettura - Progettazione urbana (LM-4), Architettura - Restauro (LM-4), Biodiversità e Tutela dell'Ambiente (LM-6), Farmacia (LM-13). Le motivazioni si collegano a oggettivi limiti strutturali delle sedi, in termini di disponibilità di laboratori didattici, di aule, sale studio, postazioni informatiche, oppure all'esigenza di poter assicurare agli studenti un congruo numero di strutture convenzionate con particolari requisiti nelle quali svolgere il tirocinio obbligatorio esterno.

Come già sottolineato nella Relazione del NdV di Valutazione del 2022, dall'analisi dei dati del costo *standard* emerge con evidenza la necessità di programmare interventi con l'obiettivo di migliorare le *performance* dell'Ateneo. Il primo è relativo agli studenti regolari, con attenzione anche alla numerosità dei regolari +1, cioè ancora iscritti entro un anno oltre la durata prevista per il corso. È necessario intervenire con politiche di sostegno agli studenti, non solo al fine di attrarre nuove matricole ma anche per incentivare e sostenere i nuovi studenti affinché possano seguire in modo efficiente e coerente il corso di studi prescelto. È necessario approfondire le cause dell'abbandono e mettere in atto politiche di contrasto.

È altresì necessaria anche una analisi approfondita dell'offerta formativa, in particolare delle lauree magistrali, con l'obiettivo di razionalizzarla, garantendo una maggiore efficienza nell'allocazione di risorse di docenza.

È da rilevare che, facendo seguito alle sollecitazioni degli Organi di governo dell'Ateneo al fine della sostenibilità e della razionalizzazione dell'offerta formativa, i Dipartimenti di Economia, di Giurisprudenza, di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica e di

Scienze Politiche hanno proposto la disattivazione - ciascuno - di un corso di studio. I suddetti Dipartimenti hanno previsto che il percorso formativo del corso disattivando confluisca all'interno di un altro CdS quale *curriculum*. Le proposte sono state approvate dal senato accademico il 22-02-2023.

È apprezzabile l'invito espresso dal Direttore Generale nell'Allegato 1 alla sua Relazione, a tenere in considerazione, in sede di assegnazione delle disponibilità assunzionali annuali, un parametro di sofferenza basato non solo sul rapporto tra studenti regolari e docenti ma anche sui risultati emersi nell'applicazione del modello costo *standard* e sull'analisi delle effettive carenze per SSD all'interno dei Dipartimenti, in modo da garantire un utilizzo efficace delle risorse a disposizione e la riduzione degli squilibri attualmente presenti. Peraltro tale indicazione riprende quanto contenuto nelle *linee guida per la programmazione delle disponibilità assunzionali*, che prescrivono che la programmazione delle disponibilità di punto organico assegnate debba tendere alla riduzione dei parametri di sofferenza didattica, prioritariamente, nei SSD di base e caratterizzanti.

Il NdV raccomanda di effettuare regolarmente analisi sull'efficienza dal punto di vista del costo *standard*, sulla diversificazione dell'offerta formativa e dei curricula, sull'analisi del numero di verbalizzazioni per insegnamento, sul reclutamento e sul suo impiego, e che questi dati vengano messi a disposizione dei Dipartimenti (e del NdV) su un apposito portale e aggiornati una volta all'anno, al fine di consentire un monitoraggio e quindi un'autovalutazione costante.

Il NdV raccomanda anche maggiore attenzione da parte sia dei Dipartimenti che degli Organi centrali, alle analisi contenute nel PIAO e alle indicazioni della Relazione del Direttore Generale per quanto riguarda una allocazione di risorse più efficiente dal punto di vista del costo *standard*; ovvero maggiore attenzione sia nell'assegnazione di risorse che nel loro utilizzo, anche nel rispetto delle su menzionate linee guida, che prescrivono che il Consiglio di Amministrazione e il Senato Accademico verifichino la coerenza tra la programmazione operata dai singoli Dipartimenti e gli indici di sofferenza.

2.3 Infrastrutture didattiche e sostenibilità dell'offerta formativa

2.3.1 Infrastrutture didattiche e a disposizione degli studenti

L'Università Roma Tre dispone di un insieme di infrastrutture e attrezzature tecnologiche. Queste comprendono sia quelle in dotazione all'Ateneo per scopi didattici, che quelle destinate principalmente alla ricerca. Le prime sono essenzialmente riconducibili a dotazione organica del patrimonio di Ateneo, mentre le seconde possono anche essere frutto di attività di tipo progettuale realizzate da singoli docenti o gruppi di docenti e ricercatori con enti finanziatori esterni pubblici e privati. La ricaduta di queste dotazioni va a beneficio sia delle attività istituzionali collettive (lezioni, esercitazioni, laboratori) e individuali (studio personale, utilizzo di biblioteche), che di attività di ricerca e didattica di tipo avanzato (tirocini, dottorati), dato il loro possibile collegamento con attività e progetti didattici e di ricerca.

La dotazione infrastrutturale a disposizione degli studenti distribuita per Dipartimenti e distinta per funzione - aule, aule informatiche, laboratori didattici e spazi studio - è riportata, per il 2022, nelle Tabelle 2.3.1, 2.3.2, 2.3.3 e 2.3.4. Le infrastrutture classificate come “Altre strutture dell’Amministrazione Centrale” non sono assegnate ai singoli Dipartimenti e possono essere utilizzate sia per la didattica (ordinaria e avanzata) che per la formazione del personale (come la Piazza Telematica e l’Aula Magna del Rettorato).

Tabella 2.3.1: Aule

Dipartimenti e altre strutture	n. aule	n. posti	mq lordi
Architettura	18	1.341	3.886
Economia / Economia Aziendale	24	3.130	4.459
Filosofia Comunicazione e Spettacolo / Lingue, lettere e culture straniere / Studi Umanistici	47	4.241	6.439
Giurisprudenza	17	2.763	4.105
Ingegneria C.I.T.A. / Ingegneria I.E.M.	28	3.154	3.968
Matematica e Fisica	16	767	1.176
Scienze	14	1.092	1.804
Scienze della Formazione	27	2.121	3.938
Scienze politiche	16	1.965	2.540
Totale Dipartimenti	207	20.574	32.315
Altre strutture dell’Amministrazione Centrale	12	1.153	1.664
Totale Ateneo	219	21.727	33.979

Fonte: Direzione 4 – Area Patrimonio mobiliare e immobiliare dell’Ateneo

Tabella 2.3.2: Aule informatiche

Dipartimenti e altre strutture	n. aule	n. posti rete	mq lordi
Architettura	1	5	59
Economia / Economia Aziendale	2	88	279
Filosofia, comunicazione e spettacolo	1	40	122
Lingue, lettere e culture straniere	3	88	221
Studi umanistici	0	0	0
Giurisprudenza	1	15	150
Ingegneria C.I.T.A. / Ingegneria I.E.M.	1	54	246
Matematica e fisica	2	80	316
Scienze	1	43	137
Scienze della Formazione	3	75	233
Scienze politiche	1	34	106
Totale Dipartimenti	16	522	1.869
Altre strutture Amministrazione Centrale	2	200	421
Totale Ateneo	18	722	2.290

Fonte: Direzione 4 – Area Patrimonio mobiliare e immobiliare dell’Ateneo

Tabella 2.3.3: Laboratori per gli studenti

Dipartimenti e altre strutture	n. laboratori	n. postazioni	mq lordi
Architettura	8	48	538
Economia	0	0	0
Economia aziendale	0	0	0
Filosofia, comunicazione e spettacolo	0	0	0
Lingue, lettere e culture straniere	5	128	276
Studi umanistici	0	0	0
Giurisprudenza	0	0	0
Ingegneria C.I.T.A. / Ingegneria I.E.M.	5	66	580
Matematica e fisica	4	114	205
Scienze	9	386	1.285
Scienze della Formazione	0	0	0
Scienze politiche	0	0	0
Totale Dipartimenti	31	742	2.884
Altre strutture dell'Amministrazione Centrale	1	30	128
Totale Ateneo	32	772	3.012

Fonte: Direzione 4 – Area Patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ateneo

Tabella 2.3.4: Spazi per lo studio

Dipartimenti e altre strutture	n. spazi	n. posti	mq lordi
Architettura	3	105	362
Economia / Economia aziendale	1	20	150
Filosofia Comunicazione e Spettacolo / Lingue, lettere e culture straniere / Studi Umanistici	10	245	617
Giurisprudenza	1	144	873
Ingegneria C.I.T.A. / Ingegneria I.E.M.	2	99	341
Matematica e fisica	2	64	156
Scienze	1	62	278
Scienze della Formazione	5	50	282
Scienze politiche	4	199	626
Totale Dipartimenti	29	988	3.685
Altre strutture dell'Amministrazione Centrale	1	16	52
Totale Ateneo	30	1.004	3.737

Fonte: Direzione 4 – Area Patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ateneo

I dati sopra presentati sono stati aggregati così da permettere di avere una visione del totale degli spazi (in mq lordi) a disposizione degli studenti nel 2022, e ne è stato fatto un confronto con gli analoghi dati relativi all'anno precedente (Tabella 2.3.5).

Tabella 2.3.5: Totale Spazi per didattica 2022 (e confronto con 2021)

STRUTTURE	2022					2021	2022-2021	
	Aule	Aule informatiche	Laboratori	Spazi per studio	Totale	Totale	differenza	
	mq lordi	mq lordi	mq lordi	mq lordi	mq lordi	mq lordi	mq lordi	%
Dipartimento di Architettura	3.886	59	538	362	4.845	5.413	-568	-10,5
Dipartimenti di Economia e Economia aziendale	4.459	279	0	150	4.888	4.929	-41	-0,8
Dipartimenti di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo, di Lingue, Lettere e Culture Straniere e di Studi Umanistici	6.439	343	276	617	7.675	8.043	-368	-4,6
Dipartimento di Giurisprudenza	4.105	150	0	873	5.128	4.967	161	3,2
Dipartimenti di Ingegneria C.I.T.A. e di Ingegneria I.E.M.	3.968	246	580	341	5.135	5.039	96	1,9
Dipartimento di Matematica e Fisica	1.176	316	205	156	1.853	6.914	-1.557	-22,5
Dipartimento di Scienze	1.804	137	1.285	278	3.504			
Dipartimento di Scienze della Formazione	3.938	233	0	282	4.453	4.433	20	0,5
Dipartimento di Scienze politiche	2.540	106	0	626	3.272	3.329	-57	-1,7
TOTALE DIPARTIMENTI	32.315	1.869	2.884	3.685	40.753	43.067	-2.314	-5,4
Amministrazione Centrale	1.664	421	128	52	2.265	1.436	829	57,7
TOTALE ATENEO	33.979	2.290	3.012	3.737	43.018	44.503	-1.485	-3,3

Fonte: Elaborazione su dati della Direzione 4 – Area Patrimonio mobiliare e immobiliare dell’Ateneo

Questi confronti fanno emergere una diminuzione degli spazi destinati alla didattica in alcuni Dipartimenti, ma tale diminuzione è principalmente dovuta a temporanea inagibilità a causa di lavori di ristrutturazione edilizia in corso che hanno riguardato i Dipartimenti di Architettura, di Economia e di Economia Aziendale, di Matematica e Fisica e di Scienze. Il risultato netto negativo per l’intero Ateneo – solo parzialmente compensato dall’incremento degli spazi relativi ad Altre strutture dell’Amministrazione Centrale – è pertanto destinato ad essere neutralizzato una volta completati i suddetti lavori e ritornate disponibili per studenti le aree coinvolte.

Alcune criticità relative alle infrastrutture a disposizione dei CdS emergono dalle risposte ai questionari di rilevazione dell’opinione degli studenti (OPIS) – con particolare riferimento alla domanda 11 (“Adeguatezza aule lezioni”) e alla domanda 12 (“Adeguatezza aule/attrezzature/laboratori esercitazioni”) – e dalle audizioni ai CdS, alle cui analisi svolte in questa Relazione si rinvia, nonché dalle relazioni delle CPDS (in cui vengono in

particolare lamentate, in alcuni Dipartimenti, carenze di spazi per studio e di spazi attrezzati con prese per computer personali).

Si può comunque osservare che rappresentano spazi disponibili per studenti anche i posti di lettura all'interno delle sale di lettura delle biblioteche di area, di cui si è detto sopra.

2.3.2 L'indicatore AVA 3 relativo agli spazi destinati alla didattica

L'Allegato E al DM 1154 del 14/10/2021 riporta, nella tabella che contiene gli Ambiti di cui all'Allegato C, in corrispondenza dell'Ambito B. "Gestione delle risorse", un indicatore (il quinto nell'ordine di tale Ambito) rappresentato dagli "Spazi (Mq) disponibili per attività didattiche e di ricerca in rapporto rispettivamente agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi e ai docenti di ruolo dell'Ateneo". Con riferimento alle infrastrutture per la didattica, tale indicatore è quindi costituito dagli spazi (in mq) disponibili per attività didattiche in rapporto agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi.

Nella Tabella 2.3.6 sono riportati i dati relativi al totale degli spazi (in mq lordi) destinati alla didattica da ciascun Dipartimento per il 2022 (dalla Tabella 2.3.5) e il rispettivo numero di studenti regolari incrementati di quelli che si trovano fuori corso di un anno iscritti all'a.a. 2021-2022. Il rapporto fra i due dati rappresenta il valore dell'indicatore di cui sopra per ciascun Dipartimento e per l'intero Ateneo. È stato anche calcolato tale ultimo indicatore includendo gli spazi per didattica relativi all'Amministrazione Centrale.

Tabella 2.3.6: Indicatore AVA 3 – 2022

STRUTTURE	Totale spazi	Studenti (*)	Indicatore AVA3 TotMq/Studenti
	mq lordi	numero	
Dipartimento di Architettura	4.845	787	6,16
Dipartimenti di Economia e Economia aziendale	4.888	3.957	1,24
Dipartimenti di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo, di Lingue, Lettere e Culture Straniere e di Studi Umanistici	7.675	7.466	1,03
Dipartimento di Giurisprudenza	5.128	3.072	1,67
Dipartimenti di Ingegneria C.I.T.A. e di Ingegneria I.E.M.	5.135	2.841	1,81
Dipartimento di Matematica e Fisica	1.853	445	4,16
Dipartimento di Scienze	3.504	998	3,51
Dipartimento di Scienze della Formazione	4.453	5.212	0,85
Dipartimento di Scienze politiche	3.272	1.351	2,42
TOTALE DIPARTIMENTI	40.753	26.129	1,56
TOTALE ATENEO (incluse strutture Amministrazione Centrale)	43.018	26.129	1,65

(*) Studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi

Fonte: Elaborazioni su dati dell'Area Patrimonio mobiliare e immobiliare e dell'Area Programmazione e Controllo dell'Ateneo

I risultati mostrano elevate differenze nei valori dell'indicatore da Dipartimento a Dipartimento, ma queste sono senza dubbio fortemente influenzate dalle caratteristiche dei CdS appartenenti a diverse aree scientifico-culturali in termini di esigenze di spazi didattici,

il che non permette confronti significativi fra Dipartimenti. Di tali caratteristiche si dovrà necessariamente tenere conto in sede di affinamento dell'indicatore, se se ne vorranno impiegare i risultati per confronti fra diversi CdS e Dipartimenti.

2.3.3 Spazi per la didattica e sostenibilità dell'offerta formativa

I dati riportati nelle precedenti Tabelle 2.3.1, 2.3.2, 2.3.3 e 2.3.4, relativi a aule, aule informatiche, laboratori didattici e spazi per lo studio mostrano una disponibilità di superfici e posti che può ritenersi complessivamente adeguata alla sostenibilità dell'offerta formativa. In particolare, utilizzando i dati relativi a aule, aule informatiche e laboratori didattici, riportati, rispettivamente, nelle Tabelle 2.3.1, 2.3.2 e 2.3.3, sono stati calcolati per ciascun Dipartimento e per l'intero Ateneo, e presentati nella Tabella 2.3.7, sia il rapporto fra numero di tutte le aule (incluso quindi aule informatiche e laboratori didattici) e numero di CdS attivi che il rapporto fra posti disponibili nel totale di quelle aule e numero di iscritti regolari.

Tabella 2.3.7: Totale Aule (inclusi i laboratori didattici) e sostenibilità dell'offerta formativa (2022)

STRUTTURE	Numero Aule (*)	Numero CdS	Aule/CdS	Numero Posti (*)	Iscritti regolari	Posti/Iscritti
	(1)	(2)	(3)=(1)/(2)	(4)	(5)	(6)=(4)/(5)
Dipartimento di Architettura	27	4	6,7	1.341	605	2,22
Dipartimenti di Economia e di Economia aziendale	26	9	2,9	3.130	3.753	0,83
Dipartimenti di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo, di Lingue, Lettere e Culture Straniere e di Studi Umanistici	56	24	2,3	4.241	6.734	0,63
Dipartimento di Giurisprudenza	18	5	3,6	2.763	2.762	1,00
Dipartimenti di Ingegneria C.I.T.A. e di Ingegneria I.E.M.	34	17	2,0	3.154	2.300	1,37
Dipartimento di Matematica e Fisica	22	5	4,4	767	383	2,00
Dipartimento di Scienze	24	8	3,0	1.092	977	1,12
Dipartimento di Scienze della Formazione	30	8	3,7	2.121	4.534	0,47 (**)
Dipartimento di Scienze politiche	17	10	1,7	1.965	1.111	1,77
TOTALE DIPARTIMENTI	254	90	2,8	20.574	23.159	0,89
TOTALE ATENEEO (incluse Strutture dell'Amministrazione Centrale)	269	90	3,0	21.957	23.159	0,95

(*) Totale di Aule, Aule informatiche e Laboratori didattici i cui dati sono tratti, rispettivamente, dalle Tabelle 2.3.1, 2.3.2 e 2.3.3.

(**) Alcuni CdS del Dipartimento di Scienze della Formazione sono organizzati interamente in modalità telematica

Fonte: Elaborazione su dati dell'Area Patrimonio mobiliare e immobiliare di Ateneo e dati ANVUR (Schede di Monitoraggio Annuale dei CdS, aggiornate al 01/07/2023)

Tenendo conto, infatti, del numero di iscritti e del numero di CdS (nonché del fatto che mediamente ciascuno studente frequentante assiste a lezioni per 20-25 ore a settimana, mentre le aule sono disponibili per almeno 50 ore) l'offerta formativa appare sostenibile.

Tuttavia nell'a.a. 2022-23, come nell'a.a. 2023-24, per alcuni CdS è stata avanzata la richiesta di limitare gli accessi a livello locale. Si è trattato dei CdS *Architettura – Progettazione architettonica* (LM-4), *CdLM Architettura – Progettazione urbana* (LM-4), *Architettura – Restauro* (LM-4), *Ingegneria Informatica* (L-8), *Lingue e Mediazione Linguistico Culturale* (L-12), *Scienze biologiche* (L-13), *Scienze e Culture Enogastronomiche* (L-26), *Biologia Molecolare, Cellulare e della Salute* (LM-6), *Biodiversità e Tutela dell'Ambiente* (LM-6), *E-learning e media education* (LM-93), a cui per l'a.a. 23-24 si sono aggiunti i CdS in *Scienze per la protezione della natura e la sostenibilità ambientale* (L-32) e *Farmacia* (LM-13).

Per ciascuna delle proposte, il rispettivo Dipartimento ha formulato una circostanziata motivazione che viene riportata in un'apposita delibera consiliare e il NdV ha approvato.

Ciascuna motivazione si collega a oggettivi limiti strutturali delle sedi, in termini di disponibilità di laboratori didattici, aule, sale studio, postazioni informatiche, oppure (è il caso del Corso di laurea magistrale in *E-learning e media education*) all'esigenza di poter assicurare agli studenti un congruo numero di strutture convenzionate con particolari requisiti nelle quali svolgere il tirocinio obbligatorio esterno.

2.4 Internazionalizzazione

La promozione della dimensione internazionale della didattica costituisce una delle linee secondo le quali l'Ateneo si è preposto di operare per attuare il Piano strategico per la didattica. Quest'ultimo prevede lo sviluppo di varie direzioni di intervento strettamente coordinate e volte a favorire: le esperienze all'estero degli iscritti ai CdS dell'Ateneo; le iniziative che offrano attività di respiro internazionale a tutti gli studenti, anche a quelli che svolgono tutti gli studi in sede; l'incremento dell'offerta didattica in lingua straniera, erogata sia tramite professori interni che professori visitatori, col fine anche di attrarre studenti stranieri, tanto in mobilità quanto come iscritti.

Tutte le iniziative previste sono finalizzate a raggiungere due diversi obiettivi, rappresentati dalla promozione da una parte dei programmi di scambio in uscita, dall'altra dei programmi di scambio in entrata e anche della didattica in lingua straniera. Quest'ultima strettamente collegata ma non sempre necessaria, poiché in alcune aree gli studenti stranieri sono interessati ai corsi in italiano.

Per incrementare il numero di iscritti a Roma Tre che partecipano al programma in uscita ed il numero di studenti in entrata, ridurre il numero di rinunce ed incrementare l'ammontare di CFU conseguiti all'estero, l'Ateneo ha previsto una serie di interventi che hanno riguardato: la riorganizzazione ed il rafforzamento della struttura amministrativa preposta alle politiche internazionali; il riesame dei regolamenti e delle procedure di assegnazione delle borse; la revisione delle pratiche di riconoscimento dei CFU conseguiti nei programmi

di scambio; il sostegno alle iniziative dipartimentali, quali l'attivazione e la revisione degli accordi di mobilità, il coinvolgimento degli studenti con esperienza all'estero in attività di supporto, l'organizzazione di attività di tirocinio e tesi all'estero; l'incentivazione ad attivare in lingua straniera sia percorsi o interi corsi di studio sia insegnamenti, anche attraverso la presenza di professori visitatori per periodi di durata media o lunga e la collaborazione con atenei stranieri, finalizzati anche ad attrarre studenti dall'estero, tanto come iscritti quanto in mobilità; la promozione di programmi di titolo multiplo o congiunto.

Tra gli interventi previsti rientra anche il potenziamento del Centro Linguistico di Ateneo (CLA), col fine sia di migliorare la conoscenza delle lingue straniere degli studenti interni, non solo di quelli coinvolti delle attività di scambio, sia l'inserimento di studenti stranieri attraverso il sostegno alla loro conoscenza dell'italiano. Il CLA è stato coinvolto anche nella pianificazione delle attività per rendere operativo il progetto, approvato dagli Organi accademici, che ha previsto l'innalzamento della competenza su una lingua straniera al livello B2 nell'ambito dei corsi di laurea magistrale a partire dalla coorte 2021-2022.

L'Ateneo, oltre ad essersi dotato di appositi regolamenti per gli accordi di cooperazione e per la mobilità internazionale, per l'ammissione ai corsi universitari con titolo estero e per il riconoscimento dei titoli esteri, ha dedicato una parte del *Portale dello studente* alla mobilità internazionale. Al suo interno gli studenti in entrata e gli studenti in uscita possono reperire direttamente informazioni sulle opportunità disponibili o i recapiti degli uffici a cui rivolgersi per richiederle. In aggiunta, all'interno dei siti dei Dipartimenti è prevista una sezione dedicata all'internazionalizzazione.

Anche per quanto riguarda i Dipartimenti l'analisi dei loro Piani strategici ha rilevato un generale allineamento nei confronti della promozione della dimensione internazionale della didattica secondo le linee di intervento suggerite dall'Ateneo.

Nel 2019 l'Amministrazione centrale ha provveduto ad attivare uno specifico *iter* amministrativo a sostegno degli adempimenti formali indispensabili per l'istruttoria dei progetti a finanziamento esterno e ad intensificare gli scambi con i Segretari dipartimentali competenti per facilitare e rendere trasparenti le procedure relative alla sottoscrizione di accordi internazionali.

Al fine di sostenere l'internazionalizzazione dei percorsi formativi, anche per l'a.a. 2023/2024 sono stati confermati gli stanziamenti destinati alle borse per studio e per ricerca, utilizzabili per periodi di studio all'estero presso università extra-europee con cui Roma Tre ha stipulato accordi internazionali di cooperazione o per soggiorni all'estero per ricerche collegate alla tesi presso una qualsiasi destinazione concordata con il proprio relatore, all'erogazione di borse di merito e di un contributo integrativo di Ateneo per la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti e al finanziamento di contributi per merito *una tantum* riconosciuti a tutti gli studenti che conseguono nel periodo di mobilità un numero minimo di 18 CFU, attribuiti in misura fissa pari a € 400,00 ed aggiuntivi rispetto ai contributi mensili.

Tutte queste misure incentivanti hanno consentito l'incremento nel tempo (nel periodo pre-pandemico) e il successivo mantenimento dei livelli raggiunti dal numero di studenti dell'Ateneo beneficiari di borse *Erasmus+*, passato da 478 nel 2016/2017, a 592 nel

2017/2018, a 763 nel 2018/2019, a 681 nel 2019/2020, sceso a 282 nel 2020/2021 e poi risalito a 621 nel 2021/2022 e a 643 nel 2022/2023.

Positiva anche la situazione relativa agli studenti *Erasmus+* in entrata, il cui numero è cresciuto sensibilmente negli ultimi anni, superando il numero di quelli in uscita: era pari a 509 nel 2017/2018, a 493 sia nel 2018/2019 che nel 2019/2020, a 328 nel 2020/2021 a 659 nel 2021/2022 e a 728 nel 2022/2023.

Passando all'internazionalizzazione dell'offerta formativa, gli accordi di titolo doppio o multiplo (per certi corsi risultano attivi accordi con più di una Università estera) in essere sono relativi ai seguenti Dipartimenti e CdS:

- Economia: *Economia dell'ambiente, lavoro e sviluppo sostenibile* [LM-56], *Scienze Economiche* [LM-56];
- Economia Aziendale: *Economia Aziendale* [LM-77];
- Filosofia, Comunicazione e Spettacolo: *Cinema, televisione e produzione multimediale* [LM-65], *Scienze filosofiche* [LM-78];
- Giurisprudenza: *Giurisprudenza* [LMG/01];
- Lingue, Letterature e Culture Straniere: *Lingue moderne per la comunicazione internazionale* [LM-38];
- Matematica e Fisica: *Matematica* [LM-40];
- Scienze Politiche: *Relazioni internazionali* [LM-52];
- Studi Umanistici: *Filologia, letterature e storia dell'antichità* [LM-15], *Religioni, Culture, storia* [LM-64], *Storia e Società* [LM-84].

Attualmente a Roma Tre risultano attivi tre corsi di secondo livello interamente in inglese: *Bioingegneria - Biomedical Engineering* [LM-21], presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica; *Ingegneria costiera e marina sostenibile - Sustainable coastal and ocean engineering* [LM-23] presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche e *Studi internazionali - International Studies* [LM-52] presso il Dipartimento di Scienze Politiche.

I seguenti corsi di studio prevedono curricula erogati in lingua inglese: *Economia dell'ambiente, lavoro e sviluppo sostenibile* [LM-56], presso il Dipartimento di Economia; *Economia e management* [LM-77] e *Finanza e impresa* [LM-16 e LM-77], presso il Dipartimento di Economia Aziendale; *Scienze giuridiche per le nuove tecnologie* [LM/SC-GIUR], presso il Dipartimento di Giurisprudenza.

Inoltre, nell'ambito dell'offerta formativa dell'Ateneo sono presenti numerosi insegnamenti erogati in inglese o altre lingue straniere, anche con il coinvolgimento di professori visitatori.

Si trova notizia di queste opportunità (titoli congiunti; corsi o percorsi in lingue inglese; insegnamenti in lingua straniera) nella sezione dedicata all'internazionalizzazione del sito dell'Ateneo e dei siti dei Dipartimenti.

Venendo agli aspetti quantitativi, come accennato in precedenza, anche in questo caso il NdV ha fatto riferimento all'elenco degli indicatori a supporto della valutazione che il Modello AVA 3 prevede che vengano considerati a livello di Ateneo e, relativamente all'internazionalizzazione, ha individuato l'indicatore iA10BIS - Percentuale di CFU

conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti (nessuno degli indicatori del set minimo riportato nell'Allegato 1 alle "Linee guida 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione" riguarda questo aspetto).

Le restrizioni agli spostamenti indotte dalla pandemia sembra che abbiano avuto un effetto negativo più pesante della media sulla mobilità internazionale degli studenti dell'Ateneo. Infatti, l'indicatore iA10BIS, già nell'a.a. 2019/2020 rispetto al precedente, ha subito una diminuzione più consistente di quella delle medie di riferimento, mantenendo comunque un valore superiore alla media di area e analogo alla media nazionale, per continuare poi a scendere ancora in modo considerevole nell'anno successivo. Il suo valore è passato da 2,32% nel 2018/2019, a 1,96% nel 2019/2020, a 0,69% nel 2020/2021. Gli analoghi valori della media di ripartizione geografica sono 1,85%, 1,74%, 0,99% e della media nazionale 2,11%, 1,96%, 1,13%. Tuttavia, il dato dell'a.a. 2021/2022, pari a 1,76%, è incoraggiante, poiché risulta risalito al livello medio di area (pari a 1,73%; la media nazionale è 2%).

Passando ad analizzare il valore dell'analogo indicatore riferito ai CdS (iC10BIS) si osserva una notevole variabilità tra corsi di studio. Ma rispetto agli altri indicatori analizzati nella parte iniziale della presente sezione, in questo caso vi sono varie ragioni per cui risultano molto più complicati i confronti tra il valore che l'indicatore assume in relazione ad un CdS ed i corrispondenti valori delle medie di riferimento o i valori relativi ad altri corsi. La prima motivazione è meramente numerica: soprattutto nel caso dei CdLM, che hanno tipicamente un numero basso di iscritti e, di conseguenza, un numero basso di CFU totali registrati, è sufficiente che un numero esiguo di studenti si rechi all'estero conseguendo crediti per rendere elevato il valore dell'indicatore. Per la stessa ragione si osservano oscillazioni nel tempo anche molto marcate. In aggiunta, oltre ad una serie di motivazioni che fanno parte della sfera personale e che possono indurre gli studenti a decidere di non utilizzare l'opportunità di un'esperienza all'estero, sull'indicatore influisce anche la dotazione di borse disponibili e che è relativa al totale dei CdS del Dipartimento. Questo può spiegare la presenza di uno o più valori nulli tra gli indicatori dei CdS di ciascun Dipartimento, insieme ad altri anche analoghi o superiori a quelli di riferimento.

Comunque, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti (iC10BIS) ha dimensioni molto modeste sia nei CdL, nei CdLMCU, nei CdLM di Roma Tre che nei valori medi. Questi ultimi superano il 7% sono nei rari casi di classi di laurea con connotazione più internazionale e comunque non sono mai maggiori del 10%. Situazione analoga è quella dei CdS di Roma Tre, in cui sono anche piuttosto numerosi i CdS con valore nullo dell'indicatore. In realtà nel caso di due corsi di studio l'indicatore presenta valore tra il 10% e il 30%. Tuttavia, questi ultimi, come anche gli altri corsi con valori più elevati dell'indicatore, compaiono tra i CdLM con un numero molto basso di iscritti e quindi un numero basso di CFU totali registrati. Come appena accennato, in casi di questo genere è sufficiente che un numero esiguo di studenti si rechi all'estero conseguendo crediti per rendere elevato il valore dell'indicatore. Per questa ragione ha scarsa rilevanza metterli in evidenza.

Gli Organi didattici e i Consigli di Dipartimento mostrano una diffusa consapevolezza dell'opportunità di promuovere la dimensione internazionale della didattica, soprattutto della mobilità in uscita, consapevoli del forte impatto che questa esperienza ha sull'educazione e

sulla formazione dello studente. I Documenti di Programmazione Triennale 2021-2023 di tutti i Dipartimenti contengono considerazioni derivanti dall'analisi della situazione esistente e spesso anche riferimenti ad iniziative che si intende attuare o che sono in corso di progettazione per elevare il livello di servizio fornito in relazione alla mobilità studentesca ed anche la visibilità internazionale dell'offerta didattica. A molte di queste iniziative si fa riferimento anche nei commenti agli indicatori delle SMA e nelle relazioni delle CPDS.

Il NdV ritiene apprezzabili le iniziative volte all'internazionalizzazione, vista dall'Ateneo come obiettivo importante, e mirate al continuo miglioramento delle procedure amministrative e all'incremento del numero di iscritti che effettivamente usufruiscono con successo del periodo di mobilità rispetto al numero di domande complessivamente registrate. Di conseguenza invita a proseguire con tale azione monitorandone nel tempo l'efficacia.

Con riferimento a tutti i CdS e soprattutto a quelli in cui il rapporto tra il numero di CFU acquisiti all'estero e il numero totale di CFU acquisiti non sia soddisfacente (anche in relazione al numero di borse disponibili per gli studenti del Dipartimento), il NdV suggerisce ai Coordinatori disciplinari *Erasmus* dei Dipartimenti di fare ogni sforzo affinché gli accordi sottoscritti con le università estere consentano agli studenti di acquisire durante la visita quanti più CFU possibili nelle attività previste nel percorso di studi a cui sono iscritti.

In un quadro che sta tornando positivo, dopo la fine dell'emergenza sanitaria, il NdV ritiene che ci siano anche margini di ulteriore miglioramento e auspica che venga potenziata l'azione sistemica di diffusione delle iniziative, di sensibilizzazione nei loro confronti, di supporto (sia sul piano progettuale sia sotto il profilo finanziario) alle attività intraprese a tutti i livelli e anche che si prosegua nell'azione di razionalizzazione dei compiti e delle responsabilità dei vari attori a livello centrale e periferico, verificando la qualità dei flussi informativi. Auspica anche che si stimolino le iniziative nei Dipartimenti in cui la mobilità in uscita appare poco diffusa.

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione

3.1 Programmazione della ricerca di Ateneo del triennio 2021-2023.

Il *Documento di Programmazione Triennale di Ateneo 2021-2023* riporta il quadro degli obiettivi strategici previsti, che confermano nella sostanza quelli del Piano Strategico 2018-2020, come aggiornato nel febbraio 2020. Azioni e obiettivi del piano 2018-2020 sono quindi confermati.

Va comunque ricordato che, in merito alle attività di valutazione delle attività di Ateneo mediante la procedura di accreditamento periodico AVA, la relativa visita della CEV è avvenuta con modalità telematica alla fine di novembre 2020. Gli esiti di tale attività di valutazione denotano un buon risultato complessivo dell'Ateneo, riassunto in un giudizio finale complessivo di "pienamente soddisfacente".

I dati su cui si basa questa relazione sono stati forniti dall'Agenzia della Ricerca di Ateneo/Ufficio Ricerca Nazionale, dall'Area Programmazione e Controllo e dall'Area Sistemi Informativi. I dati sono presentati ed analizzati nel seguito dal NdV facendo riferimento alle mere serie storiche degli ultimi anni.

Dato che non è stato effettuato un monitoraggio intermedio da parte dell'Ateneo di tutta la programmazione triennale 2021-2023, i risultati esposti non possono in alcun modo essere considerati normalizzati rispetto alla produttività scientifica mediana dei diversi settori disciplinari.

Gli obiettivi strategici previsti nel Piano Strategico della Ricerca (PSR) 2018-2020 e confermati dal Documento di Programmazione Triennale 2021-2023 sono i seguenti:

OQ – Qualità e quantità della Ricerca,

OR – Capacità di attrarre risorse per la Ricerca,

OA – Qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca,

OI – Promozione degli aspetti internazionali della Ricerca,

OF – Impegno nell'alta formazione e nell'avviamento alla Ricerca.

3.2 La ricerca di docenti, assegnisti e dottorandi

3.2.1 Risultati della VQR 2015-2019 e prime analisi

I risultati della VQR 2015-2019, che ha avuto avvio alla fine del 2020 con la fase di conferimento nel corso del 2021 dei "prodotti della ricerca" da parte dei docenti e dei vari Dipartimenti, sono apparsi in forma aggregata per Ateneo ad aprile 2022 ed in forma dettagliata per area e settore scientifico nel giugno-luglio 2022. Sono pertanto auspicabili analisi più specifiche da parte degli Organi di Ateneo sia a livello centrale che a livello periferico (Dipartimenti) per individuare i punti di forza o di debolezza per area, settore concorsuale, settore scientifico disciplinare. Le valutazioni dei vari Dipartimenti sono state anche oggetto delle audizioni tenute dal NdV nel primo semestre 2023.

In particolare, il NdV presenta una prima analisi dei risultati utilizzando come riferimento gli stessi indicatori usati dall'ANVUR per una comparazione tra le prestazioni tra i diversi Atenei in termini di quantità e qualità dei prodotti della ricerca conferiti, rapportati ai valori attesi degli indicatori stessi.

In dettaglio, i ricercatori di Roma Tre hanno conferito complessivamente 2298 prodotti. I Gruppi di Esperti Valutatori (GEV) per ciascuna area CUN hanno attribuito punteggi ad ogni prodotto, successivamente normalizzato dall'ANVUR in base ai parametri statistici della distribuzione empirica ed ai valori attesi dei parametri stimati. Due classi di indicatori sono state individuate: una basata sulla qualità (R), una che tiene anche conto della quantità (IRAS). Tra questi, gli indicatori R1_2 e IRAS1_2 sono quelli complessivi per tutti i ricercatori in servizio, mentre altri indicatori fanno riferimento a sottoclassi (es. neoassunti, ex dottorandi, ecc.). I parametri sono poi normalizzati tra tutte le Università, nel senso che un valore unitario rappresenta la media nazionale, mentre valori maggiori indicano prestazioni superiori alla media. In media, l'Ateneo di Roma Tre ha riportato valori di R1_2=1,04 e IRAS1_2=1,49 risultando sempre nel secondo quartile delle Università statali in base alle prestazioni in termini di qualità e quantità.

Nella Tabella 3.2.1 si riportano i valori degli indicatori R1, R2, voto medio $I=v/n$ e R1_2 per ciascuna area disciplinare e sotto-istituzione di Ateneo (Dipartimenti), rinviando all'analisi dei singoli Dipartimenti e del PQA ulteriori analisi a livello più fine (es. settore concorsuale o SSD). Le aree 06 e 07 non sono presenti nell'Ateneo Roma Tre.

Tabella 3.2.1: Valori degli indicatori R1, R2, voto medio $I=v/n$ e R1_2

Area	Sotto- istituzione	R1	R2	Voto medio (I=v/n)	R1_2
1	Ingegneria			0,98	1,28
1	Matematica e Fisica	1,07	1,1	0,85	1,12
2	Ingegneria			0,78	0,93
2	Matematica e Fisica	1,07	1,02	0,87	1,04
2	Scienze			0,77	0,92
3	Scienze	1,06	0,98	0,87	1,06
4	Scienze	1,12	1,09	0,93	1,11
5	Scienze	1,06	0,98	0,8	1,02
9	Ingegneria	1,09	1	0,82	1,04
10	Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	1,24	1,15	0,78	1,19
10	Lingue, Letterature e Culture Straniere	1,04	0,97	0,66	1
10	Scienze della Formazione	0,78		0,52	0,8
10	Scienze Politiche	0,86		0,67	1,02
10	Studi Umanistici	0,97	1	0,64	0,98
12	Economia Aziendale	1,12	0,98	0,7	1,06
12	Giurisprudenza	1,16	1,18	0,77	1,17
12	Scienze Politiche	0,91	1,1	0,65	0,99
14	Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	1,04		0,57	0,99
14	Scienze della Formazione	0,89	0,64	0,42	0,73
14	Scienze Politiche	1	1,01	0,57	0,99
11a	Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	1,17	1,03	0,74	1,08
11a	Scienze della Formazione	1,09	1,06	0,74	1,08
11a	Scienze Politiche	1,12	1,17	0,78	1,14
11a	Studi Umanistici	1,03	1,16	0,73	1,07
11b	Scienze della Formazione		1,13	0,9	1,13

13a	Economia	1,07	1,01	0,72	1,03
13a	Economia Aziendale	0,93	1,01	0,69	0,99
13a	Giurisprudenza			0,48	0,68
13a	Scienze Politiche	0,83	1,01	0,67	0,96
13b	Economia			0,37	0,62
13b	Economia Aziendale	1,25	0,89	0,63	1,05
8a	Architettura	0,92	0,9	0,55	0,91
8b	Architettura	0,81	0,87	0,59	0,83
8b	Ingegneria	1,23	1,06	0,79	1,12

Fonte: ANVUR – Rapporto VQR 2015-2019 – Risultati delle singole istituzioni (Roma Tre)

È importante il confronto, per Dipartimento tra l'indicatore R1 e l'indicatore R2. Tale confronto infatti fornisce informazioni sul grado di raggiungimento dell'obiettivo OA del piano triennale riguardante il miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca. Ove l'indicatore R2 risulti inferiore all'indicatore R1, tale obiettivo di miglioramento non può ritenersi raggiunto ed è pertanto opportuno un successivo approfondimento nei prossimi anni. È da rilevare che anche a livello complessivo di Ateneo si ha R1= 1,05; R2 = 1,02.

A seguito dei piazzamenti dei ricercatori nella recente VQR, l'Ateneo di Roma Tre ha anche ottenuto un significativo riconoscimento nel nuovo bando per l'attribuzione del titolo di Dipartimento di Eccellenza in ben 9 Dipartimenti dei 13 dell'Ateneo, che hanno superato la fase di preselezione nazionale.

In dettaglio, nella Tabella 3.2.2 si riportano i risultati sintetici della VQR esposti per Dipartimento, in base alle tabelle della relazione ANVUR prodotte il 21 luglio 2022 e disponibili sul portale ANVUR.

Tabella 3.2.2: Valori dell'indicatore qualitativo R1_2

Architettura	0,87
Economia	1
Economia Aziendale	1,04
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	1,11
Giurisprudenza	1,14
Ingegneria CITA + Ingegneria IEM	1,07
Lingue, Letterature e Culture Straniere	1,02
Matematica e Fisica	1,09
Scienze	1,03
Scienze della Formazione	1
Scienze Politiche	1,02
Studi Umanistici	1,01

Fonte: ANVUR – Rapporto VQR 2015-2019 – Risultati delle singole istituzioni (Roma Tre)

3.2.2 Risorse esterne per la ricerca

In merito alla capacità dei docenti dei Dipartimenti dell'Ateneo di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali, l'evoluzione delle prestazioni dei gruppi di ricerca d'Ateneo relativamente ai progetti europei presentati e/o finanziati ha confermato gli ottimi risultati degli anni precedenti con un finanziamento di più di 1 milione di euro nel 2022, superiore di un milione di euro rispetto all'anno precedente, cui contribuiscono 5 Dipartimenti sui 13 presenti in Ateneo. I progetti nell'ambito del Programma Horizon 2020 sono stati ben 71 ed hanno visto la partecipazione di ben 12 Dipartimenti dei 13 dell'Ateneo con un contributo di fondi EU totale ai partecipanti di più di 25 milioni di euro.

Anche gli esiti dei Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN) sono stati molto soddisfacenti. Sul piano finanziario, il PRIN 2017 sta comportando per le unità di ricerca di Roma Tre, nelle tre *tranches* previste (2019-2020-2021), un'acquisizione complessiva di circa 6 milioni di euro, che è la quota più alta raggiunta dall'Ateneo nell'ultimo ventennio. Il *trend* positivo è continuato, ottenendo mediante progetti nazionali vari finanziamenti per un totale di quasi 3 milioni di euro negli anni 2021-2022.

3.2.3 Reclutamento e qualità della ricerca

Nelle pagine seguenti sono analizzati i dati sui docenti, estratti dalla banca dati CINECA dei docenti di ruolo, e quelli su dottorandi e assegnisti, forniti dall'Agenzia della Ricerca - Ufficio Ricerca Nazionale dell'Ateneo, che sono stati ri-elaborati dal NdV sia in termini assoluti che relativi, ovvero raffrontati alla quantità di risorse di personale.

Partendo da una valutazione della produttività scientifica dei docenti, ottenibile utilizzando i criteri normati dalla Legge e dall'ANVUR per l'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN), si possono mettere in evidenza le caratteristiche anche in relazione all'appartenenza ai vari Dipartimenti dell'Ateneo, avendo però ben presente l'eterogeneità delle varie discipline e dei vari SSD, che includono alternativamente criteri bibliometrici o non bibliometrici.

La Figura 3.1 rappresenta, per ciascun Dipartimento, la percentuale di docenti (includendo professori ordinari, professori associati e ricercatori), rispetto al totale dei docenti del Dipartimento, che al dicembre 2022 superano le soglie per l'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) relative ai requisiti minimi per commissario ASN, professore ordinario e professore associato.

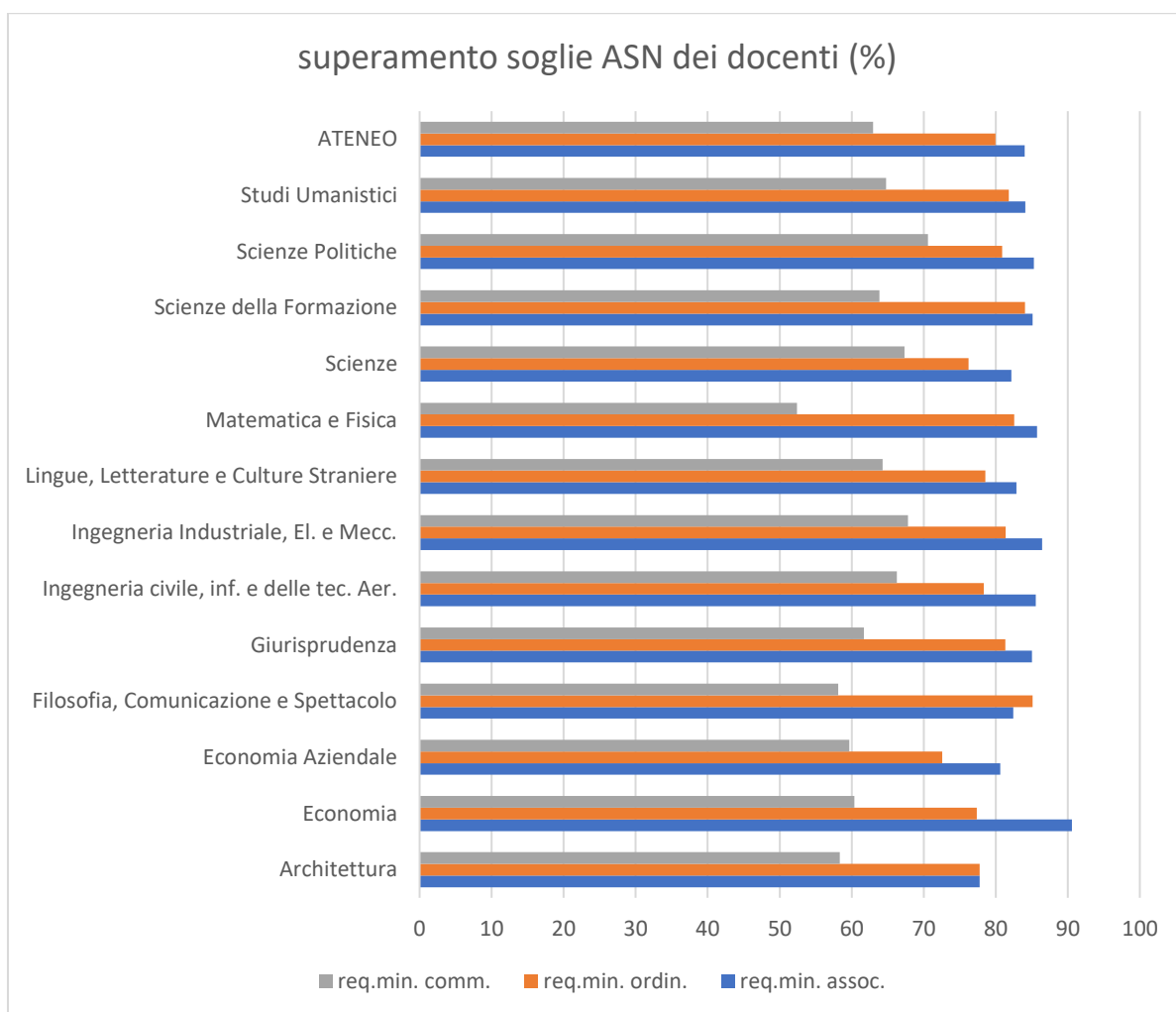


Figura 3.1. Percentuale di docenti che al dicembre 2022 superano i requisiti minimi ASN per commissario ASN, professore ordinario e professore associato sul totale dell'Ateneo e per ciascun dipartimento. Fonte: CINECA (<http://cercauniversita.cineca.it/>) e Area Sistemi Informativi.

La Figura 3.2 rappresenta, per ciascun Dipartimento, la percentuale di professori ordinari (PO), professori associati (PA) e ricercatori (Ric), normalizzata al totale di coloro che ricoprono il medesimo ruolo all'interno del Dipartimento, che al dicembre 2022 superano le soglie per l'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) relative ai requisiti minimi per la posizione superiore (per i professori ordinari si considerano le soglie per commissario ASN).

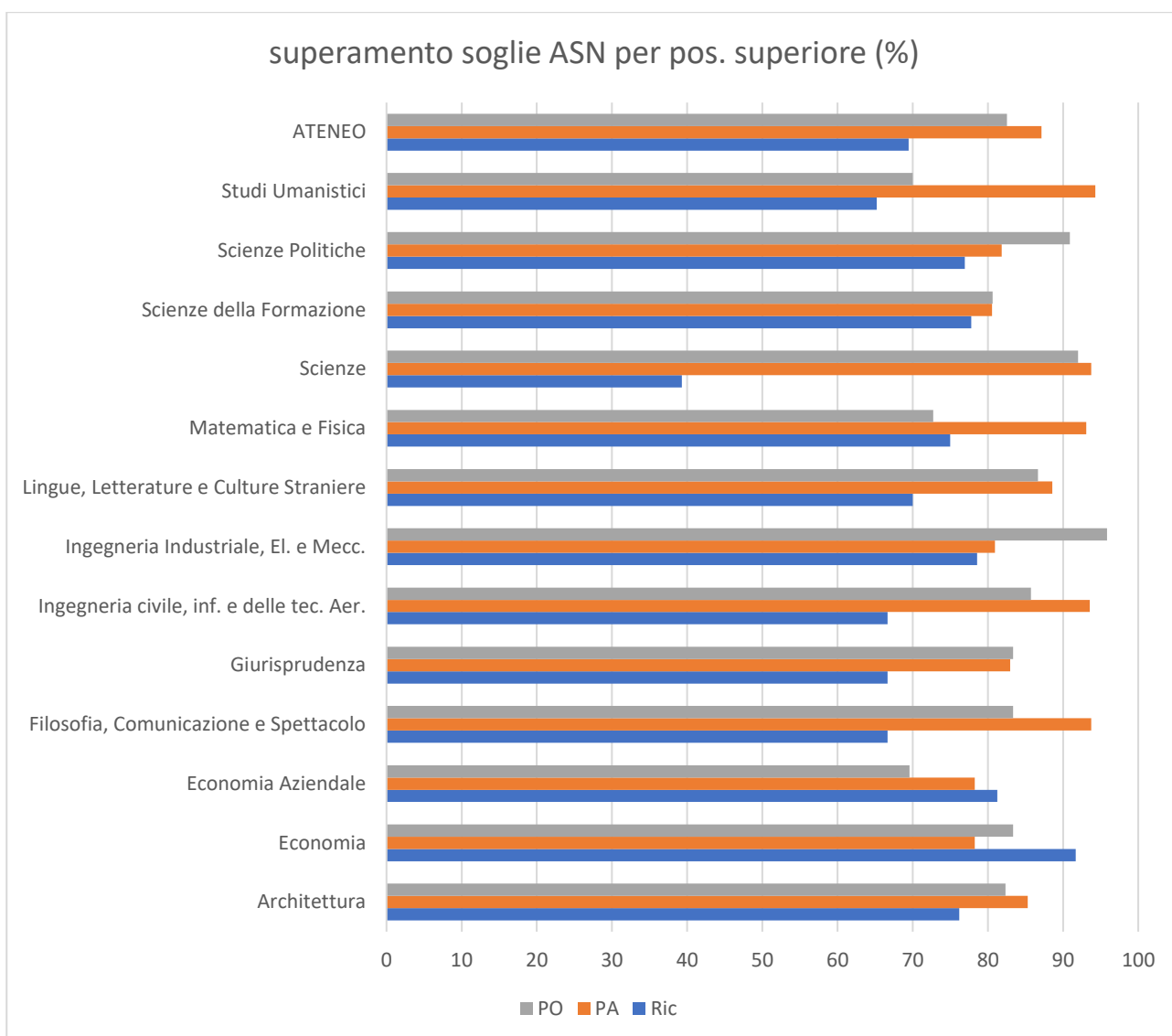


Figura 3.2. Percentuale di professore ordinario, professore associato e ricercatori che al dicembre 2022 superano i requisiti minimi ASN per la posizione superiore sul totale di ciascun dipartimento. Fonte: CINECA (<http://cercauniversita.cineca.it/>) e Area Sistemi Informativi.

Come già evidenziato dall'ANVUR nell'ultimo rapporto VQR, le nuove figure di ricercatori e docenti assunti dall'Ateneo giocano un ruolo importante nella valutazione della qualità della ricerca e degli indirizzi di spesa del budget ordinario. Al fine di operare un esame del *trend* temporale degli indicatori, in tutte le elaborazioni presentate successivamente i dati dei due Dipartimenti di Ingegneria (cioè il Dipartimento di Ingegneria Civile, Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche ed il Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica) saranno considerati assieme e aventi i medesimi valori numerici nelle analisi relative agli indicatori normalizzati (es. percentuali) antecedenti al 2021, mentre laddove possibile saranno scorporati nelle analisi grafiche con indicatori assoluti, dato che il nuovo Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica è operativo solo dalla fine di luglio 2021.

Passando in esame le opportunità assunzionali dell'Ateneo, nelle Figure 3.3 e 3.4 sono graficati, rispettivamente in valori assoluti e percentuali, gli andamenti temporali (al 31

dicembre di ogni anno dal 2016 al 2022) delle assunzioni in ruolo di docenti nei vari Dipartimenti dell'Ateneo, includendo nei valori rappresentati sia i passaggi di ruolo che le neo-assunzioni.

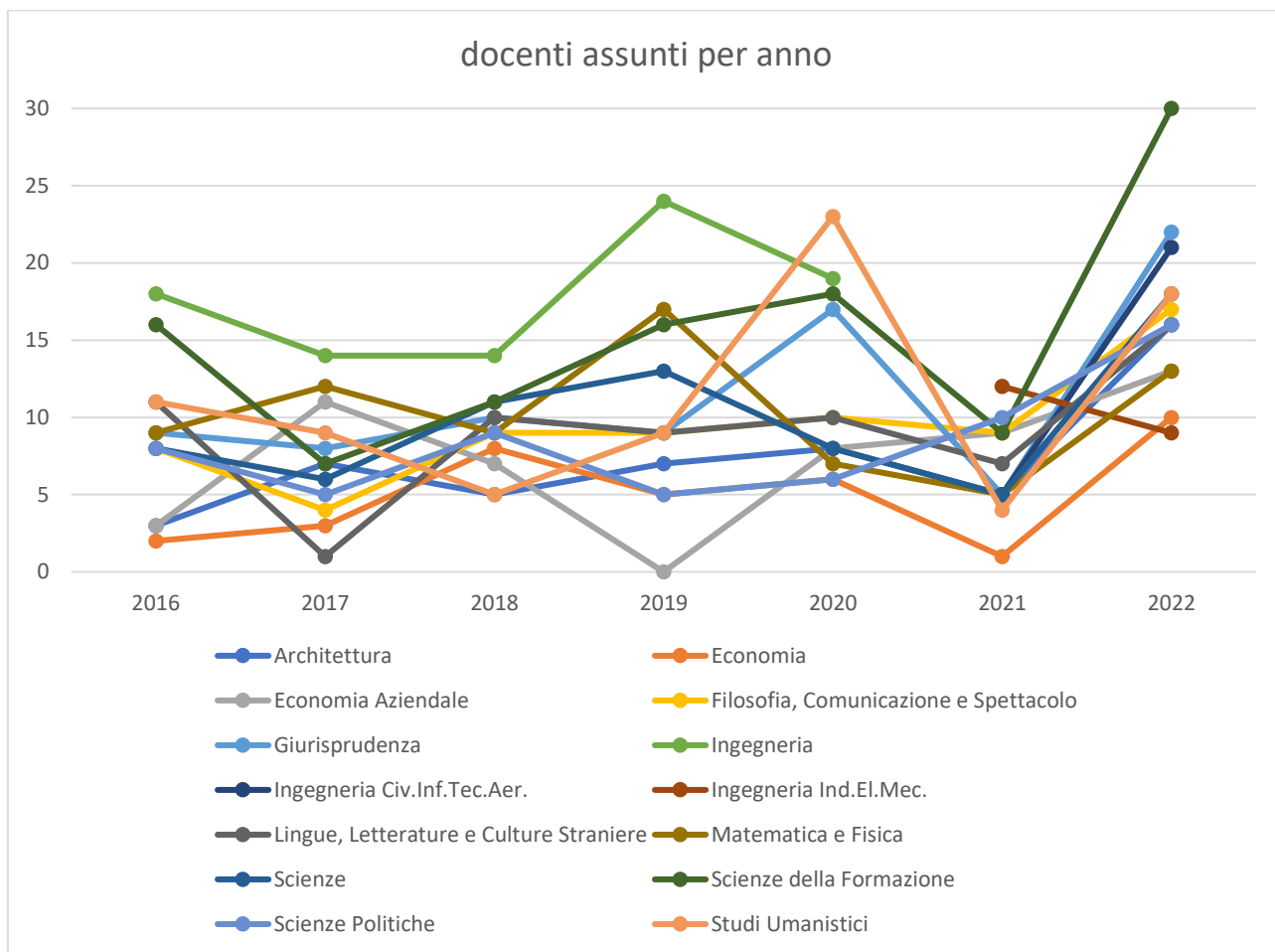


Figura 3.3. Assunzioni in ruolo di docenti nei vari dipartimenti dell'Ateneo. Fonte: Area Programmazione e Controllo.

Successivamente, in accordo con i criteri riportati negli indicatori utilizzati per la valutazione dell'ambito B - GESTIONE DELLE RISORSE di AVA 3 che considera come qualificante dell'attrattività dell'ambiente di ricerca il parametro di percentuale di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo, si riportano i dati percentuali, rispetto al totale dei docenti (Figura 3.5) e rispetto al totale delle assunzioni in ruolo (Figura 3.6), relativi alle sole neo-assunzioni, sempre per annualità e suddivise per Dipartimento.

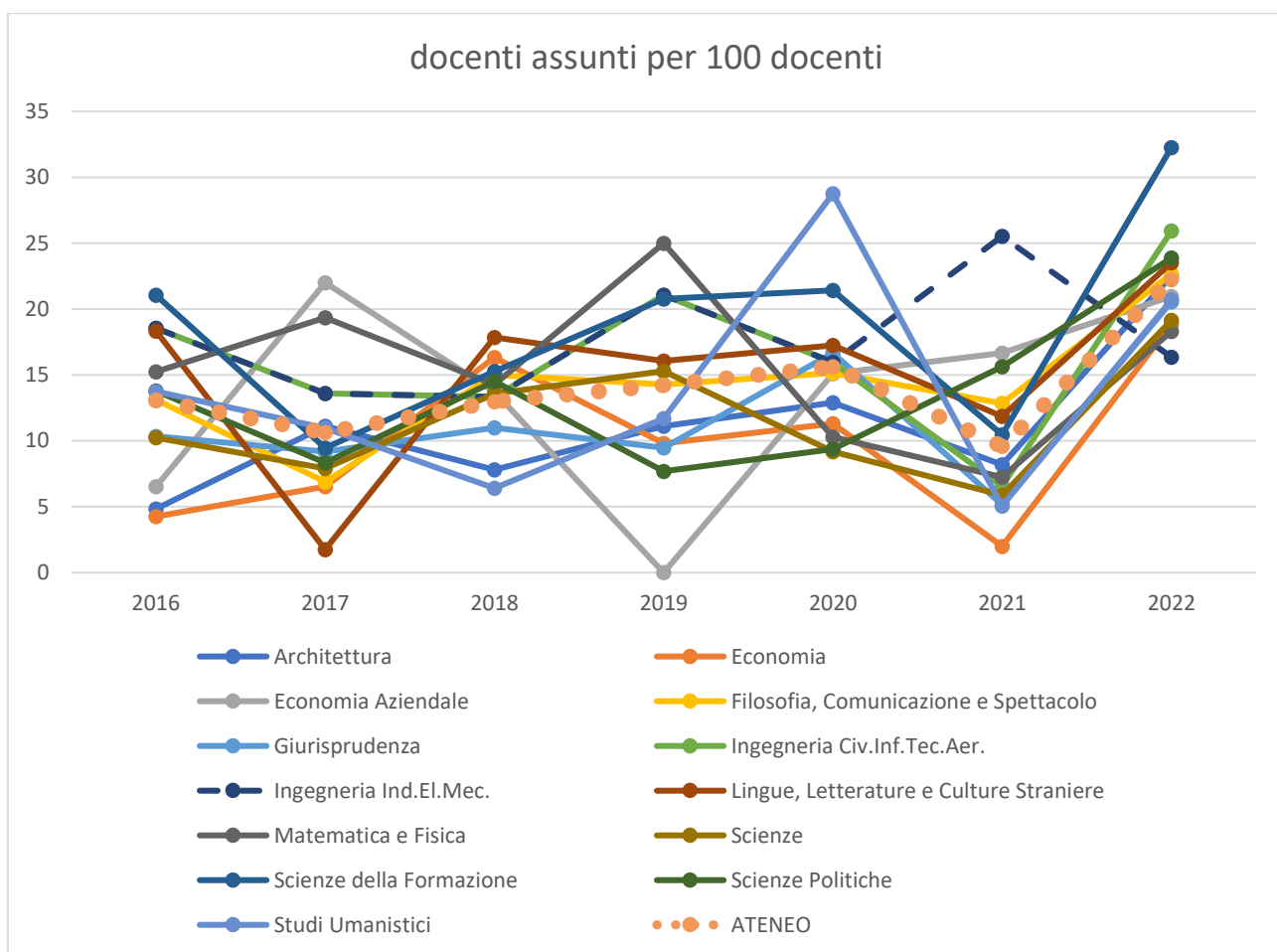


Figura 3.4. Percentuale di assunzioni in ruolo di docenti nei vari dipartimenti dell'Ateneo. Fonte: Area Programmazione e Controllo.

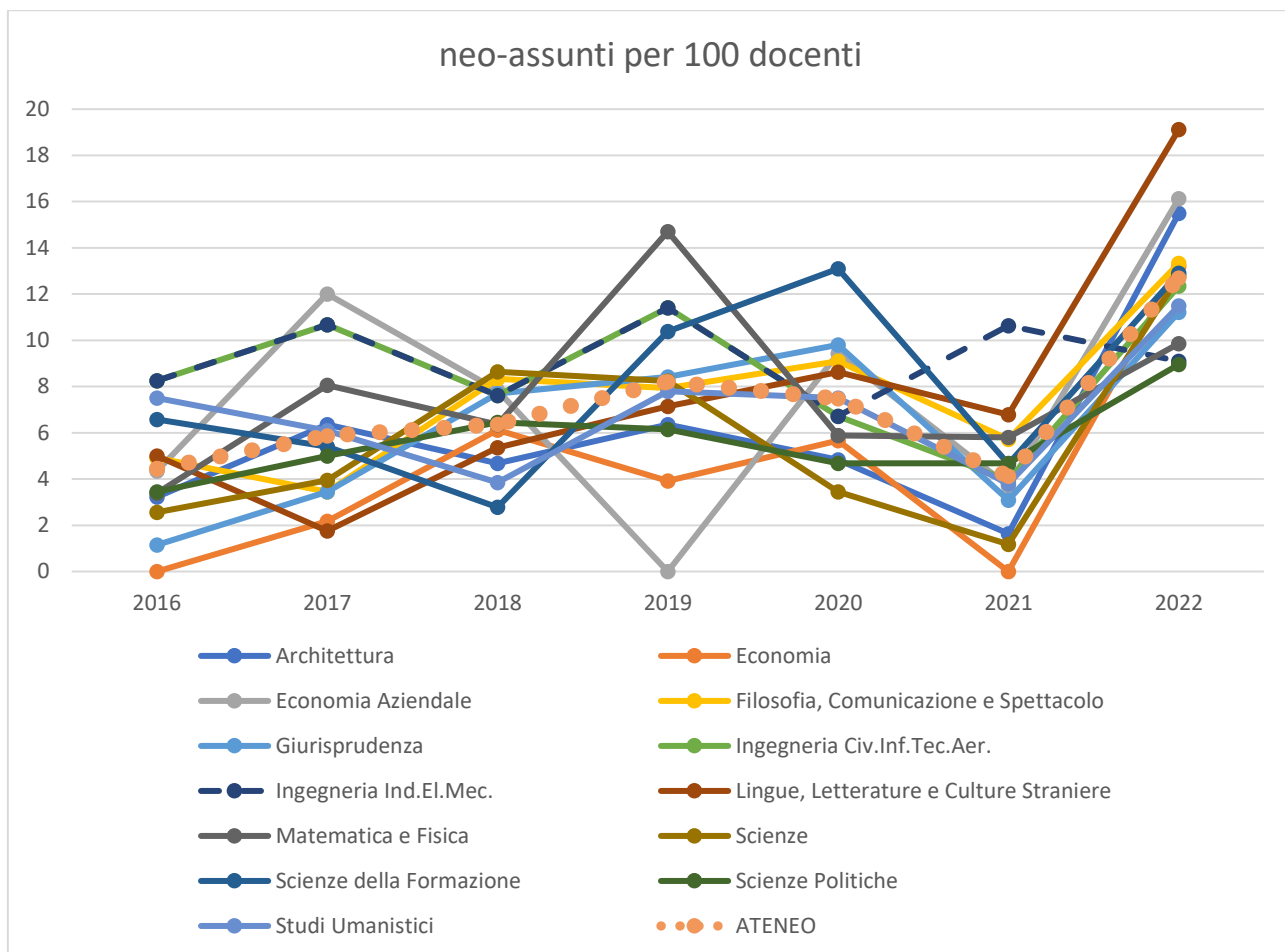


Figura 3.5. Percentuale di neo-assunzioni di docenti rispetto al totale dei docenti nei vari dipartimenti dell'Ateneo. Fonte: Area Programmazione e Controllo.

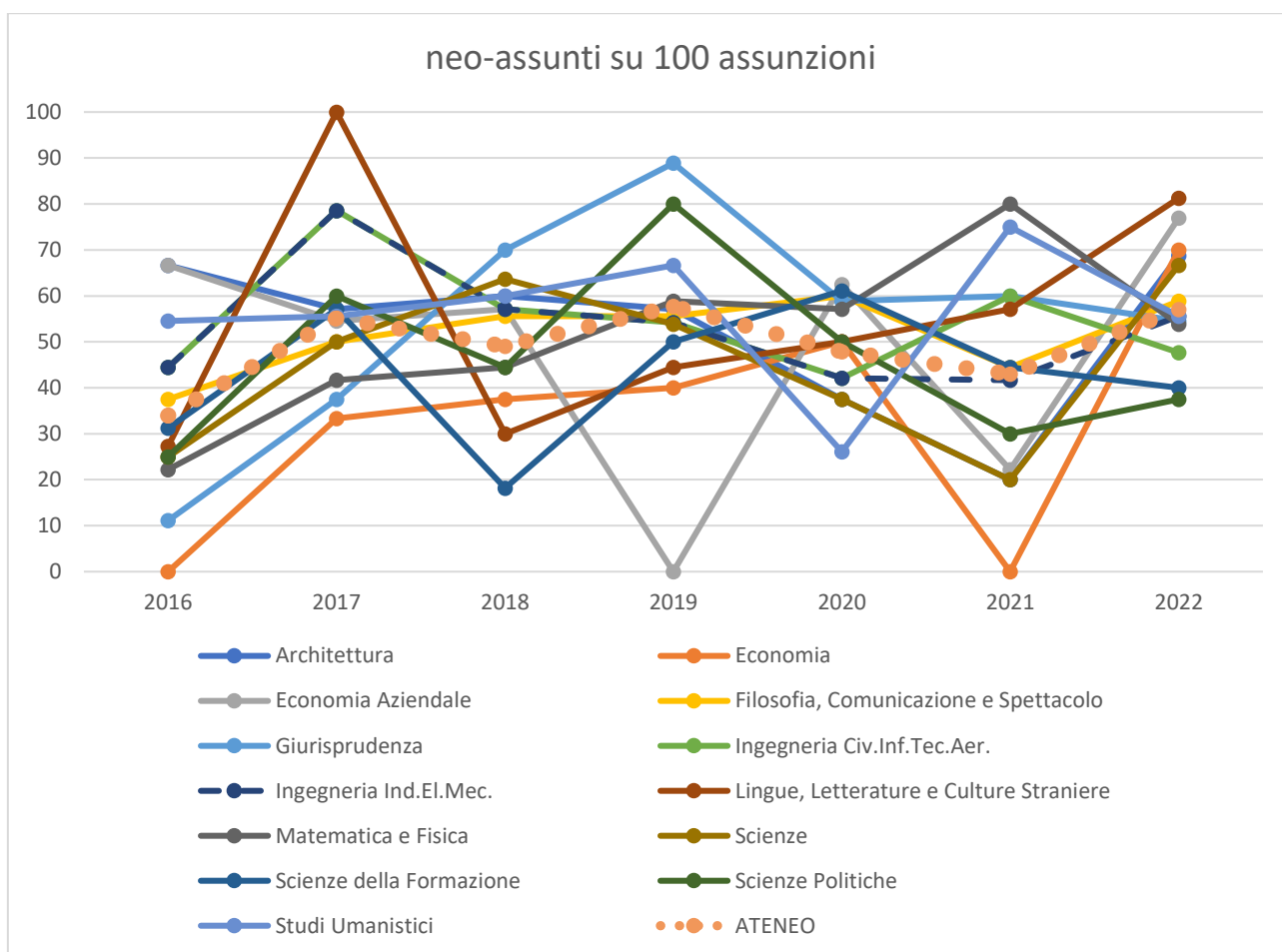


Figura 3.6. Percentuale di neo-assunzioni di docenti rispetto al totale delle assunzioni in ruolo nei vari dipartimenti dell'Ateneo. Fonte: Area Programmazione e Controllo; CINECA (<http://cercauniversita.cineca.it/>).

3.2.4 Internazionalizzazione della ricerca e alta formazione (assegni di ricerca e dottorati)

Riguardo alla promozione degli aspetti internazionali della ricerca, i riesami dipartimentali esprimono sostanziale soddisfazione quanto al livello di conseguimento dell'obiettivo, spesso riconfigurato con collaborazioni telematiche a distanza a causa dell'emergenza sanitaria. La presenza di ricercatori stranieri in visita resta significativa, anche se più di frequente per periodi piuttosto brevi e comunque inferiori al mese. In crescita anche il coinvolgimento dei ricercatori in visita nelle attività di formazione magistrale e soprattutto dottorale.

Riguardo poi alla quantità e qualità dell'alta formazione dottorale e dell'avviamento alla Ricerca, i rapporti hanno analizzato una serie di parametri riguardanti il numero di posizioni e l'attività degli assegnisti di ricerca, oltre a quella dei dottorandi. In quest'ultimo caso, sono state analizzati i percorsi accademici di provenienza dei dottorandi stessi, molti dei quali hanno presentato un titolo di accesso conseguito in Atenei diversi dall'Università Roma Tre.

La ricerca universitaria è svolta non solo dai docenti appartenenti ai tre ruoli accademici, ma anche da ricercatori che occupano posizioni assai meno strutturate, quali gli assegnisti di ricerca. Il loro numero dipende da un insieme di fattori che includono anche la disponibilità di finanziamenti esterni, oltre alle politiche di promozione post-doc dell'Ateneo. Nella Figura 3.7

è rappresentata la quantità di tali posizioni in ciascun Dipartimento dell'Ateneo, rapportate al numero di docenti del Dipartimento, per gli anni dal 2013 al 2022.

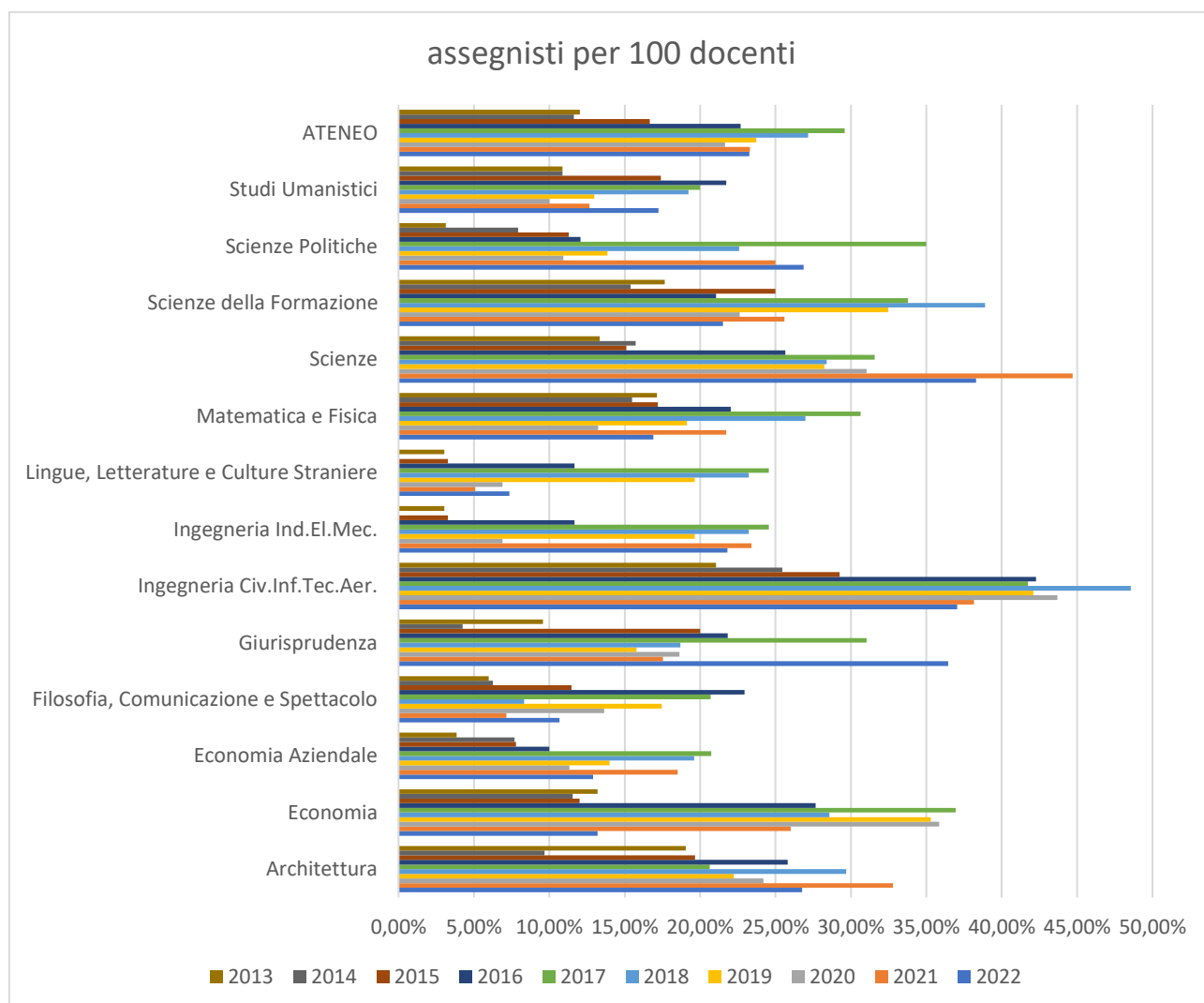


Figura 3.7. Percentuale di assegnisti di ricerca per anno nei vari dipartimenti dell'Ateneo. Fonte: Agenzia della Ricerca di Ateneo – Ufficio Ricerca Nazionale; CINECA (<http://cercauniversita.cineca.it/>).

La formazione dottorale è un elemento centrale nella ricerca universitaria. Riguardo ai dottorati di ricerca con sede a Roma Tre, l'andamento temporale, in funzione del ciclo dottorale dal 29° al 38°, è rappresentato in Figura 3.8 per ciascun Dipartimento.

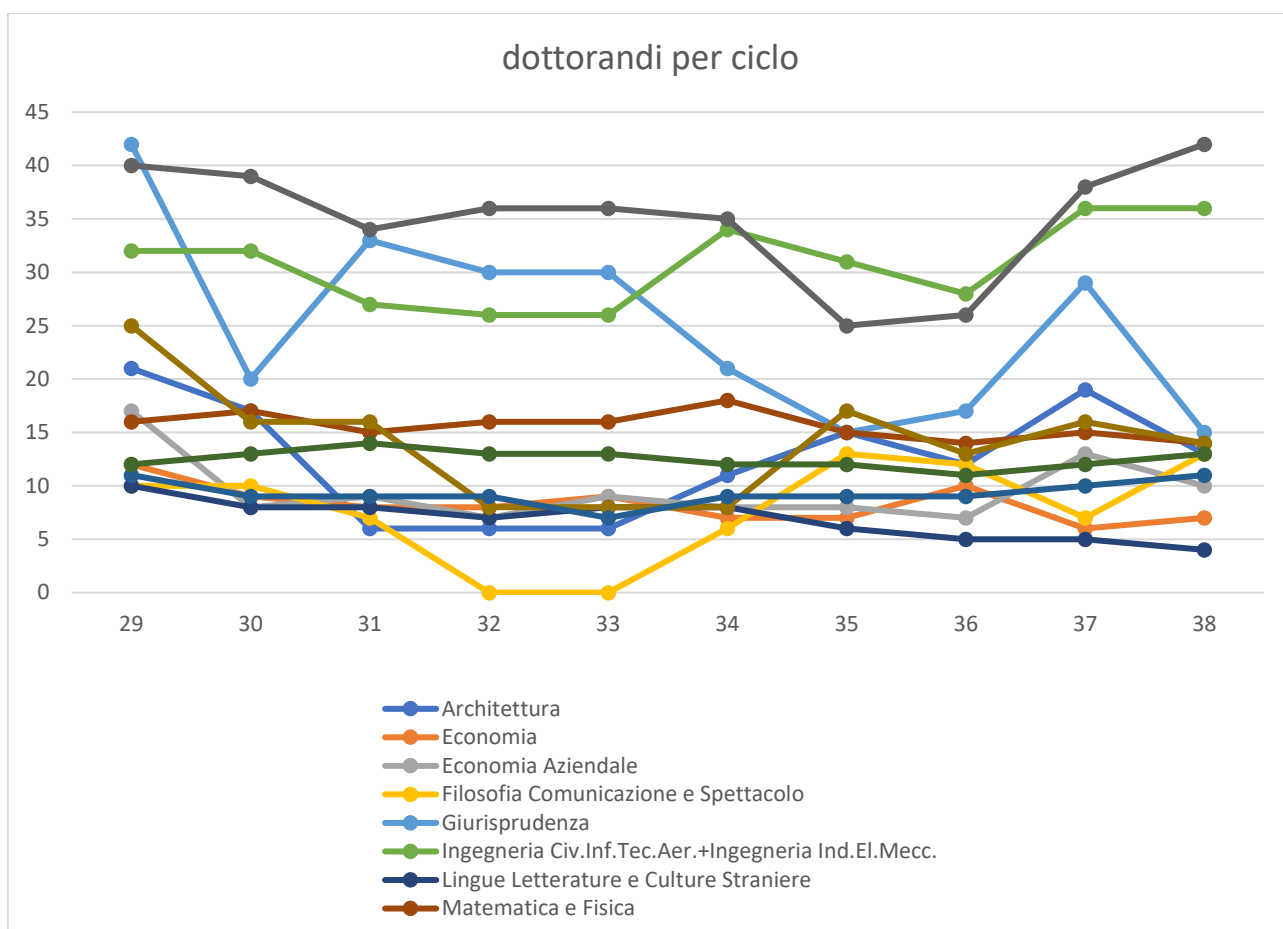


Figura 3.8. Numero dei dottorandi per ciclo nei vari dipartimenti dell'Ateneo. Fonte: Agenzia della Ricerca di Ateneo – Ufficio Ricerca Nazionale.

La quantità di dottorandi può essere rapportata alla dimensione del Dipartimento in termini di docenti. Nella Figura 3.9 è mostrato l'andamento percentuale di tale rapporto negli anni dal 2013 al 2022 per ciascun Dipartimento.

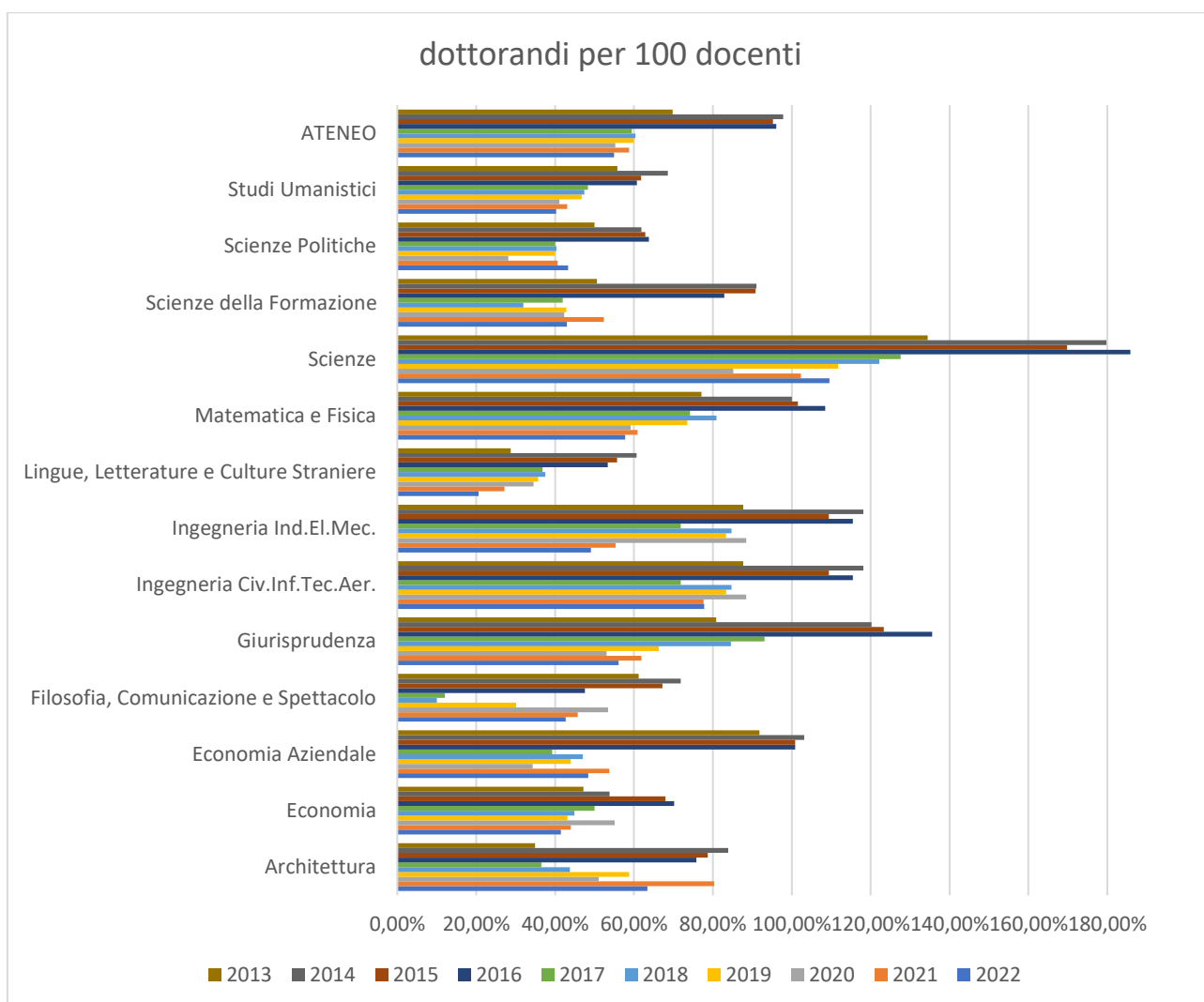


Figura 3.9. Percentuale di dottorandi per anno nei vari dipartimenti dell'Ateneo. Fonte: Agenzia della Ricerca di Ateneo – Ufficio ricerca nazionale; CINECA (<http://cercauniversita.cineca.it/>).

Sempre in accordo con gli indicatori del modello AVA 3 e dal DM 1154/2021, l'attrattività dell'ambiente di ricerca è valutato anche sulla base della diversificazione delle sedi di laurea magistrale dei dottorandi dell'Università Roma Tre. Pertanto, le Figure 3.10 e 3.11 mostrano le percentuali di laureati in Atenei non italiani e in Atenei italiani diversi da Roma Tre dei candidati ammessi a frequentare i corsi di dottorato di ricerca presso l'Università Roma Tre.

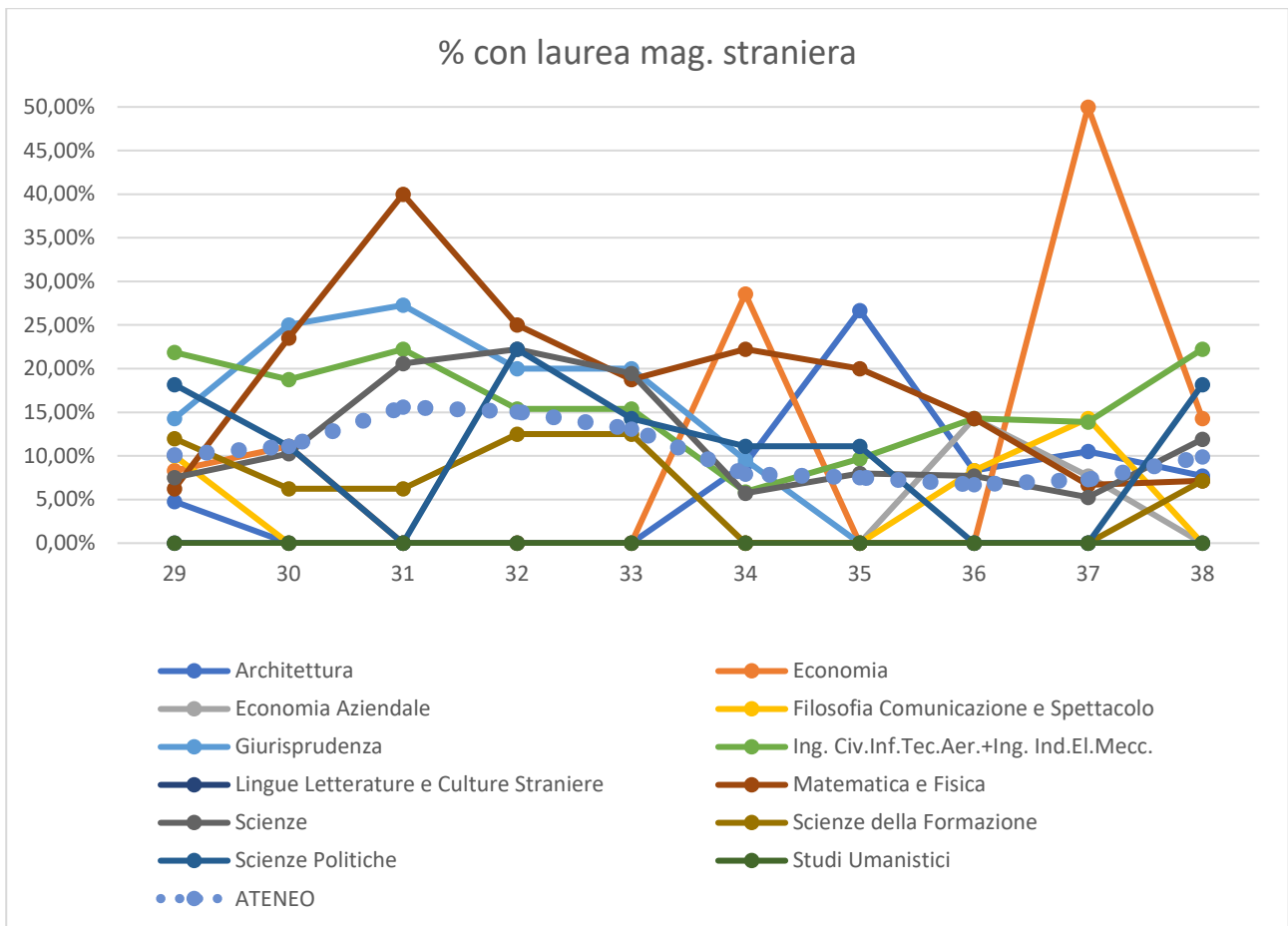


Figura 3.10. Percentuale di dottorandi per ciclo con laurea straniera nei vari dipartimenti dell'Ateneo. Fonte: Agenzia della Ricerca di Ateneo – Ufficio Ricerca Nazionale; CINECA (<http://cercauniversita.cineca.it/>).

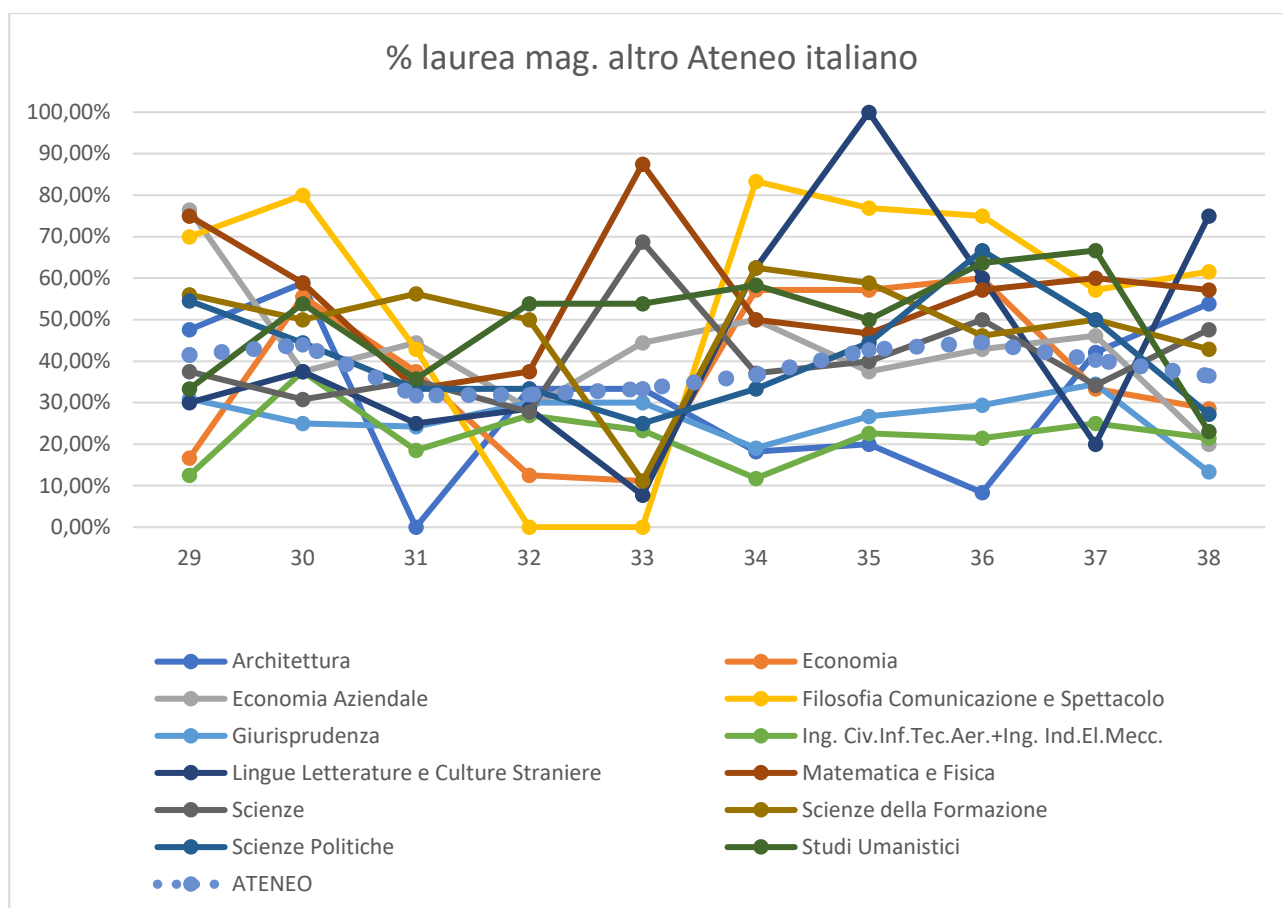


Figura 3.11. Percentuale di dottorandi per ciclo con laurea conseguita in altro Ateneo italiano nei vari dipartimenti dell'Ateneo. Fonte: Agenzia della Ricerca di Ateneo – Ufficio Ricerca Nazionale; CINECA (<http://cercauniversita.cineca.it/>).

3.3 Dottorati di Ricerca

3.3.1 Indicatori e disponibilità dei dati

Il “Modello AVA 3 – Indicatori a supporto della valutazione” approvato dall'ANVUR il 12/01/2023 fornisce un insieme di indicatori da utilizzare per la valutazione dei dottorati di ricerca:

1. percentuale di iscritti al primo anno dei corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo;
2. percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero (anche non consecutivi) (con riferimento agli ultimi tre cicli di dottorato conclusi);
3. percentuale di borse finanziate da Enti esterni (con riferimento agli ultimi tre cicli di dottorato conclusi);
4. percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo (anche non consecutivamente) in istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei corsi di Dottorato di ricerca (inclusi quelli di cui all'Indicatore 2) (con riferimento agli ultimi tre cicli di dottorato conclusi);
5. rapporto tra il numero dei prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi;
6. presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi;

7. Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di ricerca.

Tale documento, con l'individuazione di cinque indicatori quantitativi (1-5) e di due qualitativi (6-7), integra in maniera rilevante, anche se non esaurisce, quanto inizialmente previsto nell'Allegato E del DM 1154 del 14/10/2021. In quest'ultimo, infatti, erano già presenti i primi due indicatori sopracitati, insieme con un ulteriore indicatore relativo a:

8. Sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca.

Una specificazione dell'Indicatore 3 è poi contenuta nelle "Linee Guida 2023 alla Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione" allegate alla delibera dell'ANVUR del 21 marzo 2023, nelle quali, in relazione ai Dottorati di Ricerca, è scritto che "particolare attenzione dovrà essere assicurata all'analisi degli impatti derivanti dall'assegnazione di risorse aggiuntive a valere sui fondi del PNRR", e che la raccolta e l'analisi di dati e informazioni farà "particolare riferimento al monitoraggio", tra i diversi elementi, "delle borse a valere sui fondi del PNRR".

I dati relativi all'Indicatore 1 sono disponibili per l'ultimo ciclo di dottorati di ricerca e per un congruo numero di cicli precedenti, così da permettere una valutazione prospettica. Disponibili sono anche i dati relativi sia all'Indicatore 2 (ricavabili dall'Anagrafe Studenti *post-lauream* del MUR), che all'Indicatore 3 (inclusi quelli riguardanti, per il 38° ciclo dottorale, le borse finanziate con fondi PNRR. Approfondimenti su di essi sono contenuti nelle successive sezioni 3.3.2, 3.3.3 e 3.3.4, rispettivamente.

I dati relativi all'Indicatore 2 sono anch'essi ricavabili dall'Anagrafe Studenti *post-lauream* del MUR, ma al momento non risultano disponibili per informazione e per elaborazioni. Data l'importanza delle informazioni per una valutazione dei dottorati, il NdV raccomanda che tali dati vengano resi disponibili in tempo utile per la relazione del NdV del prossimo anno.

Anche per quanto riguarda l'Indicatore 5 non risultano disponibili i dati. Il NdV raccomanda, considerata l'esigenza di completezza ai fini dell'attendibilità dell'indicatore, che l'anagrafe dei prodotti di ricerca venga tempestivamente aggiornata con l'inclusione anche di quelli realizzati da coloro che stanno svolgendo il dottorato di ricerca o lo hanno appena conseguito.

Riguardo agli Indicatori 6 e 7, dato che finora l'Ateneo non ha proceduto alla raccolta delle opinioni dei dottorandi, il NdV considera molto opportuna l'azione recentemente impostata dal PQA relativa alla rilevazione delle opinioni dei dottorandi fin dal corrente 38° ciclo (il cui primo anno è in via di conclusione), così da permettere di seguire nel tempo l'evoluzione di tali opinioni all'interno di un dato ciclo di dottorato, senza peraltro escludere dalla rilevazione i dottorandi appartenenti ai cicli precedenti.

Il NdV ritiene, infine, estremamente importante per la valutazione dell'efficacia del percorso dottorale che sia possibile disporre di dati relativi alle attività lavorative svolte da coloro che hanno conseguito il dottorato di ricerca, a successive distanze di tempo, in Italia o all'estero, nei diversi campi – ricerca scientifica (in questo come in altri Atenei o istituti di ricerca), professioni, industria, servizi, pubbliche amministrazioni, ecc. – che permettano di elaborare compiutamente l'indicatore 8. Il NdV raccomanda che, a tal fine, vengano prese le opportune decisioni al fine di garantire la raccolta esaustiva di tali dati, quale l'adesione dell'Ateneo all'indagine AlmaLaurea sulla "Condizione occupazionale dei Dottori di ricerca".

3.3.2 Ateneo di conseguimento del titolo di accesso al dottorato

L'Indicatore 1 – la percentuale di iscritti al primo anno dei corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo, di cui all'Allegato E del DM 1154/2021 e ripreso nel Modello AVA 3 – viene considerato un indicatore di attrattività di un dottorato (per tematiche, qualità dei docenti, ambiente di ricerca, organizzazione, ecc.).

La Tabella 3.3.1 riporta il numero dei candidati ammessi (sia con borsa che senza borsa) al primo anno del 38° ciclo di dottorati presso l'Università Roma Tre (a.a. 2022-23) – la più recente tornata di accesso ai dottorati – distinti per Dipartimento e per conseguimento della laurea magistrale di accesso presso lo stesso Ateneo, altri Atenei in Italia o all'estero.

Tabella 3.3.1: Sedi conseguimento Laurea magistrale: Dipartimenti 38° ciclo (a.a. 2022-23)

Dipartimenti	Numero dottorandi (con e senza borsa)	Conseguimento Laurea (numero)			Conseguimento Laurea (%)		
		Roma Tre	Altri Atenei Italia	Estero	Roma Tre	Altri Atenei Italia	Estero
Architettura	13	5	7	1	38,5	53,8	7,7
Economia	7	4	2	1	57,1	28,6	14,3
Economia Aziendale	10	8	2	0	80,0	20,0	0,0
Filosofia Comunicazione e Spettacolo	13	5	8	0	38,5	61,5	0,0
Giurisprudenza	15	13	2	0	86,7	13,3	0,0
Ingegneria Civile Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche	28	19	3	6	67,9	10,7	21,4
Ingegneria Industriale Elettronica e Meccanica	8	3	3	2	37,5	37,5	25,0
Lingue Letterature e Culture Straniere	4	1	3	0	25,0	75,0	0,0
Matematica e Fisica	14	5	8	1	35,7	57,1	7,1
Scienze	42	17	20	5	40,5	47,6	11,9
Scienze della Formazione	14	7	6	1	50,0	42,9	7,1
Scienze Politiche	11	6	3	2	54,5	27,3	18,2
Studi Umanistici	13	10	3	0	76,9	23,1	0,0
Università Roma Tre	192	103	70	19	53,6	36,5	9,9

Fonte: Elaborazione su dati dell'Agenzia della Ricerca di Ateneo – Ufficio Ricerca Nazionale

Come si vede più della metà dei candidati ammessi ha conseguito la laurea magistrale presso l'Università Roma Tre, più di un terzo in altre università italiane e intorno al 10% in università estere.

Si nota tuttavia un'ampia differenziazione da Dipartimento a Dipartimento nelle percentuali dei tre gruppi di provenienza dei dottorandi. Questa differenziazione può rispecchiare una diversa qualità percepita dei dottorati, ma può anche essere dovuta alle specificità delle

aree scientifiche dei singoli dottorati, come pure a fattori casuali relativi alle singole annualità dei dottorati (qualità e caratteristiche dei candidati). Il primo e il secondo fattore potrebbero essere accertati attraverso un'indagine comparativa dei dottorati delle singole aree a livello nazionale e un'analisi diacronica dei singoli dottorati, mentre il terzo fattore può essere tendenzialmente neutralizzato estendendo la rilevazione ad un numero sufficientemente elevato di procedure concorsuali.

A quest'ultimo fine è stata condotta una rilevazione dei dati – resi disponibili dall'Ateneo – relativi a dieci tornate concorsuali per i dottorati (dal 29° al 38° ciclo, corrispondenti agli anni accademici dal 2013-14 al 2022-23). I risultati sono stati aggregati sia con riferimento all'intero Ateneo per ciascuno dei dieci cicli dottorali – e presentati nella Tabella 3.3.2 – sia per ciascun Dipartimento e relativi all'intero periodo decennale – riportati nella Tabella 3.3.4.

Tabella 3.3.2: Sedi conseguimento Laurea magistrale: cicli dottorali 29°-38°

Ciclo	A.A. iniziale	Numero dottorandi (con e senza borsa)	Conseguimento Laurea (numero)			Conseguimento Laurea (%)		
			Roma Tre	Altri Atenei Italia	Estero	Roma Tre	Altri Atenei Italia	Estero
29°	2013-14	248	120	103	25	48,4	41,5	10,1
30°	2014-15	198	89	87	22	45,0	43,1	11,1
31°	2015-16	186	98	59	29	52,7	31,7	15,6
32°	2016-17	166	88	53	25	53,0	31,9	15,1
33°	2017-18	168	90	56	22	53,6	33,3	13,1
34°	2018-19	177	98	65	14	55,4	36,7	7,9
35°	2019-20	173	86	74	13	49,7	42,8	7,5
36°	2020-21	164	80	73	11	48,8	44,5	6,7
37°	2021-22	206	108	83	15	52,4	40,3	7,3
38°	2022-23	192	103	70	19	53,6	36,5	9,9
Totale	2013-23	1878	960	723	195	51,1	38,5	10,4

Fonte: Elaborazione su dati dell'Agenzia della Ricerca di Ateneo – Ufficio Ricerca Nazionale

La Tabella 3.3.2 mostra un andamento altalenante sia per la quota di dottorandi laureati a Roma Tre che per quella di laureati in altri atenei italiani, mentre per i laureati all'estero risulta una crescita nei primi cicli esaminati e poi una sensibile riduzione dal 34° ciclo (ben prima quindi dell'inizio della pandemia), solo molto parzialmente recuperata nello scorso anno. Nel triennio 2018-2021 i laureati all'estero ammessi ai dottorati di Roma Tre sono stati circa la metà di quelli del triennio precedente.

Il suddetto calo non trova riscontro nei dati a livello nazionale – riportati nella Tabella 3.3.3 – che presentano una crescita nella quota di dottorandi laureati all'estero fino al 2018 e poi quote stabili intorno al 16%. Da notare che – pur nei limiti di simili confronti data l'assenza nel nostro Ateneo di dottorati relativi ad alcuni settori scientifici – nel 2015-16 e nel 2016-17

tale quota era, per Roma Tre, superiore a quella nazionale, per attestarsi, dal 2018-19, a meno della metà di quest'ultima.

Tabella 3.3.3: Studenti stranieri iscritti ai dottorati di ricerca (%)

Ciclo	A.A. iniziale	Studenti stranieri (*)					Laurea estera (**)	
		UK	Francia	OECD	Germania	Spagna	Italia (#)	Roma Tre
31°	2015-16						14,2	15,6
32°	2016-17						14,9	15,1
33°	2017-18						16,2	13,1
34°	2018-19						16,6	7,9
35°	2019-20						16,6	7,5
36°	2020-21						16,3	6,7
37°	2021-22	41,2	37,9	26,0	23,1	19,2	15,8	7,3

(*) Studenti stranieri iscritti ai dottorati di ricerca

(**) Studenti che hanno conseguito la laurea magistrale all'estero

(#) Fonte: ANVUR, Rapporto sul Sistema di Formazione Superiore e della Ricerca, 2023

Peraltro, confronti internazionali per alcuni paesi – riportati, per l'a.a. 2021-22, nella Tabella 3.3.3 – mostrano come la percentuale di studenti stranieri ammessi ai dottorati in Italia sia già nettamente inferiore a quella di alcuni importanti paesi europei nonché alla media dei paesi OECD.

La Tabella 3.3.4 presenta le percentuali di dottorandi nei diversi Dipartimenti in ragione delle sedi di laurea magistrale per l'intero decennio 2013-2023. In solo quattro Dipartimenti i dottorandi non laureati a Roma Tre sono in proporzione superiore al 50% – e in due (Filosofia Comunicazione e Spettacolo; Matematica e Fisica) superiore al 70% – mentre in cinque – in prevalenza nelle aree scientifico-tecnologiche (Matematica e Fisica, Ingegneria, Scienze), ma anche in alcune di quelle delle scienze sociali (Giurisprudenza e Scienze politiche) – è superiore al 10% la quota di dottorandi che si sono laureati all'estero.

Tabella 3.3.4: Sedi conseguimento Laurea magistrale - Dipartimenti: totale cicli 29°-38° (2013-2023)

Dipartimenti	Numero dottorandi (con e senza borsa)	Conseguimento Laurea (numero)			Conseguimento Laurea (%)		
		Roma Tre	Altri Atenei Italia	Eestero	Roma Tre	Altri Atenei Italia	Eestero
Architettura	126	71	45	10	56,3	35,7	7,9
Economia	83	45	30	8	54,2	36,1	9,6
Economia Aziendale (*)	96	50	44	2	52,1	45,8	2,1
Filosofia Comunicazione e Spettacolo	78	21	54	3	26,9	69,2	3,8
Giurisprudenza	252	149	69	34	59,1	27,4	13,5
Ingegneria (**)	308	192	67	49	62,3	21,8	15,9
Lingue Letterature e Culture Straniere	69	39	30	0	56,5	43,5	0,0
Matematica e Fisica	156	46	81	29	29,5	51,9	18,6
Scienze	351	180	129	42	51,3	36,7	12,0
Scienze della Formazione	141	59	74	8	41,8	52,5	5,7
Scienze Politiche	93	44	39	10	47,3	41,9	10,7
Studi Umanistici	125	64	61	0	51,2	48,8	0,0
Università Roma Tre	1878	960	723	195	51,1	38,5	10,4

(*) Fino al 33° ciclo: Dipartimento di Studi Aziendali

(**) Dal 38° ciclo: Dipartimento di Ingegneria Civile Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche e Dipartimento di Ingegneria Industriale Elettronica e Meccanica

Fonte: Elaborazione su dati dell'Agencia della Ricerca di Ateneo – Ufficio Ricerca Nazionale

I dati riportati nella Tabella 3.3.4, se raffrontati a quelli della Tabella 3.3.1 relativi al solo 38° ciclo dottorale, mostrano anche come sia stato opportuno riferirsi ad un periodo pluriennale per avere risultati non falsati da fenomeni episodici.

3.3.3 Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero

I dati relativi all'Indicatore 2 – la percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero, anche non consecutivi – sono stati elaborati con riferimento ai tre ultimi cicli dottorali conclusi, cioè il 34°, il 35° e il 36°, ancorché per quest'ultimo ciclo non tutti i dottorandi abbiano sostenuto l'esame finale e quindi conseguito il titolo.

I risultati, presentati nella Tabella 3.3.5, mostrano come tale percentuale sia cresciuta dal 34° al 36° ciclo di dottorato, arrivando a circa un quarto dei dottori di ricerca.

Tabella 3.3.5: Dottori di Ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero

Ciclo dottorale	A.A. iniziale	Numero dottori di ricerca (**)	Dottori che hanno trascorso periodi all'estero		
			Totale	Almeno tre mesi	
			numero	numero	% su dottori di ricerca
34°	2018-19	152	40	25	16,4
35°	2019-20	168	56	40	23,8
36°	2020-21	149	59	36	24,2

(**) Per il 36° ciclo sono stati considerati tutti i dottorandi iscritti anche se non hanno ancora effettuato l'esame per il conseguimento del titolo

Fonte: Elaborazione su dati dell'Area Sistemi Informativi e dell'Agenzia della Ricerca di Ateneo – Ufficio Ricerca Nazionale

3.3.4 Fonti di finanziamento delle borse di dottorato

Fino al 36° ciclo dei dottorati di ricerca (a.a. 2020-21), alle borse messe a disposizione dall'Ateneo (pari a circa il 70% del totale), si aggiungevano quelle richieste ai Dipartimenti (tra il 17% e il 22% del totale) nonché quelle finanziate da enti esterni (altri Atenei per i dottorati in convenzione, enti pubblici e privati,) – pari a circa il 10-12% del totale. Nel 37° ciclo (a.a. 2021-22) a fronte di una leggera diminuzione delle borse di Ateneo e di Dipartimento sono aumentate di 4-5 volte rispetto alla media precedente le borse di fonte esterna – grazie, in particolare, a borse ex DM 1061 e borse della Regione Lazio (limitate a quel ciclo dottorale).

Con il 38° ciclo (a.a. 2022-23) ad un leggero incremento delle borse di Ateneo ha fatto riscontro l'assenza delle borse di Dipartimento e un numero leggermente ridotto ma ancora elevato di borse esterne (74), di cui il 77% (pari al 33,3% del totale) è costituito da borse finanziate su fondi del PNRR.

La distribuzione fra i Dipartimenti delle borse relative ai tre cicli dottorali conclusi (34°, 35° e 36°) è contenuta nella Tabella 3.3.6, dove viene anche indicata la percentuale di borse finanziate da Enti esterni – l'Indicatore 3 sopra citato.

Tabella 3.3.6: Borse dottorato di ricerca: finanziamento esterno Cicli dottorali 34°-36°

Dipartimenti	Borse 34° Ciclo dottorale			Borse 35° Ciclo dottorale			Borse 36° Ciclo dottorale		
	Totali	Finanziate da Enti esterni		Totali	Finanziate da Enti esterni		Totali	Finanziate da Enti esterni	
		numero	%		numero	%		numero	%
Architettura	9			9			9		
Economia	6			6			7		
Economia Aziendale (°)	6			5			5		
Filosofia Comunicazione e Spettacolo	12	7	58,3	12	6	50,0	12	7	58,3
Giurisprudenza	15			15			16		
Ingegneria (°°)	26	3	11,5	22	3	13,6	21	2	9,5
Lingue Letterature e Culture Straniere	6			6			5		
Matematica e Fisica	16	3	18,7	13	3	23,1	14	4	28,6
Scienze	30			21			22		
Scienze della Formazione	12	3	25,0	12	3	25,0	9		
Scienze Politiche	7			7			7		
Studi Umanistici	12	1	8,3	12	1	8,3	11		
Università Roma Tre	157	17	10,8	140	16	11,4	138	13	9,4

Fonte: Agenzia della Ricerca di Ateneo – Ufficio Ricerca Nazionale

La Tabella 3.3.7 riporta, invece, la distribuzione totale e fra i Dipartimenti delle diverse modalità di finanziamento delle borse relative al 38° ciclo e, in particolare, la destinazione delle borse finanziate all'interno del PNRR – in linea con la richiesta di monitoraggio di cui alle citate “Linee guida 2023” dell’ANVUR.

Tabella 3.3.7: Borse Dottorato di Ricerca 38° ciclo (a.a. 2022-23): ripartizione per dipartimento e modalità di finanziamento

Dipartimento	Modalità di finanziamento								
	Ateneo	Esterne						Totale non PNRR	Totale Borse
		Totale Esterne	PNRR				Altre (Atenei convenz. , ...)		
			DM 351 (PNRR)	DM 352 (PNRR)	Rome Technopole (PNRR)	Totale PNRR			
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)
	= (6)+(7)				= (3)+(4)		= (1)+(7)	= (1)+(2)	
					+ (5)			= (6)+(8)	
Architettura	8	3	1	1	1	3	0	8	11
Economia	5	1	1	0	0	1	0	5	6
Economia Aziendale	4	4	2	2	0	4	0	4	8
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	5	8	3	1	1	5	3	8	13
Giurisprudenza	12	3	2	1	0	3	0	12	15
Ingegneria Civile Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche	10	14	3	5	2	10	4	14	24
Ingegneria Industriale Elettronica e Meccanica	4	3	1	0	2	3	0	4	7
Lingue, Letterature e Culture Straniere	4	0	0	0	0	0	0	4	4
Matematica e Fisica	7	7	2	2	0	4	3	10	14
Scienze	16	20	6	5	4	15	5	21	36
Scienze della Formazione	8	3	1	1	1	3	0	8	11
Scienze Politiche	5	4	2	0	1	3	1	6	9
Studi Umanistici	9	4	3	0	0	3	1	10	13
Totale Università Roma Tre	97	74	27	18	12	57	17	114	171
Totale Università Roma Tre (%)	56,7	43,3	15,8	10,5	7,0	33,3	9,9	66,7	100,0
Totale Università Italia (%) (#)						67,0		33,0	100,0

Fonte: Elaborazioni su dati dell' Agenzia della Ricerca di Ateneo – Ufficio Ricerca Nazionale

(#) Fonte: ANVUR, Rapporto sul Sistema di Formazione Superiore e della Ricerca, 2023

Il PNRR ha quindi costituito una nuova rilevante fonte di finanziamento delle borse di dottorato, che si è sostituita di fatto ai Dipartimenti e alle altre istituzioni e fondi (Regione Lazio, ecc.), così da mantenere un adeguato numero totale di borse dottorali (171) – superiore ai valori ante 37° ciclo (circa 140-160) ancorché nettamente inferiore a quelle di quest'ultimo ciclo (198).

La quota del 33,3% di borse finanziate su fondi PNRR è peraltro fortemente più bassa di quella riscontrata su base nazionale dall'ANVUR – riportata nell'ultima riga della Tabella 3.3.7 – pari invece al 67% (ma va tenuta nel debito conto l'assenza in Ateneo di dottorati relativi ad alcuni rilevanti settori scientifico-disciplinari, quali quelli di area medica).

Da notare, infine, che la mancata necessità di contribuire al finanziamento delle borse dottorali da parte dei Dipartimenti, per la prima volta nel 2022-23, ha permesso a tali istituzioni di “liberare” risorse di cui poter disporre per altre finalità.

3.4 Terza Missione

3.4.1 Obiettivi e azioni

L'importanza che l'Ateneo attribuisce alla Terza Missione è testimoniata dalla recente istituzione di un “Ufficio di Coordinamento dei progetti di Terza Missione” all'interno di un'“Area Affari Internazionali, Terza Missione e Sviluppo Sostenibile” che dipende direttamente dalla Direzione Generale. L'istituzione di tale Ufficio risponde anche a quanto scritto dalla CEV nel rapporto finale a seguito della visita istituzionale per l'accreditamento periodico effettuata a novembre 2020, dove osservava, a proposito del requisito riguardante la qualità della ricerca e della terza missione, dopo aver citato l'esistenza in Ateneo dell'Agenzia della Ricerca, che “potrebbe essere utile l'istituzione di un'Agenzia analoga” relativamente alla TM.

Gli obiettivi e le azioni programmatiche dell'Ateneo nel campo della Terza Missione, delineati nel Documento di Programmazione Triennale di Ateneo 2021-2023 (approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, il 26 e il 27 gennaio 2021), che ha fatto seguito al Piano Strategico della Terza Missione 2018-2020, sono riconducibili a due grandi ambiti:

a) la “Terza Missione di valorizzazione economica delle conoscenze”, comprendente principalmente:

a/1 - l'“inserimento lavorativo” di coloro che hanno compiuto un percorso di studi presso l'Ateneo e, più in generale, l'interazione tra mondo del lavoro e formazione universitaria;

a/2 - il rapporto con il mondo produttivo e il “trasferimento tecnologico”;

b) la “Terza Missione culturale e sociale” nei confronti di un più ampio pubblico (Public engagement), intesa come “impegno sociale” e “divulgazione delle conoscenze”.

A seguito del Documento di Programmazione sopra citato, e delle successive linee-guida dell'Ateneo per la redazione, da parte di ciascun Dipartimento, di analogo Documento di Programmazione Triennale, tutti i Dipartimenti dell'Ateneo hanno proceduto, entro aprile 2021, all'approvazione, nell'ambito dei rispettivi Documenti di Programmazione Triennale, degli obiettivi e delle azioni programmatiche nei tre suddetti grandi campi di intervento della Terza Missione per il periodo 2021-2023.

L'ANVUR nelle “Linee Guida 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione” del 21 marzo 2023, ricorda che è “ancora in atto un processo di ridefinizione dell'intera SUA-RD” e che “pur non essendo stato messo in campo un *format* che rilevi lo stato dell'arte ...

della Terza Missione”, “il NdV dovrebbe dare un riscontro circa la produzione di documenti programmatici di riferimento e di monitoraggio dei risultati acquisiti per quanto riguarda gli obiettivi, le risorse e la gestione dei Dipartimenti in merito ... alle iniziative di Terza Missione”.

Il NdV, in risposta all’auspicio dell’ANVUR sopra riportato, fornisce alcuni riscontri.

Il monitoraggio intermedio dei Documenti di Programmazione Triennale 2021-2023 di Ateneo e dei Dipartimenti non è stato effettuato e pertanto non vi sono documenti contenenti in maniera completa e sistematica i risultati della Terza Missione per il 2021 e per il 2022. È previsto il monitoraggio delle azioni di Terza Missione, sia a livello di Ateneo che di singoli Dipartimenti, al compimento del periodo di cui ai Documenti di Programmazione Triennale.

D’altro canto, nella “[Relazione sulla performance” del 2022](#) si dà conto della raccolta dati e informazioni per identificare le attività e le iniziative che rientrano nella sfera della Terza Missione (cosiddetta “Mappatura Terza Missione”), compiuta dall’Ufficio Politiche Internazionali – anch’esso facente parte dell’“Area Affari Internazionali, Terza Missione e Sviluppo Sostenibile” sopracitata – anche al fine di contribuire “a delineare un quadro concettuale e operativo della TM a Roma Tre”.

Informazioni su alcuni rilevanti progetti di Terza Missione in corso sono state comunque acquisite presso i competenti Uffici dell’Amministrazione, e riportate in maniera sintetica nei successivi paragrafi 3.4.2, 3.4.3 e 3.4.4, che riguardano i campi di intervento sopracitati, e cioè, rispettivamente:

1. rapporti con il mondo del lavoro;
2. innovazione e trasferimento tecnologico;
3. rapporti con scuole, società civile e istituzioni.

Delle attività di Terza Missione compiute dai Dipartimenti viene fornita qualche indicazione nella sezione dedicata ai risultati delle audizioni dei Dipartimenti, a cui si rinvia.

3.4.2 Rapporti con il mondo del lavoro

Nell’azione di governo dell’Ateneo nell’ambito della Terza Missione un ruolo centrale è riservato allo sviluppo dei rapporti con il mondo del lavoro, con l’obiettivo di facilitare l’orientamento in uscita e l’inserimento lavorativo qualificato dei laureati e, più in generale, di potenziare le forme di collegamento virtuoso tra formazione, ricerca e lavoro onde agevolare quanto più possibile la transizione verso il lavoro.

Le principali aree di intervento strategiche risultano essere:

- 1) il *placement*, con l’obiettivo generale di migliorare i servizi di orientamento in uscita, il *job-placement*, l’intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, i tirocini curriculari ed extracurriculari;
- 2) i rapporti con gli ordini professionali, con l’obiettivo generale di facilitare l’accesso qualificato alle professioni regolamentate;
- 3) il sostegno all’imprenditorialità e alle *start up* di laureandi e laureati.

Diverse azioni sono state messe in atto per rendere più efficace ed incisivo l'intervento dell'Ateneo nel favorire l'orientamento in uscita e l'inserimento qualificato nel mercato del lavoro. Le principali si articolano su quattro linee di intervento:

- a) miglioramento della visibilità esterna degli studenti/laureati di Roma Tre;
- b) analisi dei fabbisogni professionali e valorizzazione delle competenze spendibili nel mercato del lavoro per un migliore inserimento lavorativo dei laureati;
- c) sviluppo di relazioni stabili e formalizzate con il tessuto produttivo di riferimento;
- d) sviluppo di rapporti con strutture di intermediazione del mercato del lavoro e con i servizi per il lavoro pubblici e privati.

Nel corso del 2022, come già nel 2020 e nel 2021, è stata attuata l'iniziativa delle borse di collaborazione degli studenti per la terza missione. I borsisti sono stati assegnati all'Ufficio *Job-placement*, ma hanno svolto i loro compiti in relazione con i Dipartimenti.

Tra le azioni intraprese risultano di particolare rilievo:

- I. il servizio *web* di Ateneo di *Career Service*, rivolto a studenti e laureati, con l'obiettivo di facilitare l'incontro con aziende pubbliche e private, che si avvale di una nuova e più efficiente piattaforma informatica di Ateneo dedicata alla gestione del *placement* e dei tirocini, nell'ottica di facilitare l'incontro tra domanda e offerta;
- II. le molteplici iniziative per accrescere il grado di consapevolezza ed informazione sulle tendenze delle professioni del futuro e sui fabbisogni professionali richiesti dal mondo del lavoro, in relazione alle diverse aree disciplinari, quali il ciclo di incontri del Progetto "Roma Tre incontra le aziende" e la collaborazione con ANPAL Servizi che ha reso disponibile un apposito "cruscotto" per la navigazione e l'esplorazione delle informazioni contenute nei *Report* relativi all'inserimento occupazionale dei laureati, consultabile attraverso il portale di Ateneo alla pagina del *Career Service*;
- III. la stipula di convenzioni con Ordini e Collegi professionali per l'anticipo del tirocinio professionale durante il corso di laurea, nonché per il riconoscimento di iniziative formative e didattiche di Roma Tre ai fini della formazione obbligatoria dei professionisti;
- IV. la prosecuzione del progetto diretto alla diffusione, fra gli studenti di tutti i Dipartimenti, della cultura dell'imprenditorialità, a cui ha fatto seguito l'istituzionalizzazione di tali attività di supporto all'imprenditorialità (numerosi studenti hanno partecipato ai programmi *Dock3insight* e *Dock3training*).

3.4.3 Innovazione e trasferimento tecnologico

Le attività riguardanti l'Innovazione e il trasferimento tecnologico sono state articolate lungo quattro direttrici:

- a) valorizzazione della ricerca;
- b) attività di attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo;
- c) attività conto terzi: contratti di ricerca/consulenza con committenza esterna;

d) valorizzazione e impiego della tecnologia per lo sviluppo sociale, culturale ed economico.

Le azioni di valorizzazione della ricerca rivolte al mondo produttivo sono mirate ai seguenti obiettivi: collaborazione con soggetti esterni; incontri con le principali realtà produttive, economiche e professionali italiane e straniere con interessi in Italia; progetti di sostenibilità ambientale ed energetica.

Gli strumenti principalmente impiegati sono stati: la gestione e la promozione della proprietà intellettuale e del portafoglio brevetti di Ateneo; la promozione dell'interazione tra le strutture di ricerca di Ateneo ed il mondo delle imprese, anche mediante l'identificazione e il monitoraggio delle competenze tecnologiche che l'Ateneo è in grado di offrire; la promozione di azioni di formazione destinate al sistema industriale, come il dottorato industriale e le iniziative previste dal piano "Industria 4.0" sulle competenze tecnologiche.

Per l'attuazione dei progetti, è stato fornito un supporto all'imprenditorialità, al trasferimento tecnologico, all'organizzazione di eventi e attività, anche con progetti in conto terzi, alla creazione di canali da e verso Enti o imprese, alla registrazione di nuovi brevetti, a protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale, con particolare riferimento alla instaurazione di rapporti con enti e imprese interessate al portafoglio brevetti dell'Ateneo.

Sono state monitorate e favorite le attività in conto terzi, con importanti ricadute sulle attività di ricerca dei docenti, in termini di supporto finanziario e potenzialità di acquisizione di risorse umane.

L'Ateneo ha partecipato all'accordo stipulato fra la Regione Lazio e le cinque Università statali presenti nella Regione diretto a definire azioni comuni per il trasferimento di conoscenza e il raccordo fra imprese e Università, a sostegno dell'innovazione, della ricerca e della competitività del territorio laziale. Ne è seguita la decisione di procedere alla costituzione di un soggetto unitario, il *Rome Technopole*, dedicato al trasferimento tecnologico, con specifica specializzazione nelle tematiche individuate dalla Regione nell'ambito delle sue competenze, e che possa fungere da incubatore per le imprese innovative nate all'interno degli Atenei. L'Ateneo ha quindi partecipato alla presentazione al MUR, nell'ambito delle azioni previste dal PNRR, del progetto *Rome Technopole*. Il 20/4/2022 il MUR ha ammesso la proposta alla successiva fase di sviluppo del progetto, e il 31 maggio 2022 il CdA dell'Università Roma Tre ha approvato l'adesione dell'Ateneo, in qualità di fondatore promotore, alla Fondazione di partecipazione "*Rome Technopole*".

Inoltre, l'Università Roma Tre ha sottoscritto accordi quadro con partner industriali (quali Samsung, Huawei, Linkem, NTTData, Vodafone) in grado di contribuire ad importanti progetti di ricerca nel settore delle Tecnologie per l'Informazione (ICT) e Telecomunicazioni (TLC) e, grazie alle sue competenze in ambito 5G, può sostenere la creazione di nuovi modelli di *business* e il miglioramento della produttività in vari settori. I protocolli d'intesa firmati rappresentano per Roma Tre, anche in qualità di membro fondatore del centro di competenza sulla *cyber security*, un'importante occasione per inserirsi in questo contesto strategico per il nostro Paese.

D'altro canto, sono state promosse e erogate da Roma Tre attività di servizio come la "Certificazione della conoscenza della lingua italiana" e la "Certificazione dei contratti di lavoro e di conciliazione delle controversie di lavoro".

3.4.4 Rapporti con scuole, società civile e istituzioni

Sono state sviluppate collaborazioni con istituzioni pubbliche e con soggetti del “Terzo Settore” (ONG e associazioni di volontariato, associazioni culturali o di categoria). Le attività e i rapporti con scuole, società civile e istituzioni sono state svolte con l’attivo impegno degli studenti.

L’Ateneo ha realizzato specifiche azioni sul versante della gestione del patrimonio e delle attività culturali (in particolare mediante l’utilizzo del *Museo della Scuola e dell’educazione “Mauro Laeng”* e del *Teatro Palladium*), per assicurare la formazione continua e la didattica aperta (anche attraverso l’impiego di strumenti di *e-learning*, pubblicazioni in *e-press* e la predisposizione di *MOOC*), nonché nell’ambito del *Public Engagement* (con attività di diffusione dei saperi scientifici e umanistici, spesso condotta in sinergia con le scuole, e con azioni rivolte all’inclusione e all’integrazione sociale, con attenzione particolare a persone con disabilità, immigrati, detenuti).

I punti di forza della strategia delineata dall’Ateneo sui versanti sopra indicati sono emersi specialmente rispetto all’obiettivo di far conoscere l’Università nella società in cui opera, con azioni che hanno creato o consolidato legami con le formazioni sociali fondamentali: scuola, enti pubblici o privati per la promozione della cultura, associazioni per i diritti civili. Si è andato così meglio delineando quale sia il ruolo dell’Università nella diffusione della conoscenza, non solo finalizzata allo sbocco professionale, ma anche alla promozione e al recupero sociale. La TM si è infatti tradotta in concreto impegno dell’Università nel fronteggiare specifiche situazioni di vulnerabilità sociale (disabilità, immigrazione e detenzione).

Da rimarcare l’attività del *Teatro Palladium* che ha proposto spettacoli e concerti e ha ospitato laboratori, rassegne cinematografiche, convegni, incontri, in un luogo di sperimentazione sempre più legato al territorio. Il *Palladium* è stato anche attivo nei rapporti con le scuole e nelle relazioni con diverse istituzioni politiche, formative e culturali, italiane e straniere.

Sono state svolte varie iniziative di interesse per il sistema scolastico: incontri coordinati dal *Gruppo di Lavoro per l’Orientamento di Ateneo* (GLOA), per far conoscere agli studenti delle scuole superiori l’offerta formativa dei Dipartimenti, oltre a iniziative specifiche sulla legalità e sulla cultura della sicurezza presso il Polo di Ostia. L’Ufficio che Roma Tre ha costituito ad hoc offre molteplici servizi agli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento/DSA, puntando alla loro piena inclusione nei percorsi di studi universitari. In particolare, si segnalano il servizio di interpretariato della lingua dei segni italiana per studenti non udenti e continuative attività di tutorato per studenti con disabilità.

Inoltre, a luglio 2022 Roma Tre ha aderito come partner al “Patto per la lettura di Roma Capitale, finalizzato alla promozione della lettura su rete territoriale”, e il Sistema Bibliotecario di Ateneo ha partecipato, insieme ad alcune associazioni romane, al bando “Giovani in biblioteca” del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, per la realizzazione di azioni volte a favorire e sostenere la creazione di spazi di aggregazione destinati alle giovani generazioni nei quali promuovere e coordinare attività

ludico-ricreative, sociali, educative, culturali e formative, per uno stimolante utilizzo del tempo libero.

Infine, è proseguito il programma iniziato nel 2018 di ausilio e assistenza, all'interno del quale l'Ateneo Roma Tre ha realizzato: servizi linguistici in favore di stranieri; laboratori, "cliniche legali", progetti sportivi volti all'inclusione delle persone immigrate; progetti nell'ambito dell'esecuzione penale, in specie potenziamento dell'offerta didattica di Roma Tre in favore di studenti detenuti nelle carceri del territorio.

3.4.5 Punti di forza e di debolezza della Terza Missione nei PIAO 2022-2024 e 2023-2025

Sia il PIAO 2022-24 che il successivo PIAO 2023-25 dedicano una sezione alle attività di TM, indicando punti di forza e di debolezza.

Viene indicato come punto di forza che è stata "incrementata significativamente la comunicazione tra i prorettorati e le strutture dipartimentali impegnate nelle attività di TM. Ciò è avvenuto anche grazie alla assegnazione di cinquanta borse di collaborazione agli studenti focalizzate sulle attività di terza missione, coordinante a livello di Ateneo ma assegnate operativamente ai tredici Dipartimenti. I cinquanta studenti concorrono in modo sinergico e coordinato a sviluppare la comunicazione e la conoscenza delle iniziative di Terza Missione adottate a livello di Ateneo e a livello di Dipartimenti."

I punti di debolezza sono rappresentati da "consapevolezza e partecipazione ... dell'intera comunità accademica agli obiettivi e alle azioni della TM" ... "da rafforzare ... con opportuni strumenti/momenti di informazione periodica", e da una "pianificazione, da migliorare, delle modalità attuative degli obiettivi della TM tenendo conto della sostenibilità nel breve e nel medio periodo in coerenza con le risorse e i vincoli amministrativi esistenti".

4. Audizioni

4.1. Struttura delle audizioni dei Corsi di studio e dei Dipartimenti

Il NdV ha organizzato, e compiuto tra aprile e giugno 2023, audizioni presso tutti e tredici i Dipartimenti dell'Ateneo.

Le audizioni hanno avuto lo scopo di valutare lo stato complessivo del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e le modalità con le quali gli organismi preposti all'AQ vigilano sul corretto funzionamento dei CdS e dei Dipartimenti. Trattandosi anche di uno strumento di autovalutazione, ed essendo appena stato varato il nuovo sistema AVA 3, le audizioni sono state anche l'occasione per stimolare una maggiore attenzione dei CdS e dei Dipartimenti alla progettazione e gestione dell'offerta formativa e della pianificazione strategica del Dipartimento nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

Le audizioni sono state articolate in due parti: la prima dedicata a un corso di studi scelto fra quelli afferenti al Dipartimento; la seconda dedicata alle attività di Ricerca e di Terza Missione, per una durata complessiva di circa 4 ore.

Agli incontri sono stati invitati a partecipare oltre al Direttore di Dipartimento:

per il corso di studi: il relativo coordinatore (il coordinatore del Collegio Didattico o della commissione didattica o di altro organismo deputato al coordinamento del corso), il Presidente della CPDS, il Responsabile dell'AQ, il segretario per la didattica, i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Dipartimento o, se presenti, nell'organo di gestione del corso;

per la Ricerca: il delegato del Direttore di Dipartimento per la ricerca e/o il Coordinatore della Commissione ricerca, e/o il Responsabile per l'AQ della ricerca o altra figura simile, il segretario per la ricerca e gli eventuali rappresentanti degli studenti del dottorato;

per la Terza Missione: i delegati del Direttore di Dipartimento e/o il Responsabile per l'AQ della terza missione e/o altri docenti e personale tecnico-amministrativo coinvolti nelle attività di terza missione.

Al Direttore di Dipartimento è stato chiesto di invitare a partecipare all'incontro con il NdV anche altro personale docente e tecnico-amministrativo che potesse portare un contributo di conoscenza e di esperienza circa i temi della qualità nella didattica, nella ricerca, nella formazione dottorale e nella terza missione.

Il NdV ha condotto le audizioni tenendo conto di quanto indicato nel Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio, AVA 3, con riferimento ai requisiti per l'AQ dei corsi di studio, dei Dipartimenti e dei corsi di dottorato di ricerca.

Per lo svolgimento degli incontri non è stata richiesta la predisposizione di alcuna documentazione specifica da parte del Dipartimento.

Dopo aver consultato la documentazione disponibile (in particolare: SUA-CdS, indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale e relativi commenti da parte dei gruppi di riesame, relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Regolamento del CdS, nonché il Rapporto di accreditamento periodico), il NdV ha selezionato 13 corsi di studio da

esaminare, uno per ciascun Dipartimento dell'Ateneo. Si è fatto in modo di includere nella selezione i CdS ancora attivi già selezionati dalla CEV. In tal modo si è potuto appurare lo stato di avanzamento delle modifiche da apportare in risposta alle indicazioni o raccomandazioni ricevute.

Le audizioni sono state condotte sulla base di due schede, dedicate rispettivamente al CdS selezionato e alle attività di Ricerca e Terza Missione.

La scheda per l'audizione dei CdS, essenzialmente basata sui punti di attenzione del requisito relativo all'AQ previsto dall'ANVUR nelle linee guida per l'accreditamento periodico, ricalca, con alcune modifiche ed integrazioni, la scheda adottata nei precedenti cicli di audizioni. Rispetto al passato sono stati esplicitati più in dettaglio i punti di attenzione del suddetto requisito ANVUR. È stata inoltre aggiunta una sezione relativa al processo di gestione e riesame del CdS.

La scheda risulta pertanto articolata in quattro sezioni:

- la prima sezione rimanda direttamente agli indicatori, pubblicati nella Scheda di Monitoraggio Annuale, essenziali per comprendere la situazione e la dinamica recente della didattica nel CdS interessato. Essa raccoglie, inoltre, le informazioni essenziali sulla qualità della didattica del CdS contenute nei più recenti documenti compilati dal Gruppo di Riesame del CdS e dalla CPDS (Scheda di Monitoraggio Annuale, Relazione della CPDS, SUA-CdS), oltre che i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti;
- nella seconda sezione sono riportati gli elementi utili a comprendere il livello di applicazione e di efficacia del sistema di AQ nel CdS interessato. A tal fine è stato seguito il *Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari AVA 3*, con particolare riferimento all'ambito D.CDS "I Requisiti dei Corsi di Studio";
- nella terza sezione sono riportate le informazioni relative al processo di gestione e riesame del CdS, ed in particolare a quali sono gli Organi preposti ed a come avviene la comunicazione tra i vari Organi e la discussione a livello collegiale;
- la quarta sezione riporta le considerazioni che, a conclusione dell'incontro, il CdS ritiene di poter esprimere sull'adeguatezza del processo di AQ e sul livello di qualità raggiunto dal CdS stesso.

Anche per quanto riguarda la seconda parte dell'audizione dedicata alla Ricerca e alla Terza Missione, la scheda si basa sui punti di attenzione previsti dall'ANVUR per la Ricerca e la Terza Missione. È anch'essa articolata in 4 sezioni:

- in una prima sezione sono riportati alcuni indicatori essenziali per comprendere la situazione e la dinamica recente della ricerca nel Dipartimento interessato, facendo ricorso per la quantificazione ai dati di fonte interna;
- la seconda sezione è costituita da una *checklist* per l'intervista basata sul *Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari AVA 3*, con particolare riferimento all'ambito E.DIP "I Requisiti dei Dipartimenti", in cui sono riportati gli elementi utili a comprendere le attività poste in essere dal Dipartimento per il miglioramento della qualità della ricerca al suo interno;

- la terza sezione contiene ulteriori approfondimenti sulla TM, in cui sono riportate le iniziative messe in atto dal Dipartimento per il miglioramento delle attività di terza missione;
- nella quarta sezione vengono riportati, dopo la visita, i punti di forza e di debolezza che il Dipartimento, in termini di autovalutazione, ritiene caratterizzino la sua attuale situazione.

Le audizioni sono state condotte presso i seguenti Dipartimenti e Corsi di studio:

- Dipartimento di Architettura; CdS LM-4 *Architettura – Progettazione architettonica*
- Dipartimento di Economia; CdS L-33 *Economia*
- Dipartimento di Economia Aziendale; CdS L-18 *Economia e gestione aziendale*
- Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo; CdS L-3 *DAMS*
- Dipartimento di Giurisprudenza; CdS L-14 *Scienze dei servizi giuridici*
- Dipartimento di Ingegneria Civile, Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche; CdS LM-20 *Ingegneria aeronautica*
- Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica; CdS L-9 *Ingegneria meccanica*
- Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere; CdS LM-37 *Lingue e letterature per la didattica e la traduzione*
- Dipartimento di Matematica e Fisica; CdS LM-40 *Matematica*
- Dipartimento di Scienze; CdS L-26 *Scienze e Culture Enogastronomiche*
- Dipartimento di Scienze della Formazione; CdS L-39/L-40 *Servizio sociale e sociologia*
- Dipartimento di Scienze Politiche; CdS L-36 *Scienze politiche*
- Dipartimento di Studi Umanistici; CdS LM-14 *Italianistica*

Dopo la visita, i componenti del NdV partecipanti hanno riesaminato le schede di analisi precedentemente compilate e le hanno completate con eventuali, ulteriori osservazioni emerse nel corso della visita stessa. Le schede sono state quindi trasmesse ai partecipanti all'audizione, e, a sua volta, il Dipartimento ha comunicato al NdV eventuali controdeduzioni.

4.2 Considerazioni complessive sui Corsi di studio

Le audizioni svolte hanno permesso di evidenziare alcuni elementi comuni ai diversi CdS. Innanzitutto, il sistema di AQ risulta sufficientemente consolidato. In tutti i commenti sugli indicatori delle SMA redatti dai Gruppi di Riesame dei CdS ai fini del monitoraggio annuale, vengono individuati punti di attenzione, e, sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, vengono stabiliti obiettivi di miglioramento e proposte da attuare. Per contro, solo in rari casi tali commenti contengono anche riferimenti all'attuazione delle proposte avanzate negli anni precedenti o riportano motivazioni della mancata presa in carico della proposta da parte degli Organi didattici.

Un'altra questione comune a tutti i CdS riguarda il tutoraggio. Esso viene coordinato a livello di Ateneo e ciascun CdS dispone di un certo numero – considerato adeguato – di *tutor* da destinare sia al supporto di carattere orientativo-amministrativo (“*tutor* di tipo A”) che al supporto alle attività di apprendimento quali assistenza agli studenti per il recupero degli

OFA o sostegno per l'acquisizione di idonei metodi di apprendimento e per la preparazione di esami ("tutor di tipo B"). L'investimento dell'Ateneo in borse di tutoraggio è certamente un punto di forza. Tutti i Dipartimenti ed i CdS utilizzano *tutor* o a supporto didattico o a supporto amministrativo, tuttavia emerge che non tutti i CdS ritengono di aver individuato impieghi efficaci per entrambe le tipologie, spesso perché ritengono che per un'azione efficace i *tutor* avrebbero bisogno di una formazione *ad hoc* o più qualificata (quale quella dei dottorandi nel caso del supporto didattico).

Un problema diffuso riguarda il sito *web* dell'Ateneo. Durante le audizioni – ma anche in alcuni documenti riguardanti il sistema AQ dei CdS o dei Dipartimenti – è stata segnalata qualche difficoltà per gli utenti meno esperti – in particolare gli immatricolati potenziali e le loro famiglie – a reperire informazioni sui singoli insegnamenti del CdS (programmi, semestre, modalità di esame, etc.). Inoltre, alcuni Dipartimenti hanno lamentato la scarsa flessibilità della struttura dei siti *web*, che non consente di presentare appieno l'offerta formativa con le molteplici attività ad essa connesse. Infine il NdV ha rilevato che non sempre le pagine dei docenti e/o degli insegnamenti sono aggiornate.

Per quanto riguarda il primo problema, occorre segnalare che gli uffici competenti, in seguito alla segnalazione del NdV, si sono attivati per cercare di rendere più agevole l'accesso e la navigazione, valutando l'inserimento di *link* o di istruzioni. Il NdV auspica che in tempi brevi tali problematiche possano essere almeno mitigate.

Un'altra criticità piuttosto diffusa nei CdS dell'Ateneo riguarda la saltuarietà delle consultazioni delle parti interessate.

Infine, è stata, in alcuni casi, rilevata una incompletezza di informazioni riguardanti gli OFA e il loro superamento.

Alla luce di queste considerazioni il NdV invita l'Ateneo, i Dipartimenti e i CdS a riflettere sull'opportunità di:

- rendere più istituzionalizzati gli incontri con i portatori di interesse e di registrarne in maniera formale i risultati, che devono essere portati all'attenzione delle strutture competenti, con particolare riguardo al contributo che tali risultati possono apportare alle iniziative di orientamento studenti e promozione in ingresso alle lauree magistrali;
- definire e comunicare con chiarezza le diverse attività demandate ai *tutor* incaricati del supporto di carattere orientativo-amministrativo (tipo A) e ai *tutor* incaricati del supporto alle attività di apprendimento (tipo B);
- definire con maggiore chiarezza le attività previste per il superamento degli OFA;
- prestare particolare cura alla completezza, reperibilità e chiarezza delle informazioni pubblicate sui siti *web* per gli insegnamenti che compongono l'offerta didattica dei corsi di studio e per l'offerta formativa (*tutor*, piani di studio, appelli d'esame, programmi, OFA).

4.3 Sintesi delle audizioni dei singoli corsi di studio

4.3.1 Architettura - Progettazione Architettonica LM-4

L'attrattività del CdS è relativamente bassa e in diminuzione.

Durante l'audizione il NdV ha portato l'attenzione su un punto sollevato dalla CEV nel 2020 riguardante i profili in uscita, a proposito dei quali la CEV ha scritto:

“Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritti in modo non sufficientemente chiaro o addirittura dichiarando che il “percorso formativo delle tre lauree magistrali è volutamente organizzata in modo analogo”. Non si evidenziano le attuali problematiche sociali, energetiche e di sicurezza con le quali si confronta la progettazione contemporanea. Ciò risulta particolarmente evidente in relazione alle competenze derivanti dalle esperienze laboratoriali. Si rileva, inoltre, che nei documenti vengono in varie occasioni evidenziate le competenze comuni dei profili in uscita dai tre percorsi magistrali in Architettura. Il che sicuramente non giova a comprendere le peculiarità del CdS in oggetto, soprattutto in un contesto occupazionale profondamente mutato in questi ultimi anni ed in relazione ad alcune problematiche emergenti, che devono coinvolgere la progettazione architettonica.”

ed ha raccomandato di

“maturare e chiarire adeguatamente le specifiche caratteristiche del CdS ed i profili professionali in uscita, in relazione alle esigenze dell'attuale società ed alle problematiche contemporanee.”

Su tale aspetto i referenti del CdS hanno spiegato che i percorsi formativi dei tre curricula della LM sono adeguatamente differenziati mentre analoga è solo la loro struttura (cioè il loro essere organizzati per semestri tematici), come richiesto dalle norme per l'iscrizione agli albi professionali (per le LM4 possono infatti essere differenziati 30 su 120 CFU).

Sempre in relazione ai profili in uscita, la CEV ha anche dichiarato:

“Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti viene dichiarato genericamente per quanto riguarda la spendibilità in un contesto occupazionale nazionale, che si evidenzia essere in difficoltà”.

A questo riguardo è stato ricordato nel corso dell'audizione che l'accREDITAMENTO del CdS vale a livello europeo, consentendo ai propri laureati di esercitare liberamente nei paesi dell'UE (il che ha comportato la necessità di rispettare alcuni vincoli), ma che la validità dei titoli a livello europeo, per errore materiale, non è stata riportata nel quadro A2.a della SUA (errore che è stato recentemente corretto).

Nel corso dell'audizione è stato fatto presente che nel dicembre 2022 è stata approvata la riforma della Laurea triennale ed è tuttora in corso la riorganizzazione delle attività didattiche della Magistrale.

Durante l'audizione sono state segnalate alcune criticità, quali la scarsa partecipazione degli studenti in difficoltà con il proprio percorso formativo alle diverse attività di supporto didattico fornite dai *tutor*.

Gli studenti lamentano un eccessivo carico didattico, un insufficiente coordinamento fra insegnamenti per evitare ripetizioni e garantire al tempo stesso omogeneità nelle conoscenze pregresse e una disponibilità non adeguata di strutture e spazi (in parte dovuta a lavori di ristrutturazione edilizia in corso).

Si è anche rilevato che il sito di Ateneo viene ritenuto una struttura troppo rigida che ostacola l'aggiornamento continuo delle pagine e la possibilità di riportare le informazioni in tempo reale; si desidererebbe avere maggiore flessibilità di compilazione.

Punti di forza:

- nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dal Gruppo di Riesame del CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e proposte da attuare;
- i titoli conseguiti consentono ai laureati di esercitare liberamente nei paesi dell'UE;
- attività di tutorato svolte anche dai docenti, assicurando a ciascuno studente una continuità di rapporto e di supporto alle scelte;
- una buona rete di accordi istituzionali con Atenei stranieri per la mobilità studentesca internazionale;
- è stato costituito un Ufficio Tirocini dipartimentale per gestione e coordinamento dell'insieme dei tirocini;
- giornate di vita universitaria e *Open Day* dedicati esclusivamente all'orientamento in ingresso alle lauree magistrali.

Punti di debolezza:

- avvii di carriera e iscritti in calo (e valori non positivi per alcuni indicatori di regolarità delle carriere degli studenti), ma si dovranno monitorare gli effetti della riforma dei CdS triennale e magistrale;
- carenze nel coordinamento dei programmi di insegnamento, riguardo a cui si dovranno monitorare gli effetti della riforma dei CdS che è stata avviata.

4.3.2 Economia L-33

Dalla documentazione emerge che il tasso di abbandono è ancora elevato; vi è una insoddisfacente regolarità negli studi. In particolare il CdS presenta valori della percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) più bassi del 20% del corrispondente dato nazionale già dall'a.a. 2019/2020 (e oscillanti intorno al dato di area), valori della percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) e della percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) minori dalle medie, anche se la differenza in questi due casi è meno consistente.

La rappresentanza studentesca indica come criticità: la presenza di sovrapposizioni di orario per alcuni insegnamenti degli anni successivi al I anno, non sempre buon coordinamento tra i contenuti dei corsi e la scarsa disponibilità di spazi attrezzati nei quali svolgere attività di studio singolo e di gruppo (in parte dovuta a lavori di ristrutturazione edilizia in corso). Durante l'audizione del NdV al CdL in Economia è risultata evidente la consapevolezza dei responsabili AQ nei confronti delle difficoltà che gli studenti incontrano, soprattutto durante il primo anno di corso, e che vengono messe in evidenza dagli indicatori. Nel colloquio sono

state illustrate le iniziative avviate per contrastare il fenomeno da parte dei responsabili del CdS, in sinergia con il Dipartimento.

Basso livello degli indicatori di internazionalizzazione che sono inferiori a quelli di riferimento, ma che prima della pandemia erano in miglioramento.

Punti di forza:

- progetto formativo chiaro, obiettivi generali e specifici coerenti e ben formulati;
- valori spesso superiori alle medie della percentuale di laureati entro la durata normale del corso e entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02 e iC02BIS);
- buona percentuale (e in crescita) di laureandi soddisfatti del corso;
- dalla rilevazione delle opinioni degli studenti emerge buona soddisfazione;
- consapevolezza dei responsabili AQ nei confronti delle difficoltà che gli studenti incontrano, soprattutto durante il primo anno di corso, e che vengono messe in evidenza dagli indicatori e avvio di iniziative per contrastare il fenomeno;
- nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dal Gruppo di Riesame del CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione, sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e proposte da attuare.

Punti di debolezza:

- insoddisfacente regolarità negli studi (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno);
- tasso di abbandono elevato ma in calo;
- indicatori di internazionalizzazione inferiori ai livelli di riferimento;
- sovrapposizioni di orario per alcuni insegnamenti e non sempre sufficiente coordinamento dei contenuti dei corsi;
- incontri con gli *stakeholder* non sufficientemente frequenti e regolari.

4.3.3 Economia e gestione aziendale L-18

Il CdL presenta un numero di avvii di carriera sostanzialmente stabile nel tempo e sempre molto al di sopra dei valori di riferimento: di solito quasi tre volte il valore delle medie nazionali e di area.

Risulta una difficoltà iniziale degli studenti nel rispettare le tempistiche relative ai CFU da acquisire annualmente.

Permane un alto tasso di abbandono, che richiede un attento monitoraggio e un incremento delle azioni correttive già intraprese.

Infatti il CdL presenta valori in decrescita della percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, della percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire e della percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC14, iC13, iC16BIS). Il primo con valori sempre sotto la media nazionale, gli ultimi due anche sotto la media di area. La variazione dell'indicatore iC16BIS rispetto alla media nazionale è sempre superiore al

20%. Presentano valori nel tempo sotto la media nazionale la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso e entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio e la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC22, iC17, iC02). L'andamento dell'indicatore iC17 mostra anche una tendenza alla decrescita. Elevati i valori del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC27, iC28, entrambi pesati per le ore di docenza), anche in confronto con le medie. In decrescita la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19).

Durante l'audizione effettuata dal NdV, i referenti del CdS hanno illustrato alcune misure migliorative già adottate che riguardano modifiche nell'organizzazione del percorso di studi e azioni di sostegno allo studio, rivolte principalmente agli immatricolati. I docenti del CdS si aspettano che tali misure abbiano effetti positivi sulla progressione delle carriere e quindi anche sui valori degli indicatori.

Nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dai Gruppi di Riesame di tutti i CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione, sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e proposte da attuare. La CPDS ritiene che i commenti alla SMA di tutti i CdS siano stati redatti con chiarezza e aggiunge altre proposte di miglioramento, che riguardano anche i metodi di accertamento delle conoscenze. Nei commenti alle SMA e nella relazione della CPDS non sembrano presenti cenni a misure correttive attuate in passato e ai loro esiti.

La percentuale di studenti non frequentanti è più elevata del dato medio nazionale.

Durante l'audizione viene riferita una inadeguatezza di spazi comuni non specificatamente dedicati allo studio ma in generale alla socializzazione e poca attenzione al materiale da destinare agli studenti non frequentanti.

Permane una criticità per quanto riguarda l'internazionalizzazione: il numero di CFU acquisiti all'estero è molto basso rispetto al dato regionale e nazionale. Tuttavia secondo la Scheda di Monitoraggio Annuale il numero di borse *Erasmus* risulta in costante aumento.

Nel corso dell'Audizione è emerso come i rapporti con gli *stakeholder* siano in crescita sia in forma istituzionale che, frequentemente, attraverso incontri informali.

Punti di forza:

- elevato numero di avvii di carriera;
- ampiezza e chiarezza dell'offerta formativa transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione ai CFU a scelta libera);
- elevata consapevolezza dei referenti del CdS riguardo alle difficoltà che gli studenti incontrano, soprattutto nel primo anno di corso e compimento di azioni conseguenti, ed in particolare la riduzione del carico didattico al primo anno (con la riduzione del numero di esami al primo anno da 6 a 5, e la relativa rimodulazione dei CFU per alcuni insegnamenti di base) diretta a ovviare alla bassa percentuale di CFU conseguiti al I anno di corso (al di sotto delle medie di area, geografica e nazionale);
- elevata soddisfazione da parte degli studenti (oltre il 90%)
- nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dal Gruppo di Riesame del CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione, sulla

base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e proposte da attuare.

- rapporti con gli *stakeholder* sufficientemente frequenti, sia in forma istituzionale che attraverso incontri informali.

Punti di debolezza:

- alto tasso di abbandono;
- la percentuale di studenti non frequentanti è più elevata del dato medio nazionale;
- la relazione della CPDS segnala che gli *stakeholder* suggeriscono di aggiornare l'offerta formativa per migliorare l'occupabilità dei laureati;
- il numero di CFU acquisiti all'estero è basso rispetto ai dati regionale e nazionale;
- gli studenti lamentano scarsa attenzione al materiale da destinare agli studenti non frequentanti.

4.3.4 DAMS L-3

Il CdL presenta valori degli indicatori di passaggio tra primo e secondo anno in decrescita. In particolare, si osserva anche che la percentuale di studenti che prosegue nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) è scesa sotto le medie negli ultimi due anni (probabilmente anche in conseguenza della forte crescita del numero di avvii di carriera), mentre sono sempre o quasi sempre più basse dei valori di riferimento sia la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) che la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS). Per gli iscritti al CdS sembra verificarsi anche un qualche ritardo nel conseguimento del titolo, poiché sono sempre più basse delle medie (almeno di quella nazionale) sia la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC22 e iC17) che la percentuale di laureati entro la durata normale del corso e entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02 e iC02BIS).

Durante l'audizione sono risultati evidenti la consapevolezza dei responsabili del CdS nei confronti delle difficoltà che gli studenti incontrano e gli sforzi nella predisposizione di azioni per contrastare il fenomeno.

I partecipanti all'audizione riferiscono del confronto continuo tra Commissione didattica, Dipartimento e CPDS che consente di monitorare le eventuali criticità e a intraprendere adeguate e tempestive iniziative per il miglioramento.

Riferiscono anche che vi sono rapporti stabili con interlocutori esterni e portatori d'interesse. Le collaborazioni portano tra l'altro alla realizzazione di attività formative, inclusi tirocini e *stage*, e integrano in maniera opportuna le attività laboratoriali. È tuttavia auspicabile un ampliamento del numero e delle tipologie degli accordi.

Durante l'incontro, i rappresentanti del CdS hanno osservato che la struttura predefinita dei siti *web* limita la piena presentazione delle molteplici attività connesse a questo specifico CdS.

Si registra un elevato grado di soddisfazione tra gli studenti.

Si chiede una maggiore flessibilità da parte dell'Ateneo nella definizione dello *standard* del sito dei CdS.

Punti di forza:

- elevato grado di soddisfazione da parte degli studenti;
- buona attività di orientamento;
- rapporti stabili con interlocutori esterni e portatori d'interesse. Le collaborazioni portano tra l'altro alla realizzazione di attività formative, inclusi tirocini e *stage*, e integrano in maniera opportuna le attività laboratoriali;
- buona capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti, apprezzata anche dalla CEV con giudizio "molto positivo".

Punti di debolezza:

- diffusi ritardi nell'andamento delle carriere degli studenti, in particolare in relazione al numero di crediti acquisiti nel corso del primo anno e ai tempi di conseguimento del titolo;
- tasso di abbandoni significativo.

4.3.5 Scienze dei servizi giuridici L-14

Il CdL ha valori stabilmente sotto le medie (spesso con variazioni rispetto ad esse ben superiori al 20%) di tutti gli indicatori sulla regolarità delle carriere. Al di sopra dei valori di riferimento la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19).

Permane una criticità relativa al numero degli avvii di carriera al primo anno che, dopo un lieve aumento nell'a.a. 2020/2021, è tornato a diminuire probabilmente in ragione della situazione congiunturale di ristrutturazione della sede di Ostia.

Permane una criticità per quanto riguarda l'internazionalizzazione

Emerge un elevato grado di soddisfazione tra gli studenti del triennio.

La CPDS ritiene che l'esame degli indicatori quantitativi relativi all'andamento dei CdS venga svolto con precisione, che vengano definiti con chiarezza i punti di attenzione riscontrati, esprime apprezzamento per l'indicazione di precisi *target* di miglioramento ed auspica l'effettiva implementazione delle azioni proposte. Valuta anche la coerenza tra gli obiettivi e le azioni progettate, si esprime sul mancato accoglimento di proposte fatte in passato e integra le misure migliorative proposte con alcune raccomandazioni. Inoltre, la CPDS formula ulteriori proposte di miglioramento, che riguardano le attività didattiche,

l'organizzazione degli esami ed il contenuto delle SUA. Alla data dell'incontro, non erano state riportate sui documenti ufficiali consultazioni aggiornate agli ultimi tre anni con i portatori d'interesse. Durante l'incontro, i rappresentanti del CdS hanno proposto una diversa procedura di selezione dei *tutor*, che privilegi studenti di dottorato o comunque esperti, con adeguate incentivazioni.

Punti di forza:

- ottimo lavoro di AQ: in particolare la CPDS ritiene che l'esame degli indicatori quantitativi relativi all'andamento dei CdS venga svolto con precisione, che vengano definendo con chiarezza i punti di attenzione riscontrati, nonché precisi *target* di miglioramento;
- la CPDS valuta anche la coerenza tra gli obiettivi e le azioni progettate, si esprime sul mancato accoglimento di proposte fatte in passato e integra le misure migliorative proposte con alcune raccomandazioni;
- dimensione professionalizzante della laurea.

Punti di debolezza:

- criticità relativa al numero degli avvisi di carriera al primo anno e alle carriere;
- l'internazionalizzazione rimane poco sviluppata;
- non risultano consultazioni con i portatori d'interesse negli ultimi tre anni.

4.3.6 Ingegneria aeronautica LM-20

Gli indicatori relativi ai dati delle immatricolazioni e degli iscritti al CdS disponibili per il periodo 2016-2021, mostrano una flessione. I valori restano quindi ancora inferiori rispetto alle medie dei CdS della stessa classe di laurea a livello di area geografica e nazionale. Il CdS ritiene che la recente introduzione della Laurea Triennale in "*Ingegneria delle Tecnologie Aeronautiche e del Trasporto Aereo*" una volta a regime potrà alleviare il problema, causato in buona parte dall'assenza di un chiaro percorso quinquennale di studi di stampo aeronautico. Coerentemente con il picco di iscrizioni del 2019, si nota un deciso incremento dei laureati nel 2021.

I partecipanti all'audizione ritengono che, al fine di aumentare l'internazionalizzazione, sia necessario snellire e semplificare gli adempimenti amministrativi e burocratici, anche mediante coordinamento con gli uffici di Ateneo preposti. Il colloquio mette in evidenza lo sforzo di Dipartimento e CdS per migliorare la mobilità in uscita degli studenti. Ampia appare la rete di progettazione e ricerca a livello internazionale.

La visita ANVUR ha messo in evidenza la necessità di formalizzare le consultazioni con gli *stakeholder* e le verifiche riferite al percorso formativo. Il colloquio evidenzia la consapevolezza di tale esigenza e l'avvio dei relativi processi.

Nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dai gruppi di riesame di tutti i CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione, sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e proposte da attuare. Il NdV apprezza il fatto che in alcuni casi si faccia riferimento a misure correttive attuate in passato e ancora in corso di perfezionamento e il cui effetto non è ancora possibile osservare.

Punti di forza:

- incremento dei laureati nel 2021;
- la percentuale di laureati in corso è in crescita;
- attrattività per gli studenti laureati in altro Ateneo e in grado di fidelizzare gli studenti iscritti. L'indicatore iC14 risulta essere superiore al dato d'area e nazionale dal 2018, con valori pari al 100%;
- il CdS soddisfa le esigenze del mondo del lavoro avendo una percentuale di laureati occupati prossima al 100% a tre anni dal conseguimento del titolo.
- nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dai Gruppi di Riesame ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e avanzate proposte da attuare.

Punti di debolezza:

- basso livello di immatricolazioni e iscrizioni al CdS;
- ritardi nelle carriere degli studenti, che si manifesta sia nel ridotto numero di crediti conseguito al primo anno che nella bassa percentuale di studenti che si laurea in corso (che, sia pur in crescita, rimane inferiore a quelle dell'area geografica e nazionale);
- limitata internazionalizzazione del CdS, criticità piuttosto consolidata negli anni nonostante il CdS promuova il potenziamento della mobilità degli studenti.

4.3.7 Ingegneria meccanica L-9

Numero di avvii di carriera al primo anno e di immatricolati puri in aumento e costantemente al di sopra dei valori delle medie di riferimento. Di contro, numero di laureati in diminuzione e numero di laureati entro la durata normale del corso costantemente basso. Valori degli indicatori sulla progressione delle carriere di norma inferiori a quelle delle medie di area e nazionali e con tendenza alla stabilità o al lieve peggioramento.

Nel corso dell'incontro traspare scetticismo sull'utilità delle attività di tutorato nell'ambito dei singoli insegnamenti, a causa della difficoltà nel reperire assegnatari di borse sufficientemente motivati e con una preparazione adeguata. Il CdS sta sperimentando nuove forme di tutorato finalizzate a favorire l'aggregazione tra gli studenti e l'aiuto reciproco, come suggerito anche dalla CPDS nella sua relazione, ma anche in tale caso la principale difficoltà riguarda la scarsità di candidati disponibili a svolgere questa attività.

La CPDS suggerisce di potenziare i corsi di formazione per l'uso di *software* e di organizzare un incontro di presentazione dell'offerta laboratoriale per permettere agli studenti di scegliere accuratamente le attività rientranti nei CFU a scelta nel proprio piano di studi.

Valori bassi degli indicatori sull'internazionalizzazione contenuti nella SMA, ma del tutto analoghi a quelli delle medie di riferimento. Nel colloquio è stato riportato che il numero delle domande per partecipare al progetto *Erasmus* non è ancora risalito ai livelli pre-Covid

Nella relazione della CPDS gli studenti segnalano che per alcuni insegnamenti sono presenti sovrapposizioni nei programmi, fenomeno che i referenti del CdS ritengono sia da monitorare, considerato che il Collegio Didattico ha avviato una completa revisione ed armonizzazione dei programmi degli insegnamenti.

Il Collegio Didattico mostra consapevolezza delle difficoltà che gli studenti incontrano, soprattutto durante il primo anno di corso – messe in evidenza dagli indicatori – a cui ha corrisposto lo sforzo per individuare ed implementare iniziative finalizzate a contrastare il fenomeno.

Nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dai Gruppi di Riesame di tutti i CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione, stabiliti obiettivi di miglioramento e avanzate proposte da attuare. La CPDS formula altre proposte in relazione ad ulteriori obiettivi di miglioramento.

Punti di forza:

- numero di avvii di carriera al primo anno e di immatricolati puri in aumento e costantemente al di sopra dei valori delle medie di riferimento;
- attenzione nei confronti delle procedure di AQ da parte dell'organo di gestione del CdS, che si manifesta anche attraverso la presenza di riferimenti a misure correttive messe in atto in passato e di cui si attendono gli effetti ed il coinvolgimento degli studenti, il cui apporto viene ritenuto molto positivo. Il ruolo attivo degli studenti nelle procedure di monitoraggio è testimoniato sia dai contenuti dei documenti, sia dalla partecipazione dei rappresentanti degli studenti all'audizione del NdV.
- forte consapevolezza del Collegio Didattico nei confronti delle difficoltà che gli studenti incontrano, soprattutto durante il primo anno di corso, (messe in evidenza dagli indicatori), e sforzo avviato già da tempo per individuare ed implementare iniziative finalizzate a contrastare il fenomeno.
- nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dai gruppi di riesame di tutti i CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e avanzate proposte da attuare.

Punti di debolezza:

- gli indicatori rendono manifesta una qualche difficoltà, almeno per gli immatricolati puri, nel passaggio tra il primo ed il secondo anno e per gli iscritti a laurearsi ed a farlo nei tempi o quasi.
- negli ultimi tre anni non risultano rapporti intercorsi con le parti interessate appartenenti al mondo del lavoro.

4.3.8 Lingue e Letterature per la Didattica e la Traduzione LM-37

Il numero di avvii di carriera e di iscritti per la prima volta a LM è in crescita nel tempo. Sostanzialmente stabili nel tempo e comparabili con le medie di area e nazionale tutti gli altri indicatori tranne poche eccezioni, limitate alla percentuale di CFU conseguiti al

I anno su CFU da conseguire, che risulta costantemente leggermente più bassa dei valori di riferimento, e alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, che mostra una tendenza alla decrescita. Numerose attività di orientamento, sia in ingresso che *in itinere*, promosse ed organizzate da un'apposita "Commissione Orientamento, Tutorato e Terza Missione" del Dipartimento e descritte anche in apposite pagine, sul sito *web* del Dipartimento.

Valutazione da parte dei laureandi sostanzialmente positiva su spazi, aule, biblioteche ed altre infrastrutture e anche sui servizi delle segreterie studenti.

Una bassa percentuale (sempre inferiore al 50%) di laureandi dichiara di aver usufruito dei servizi di orientamento allo studio post-laurea, delle iniziative formative di orientamento al lavoro, dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro.

Durante la visita sono state illustrate numerose attività di didattica innovativa, alle quali si suggerisce di dare maggior risalto anche sul sito *web*.

Sempre dalla visita, risulta che il Dipartimento supporta (anche economicamente) corsi di aggiornamento per i docenti finalizzati all'introduzione e al potenziamento delle attività di didattica innovativa, all'utilizzo di ausili didattici di natura informatica e allo sviluppo di nuove forme di insegnamento.

Dalla relazione della CPDS emerge la presenza di una qualche insoddisfazione da parte degli studenti del CdS nei confronti della ripartizione degli insegnamenti tra i semestri e della presenza di sovrapposizione di orario delle lezioni degli insegnamenti e di una qualche difficoltà di interazione con i docenti durante le lezioni a distanza, segnalata circa nel 10% dei casi. Durante il colloquio i referenti del CdS hanno spiegato che le segnalazioni degli studenti hanno attivato il controllo sul bilanciamento degli insegnamenti tra semestri e sull'orario delle lezioni, al fine di evitare sovrapposizioni. La CPDS sollecita una riflessione approfondita sui limiti e le potenzialità degli strumenti digitali, a seguito dell'esperienza maturata negli scorsi anni

Punti di forza:

- numerose attività di orientamento, sia in ingresso che *in itinere*, descritte anche sul sito *web* del Dipartimento.
- da tempo organizzati corsi di formazione per *tutor* studenti, finalizzati all'organizzazione di diverse forme di supporto per gli iscritti, nell'ambito del tutorato tra pari. Le numerose forme di tutorato presenti sembrano avere apprezzabili ricadute sulla didattica.
- coinvolgimento degli studenti nelle attività di monitoraggio, testimoniata anche dalla numerosità di rappresentanti che ha preso parte all'audizione del NdV.
- i responsabili del CdS mostrano consapevolezza nei confronti delle difficoltà che gli iscritti incontrano nel loro percorso di studi, tuttavia si attendono ricadute positive dalle iniziative migliorative appena pianificate o già messe in atto da tempo.
- nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dal Gruppo di Riesame del CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione sulla

base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e avanzate proposte da attuare.

Punti di debolezza:

- negli ultimi tre anni non risultano rapporti intercorsi con le parti interessate.
- non appare curata in modo adeguato la dimensione internazionale della didattica.

4.3.9 Matematica LM-40

Tutti gli indicatori relativi alle carriere degli studenti (sia per il CdS che con riguardo alle medie di area e nazionali) presentano valori usualmente oscillanti di anno in anno in ragione della numerosità molto limitata dei collettivi di riferimento. Peraltro il numero degli avvii di carriera, degli iscritti per la prima volta a LM, degli iscritti e dei laureati del CdS risulta di norma al di sotto delle medie di riferimento.

È ridotto il numero di abbandoni e molto buoni risultano gli indicatori relativi agli esiti occupazionali dei laureati così come il gradimento rilevato nell'indagine AlmaLaurea.

Nella relazione della CPDS si propone di pubblicizzare le attività di tutorato e si lamenta la presenza di barriere architettoniche nel blocco aule.

Le schede degli insegnamenti non sembrano riempite in modo standardizzato. Nella relazione della CPDS si rinnova la proposta di invitare i docenti ad assicurare la completezza delle informazioni nella scheda di ciascuna attività formativa di propria competenza.

Risulta attivo un programma di doppio titolo.

Nel Documento di Programmazione Triennale del Dipartimento si riconosce che sarebbe opportuno pubblicizzare in modo più efficace tra gli studenti le opportunità di mobilità internazionale (cioè il doppio titolo ed il programma *Erasmus*),

Punti di forza:

- attenzione nei confronti delle procedure di AQ da parte dell'organo di gestione del CdS e della CPDS, che si manifesta anche attraverso la presenza di riferimenti a misure correttive già attuate, progettate in passato o ancora in corso di perfezionamento e agli esiti che ci si attende o che è già possibile osservare.
- i responsabili AQ, nella consapevolezza delle difficoltà che gli studenti incontrano nel loro percorso di studi, continuano la ricerca di azioni utili a contrastare il fenomeno.
- presenza di un percorso di studi in "Didattica e Comunicazione Scientifica", che i referenti del CdS si attendono possa attirare laureati triennali di altri atenei.
- nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dal Gruppo di Riesame del CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e proposte da attuare.

Punti di debolezza:

- la numerosità degli avvisi di carriera risulta nel tempo di norma al di sotto dei valori delle medie di area e nazionale della stessa classe di laurea
- le iniziative relative all'internazionalizzazione non sono adeguatamente pubblicizzate.

4.3.10 Scienze e culture enogastronomiche L-26

“*Scienze e Culture Enogastronomiche*” è un CdS interdipartimentale (tra i Dipartimenti di: Scienze, Economia, Economia Aziendale, Filosofia Comunicazione e Spettacolo) che ha accordi quadro con 5 centri di ricerca del CREA (Consiglio della Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria). Il CdS ha un numero di avvisi di carriera sempre inferiore alle medie e piuttosto stabile, con qualche oscillazione e un aumento nell'ultimo anno. Il valore raggiunto supera (per la prima volta) il numero programmato previsto fino all'a.a. 2019/2020. Il CdS presenta valori degli indicatori nel tempo analoghi o superiori a quelli di riferimento, talvolta in crescita, come nel caso della percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS). Inferiore al 50%, con il valore più basso tra tutti i CdS attivi in Ateneo, la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19). Anche durante l'audizione che il NdV ha svolto al CdS è stato chiarito che ciò è dovuto al numero considerevole di ore di docenza erogate da esperti attivi nel settore produttivo, il cui apporto è ritenuto opportuno data la connotazione professionalizzante del corso, e alla mancanza nell'Ateneo di docenti afferenti a SSD caratterizzanti questa classe di laurea.

Basso il numero di CFU conseguiti all'estero. Questo dato è probabilmente legato alla natura innovativa e fortemente collegata alla cultura Italiana del CdS, che non trova facilmente controparti all'estero. Durante l'audizione i presenti riferiscono che il tutorato è molto utilizzato, soprattutto per il sostegno disciplinare in matematica, fisica e chimica ma anche alcune criticità riguardanti i tirocini (le procedure amministrative per i tirocini in azienda sono considerate dagli studenti lente e complesse e vi è carenza di aziende disponibili ad accettare tirocinanti).

Nel corso dell'audizione sono state riferite anche alcune criticità – già segnalate in occasione della proposta di attivazione di una LM a ciclo unico in *Farmacia* e per le quali sia il Dipartimento, sia anche il NdV avevano ricevuto rassicurazioni di presa in carico e rapida soluzione da parte dell'Ateneo a partire dall'avvio dell'anno accademico 23-24 – ossia che:

- il numero delle aule e spazi per lo studio sono insufficienti, soprattutto nella sede di viale Marconi;
- le aule per il secondo e il terzo anno sono carenti e gli spostamenti tra le varie sedi per poter seguire le lezioni diventano problematici;
- la segreteria didattica è in grave difficoltà poiché le unità di personale dedicate non sono congrue rispetto al numero di CdS attivati.

Punti di forza:

- buona percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS);
- bassa percentuale di abbandoni del CdS;
- elevata percentuale di studenti complessivamente soddisfatti del corso;
- agevole ingresso dei laureati nel mondo del lavoro;
- nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dal Gruppo di Riesame del CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e avanzate proposte da attuare.

Punti di debolezza:

- bassa percentuale di ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata;
- bassa percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti del corso di studio, di cui sono docenti di riferimento (iC08);
- scarsa attrattività verso studenti provenienti da altre regioni;
- pochi CFU conseguiti all'estero;
- difficoltà per gli studenti ad accedere a tirocini.

4.3.11 Servizio sociale e sociologia L-39 L-40

Vi è una netta differenziazione tra i due CdS L-39 e L-40 (120 CFU sono in comune). Per L-40 vi è il problema numero iscrizioni e laureati (meno di 10 dal 2017; molti studenti lavoratori). In termini di iscrizioni il CdS L-40 risente della mancanza di una laurea magistrale.

Esiguità del numero dei CFU conseguiti nel primo anno.

Nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dai gruppi di riesame di tutti i CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e proposte da attuare. La CPDS ritiene che le analisi svolte dai gruppi di riesame di tutti i CdS "risultano nel complesso ben strutturate e dettagliate" e formula ulteriori proposte di miglioramento con riferimento anche agli esami degli insegnamenti ed alla prova finale.

La SUA CdS riporta molti incontri con parti interessate.

Durante il colloquio emerge come la consultazione con le parti interessate sia molto più sviluppata per la L-39 che per la L-40.

La soddisfazione degli studenti è aumentata negli anni.

Punti di forza:

- soddisfazione degli studenti;
- consultazione con le parti interessate;

- numero dei laureati in crescita;
- l'integrazione con il CdS di Sociologia consente una formazione rivolta al Servizio sociale più adeguata ai contesti di cambiamento sociale;
- la numerosità degli iscritti consente un rapporto molto diretto con i docenti e una cura della formazione erogata;
- nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dal Gruppo di Riesame del CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e avanzate proposte da attuare.

Punti di debolezza:

- scarsa internazionalizzazione: per entrambi i CdS, con ragioni e numeri diversi;
- basso numero iscrizioni e laureati per L-40;
- esiguità del numero dei CFU conseguiti nel primo anno.

4.3.12 Scienze Politiche L-36

Il CdL ha un numero di avvii di carriera con una tendenza alla diminuzione, anche se comunque sempre sostanzialmente sopra alle medie. La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) presenta nel tempo valori sempre inferiori a quelli di riferimento, così come la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS). Negli ultimi due casi le differenze sono sostanziali, dal momento che le variazioni rispetto alle medie superano sempre (a volte di molto) il 20%. Si rileva anche che gli iscritti al CdL hanno una qualche difficoltà a laurearsi nei tempi. Sono infatti sempre in modo sostanziale sotto ai valori di riferimento la percentuale di immatricolati che si laurea nel CdS entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio e la percentuale di laureati entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso (ic22, ic17, ic02 e iC02BIS). Di norma sopra alle medie il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC27 e iC28, entrambi pesati per le ore di docenza).

Non tutti i docenti di riferimento appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studio (iC08). In particolare, sugli 11 docenti di riferimento richiesti per il CdL solo 7 appartengono a SSD di base e caratterizzanti.

Nei commenti sugli indicatori delle SMA, redatti dai gruppi di riesame di tutti i CdS ai fini del monitoraggio annuale, sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori vengono individuati punti di attenzione, stabiliti obiettivi di miglioramento e avanzate proposte da attuare. In nessuna delle schede e neanche nella relazione della CPDS si fa cenno ad azioni migliorative proposte in passato e poi realizzate e agli eventuali effetti osservati.

A questo proposito si osserva che nel quadro A1b delle SUA dei CdS attivi nel Dipartimento non ci sono riferimenti a consultazioni con i portatori d'interesse avvenute negli ultimi tre

anni, se non un generico riferimento al fatto che sono stati “mantenuti costantemente i rapporti con gli *stakeholder*”.

È apprezzabile l'introduzione dei corsi di rafforzamento delle competenze di base.

La CPDS suggerisce di potenziare i corsi per il superamento degli OFA, e di incoraggiare anche gli studenti senza OFA a seguire tali corsi.

Durante l'audizione si riferisce scarso riscontro delle attività di tutoraggio a favore di studenti e studentesse.

Si suggerisce un costante aggiornamento mediante nuovi incontri con gli *stakeholder*.

Punti di forza:

- internazionalizzazione: elevato numero di studenti in mobilità *Erasmus* sia in ingresso che in uscita;
- soddisfazione elevata degli studenti per gli spazi, i materiali didattici, il modo in cui i corsi sono impartiti, secondo quanto rilevato dai questionari OPIS e dalla CPDS.
- nei commenti sugli indicatori delle SMA, redatti dal Gruppo di Riesame del CdS ai fini del monitoraggio annuale, sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori vengono individuati punti di attenzione, stabiliti obiettivi di miglioramento e avanzate proposte da attuare.

Punti di debolezza:

- percentuale di laureati entro la durata normale del corso significativamente più bassa rispetto al valore nazionale e regionale.
- scarsa partecipazione degli studenti alle attività di tutoraggio di supporto didattico.
- scarso collegamento e interscambio con gli *stakeholder*.

4.3.13 Italianistica LM-14

Il numero degli avvii di carriera, degli iscritti per la prima volta a LM, degli iscritti e dei laureati del CdS risulta sempre al di sotto delle medie di riferimento. Il valore basso di tali numerosità rende l'interpretazione dei confronti nel tempo e con le medie di area e nazionali soggetta a cautela, dal momento che qualunque variazione osservata sarebbe da attribuire al comportamento di un numero molto basso di soggetti.

Valori quasi sempre nulli degli indicatori sulla internazionalizzazione, che di solito sono bassi anche per le medie di area e nazionale, visti gli obiettivi formativi della classe di laurea.

Si osserva un qualche ritardo alla laurea: nel tempo sono quasi sempre sotto i valori di riferimento la percentuale di laureati entro la durata normale del corso e la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso. Di norma meno favorevoli delle medie di area e nazionale gli indicatori collegati alla progressione delle carriere.

Basso il rapporto studenti/docenti (nel 2021 è pari 5.1). Questa caratteristica dovrebbe avere un effetto positivo sull'interazione tra studenti e docenti e favorire gli esiti.

La quasi totalità dei laureandi si dichiara complessivamente soddisfatto del CdS ed anche di spazi, aule, biblioteche, altre infrastrutture e dei servizi delle segreterie studenti.

Nella documentazione ci sono cenni a diverse forme di tutorato, le cui finalità non sono sempre descritte nel sito *web* e/o nei documenti.

Nell'incontro è emerso che i *tutor* studenti non vengono impiegati nell'ambito di specifici insegnamenti, ma solo in attività di orientamento e supporto per tutti gli studenti e che il servizio che offrono è ritenuto molto efficace da parte dei referenti del CdS.

Le schede degli insegnamenti non sono riempite in modo standardizzato: ad esempio le "Modalità di valutazione" a volte contengono informazioni dettagliate, in altri casi sono estremamente sintetiche.

Nella relazione della CPDS (nella parte generale non è chiaro se relativa anche a questo CdS) si segnala che gli studenti lamentano per la bibliografia degli insegnamenti una mole di volumi eccessiva per numero e per prezzo complessivo e il riferimento ad articoli su periodici di difficile reperibilità. Nell'incontro è stato chiarito che ogni anno viene acquisita dalla Biblioteca una copia dei libri adottati come riferimenti negli insegnamenti dei CdS del Dipartimento.

Nella fase di istituzione del CdS è stato consultato un Comitato di Indirizzo, composto da esponenti del mondo della cultura, delle professioni e delle istituzioni e forze sociali, che ha espresso un suo parere anche in occasione di una revisione successiva. Si raccomanda di provvedere a rinnovare le consultazioni, a prevedere che si svolgano in modo regolare nel tempo.

Punti di forza:

- la quasi totalità dei laureandi si dichiara complessivamente soddisfatto del CdS ed anche di spazi, aule, biblioteche, altre infrastrutture e dei servizi delle segreterie studenti.
- nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dal Gruppo di Riesame del CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione, sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e proposte da attuare.

Punti di debolezza:

- numerosità degli avvii di carriera e dei laureati bassa nel tempo in confronto con le medie di area e nazionale della stessa classe di laurea
- di norma, nel tempo, meno favorevoli delle medie di area e nazionale gli indicatori collegati alla progressione delle carriere
- nella documentazione ci sono cenni a diverse forme di tutorato, le cui finalità non sono sempre descritte in modo adeguato nel sito *web* e/o nei documenti.

4.4 Considerazioni complessive sui Dipartimenti (Ricerca e Terza Missione)

Gli aspetti di cui si è parlato più diffusamente nel corso delle audizioni ai Dipartimenti sono stati:

- la definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione;
- il sistema di governo del Dipartimento e l'organizzazione interna;
- l'attuazione, il monitoraggio e riesame delle attività di didattica, ricerca e terza missione;
- la definizione dei criteri di distribuzione delle risorse.

Sulla base delle informazioni raccolte, il NdV ritiene che, nel complesso:

- le audizioni svolte abbiano messo in luce un buon livello di consapevolezza dei partecipanti alle audizioni del sistema di governo e dell'organizzazione interna del Dipartimento;
- l'organizzazione interna a ciascun Dipartimento sia funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

Il NdV inoltre rilevato che tutti i Dipartimenti:

- hanno definito le linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione riportandole nel piano strategico 2018-2020 e nel Documento di Programmazione Triennale 2021-2023;
- dispongono di un sistema di AQ adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal PQA;
- effettuano il monitoraggio e riesame delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione in occasione delle scadenze stabilite dall'Ateneo;
- hanno una visione chiara e condivisa dei criteri e delle modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione.

Per quanto riguarda l'AQ della didattica, il NdV rileva un elevato grado di consapevolezza e attenzione dei Dipartimenti e dei relativi Organi responsabili del coordinamento dei CdS riguardo ai processi, agli indicatori, alle azioni intraprese e al loro monitoraggio. Certamente la visita della CEV che si è svolta nell'autunno 2020 e il lavoro preparatorio che l'ha preceduta hanno contribuito positivamente.

Nel caso dei due Dipartimenti – di Economia e di Economia Aziendale – che partecipano alla Scuola di Economia e Studi Aziendali e condividono aule e spazi studio e biblioteca, si è anche parlato di organizzazione interna delle attività di gestione della didattica, degli spazi ad essa riservati e dei compiti svolti dalla Scuola. Tuttavia non è del tutto chiara l'organizzazione dei processi a cui la Scuola sovrintende, né dall'esame dei documenti, né dalle audizioni dei due Dipartimenti.

Invece, per quanto riguarda la Ricerca e la Terza Missione, il sistema AQ appare meno consolidato rispetto al sistema AQ dei CdS: in alcuni casi sembra non vi sia una piena conoscenza delle attività svolte e il processo di AQ non risulta compiuto con adeguate completezza e sistematicità. In particolare non risultano esserci monitoraggi (né aggiornamenti) annuali sistematici relativi alla ricerca e terza missione/impatto sociale,

all'ASN, al reclutamento e agli indicatori ANVUR. Tale fenomeno è da ascrivere prevalentemente al mancato avvio da parte dell'ANVUR della scheda SUA-RD e alla complessità della materia.

Si rileva altresì con rammarico che non molti Dipartimenti hanno analizzato e discusso collegialmente i risultati della VQR.

Tuttavia i 9 Dipartimenti inclusi nella graduatoria preliminare dei migliori 350 Dipartimenti, nel presentare un progetto di sviluppo quinquennale hanno condotto analisi approfondite riguardanti gli indicatori, i prodotti, l'indirizzo e la valutazione della ricerca del Dipartimento, nei suoi elementi di forza.

Si conferma quanto ha rilevato la CEV: *“i risultati del monitoraggio della ricerca sono analizzati in maniera anche molto approfondita in sede di Dipartimento, ma non per la totalità dei Dipartimenti. Alcuni svolgono approfondite analisi e discussione interne e pongono in essere azioni volte a garantire una politica il più possibile unitaria tesa al raggiungimento di una qualità della Ricerca in linea con gli standard nazionali e di Ateneo; una minoranza svolge invece azioni meno articolate sul monitoraggio effettuato”*.

In conclusione, risulta una certa variabilità tra i Dipartimenti per quanto riguarda il monitoraggio e l'autovalutazione dei risultati raggiunti nell'ambito della Ricerca e Terza Missione, nell'analisi dei problemi rilevati e le loro cause, nell'elaborazione di adeguate azioni di miglioramento e nella verifica della loro efficacia. Inoltre, anche dove tale attività è presente, è forse più orientata a valorizzare le eccellenze che non a superare le debolezze.

Infine, gli obiettivi proposti nell'ambito della definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti appaiono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo ed economiche, come dimostra anche il grado di attuazione di tali linee da parte dei Dipartimenti. Peraltro, come rilevato anche dalla CEV, l'Ateneo verifica periodicamente che i CdS e i Dipartimenti abbiano a disposizione adeguate risorse, strutture e servizi di supporto alla Ricerca, alla Terza Missione, alla didattica e agli studenti.

Tuttavia qualche Dipartimento, durante o a valle dell'audizione, ha sottolineato l'esigenza di disporre di qualche risorsa aggiuntiva (per esempio un segretario amministrativo; o un funzionario da dedicare alla TM) o addirittura (in un caso) la necessità di risorse plurime di personale amministrativo e tecnico da dedicare al coordinamento delle attività di TM, alla gestione dei CdS, al supporto delle attività laboratoriali di ricerca e didattica.

Il NdV, sebbene non abbia rilevato carenze così marcate, invita l'Ateneo a reiterare la verifica della adeguatezza numerica e organizzativa del personale non docente assegnato ai Dipartimenti, soprattutto in vista del riesame dei progetti triennali e del punto di attenzione relativo alla coerenza tra obiettivi strategici dell'Ateneo e dei Dipartimenti, ed a rendere pubblici gli esiti di tale ricognizione in modo da incoraggiare una visione unitaria e armoniosa delle esigenze gestionali complessive ed una distribuzione di risorse efficiente e condivisa.

Il NdV invita inoltre l'Ateneo e i Dipartimenti a riflettere su alcuni punti di attenzione, quali l'opportunità di:

- avviare una riflessione più puntuale sul sistema di AQ dei processi alla base delle attività svolte, i relativi flussi comunicativi e le figure incaricate, soprattutto per quanto riguarda sia le attività che l'AQ della Ricerca e della Terza Missione;
- creare occasioni per monitorare gli effetti delle misure intraprese al fine di avere una visione di insieme e non frammentata del processo di AQ;
- favorire una maggiore circolazione e condivisione dei risultati della ricerca all'interno dei Dipartimenti o anche tra Dipartimenti, per incoraggiare le sinergie tra diverse aree scientifiche;
- dare maggiore visibilità alle iniziative di Terza Missione passate e in corso, cercando di inquadrarle in progetti organici riconducibili ai Dipartimenti e/o all'Ateneo;
- di intraprendere azioni per aumentare l'internazionalizzazione in entrata ai CdS.

Per quanto riguarda i punti di forza:

- nove Dipartimenti risultano inclusi nella graduatoria preliminare dei migliori 350 Dipartimenti; di questi quattro hanno ottenuto i finanziamenti come Dipartimenti di eccellenza.
- le attività di Terza Missione sono molteplici ovunque.
- alcune iniziative a forte impatto sociale sia sul territorio nazionale sia a livello internazionale sono svolte con continuità da diversi anni: teatro in carcere, cliniche legali, radio, teatro Palladium, notte europea della ricerca, la fisica incontra la città,...
- l'Ateneo partecipa, in qualità di fondatore promotore al progetto Rome Technopole, attivato nell'ambito delle azioni previste dal PNRR, per il trasferimento di conoscenze e il raccordo fra imprese e Università.
- l'Università Roma Tre ha sottoscritto accordi quadro con *partner* industriali (quali Samsung, Huawei, Linkem, NTTData, Vodafone) in grado di contribuire ad importanti progetti di ricerca nel settore delle Tecnologie per l'Informazione (ICT) e Telecomunicazioni (TLC).
- l'Ateneo è anche membro fondatore del centro di competenza sulla *cyber security*.

Tra gli aspetti da considerare come positivi si segnala che:

- alcuni Dipartimenti hanno uffici dedicati alla Terza Missione;
- in quasi tutti i Dipartimenti sono stati definiti criteri più o meno sofisticati per la distribuzione dei fondi di ricerca fra i docenti, criteri che in alcuni casi sono ancora in via di sperimentazione;
- alcuni Dipartimenti hanno definito regole per il finanziamento di *visiting professor*, individuati da una apposita commissione tra le proposte delle varie aree disciplinari;
- qualche Dipartimento stanziava una quota del *budget* per l'incentivazione di progetti di didattica innovativa (ad esempio, supportando anche economicamente corsi di aggiornamento per i docenti);
- alcuni Dipartimenti organizzano Giornate della Ricerca, ed in alcuni casi ne pubblicano gli atti.

4.5 Sintesi delle audizioni dei Dipartimenti su Ricerca e Terza Missione

4.5.1 Dipartimento di Architettura

Punti di forza:

- Il Dipartimento ha istituito una commissione per avviare un riesame della Ricerca.
- Sono stati discussi in Dipartimento gli esiti della VQR, ed è prevista una ricognizione dei prodotti di ricerca dei docenti del Dipartimento in vista della prossima VQR.
- Sono favorite le interazioni in Dipartimento che portano a lavori di ricerca comuni, in linea con la natura multidisciplinare del Dipartimento, anche attraverso la messa a punto del Sistema dei Laboratori strumentali e dei Gruppi di Ricerca, che garantisce un adeguato sviluppo delle attività di ricerca di base, multidisciplinare e conto terzi, e può fungere anche in futuro come struttura di riferimento per tutte le attività rivolte all'esterno.
- Molto sviluppata la TM con l'attuazione di iniziative, quali: il programma sperimentale per un sistema di cliniche urbane dirette a promuovere processi di rigenerazione urbana, già avviato con il Laboratorio C.I.R.C.O. all'Istituto IPAB San Michele e il [Laboratorio di Città Corviale](#) (strumenti di raccordo fra i diversi piani, progetti e programmi di ATER, Roma Capitale, Regione Lazio e le realtà sociali attive nel quartiere); il supporto nell'ambito dei tavoli tecnici finalizzati alla definizione di progetti e interventi inclusivi e innovativi.
- Il Dipartimento partecipa anche alle attività di *public engagement* quali la [Notte delle Idee](#), la Settimana della Scienza, [Maker Faire](#) e la [Biennale Spazio Pubblico](#).
- La sede stessa del Dipartimento è un punto di forza strategico.
- Redazione e pubblicazione del volume [Almanacco](#), che raccoglie informazioni su attività didattiche, laboratoriali, dottorali, di internazionalizzazione, di ricerca e di terza missione del Dipartimento.

Punti di debolezza:

- Risultati VQR in termini di indicatore R1-2 al di sotto della media di Ateneo, ma altri parametri più positivi.

4.5.2 Dipartimento di Economia

Punti di forza:

- Funzionale organizzazione del sistema di AQ con la creazione di un Gruppo di Gestione AQ, formato da Direttore e Vicedirettore del Dipartimento, dai responsabili di didattica, Ricerca e Terza Missione e dal coordinatore del dottorato, e coordinato da un docente responsabile AQ.
- Il Dipartimento si è dotato di un sistema di distribuzione delle risorse finanziarie fra i docenti basato su criteri di premialità relativi ai risultati, in termini di pubblicazioni scientifiche, dell'attività di ricerca.

- La Giornata della ricerca del Dipartimento, e una pubblicazione che ne raccoglie i contributi per accrescere la visibilità dell'attività di ricerca dei docenti presso un ampio pubblico, ed altre iniziative (come gli *International Research Meetings*).
- Il Dipartimento promuove cicli seminariali, conferenze, convegni, *workshops*, *summer school* e corsi intensivi, anche in sinergia con l'attività del Dottorato.
- Il Dipartimento ha numerosi accordi e collaborazioni con istituzioni pubbliche e con il sistema delle imprese anche attraverso significative attività in conto terzi. Tali accordi e collaborazioni hanno contribuito all'attrazione di consistenti risorse dall'esterno nonché al trasferimento della conoscenza e dei risultati della ricerca scientifica verso il sistema produttivo e sociale.

Punti di debolezza:

- ISPD (Indicatore standardizzato di *performance* dipartimentale) non elevato (<73).
- Non sono stati discussi collegialmente i risultati della VQR.
- Come per molti Dipartimenti le numerose attività legate alla Terza Missione e *public engagement* non sono inquadrare in progetti organici né hanno la dovuta visibilità.
- Nei documenti andrebbero evidenziate meglio le rispettive competenze di Dipartimento e Scuola.

4.5.3 Economia aziendale

Punti di forza:

- Documento di Programmazione Triennale completo e articolato.
- È rientrato tra i 350 Dipartimenti con elevato valore (= 79,5) dell'indice ISPD (Indicatore standardizzato di *performance* dipartimentale).
- Buon risultato VQR (in termini di indicatore R1-2 = 1,04)
- È attivo un gruppo di monitoraggio della ricerca che ha già avviato una ricognizione delle pubblicazioni scientifiche dei docenti del Dipartimento in vista della prossima VQR.
- Capacità di attivare iniziative di ricerca e approfondimento in tema di sostenibilità e inclusione sociale (es. Mappa Roma, progetto European Qualification Passport for Refugees, iniziative di Educazione Finanziaria, progetto per il supporto a imprenditorialità inclusiva e sostenibile nei Paesi partner della cooperazione in collaborazione con AICS);
- Esiste una struttura di Dipartimento dedicata alle attività di TM e sistema di monitoraggio delle stesse.

Punti di debolezza:

- La percentuale di docenti che superano le soglie da associato, da ordinario e da commissario è lievemente inferiore all'analoga percentuale di Ateneo

- Le attività ad impatto sociale risultano al momento prevalentemente legate a iniziative di singoli docenti;
- come per molti Dipartimenti le numerose attività legate alla Terza Missione e *public engagement* non sono inquadrate in progetti organici né sembrano avere adeguata visibilità.
- Nei documenti andrebbero evidenziate meglio le rispettive competenze di Dipartimento e Scuola.

4.5.4 Filosofia, Comunicazione, Spettacolo

Punti di forza:

- È stato Dipartimento di eccellenza nel triennio 2018-2022.
- Elevato valore (98,5) dell'indice ISPD (Indicatore standardizzato di *performance* dipartimentale).
- Ottimo risultato nel bando PRIN 2022: al FILCOSPE afferiscono i PI di 10 progetti finanziati e i coordinatori di 3 unità locali. Da segnalare che i progetti coprono 4 settori ERC (SH3, SH4, SH5, SH6).
- Due prestigiosi laboratori CoSMICLab (*Cognition, Social Multimodal Interaction and Communication Laboratory*) e il CoPhlt (*Contemporary Philosophy and Italian Theory Research Group*), che insistono sull'area 11 (Filosofia e Storia).
- Interessanti attività di TM quali: Attività radiofoniche (Roma Tre Radio) e via *web*; Collaborazioni con società di produzione cinematografica per la realizzazione di video e documentari; Teatro Palladium; Roma Tre Orchestra; Teatro in carcere.
- Importanti attività di innovazione e trasferimento tecnologico quali la realizzazione di prodotti audio e video; e adozione di tecnologie teatrali e musicali innovative.

Punti di debolezza:

- Numero di dottorandi inferiore alla media di Ateneo.
- Internazionalizzazione in entrata migliorabile.
- Partecipazione a bandi per progetti europei non elevata.

4.5.5 Dipartimento di Giurisprudenza

Punti di forza:

- Il Dipartimento è risultato Dipartimento di eccellenza 2023-2027 ed anche nel triennio precedente.
- Eccellente valore (100) dell'indice ISPD (Indicatore standardizzato di *performance* dipartimentale).
- Dottorato di ricerca internazionale in "*Law & Social Change: The Challenges of Transnational Regulation*".
- Forte interazione tra attività di ricerca e attività didattica e di formazione.
- La terza missione è stata intesa come parte di un progetto articolato

- Ottime iniziative, a cavallo tra didattica e terza missione, riguardanti le “cliniche legali” e le simulazioni processuali (partecipazione a “moot court competitions”), realizzate anche nell’ambito di vari corsi di Master.
- Buona internazionalizzazione in uscita.
- Programma Legal Studies.
- Summer school internazionale su Law and Humanities con partner università Australiana, della Virginia, del Sud Africa e Svizzera.
- Ottimo sito *web* con buona organizzazione anche delle pagine dedicate ai diversi ambiti della terza missione.

Punti di debolezza:

- Ridotta produzione scientifica di alcuni docenti.

4.5.6 Dipartimento di Ingegneria civile, Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche

Punti di forza:

- Eccellente valore (99,5) dell’indice ISPD (Indicatore standardizzato di *performance* dipartimentale)
- Elevato numero di progetti europei, con esiti molto positivi.
- Elevato numero di dottorandi e assegnisti di ricerca, anche in relazione al numero di docenti di ruolo.
- Consulta di Ingegneria Informatica per i Rapporti con la Realtà Produttiva organo consultivo e di proposta, al quale aderiscono soggetti della realtà produttiva con lo scopo di promuovere la condivisione di esigenze, conoscenze e competenze tra il mondo del lavoro ed il mondo della formazione universitaria.
- Sito *web* ricco di informazioni.
- Interessante la Giunta di Dipartimento come Organo Esecutivo delle delibere del consiglio.
- È attivo un gruppo di lavoro sulla qualità della ricerca.

Punti di debolezza:

- Non sono presenti criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie fra i docenti.

4.5.7 Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica

Punti di forza:

- Dipartimento di eccellenza. Eccellente valore (99,5) dell’indice ISPD (Indicatore standardizzato di *performance* dipartimentale).
- Essendo un Dipartimento neo-istituito è stata posta molta attenzione ai processi interni; l’organizzazione del Dipartimento, nella sua articolazione in Organi e commissioni è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi e particolarmente funzionale.

- Il Dipartimento ha individuato gli obiettivi e le azioni da mettere in atto nel futuro e li ha illustrati nel documento che contiene il progetto scientifico e didattico-formativo di costituzione e più di recente nel progetto per la candidatura a Dipartimento di eccellenza.
- È presente una Commissione di programmazione, composta da membri eletti che restano in carica tre anni, con il compito di armonizzare le proposte provenienti dalle diverse aree ai fini della distribuzione delle risorse di personale docente.
- Durante la visita emerge la presenza di una Commissione Orientamento e Terza Missione, che ha tra i propri compiti quello di coordinare le attività che il Dipartimento svolge in collaborazione con realtà del mondo del lavoro. Tali attività hanno spesso diverse valenze, risultando classificabili sia come iniziative didattiche di orientamento in itinere ed in uscita, che come iniziative di terza missione.

Punti di debolezza:

- In quanto Dipartimento di recente istituzione, deve essere ancora completata l'implementazione di alcuni aspetti relativi alla gestione delle informazioni e all'organizzazione (per esempio ampliamento informazioni presenti nel sito *web* dipartimentale).

4.5.8 Dipartimento di Lingue e letterature straniere

Punti di forza:

- Dalla visita risulta che il Dipartimento abbia svolto un'analisi interna degli esiti della VQR.
- Il Dipartimento ha definito e resi disponibili sul proprio sito *web* criteri per la distribuzione interna delle risorse che tengono conto della quantità e della tipologia delle pubblicazioni scientifiche, della partecipazione e/o organizzazione di convegni internazionali, della capacità di attrarre fondi esterni e della capacità, misurata attraverso la predisposizione di progetti di ricerca (anche se non finanziati).
- Dalla visita, risulta che il Dipartimento supporta (anche economicamente) corsi di aggiornamento per i docenti finalizzati all'introduzione e al potenziamento delle attività di didattica innovativa, all'utilizzo di ausili didattici di natura informatica e allo sviluppo di nuove forme di insegnamento (ad esempio lavori di gruppo, giochi competitivi), al potenziamento delle competenze sui diversi aspetti del sistema AVA e sulla Terza Missione.

Punti di debolezza:

- Sul sito del Dipartimento, nella sezione "Ricerca", vi è una parte dedicata ai progetti finanziati, che però non viene regolarmente aggiornata (carenza in parte attribuibile all'assenza di un segretario per la ricerca).

- Per quanto riguarda il numero di dottorandi e assegnisti di ricerca, se ne evidenzia un numero non elevato in relazione al numero di docenti, attribuibile a una limitata attrattività di fondi esterni.
- Non è tra i Dipartimenti con ISPD elevato.
- Come per molti Dipartimenti le numerose attività legate alla Terza Missione e *public engagement* non sono inquadrate in progetti organici né hanno adeguata visibilità.

4.5.9 Dipartimento di Matematica e Fisica

Punti di forza:

- Eccellente valore (100) dell'indice ISPD (Indicatore standardizzato di *performance* dipartimentale) (anche se non è rientrato fra i Dipartimenti di eccellenza): ottimo livello nella qualità della ricerca, ed anche nel reclutamento.
- È stato Dipartimento di eccellenza nel 2018-2022, sempre con indice ISPD = 100.
- Ottimi risultati VQR anche per quanto riguarda i docenti neo-assunti.
- Il Dipartimento ha svolto un'analisi interna degli esiti della VQR in occasione della preparazione del progetto per partecipare al bando per i Dipartimenti di eccellenza.
- Il Dipartimento ha definito e reso disponibili sul proprio sito *web* i criteri per la distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività di ricerca in coerenza con la propria pianificazione strategica (che tengono conto di una varietà di parametri relativi sia alle pubblicazioni scientifiche che ad altre attività scientifiche dei docenti).
- Nutrito elenco di *visiting professors*, sebbene per periodi di pochi giorni.

Punti di debolezza:

- Manca un rapporto istituzionalizzato con le aziende ed i centri di ricerca per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati provenienti dai corsi di studio gestiti dal Dipartimento.

4.5.10 Dipartimento di Scienze

Punti di forza:

- Il Dipartimento è risultato tra i vincitori del bando per i Dipartimenti di eccellenza nel 2018 e di nuovo nel 2022. Eccellente valore (100) dell'indice ISPD (Indicatore standardizzato di *performance* dipartimentale).
- Ottima VQR: in tutte aree CUN (2,3,4 e 5) ha un valore sopra la media dell'area per R1 e prossimi alla media per R2.
- Buona interazione tra le diverse sezioni del Dipartimento tra i gruppi di ricerca sia per le attività specifiche che per progetti in corso.
- Il Dipartimento organizza incontri di divulgazione scientifica rivolti alla cittadinanza con cicli di seminari, lezioni itineranti, interviste sui social-media e

media tradizionali. Il Dipartimento è tra gli organizzatori di eventi di divulgazione scientifica di elevato impatto, quali le Notti della ricerca, Notte Europea dei Ricercatori e delle Ricercatrici, Giornate della Ricerca, Women in STEM, Tevere Day, Roma Tre per Roma, La scienza sotto casa, Frascati Scienza.

Punti di debolezza:

- Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della Terza Missione/impatto sociale; tuttavia tale visione sembra non coerente con la pianificazione strategica di Ateneo in quanto assorbirebbe più risorse di quante previste dai piani di sviluppo dell'Ateneo.
- Come per molti Dipartimenti le numerose attività legate alla Terza Missione e *public engagement* non sono inquadrare in progetti organici né hanno la dovuta visibilità.
- Il reclutamento e l'avanzamento delle carriere risulta di buono *standard* qualitativo (con l'indicatore R2 prossimo alla media delle aree CUN di riferimento), tuttavia inferiore all'indicatore R1, cioè il reclutamento - seppure di buon livello - non ha contribuito al miglioramento della qualità della ricerca.

4.5.11 Dipartimento di Scienze della formazione

Punti di forza:

- MuSEd – Museo della Scuola e dell'Educazione “Mauro Laeng” è la più antica istituzione museale italiana dedicata alla storia della pedagogia, della scuola e dell'educazione, il cui nucleo originario risale al 1874.
- Iniziative culturali a vocazione artistica fra cui la Compagnia di arti sceniche Roma Tre *Mimesis*, composta da studenti, docenti, dottorandi, e personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.
- Il Dipartimento ha costituito un sottogruppo della Commissione Ricerca e Laboratori che ha condotto una specifica analisi dei risultati della VQR.
- Finanziamento di specifiche iniziative di sostegno alla innovazione della didattica dei CdS.
- Commissione TM di Dipartimento che ha avviato diverse azioni, tra cui l'attività di raccolta di informazioni su tutte le iniziative di TM svolte da ciascun docente o gruppo di ricerca.

Punti di debolezza:

- Come per molti Dipartimenti non tutte le numerose attività legate alla Terza Missione e *public engagement* sono inquadrare in progetti organici né hanno adeguata visibilità.
- Non elevato il reclutamento o avanzamento di carriera in area 14.

4.5.12 Dipartimento di Scienze politiche

Punti di forza:

- Presenza di una specifica struttura di supporto alle attività di Terza Missione: un delegato con funzioni di coordinamento; docenti preposti all'orientamento, ai PCTO, a *stage* e tirocini, al Polo universitario penitenziario, agli studenti con DSA; un'unità di personale TAB con funzioni di coordinamento amministrativo e ulteriore personale TAB preposto alle singole attività.
- Numerose iniziative di *public engagement* e diffusione delle conoscenze, quali conferenze, visite guidate, mostre.
- Buono il reclutamento e/o l'avanzamento di carriera nelle aree 11a, 12, 13a e 14.

Punti di debolezza:

- Come per molti Dipartimenti le numerose attività legate alla Terza Missione e *public engagement* non sono inquadrare in progetti organici né hanno la dovuta visibilità.
- Valori dell'indicatore R1 inferiori all'unità nelle aree 10, 12, e 13a.

4.5.13 Dipartimento di Studi umanistici

Punti di forza:

- Il Dipartimento rientra tra i "Dipartimenti di eccellenza" 2023-2027. Elevato valore (94,5) dell'indice ISPD (Indicatore standardizzato di *performance* dipartimentale).
- Alto punteggi VQR per l'area 11, con $R1_2=1.07$ (totale); voto medio=0.73.
- I risultati medi riferiti al personale appena assunto o che ha cambiato di ruolo sono superiori (sebbene di poco) a quelli del personale che ha mantenuto lo stesso ruolo.
- Forte incremento della produttività scientifica di dottorandi, assegnisti e docenti anche in conseguenza della disponibilità di fondi dedicati alle pubblicazioni.
- Nuovo slancio verso l'internazionalizzazione anche grazie ai fondi del Dipartimento di eccellenza (tre *visiting professor* per il 2024 e per i successivi tre anni).
- *Digital Humanities Laboratory* (DHLab) attualmente ospita progetti di digitalizzazione conservativa e consultativa di documenti su supporto lapideo, papiraceo, pergameneo, cartaceo, su microfilm e microfiche, video e audio su pellicole e nastri; metadattazione descrittiva; creazione di *repositories* per la fruizione e la visualizzazione degli archivi digitali; modellizzazione 3D.
- Varie e numerose le attività di Terza Missione. Tra queste: ricerche e scavi archeologici, attività di formazione continua (corsi di aggiornamento per docenti e scuole estive), iniziative di *public engagement* (come la partecipazione alla Notte Europea della Geografia).

Punti di debolezza:

- Criteri di distribuzione dei fondi di ricerca e per pubblicazioni non ancora stabiliti in via definitiva.
- La numerosità e varietà delle iniziative di TM rendono difficile il loro inquadramento in un progetto organico e riconoscibile di Dipartimento. Inoltre le caratteristiche stesse delle discipline presenti nel Dipartimento rendono problematica l'attivazione di alcune linee di intervento, quali le attività in conto terzi o i progetti di innovazione.
- Il sito del Dipartimento non risulta aggiornato riguardo alle attività di TM.

5. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi

5.1 Obiettivi delle rilevazioni

L'indagine finalizzata a raccogliere le opinioni degli studenti frequentanti – obbligatoria ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L. 370/1999 – viene svolta tramite un questionario da compilare *online*.

Tale rilevazione fa parte del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo ed è anche un requisito importante per l'accreditamento. La modalità di rilevazione adottata consente di raggiungere anche gli studenti che hanno frequentato meno della metà delle lezioni o lo hanno fatto in anni accademici precedenti e di coprire potenzialmente la totalità degli insegnamenti attivi presso i corsi di studio (CdS).

Responsabile per l'impostazione e lo svolgimento dell'indagine è il PQA, mentre al NdV competono:

1. la verifica della validità della gestione del processo;
2. l'analisi degli esiti;

3. la valutazione dell'efficacia della presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ, dei Consigli di Dipartimento e degli Organi didattici dei CdS.

I suddetti aspetti sono oggetto, rispettivamente, dei successivi paragrafi 5.2, 5.3 e 5.4.

La presente relazione è stata redatta facendo riferimento alle Linee guida 2014 per la Relazione dei NdV e alla sezione 5.2 delle *Linee Guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari* dell'ANVUR.

Per quanto riguarda la rilevazione dell'opinione dei laureandi, Roma Tre partecipa all'indagine AlmaLaurea, i cui esiti, oltre a completare il quadro di informazioni fornito dall'indagine relativa agli studenti, concorrono alla delineazione di un profilo dei laureati italiani nelle diverse classi di laurea, consentendo confronti su scala nazionale.

5.2 Modalità di rilevazione

5.2.1 Organizzazione delle rilevazioni

Lo svolgimento dell'indagine presso l'Ateneo presenta un impianto ormai consolidato. A partire dai due terzi delle lezioni dell'insegnamento o, al più tardi, obbligatoriamente in occasione della prenotazione all'esame, viene aperta la procedura che consente a ciascuno studente di riempire il questionario *online*, garantendo ai rispondenti l'anonimato. Il questionario può essere compilato accedendo via *web* al Portale dello Studente oppure da *smartphone* o *tablet* tramite un'apposita applicazione (App), denominata "GOMP", che può essere scaricata gratuitamente dagli usuali *app-store*.

Le unità elementari dell'indagine sono costituite dall'insegnamento e dal modulo, se l'insegnamento è costituito da un accorpamento di più moduli con titolari diversi.

Il documento [Offerta formativa dell'Ateneo per l'a.a. xx/xx+1 e assicurazione della qualità nella didattica: calendarizzazione dei procedimenti](#) annualmente approvato dal Senato Accademico fissa la data entro cui i Segretari Didattici devono comunicare ai titolari degli insegnamenti l'avvio della procedura di rilevazione. Gli studenti ricevono nello stesso periodo, da parte dell'Area Sistemi Informativi, un messaggio di posta elettronica con l'invito a compilare i questionari relativi agli insegnamenti di interesse, senza attendere di effettuare la prenotazione all'esame.

Ciascun docente può avere un riscontro del numero di questionari già riempiti accedendo con le proprie credenziali all'Area Riservata Docenti del Portale dello Studente <https://uniroma3-segreterie.gomp.it/>

Tra le "Istruzioni" presenti nella sezione "Area Riservata Studenti" del Portale dello Studente <http://portalestudente.uniroma3.it/accedi/area-studenti/istruzioni/> alla voce "Compilazione questionari" sono presenti, oltre al fac-simile dei questionari, le istruzioni per la compilazione, sia in versione testo che di video *tutorial*, predisposte dall'Area Sistemi Informativi.

La rilevazione di ciascun anno accademico si chiude il 30 settembre, pertanto l'opinione sugli insegnamenti tenuti nel 1° semestre viene rilevata in occasione degli appelli di Gennaio-Febbraio, Giugno-Luglio e Settembre, mentre quella sugli insegnamenti tenuti nel 2° semestre viene rilevata in occasione degli appelli di Giugno-Luglio e Settembre. Tale disparità potrebbe essere fonte di qualche distorsione nei risultati (specie di quelli relativi agli studenti non frequentanti).

I dati raccolti attraverso i questionari sono elaborati a cura dell'Ufficio Statistico di Ateneo. Con riferimento ad ogni singolo insegnamento, per ciascun quesito viene ricavata la distribuzione di frequenze percentuali delle quattro possibili risposte ("decisamente no", "più no che sì", "più sì che no", "decisamente sì") e, dopo aver associato a queste ultime, nell'ordine, i punteggi 1, 2, 3, 4, vengono calcolati il punteggio medio e mediano. Successivamente vengono messe in atto due modalità di aggregazione, aggregando per CdS e poi per Dipartimento e per Ateneo le risposte a ciascun quesito, oppure ricavando la distribuzione di frequenza delle risposte a ciascun quesito e quindi calcolando il punteggio medio per ciascun insegnamento, per ciascun CdS, per ciascun Dipartimento e per l'Ateneo.

Tra le "Istruzioni" presenti nella sezione "Area Riservata Docenti" del Portale dello Studente

<http://portalestudente.uniroma3.it/accedi/area-riservata-docenti/istruzioni-docenti/>

sono reperibili il fac-simile del questionario e la guida per la verifica del numero di questionari compilati dagli studenti e per la compilazione del questionario di rilevazione dell'opinione dei docenti.

L'indagine AlmaLaurea sull'opinione dei laureandi avviene anch'essa, come è noto, attraverso un questionario somministrato *online* sul sito del Consorzio AlmaLaurea. I risultati dell'indagine sono consultabili presso il sito *web* del Consorzio: <https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/profilo-dei-laureati>

5.2.2 Strumento di rilevazione (questionario online)

Roma Tre ha adottato il questionario previsto dalla procedura AVA nelle Schede 1 (per studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni: i così detti “frequentanti”) e 3 (per studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni o che hanno frequentato in anni accademici precedenti: i così detti “non frequentanti”) allegate al documento ANVUR contenente la *Proposta operativa per l’avvio delle procedure di rilevamento dell’opinione degli studenti per l’A.A. 2013-2014*, integrato da alcuni ulteriori quesiti relativi all’opinione sulle strutture (es.: aule e laboratori) e alla soddisfazione complessiva. I questionari utilizzati sono gli stessi per tutti i CdS dell’Ateneo.

L’identificazione di studenti frequentanti e non, viene effettuato tramite la seguente domanda:

Indica la percentuale di frequenza delle lezioni per la materia scelta

- *Ho frequentato Più della metà delle lezioni previste per questo insegnamento*
- *Ho frequentato Meno della metà delle lezioni previste per questo insegnamento*
- *Oppure se hai frequentato il corso in anni accademici precedenti*
- *Ho frequentato il corso in anni accademici precedenti e dunque non posso valutare la didattica per l’anno corrente*
- Nel caso lo studente selezioni la prima opzione viene rimandato al questionario per frequentanti, mentre qualora scelga una delle altre due viene indirizzato al questionario per non frequentanti.

Al momento della compilazione vengono inoltre registrate:

Informazioni generali sull’insegnamento: denominazione, anno accademico in cui l’attività viene erogata, Dipartimento presso cui è erogata, nome del docente, eventuale canale;

Informazioni generali sullo studente: informazioni anagrafiche (sesso, anno di nascita, residenza, nazionalità), informazioni relative alla carriera accademica (anno d’immatricolazione, numero di crediti conseguiti e media dei voti riportati, corso di studio e coorte di appartenenza), alcune variabili di sfondo elementari (diploma di scuola superiore, voto di maturità).

Le informazioni generali sullo studente non fanno parte delle elaborazioni se non per quanto riguarda il CdS di appartenenza. Infatti i questionari vengono elaborati non in base alla paternità dell’insegnamento, bensì in base al CdS a cui sono iscritti gli studenti che li compilano.

Il questionario è articolato in 4 sezioni (Insegnamento, Docenza, Aule e attrezzature, Interesse). Tutte le domande che compongono il questionario sono a scelta multipla, tese a indagare opinioni e giudizi di valore dello studente, ad eccezione di una domanda a risposta aperta e della parte relativa ai “Suggerimenti”, entrambe all’interno della sezione “Interesse”.

Come già detto, le domande a scelta multipla sono organizzate secondo una scala di misura della soddisfazione a quattro modalità bilanciate, con due alternative negative (“decisamente no” e “più no che sì”) e due positive (“più sì che no” e “decisamente sì”).

Alle domande già previste dall'ANVUR ne sono state aggiunte alcune: n. 10b, 11, 12, 14, 15 nel questionario rivolto agli studenti con frequenza superiore al 50% delle lezioni, e n. 7 nel questionario rivolto agli studenti con frequenza inferiore al 50% delle lezioni o che hanno frequentato negli anni precedenti. Il testo dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti dei corsi di studio può essere consultato presso la seguente pagina del Portale dello Studente contenuto nel sito web di Ateneo: <https://portalestudente.uniroma3.it/accedi/area-studenti/istruzioni/> alla voce "Compilazione questionari".

Il questionario per gli studenti con frequenza superiore al 50% delle lezioni viene somministrato anche agli studenti che frequentano le attività didattiche svolte presso il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), con alcuni adattamenti finalizzati a soddisfare le peculiari esigenze del Centro. Anche in questo caso la compilazione avviene *online* e i dati vengono direttamente raccolti ed elaborati dal CLA. I risultati vengono pubblicati sul sito web del Centro: <http://www.cla.uniroma3.it>.

Nell'a.a. 2019/2020 il questionario per studenti che dichiarano di aver frequentato più del 50% delle lezioni è stato modificato per tenere conto dello svolgimento delle attività formative a distanza. In particolare, alle usuali risposte alle domande riguardanti le aule in cui si svolgono le lezioni e i locali e le attrezzature disponibili per le esercitazioni è stata aggiunta la voce "Non pertinente a causa dell'Emergenza Sanitaria COVID-19", ed è stata inserita la seguente sequenza di domande:

18. Durante la sospensione delle lezioni in presenza sono state attivate forme di didattica a distanza per questo insegnamento?

- Sì
- No

19. Che tipo di materiale è stato pubblicato?

- Slides
- Slides con commento audio
- Videolezioni (o slides con commento video)
- Dispense dettagliate
- Guida allo studio
- Materiale audio
- Esercizi proposti o svolti
- Nessuno

20. Sono state predisposte delle videolezioni (in diretta o in forma registrata)?

- In quantità e durata superiore a due terzi delle lezioni previste
- In quantità e durata comprese fra un terzo e due terzi delle lezioni previste
- In quantità e durata inferiore a un terzo delle lezioni previste
- No

23. In che forma sono state rese disponibili le videolezioni?

- In diretta con interazione
- In diretta senza interazione
- In forma registrata con sessioni di discussione
- In forma registrata senza sessioni di discussione

- Nessuna
24. Con riferimento alle videolezioni, quali sono state, nella sua esperienza, le principali criticità tecniche?
- Non dispongo di un PC/Tablet
 - Non dispongo di webcam o microfono
 - Non dispongo di connessione adeguata
 - Ho difficoltà ad accedere alla piattaforma
 - Altro
 - Non ho riscontrato difficoltà
25. Con riferimento alle videolezioni, quali sono state, nella sua esperienza, le principali criticità didattiche?
- Difficoltà di interazione con il docente rispetto alla tradizionale didattica in presenza
 - Difficoltà a reperire i testi e il materiale necessario per il corso
 - Il docente tende a spiegare gli argomenti troppo rapidamente, rispetto a quanto avviene a lezione
 - Il docente non ha mostrato dimestichezza nell'utilizzo della piattaforma
 - Altro
 - Non ho riscontrato difficoltà
26. Il docente sta effettuando il ricevimento studenti in modalità telematica?
- Sì
 - No
27. Ritiene che il complesso del materiale prodotto (videolezioni e altro) abbia adeguatamente sostituito, tenendo conto delle difficoltà causate dall'emergenza, le attività svolte in aula?
- Decisamente no
 - Più no che si
 - Più si che no
 - Decisamente si
28. Sulla base della sua esperienza indicare ulteriori criticità, suggerimenti, o altre indicazioni utili a migliorare lo svolgimento a distanza di questo insegnamento.

Testo libero

Le informazioni raccolte sono state rese disponibili sotto forma di distribuzione di frequenze percentuali, aggregate per corso di studio e Dipartimento, tranne quelle relative alla domanda 28, che non sono state diffuse. Le domande 19 e 24 ammettono più di una risposta.

Tali integrazioni sono state confermate nei questionari sia per l'a.a. 2020/21 che per quello 2021/22, considerato che in quest'ultimo a.a. – oggetto della presente relazione – l'attività didattica è stata svolta prevalentemente in modalità mista: in presenza con l'impiego di ausili che ne hanno permesso la fruizione anche a distanza. Dal corrente a.a. 2022/23 è stata ripresa la somministrazione dei questionari nella versione senza l'integrazione – motivo per cui è quest'ultima la versione attualmente disponibile nel sito di Ateneo.

Il questionario adottato per la rilevazione AlmaLaurea dell'opinione dei laureandi è il medesimo adottato presso tutti gli Atenei che partecipano all'indagine.

5.3 Risultati delle rilevazioni

5.3.1 Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti

Per quanto riguarda la rilevazione interna all'Ateneo, la modalità di somministrazione dei questionari (*online*, a cominciare dai 2/3 delle lezioni e con obbligo di compilazione prima di effettuare la prenotazione all'esame) rende completa l'indagine rispetto ai potenziali rispondenti se per tali si intendono gli studenti che, frequentanti o no, si prenotano per sostenere l'esame relativo ai diversi insegnamenti nell'a.a. di corso. Di conseguenza, tutti gli insegnamenti attivi sono oggetto dell'indagine.

In termini numerici, nell'a.a. 2021/22 sono stati compilati in totale **147.900** questionari: **103.991** (70,3%) relativi agli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni, **43.909** (29,7%) relativi agli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni o hanno frequentato in anni accademici precedenti. In media, sono stati compilati 4,5 questionari per studente (cfr. Tabella 1 nell'Allegato).

Nell'a.a. 2020/21 erano stati compilati in totale **151.105** questionari: **107.528** (71,1%) relativi agli studenti che avevano frequentato più del 50% delle lezioni, **43.577** (28,9%) relativi agli studenti che avevano frequentato meno del 50% delle lezioni o avevano frequentato in anni accademici precedenti. In media erano stati compilati circa 4,6 questionari per studente.

Il confronto tra i due a.a. registra una sostanziale tenuta di tutti i dati rilevati, a partire dagli iscritti (che passano da 32.585 a 32.362), con un leggero calo di risposte da parte dei frequentanti e un leggero aumento delle risposte degli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni o hanno frequentato in anni accademici precedenti, rimanendo dunque su una percentuale di risposte quasi pari all'a.a.2020-2021. La media dei questionari compilati per studente è altrettanto stabile.

A livello dipartimentale le percentuali delle risposte degli studenti frequentanti oscillano tra un minimo del 55,5% del Dipartimento di Scienze della Formazione (era del 56% l'anno precedente) a un massimo del 95,1% del Dipartimento di Architettura (era il 92% l'anno prima).

Per quanto riguarda l'opinione dei laureandi, facciamo riferimento alle sintesi attualmente disponibili sul sito del Consorzio AlmaLaurea e relative all'indagine svolta su coloro che hanno concluso gli studi nel 2021 (*XXIV Indagine (2022) - Profilo dei Laureati 2021*). Il tasso di risposta risulta pari al 94,8% per il complesso dei CdS triennali e magistrali, leggermente superiore rispetto al 93,7% dell'anno precedente. Il successo numerico della rilevazione trova spiegazione nel meccanismo predisposto per l'indagine: ciascun laureando è tenuto, infatti, a consegnare l'attestazione di avvenuta compilazione, rilasciata dalla procedura *online* di compilazione del questionario, presso la Segreteria amministrativa degli studenti dell'Ateneo, insieme alla documentazione richiesta per l'iscrizione all'esame di laurea. Le mancate risposte (pari a poco più del 5%) si potrebbero spiegare con il fatto che vengono

esclusi i questionari che contengono informazioni non considerate attendibili poiché presentano almeno una delle seguenti limitazioni: sono vuoti oppure contengono un numero di risposte sensibilmente ridotto; sono poco plausibili, poiché presentano troppo spesso la stessa risposta; la durata della compilazione è stata ritenuta troppo breve (cfr. <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/note-metodologiche.php?lang=it&config=profilo&anno=2021>).

5.3.2 Rapporto questionari compilati/questionari attesi

La modalità di somministrazione dei questionari (*online* e comunque obbligatoria al momento della prenotazione dell'esame) garantisce che ci sia la copertura completa degli studenti che si iscrivono all'esame, sia frequentanti che non frequentanti. Mentre, pur non essendo possibile calcolare la copertura dell'indagine rispetto al totale degli studenti frequentanti, è presumibile che quest'ultima sia parziale, poiché per gli studenti che frequentano il corso nell'a.a. di riferimento e che non si iscrivono all'esame nello stesso anno si dispone solo dei questionari compilati facoltativamente, indipendentemente dalla registrazione all'esame, nel periodo in cui la procedura di somministrazione è attiva. Si consiglia, per questo motivo, di sollecitare gli studenti frequentanti a compilare il questionario già durante lo svolgimento del corso, a partire dal momento in cui la rilevazione viene attivata.

5.3.3 Livelli di soddisfazione degli studenti / dei laureandi

Questa sezione si basa sugli esiti della rilevazione interna all'Ateneo sull'opinione degli studenti svolta nell'a.a. 2021/22 e dell'indagine AlmaLaurea sui giudizi riguardanti l'esperienza universitaria espressi dai laureandi dei CdS dell'Ateneo nel 2021 (*XXIV Indagine (2022) - Profilo dei Laureati 2021* disponibili sul portale <https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/profilo-dei-laureati>). L'utilità di quest'ultima fonte informativa risiede anche nella possibilità di effettuare confronti su scala nazionale.

Il quadro che deriva dagli esiti delle indagini appena menzionate è complessivamente positivo, con ulteriori margini di miglioramento legati essenzialmente alla verifica puntuale della presenza di potenziali criticità specifiche per insegnamento, alla capacità di interpretazione dei risultati da parte degli Organi didattici ed all'eventuale adozione di azioni correttive, anche con riguardo alla riprogettazione dei percorsi.

Di seguito presentiamo i principali risultati delle analisi effettuate dal NdV. Per quanto riguarda gli esiti dell'indagine sull'opinione degli studenti sugli insegnamenti, viene analizzato il livello medio di soddisfazione sulla base dei dati in forma aggregata per Dipartimento. Mentre per l'analisi delle opinioni dei laureati sul corso di studi appena concluso si fa riferimento alla classificazione dei CdS per tipologia di corso di studio (laurea triennale, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico) e per gruppi disciplinari (cioè aggregati omogenei di classi di laurea definiti come nei Rapporti AlmaLaurea). Nel presente contesto, così come nelle analisi effettuate da AlmaLaurea, il ricorso a tali classificazioni è motivato dall'osservazione che le opinioni sull'esperienza universitaria variano, spesso in

modo sostanziale, proprio con la tipologia del CdS e con il gruppo disciplinare in cui il CdS viene classificato.

La Tabella 2 nell'Allegato contiene, l'elenco dei CdS attivi nell'a.a. 2021/22. Le sintesi dei questionari raccolti per CdS vengono riportate in due coppie distinte di tabelle. Nella prima coppia (Tabelle 3 e 4), per ciascun quesito del questionario, oltre alle percentuali delle risposte prescelte dagli studenti, è riportata anche la media del punteggio convenzionalmente attribuito alle quattro modalità di risposta previste (Decisamente sì=4; Più sì che no=3; Più no che sì=2; Decisamente no=1), così come resa disponibile dall'Ufficio Statistico di Ateneo. Mentre la seconda coppia di tabelle (Tabelle 3bis e 4bis) è stata ottenuta dalla precedente trasformando le risposte in una variabile dicotomica in cui si contrappongono i giudizi positivi (Decisamente sì/ Più sì che no) ai giudizi negativi (Decisamente no/ Più no che sì). In quest'ultimo caso i giudizi possono essere riassunti tramite la percentuale delle risposte positive (o di quelle negative). Passando alla codifica Giudizi negativi=0 e Giudizi positivi=1 (o viceversa), tale percentuale rappresenta anche la media corrispondente. Si è scelto di commentare nel seguito le percentuali di giudizi positivi e di non far riferimento alle medie contenute nelle prime tabelle.

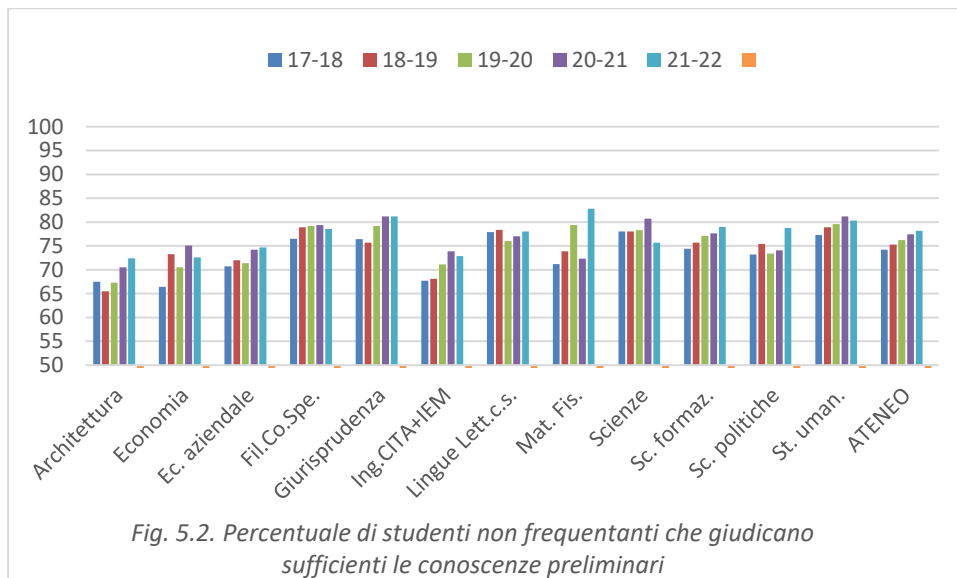
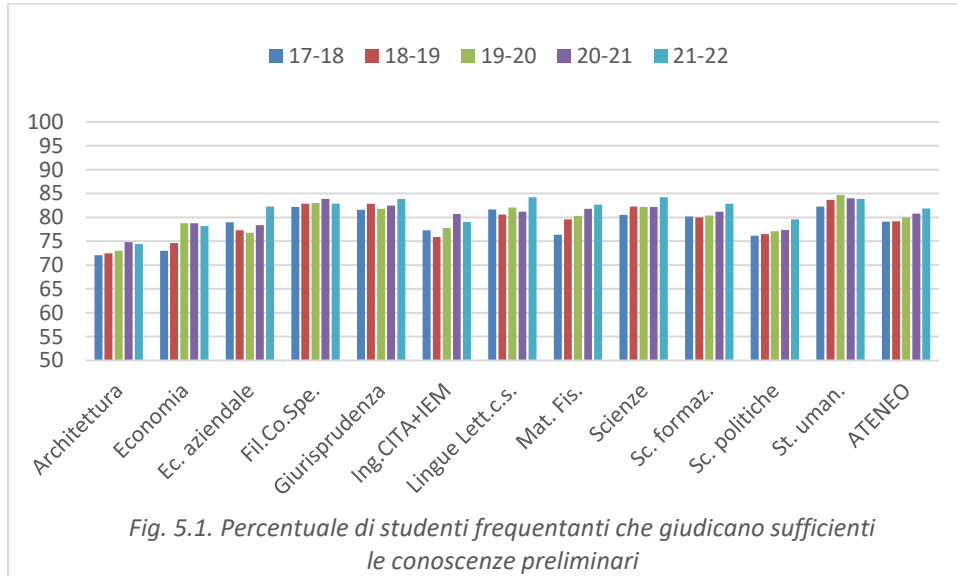
Ricordiamo che, vista la rilevanza di tutte le condizioni di contesto, affinché sia possibile esprimere un giudizio sugli aspetti che sembrano presentarsi come critici è necessario conoscere nel dettaglio le caratteristiche sia del CdS che degli studenti che hanno manifestato un eventuale disagio. Per questa ragione rimandiamo agli Organi didattici di riferimento le indagini sulle motivazioni che hanno condotto gli studenti ad esprimere un eventuale basso livello di gradimento riguardante uno o più degli aspetti oggetto di rilevazione su uno o più insegnamenti e sull'opportunità di adottare eventuali azioni correttive.

5.3.3.1 Le opinioni degli studenti sugli insegnamenti

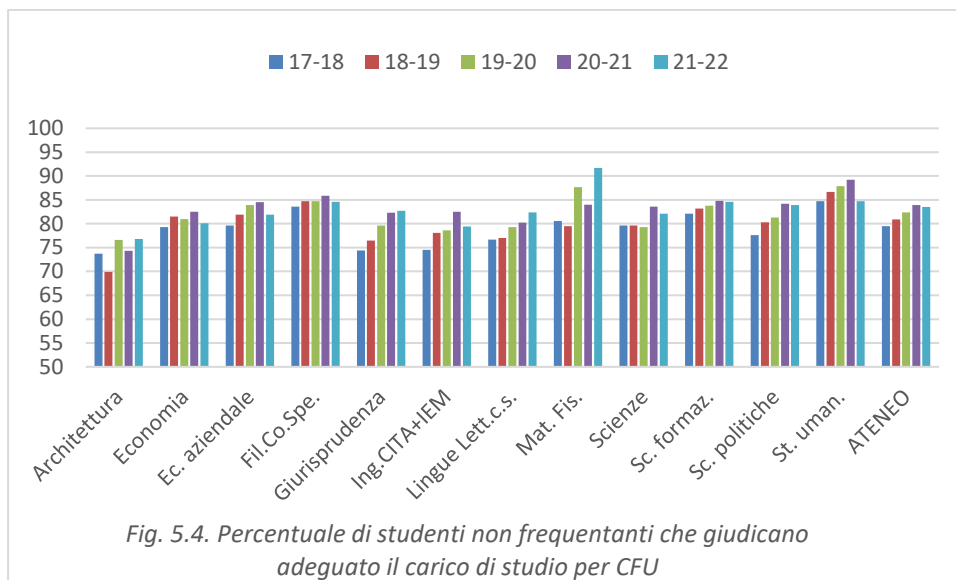
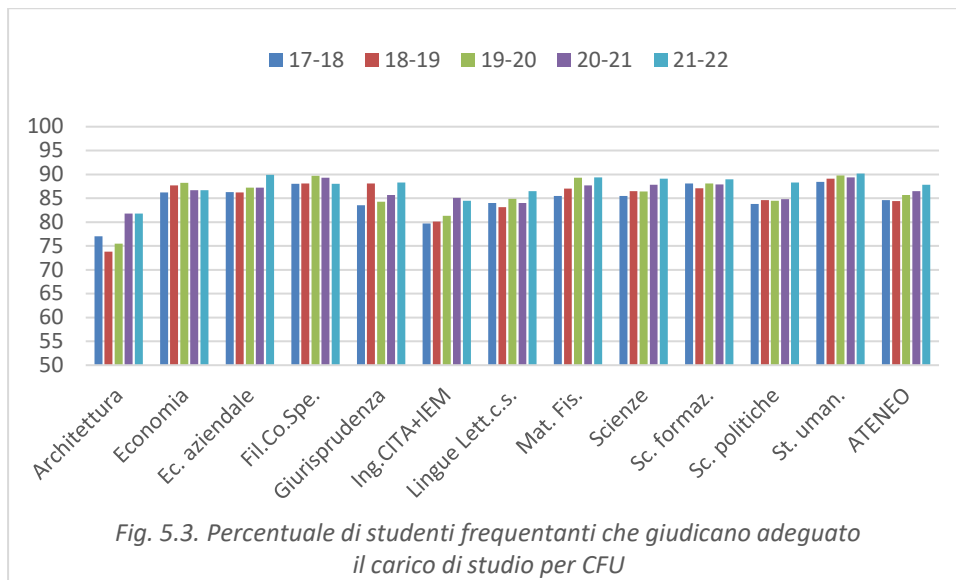
Riportiamo innanzitutto l'andamento temporale dei quattro anni accademici più recenti dei giudizi positivi espressi dagli studenti frequentanti e – separatamente – dei non frequentanti nei singoli Dipartimenti. Riportiamo poi in allegato le tabelle con i dati numerici relativi ai Dipartimenti e a ciascun CdS. Per avere un indicatore più immediato ed affidabile, utilizzeremo soltanto due livelli (positivo e negativo) di soddisfazione dello studente, sommando tra loro le risposte “decisamente sì” e “più sì che no” (giudizio positivo) e, in modo complementare, “decisamente no” e “più no che sì” (giudizio negativo).

Nel seguito considereremo un unico dato per i due Dipartimenti dell'area di Ingegneria, Dipartimento di *Ingegneria civile, informatica e delle tecnologie aeronautiche* (CITA) e Dipartimento di *Ingegneria industriale, elettronica e meccanica* (IEM), perché, essendo quest'ultimo stato istituito, per scissione, solo a partire dal 30 luglio 2021, si è scelto di mantenere ancora aggregati i dati relativi all'a.a. 2021/2022, anziché disaggregare le serie storiche degli anni precedenti.

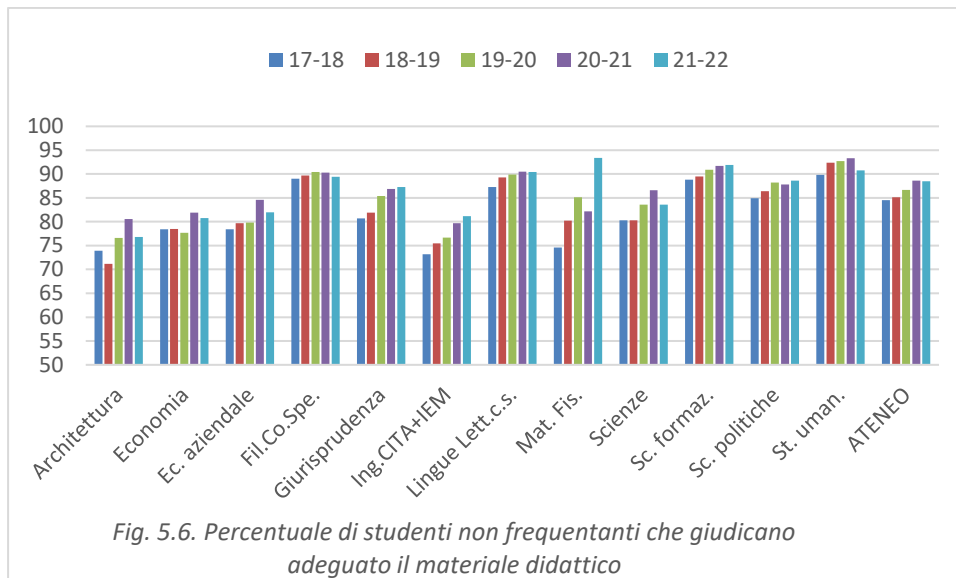
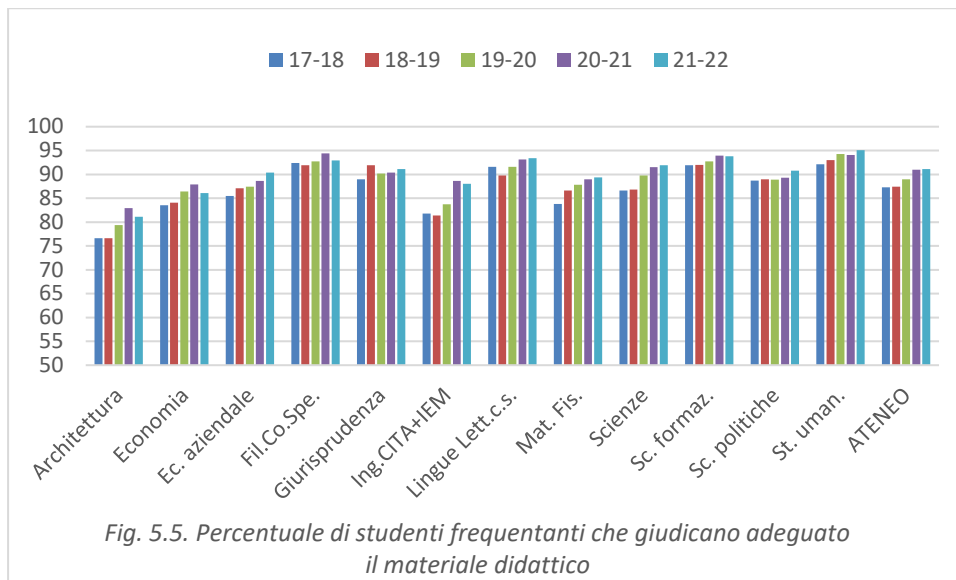
Riguardo alle conoscenze preliminari degli studenti frequentanti (Fig. 5.1) e non frequentanti (Fig. 5.2), queste sono giudicate sufficienti dalla grande maggioranza degli studenti (circa l'80%) con un *trend* in crescita in quasi tutti i Dipartimenti dell'Ateneo.



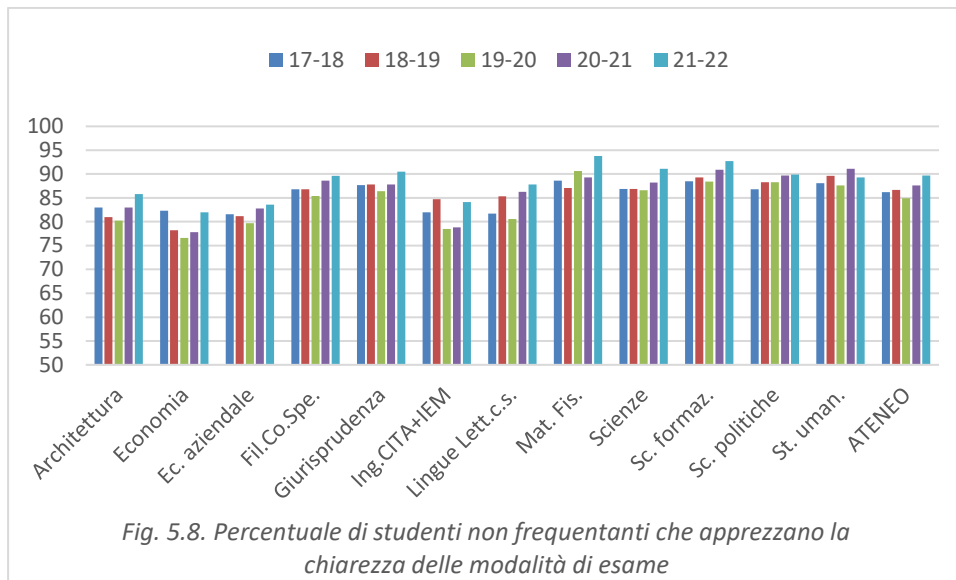
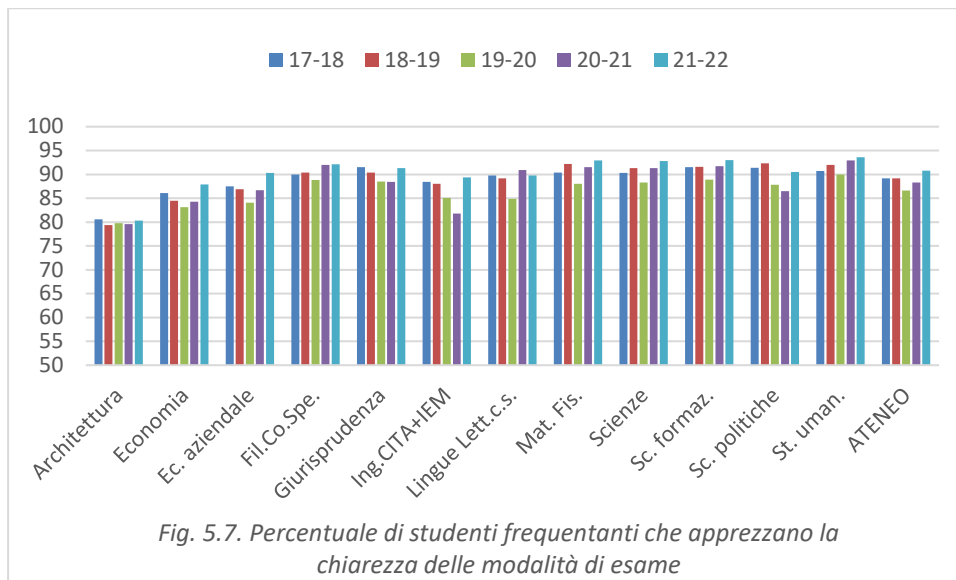
Anche il carico di studio dello studente per CFU è stato giudicato adeguato da una larga platea di discenti (con valori tipici dell'80-85%), sia frequentanti (Fig. 5.3) che non frequentanti (Fig. 5.4), con una significativa tendenza temporale in crescita per i non frequentanti in recupero sui frequentanti in quasi tutti i Dipartimenti.



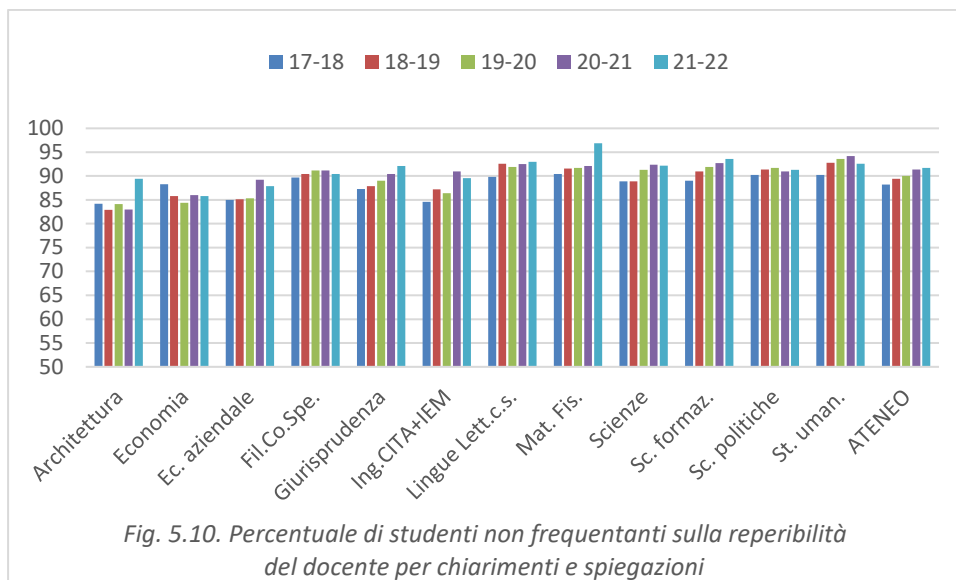
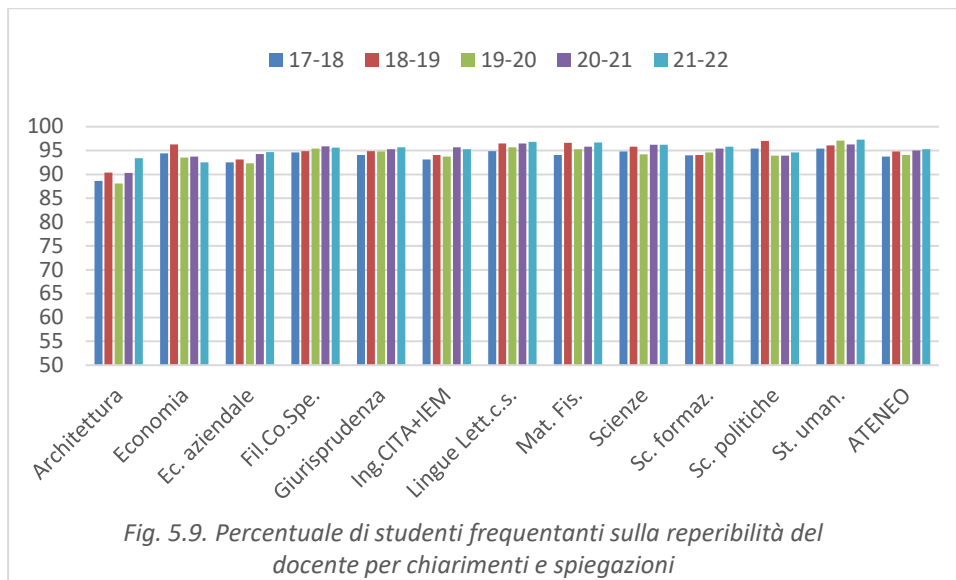
Il materiale didattico è stato giudicato generalmente adeguato (circa 90%) sia degli studenti frequentanti (Fig. 5.5) che da quelli non frequentanti (Fig. 5.6), con soddisfazione crescente negli ultimi tre anni.



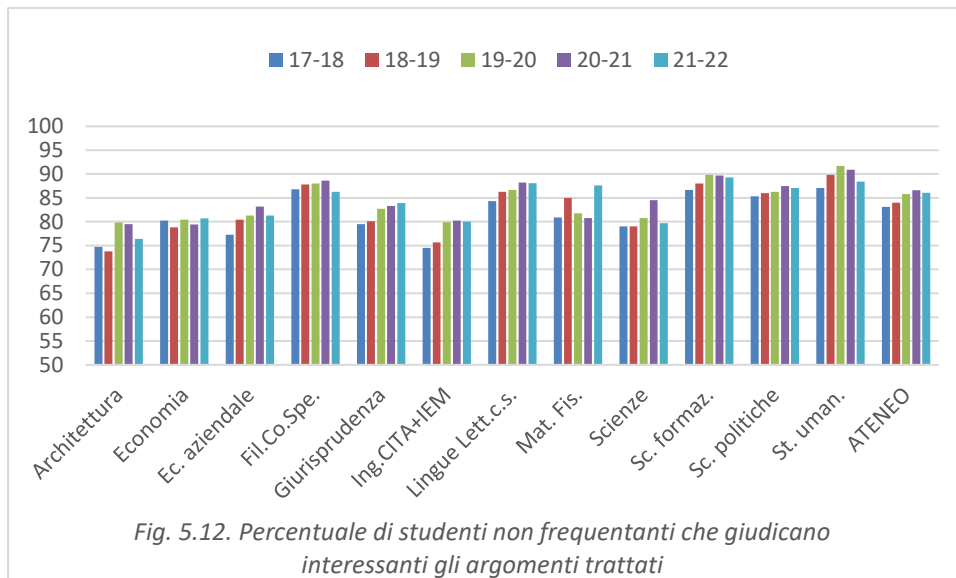
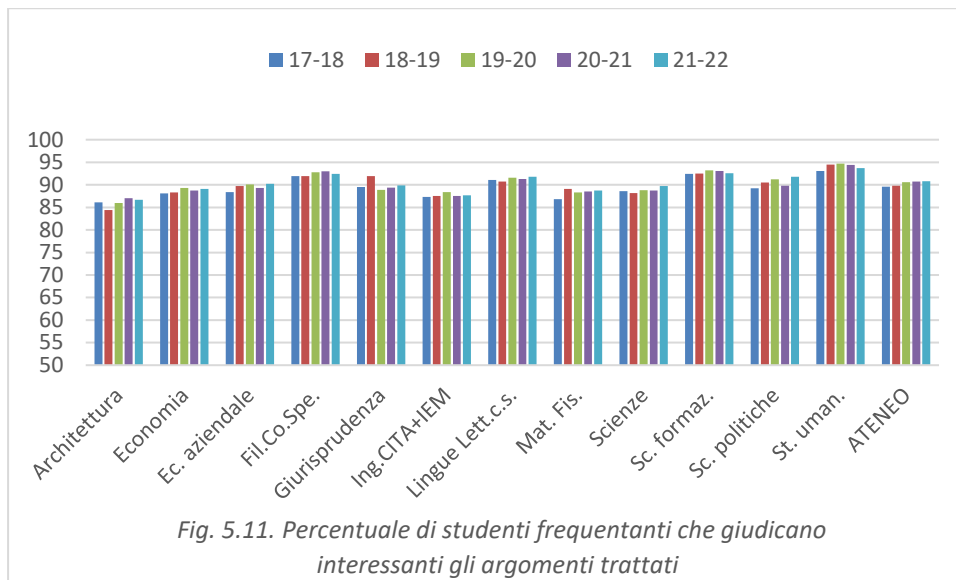
Non si apprezzano significative variazioni sul giudizio (85-90% positivi) riguardo alla chiarezza del docente sulle modalità di esame, con dati più che buoni abbastanza sovrapponibili per frequentanti (Fig. 5.7) e non frequentanti (Fig. 5.8).



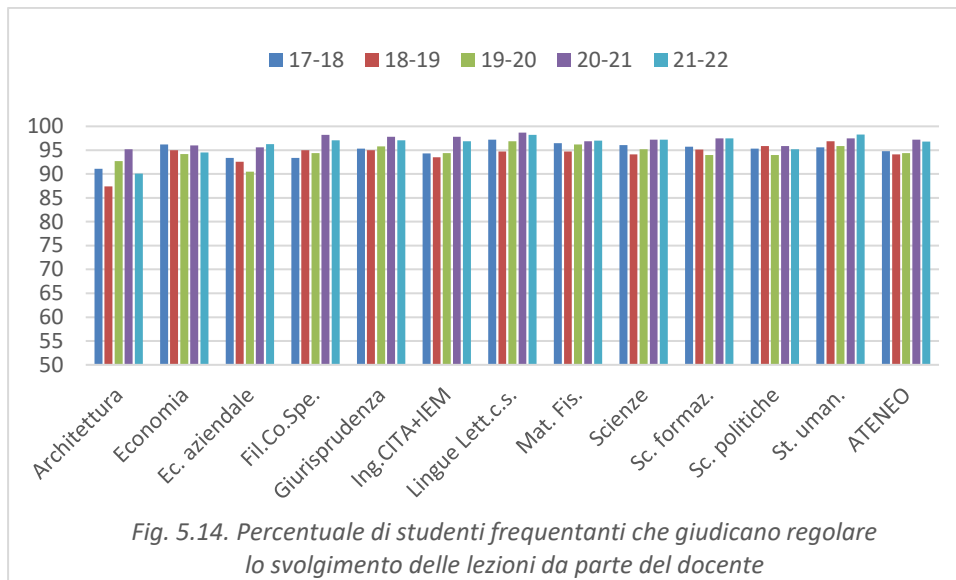
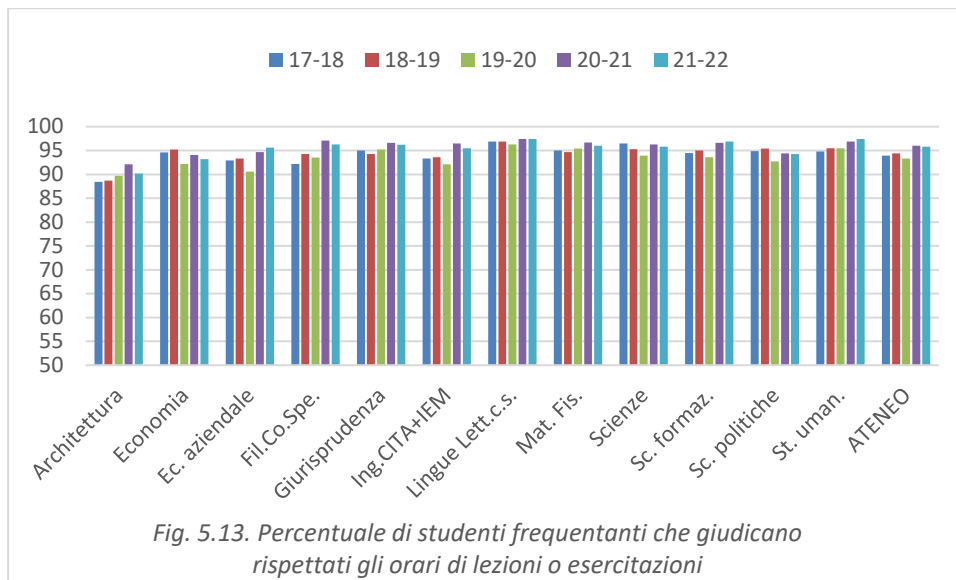
Ottimi giudizi (95% positivi) sulla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, diffusi in tutti i Dipartimenti, per gli studenti frequentanti (Fig. 5.9) e giudizi più che buoni (circa 90%) per i non frequentanti (Fig. 5.10) in lieve crescita negli ultimi anni.



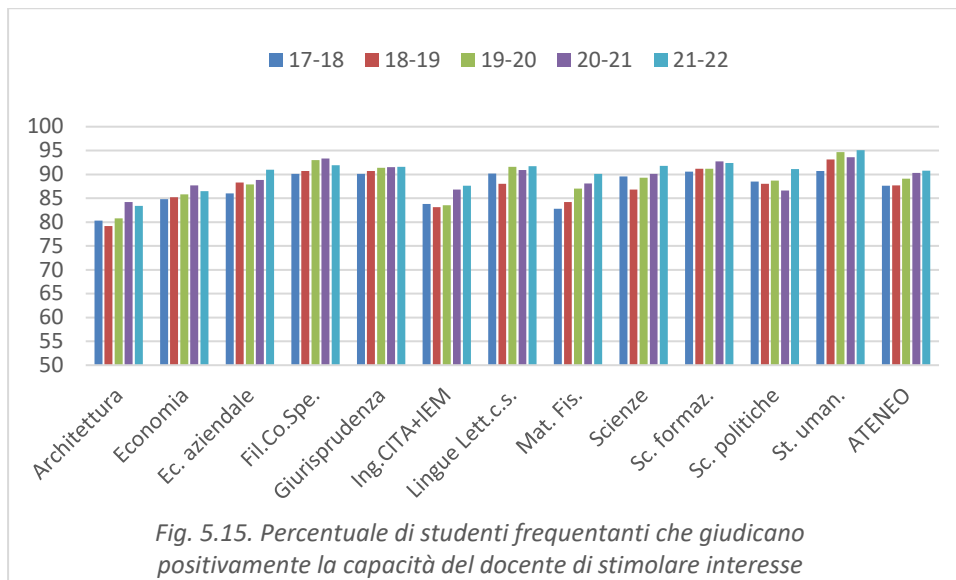
Un ottimo giudizio da parte degli studenti frequentanti (Fig. 5.11) sull'interesse degli argomenti trattati accomuna i vari Dipartimenti (attorno al 90%), rimanendo più che buono (circa 85%) nel caso degli studenti non frequentanti (Fig. 5.12) anche se in crescita temporale.



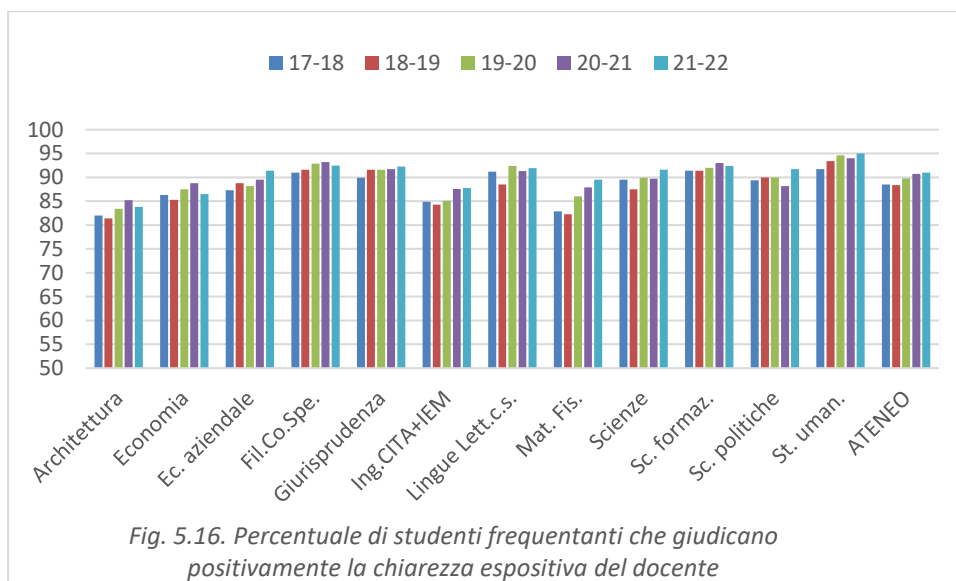
Alcune domande sono state rivolte ai soli studenti frequentanti. In particolare, è stato chiesto se gli orari di lezioni o esercitazioni sia stato o meno rispettato dal docente e se il docente ha tenuto regolarmente lezione. Le risposte (rispettivamente Fig. 5.13 e Fig. 5.14) indicano un giudizio molto positivo (90-95%) per tutti i Dipartimenti.



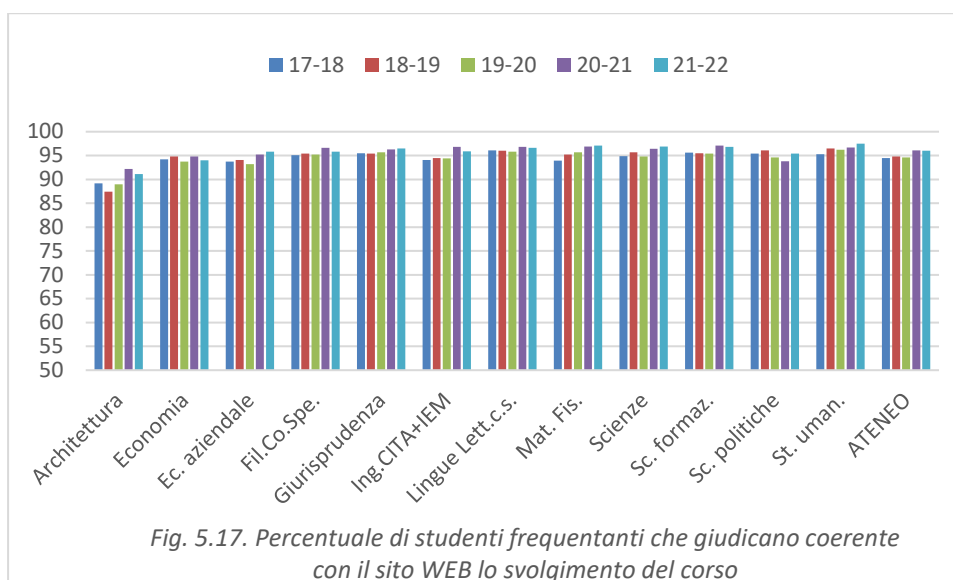
La capacità del docente di stimolare interesse a lezione (Fig. 5.15) è buona (80-85%) per tutti i Dipartimenti, generalmente in crescita nell'ultimo paio di anni.



La chiarezza espositiva del docente è solitamente più che adeguata in crescita fino al 90% negli ultimi due anni (Fig. 5.16) in gran parte dei Dipartimenti.



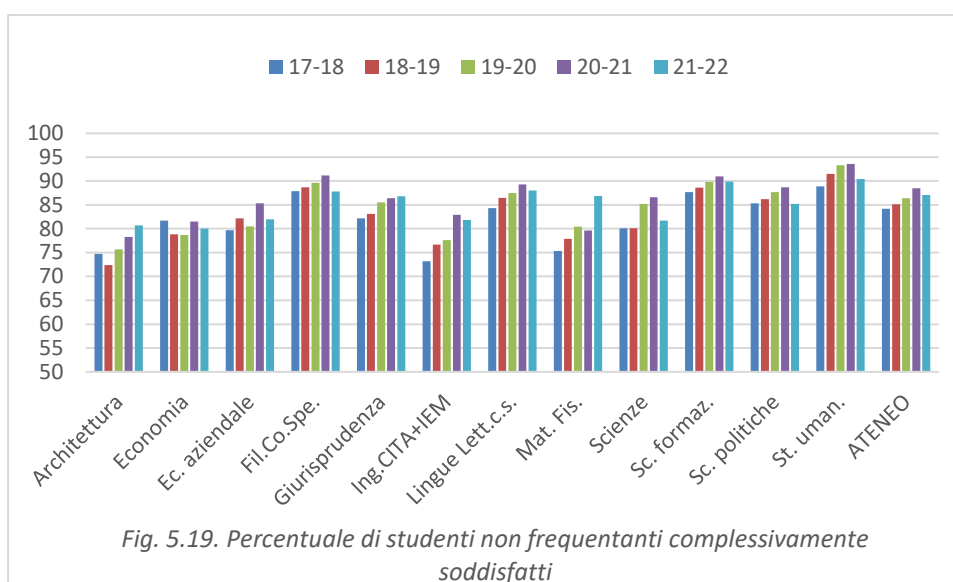
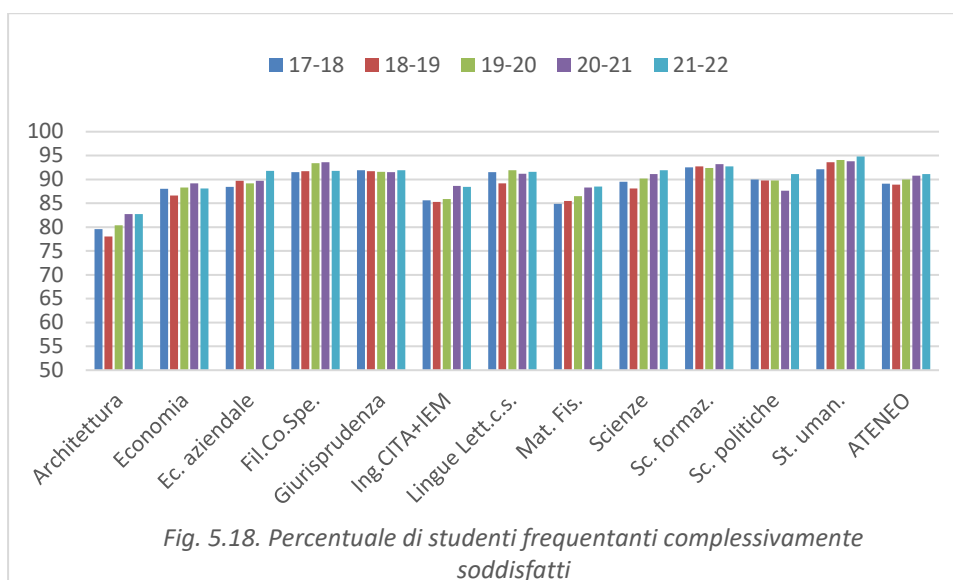
Lo svolgimento del corso erogato dal docente è risultato coerente con il programma e gli obiettivi riportati sul sito web dell'Ateneo per un 95% degli studenti frequentanti (Fig. 5.17).



Alcune domande del questionario per gli studenti frequentanti sono state modificate negli ultimi tre anni: in particolare, la possibile risposta “attività non prevista” o “attività non pertinente causa Covid” è stata inserita tra le scelte possibili e ha quindi reso alcune risposte non confrontabili per l’insieme dei cinque anni in esame. Inoltre, ulteriori domande sulla didattica nel periodo Covid sono state poste agli studenti, ma i risultati per l’a.a. 2021/22 sono ancora in fase di elaborazione da parte dell’Ufficio Statistico di Ateneo e saranno quindi oggetto di analisi del NdV in una versione successiva di questo report, oltre a essere verosimilmente incluse nella propria relazione annuale di ottobre 2023.

Da un’analisi sommaria dei dati parziali dell’anno corrente e da quelli degli anni precedenti, tuttavia emerge che, in realtà, il concetto di attività di didattica frontale e/o integrativa potrebbe talvolta non risultare del tutto chiaro, in rapporto al programma generale di esame, inducendo giudizi di mancata applicabilità per diversi insegnamenti. Inoltre, la situazione pandemica degli ultimi anni ha influito anche nell’erogazione didattica nei laboratori e sull’utilizzo delle aule, per cui le risposte non sono direttamente interpretabili e confrontabili con quelle relative agli anni accademici precedenti in cui allo studente era richiesto di inserire comunque un giudizio di gradimento o non gradimento e non poteva optare per una astensione del giudizio come nell’ultimo biennio. Pertanto, le analisi delle risposte ai questionari dovranno tenere conto di questi fattori per evitare di rilevare parametri falsati dalla diversa tipologia del set di risposte possibili, oltre che dalla contingenza pandemica che risulta diversa in ciascun anno, anzi in ciascun semestre didattico.

Infine, come grafici riassuntivi riportiamo il giudizio di soddisfazione complessiva degli studenti frequentanti (Fig. 5.18) e non frequentanti (Fig. 5.19). In particolare, questa risulta molto elevata per quasi tutti i Dipartimenti (attorno al 90%), con un generalizzato *trend* di crescita di giudizi positivi degli ultimi anni, soprattutto per quei Dipartimenti che avevano ottenuto in precedenza giudizi meno elevati.



5.3.3.2 Le opinioni dei laureati sui CdS

In base alla rilevazione AlmaLaurea (XXIV Indagine (2022) - Profilo dei laureati 2021), i laureati a Roma Tre manifestano una generale soddisfazione nei confronti dei diversi aspetti dell'esperienza di studio appena conclusa. Come a livello nazionale, l'emergenza collegata alla pandemia da Covid non sembra aver modificato le valutazioni sul percorso universitario (che per alcuni aspetti presentano una sostanziale stabilità e spesso si confermano crescenti), anche se ovviamente ha inciso sulla fruizione delle strutture e dei servizi.

I laureati nei CdS dell'Ateneo esprimono un giudizio positivo (misurato attraverso la somma delle frequenze percentuali delle risposte "Decisamente sì" e "Più sì che no") sul grado di soddisfazione rispetto al corso di laurea frequentato nel 91.2% dei casi, sostanzialmente in linea con il corrispondente dato nazionale pari a 90.5% (nel 2020 gli analoghi valori erano 91,3% e 90,8%, rispettivamente). Discorso analogo vale per la quota di valutazioni positive su: rapporto con i docenti (88,9% Roma Tre, 88,8% nazionale; nel 2020: 88.6% e 88.3%), organizzazione degli esami (85.2% Roma Tre, 85.6% nazionale; nel 2020: 84.6% e 85%) e

adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso di studi (84.4% sia Roma Tre che nazionale; nel 2020: 86% e 85.9%).

Prima di analizzare il gradimento delle infrastrutture disponibili (aule, biblioteche, postazioni informatiche e spazi per lo studio individuale) è opportuno considerare la percentuale dei laureati che ne sono stati utilizzatori. Sia a Roma Tre che a livello nazionale, tra i laureati nel 2021 si nota una diminuzione del grado di fruizione delle varie strutture, presumibilmente come conseguenza dell'emergenza pandemica, il cui effetto non si era ancora manifestato tra i laureati nel 2020. Tuttavia in generale da alcuni anni si osserva un lieve decremento nell'utilizzo sia dei servizi di biblioteca che delle postazioni informatiche, spiegabile, almeno in parte, con lo sviluppo di sistemi che permettono la fruizione *online* di alcuni dei servizi delle biblioteche e con il numero sempre maggiore di studenti che utilizza strumenti informatici personali. Come a livello nazionale, resta comunque alta la percentuale di laureati dell'Ateneo che ha utilizzato le aule (97.1% Roma Tre, 97.6% nazionale; nel 2020: 98.5% e 98.7%). Rispetto alla situazione generale, anche nell'ultimo anno si osserva una maggiore frequenza di utilizzo delle biblioteche (87.7% Roma Tre, 79.1% nazionale; nel 2020: 91.3% e 83.8%), delle postazioni informatiche (72.8% Roma Tre, 66.2% nazionale; nel 2020: 77.5% e 71.5%) e degli spazi di studio individuale (78.1% Roma Tre, 76.3% nazionale; nel 2020: 79.6% sia Roma Tre che nazionale). Tra coloro che dichiarano di non aver usufruito delle postazioni informatiche prevalgono, anche in Ateneo, coloro che dichiarano di non averle utilizzate nonostante fossero presenti (non utilizzate ma presenti: 22.4% Roma Tre, 25.3% nazionale; non utilizzate in quanto non presenti: 4.4% Roma Tre, 8.1% nazionale), così come tra coloro che dichiarano di non aver utilizzato spazi di studio individuale (non utilizzati ma presenti: 14.1% Roma Tre, 18% nazionale; non utilizzate in quanto non sono presenti: 7.3% Roma Tre, 5.2% nazionale).

Riguardo alla valutazione delle strutture da parte dei fruitori, per aule, biblioteche e postazioni informatiche la percentuale dei giudizi positivi dei laureati di Roma Tre si attesta a 90.7%, 95.8% e 60.5%, rispettivamente, ed è sempre superiore al dato di confronto nazionale (80.9% per le aule, 93.3% per le biblioteche e 57.8% per le postazioni informatiche). Mentre tra gli utilizzatori degli spazi di studio individuale solo il 55.5% li reputa adeguati (il 62.7% è il dato nazionale). Tutti i dati riportati si discostano di poco da quelli dell'anno precedente, così come invariati restano gli esiti dei confronti con il dato nazionale.

Presentano valori in sostanza analoghi a quelli generali le percentuali di laureati a Roma Tre che hanno usufruito dei servizi delle segreterie studenti (95.2% Roma Tre, 94.1% nazionale), dei servizi di orientamento allo studio post-laurea (59.5% Roma Tre, 59.7% nazionale), di iniziative formative di orientamento al lavoro (57.2% Roma Tre, 56% nazionale), dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro (53.8% Roma Tre, 52.7% nazionale), dell'ufficio/servizi *job placement* (56.6% Roma Tre, 55.7% nazionale), così come le percentuali di gradimento dei diversi servizi tra gli utilizzatori (con valori sempre compresi tra il 50% e il 70%).

Per quanto riguarda l'ipotesi di re-iscrizione all'università, l'82.6% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso o ad altro corso di studio dell'Ateneo, solo il 2% dei laureati non si iscriverebbe più all'università, mentre il 14.9% cambierebbe Ateneo. Gli esiti sono

sostanzialmente analoghi a quelli nazionali pari rispettivamente a 81.7%, 2% e 15.8% (nel 2020: 82%, 2.3% e 15.4% Roma Tre; 81.7%, 2.1% e 16% nazionale).

Passando a considerare le differenze nelle opinioni espresse in relazione alla tipologia del corso di studi rileviamo che, come a livello nazionale, anche per l'Ateneo la quota di laureati soddisfatti per il corso di studi appena concluso è leggermente più elevata nel caso delle lauree magistrali (92.1%) rispetto a quello delle lauree triennali (90.5%). Per Roma Tre è di poco superiore anche per i corsi di laurea a ciclo unico (92.2%). Differenze più accentuate si osservano per i rapporti con i docenti (88% per le LT, 91.9% per le LM e 84.2% per le magistrali a ciclo unico), per l'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso (84% per le LT, 89.6% per le LM e 85.5% per le magistrali a ciclo unico) e per l'organizzazione degli esami (82.7% per le LT, 87.7% per le LM e 77.6% per le magistrali a ciclo unico).

Per tutte le tipologie di corso di studio, anche se in calo, resta elevata la percentuale di laureati che dichiara di aver utilizzato le aule (97.7% per le LT, 95.1% per le LM e 99.5% per le magistrali a ciclo unico). La diminuzione della quota di fruizione risulta più accentuata tra i laureati magistrali biennali e tra quelli triennali, cioè nei percorsi che, per la più breve durata, hanno maggiormente risentito dell'emergenza pandemica da Covid. Considerazioni analoghe valgono per la frequenza di utilizzo dei servizi delle biblioteche (86.4% per le LT, 87.4% per le LM e 94.9% per le magistrali a ciclo unico), delle postazioni informatiche (74.8% per le LT, 68.4% per le LM e 75.4% per le magistrali a ciclo unico) e degli spazi di studio individuale (77.5% per le LT, 74.4% per le LM e 91.4% per le magistrali a ciclo unico).

Una qualche differenza si osserva nella quota di chi dichiara l'assenza delle postazioni informatiche (4.8% per le LT, 4.4% per le LM e 2.5% per le magistrali a ciclo unico) o degli spazi di studio individuale (8.4% per le LT, 6.8% per le LM e 3.8% per le magistrali a ciclo unico) e di chi, pur avendole a disposizione, non ha utilizzato le postazioni informatiche (16,5% per le LT, 18,5% per le LM e 16,6% per le magistrali a ciclo unico) o gli spazi di studio individuale (19.9% per le LT, 27.1% per le LM e 21.9% per le magistrali a ciclo unico).

Tra i laureati che hanno fruito delle strutture si osservano valori elevati e variabili tra tipologie di corsi di studio del grado di soddisfazione sulle aule (89.6% per le LT, 91.5% per le LM e 92.7% per le magistrali a ciclo unico) e sui servizi delle biblioteche (96% per le LT, 96.7% per le LM e 92.9% per le magistrali a ciclo unico). Su valori più bassi, ma con analoga variabilità, si posiziona il giudizio sulle postazioni informatiche (60.3% per le LT, 62.7% per le LM e 55.8% per le magistrali a ciclo unico) e sugli spazi per lo studio individuale (57.6% per le LT, 52.1% per le LM e 53.8% per le magistrali a ciclo unico).

La percentuale di laureati in Ateneo che hanno usufruito dei servizi delle segreterie studenti non cambia con la tipologia di corso di studi, mentre i fruitori dei servizi di orientamento allo studio post-laurea, delle iniziative formative di orientamento al lavoro, dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro, dell'ufficio/servizi di *job placement* sono, come nelle attese, in numero proporzionalmente maggiore tra i laureati magistrali biennali e a ciclo unico. Resta stabile, rispetto alla tipologia del corso, il gradimento dei diversi servizi tra gli utilizzatori.

Nel valutare l'ipotesi di re-iscrizione all'università, nel 2021 sono i laureati triennali ad esprimere giudizi più critici, mentre i più soddisfatti risultano i laureati magistrali a ciclo unico:

sceglierebbe lo stesso corso che ha appena concluso il 71.9% dei laureati di LT, il 77.5% dei laureati di LM e il 78.7% dei laureati magistrali a ciclo unico; cambierebbe corso e/o Ateneo il 16.1% dei laureati di LT, il 13.7% dei laureati di LM e il 13% dei laureati magistrali a ciclo unico; non si iscriverebbe più all'università l'1.7% dei laureati di LT, il 3% dei laureati di LM e lo 0.7% dei laureati magistrali a ciclo unico.

In analogia a quanto si osserva a livello nazionale, le opinioni sull'esperienza universitaria variano in modo sostanziale anche per disciplina di studio. Per una sintesi delle informazioni raccolte si rimanda alle Tabelle 10, 11 e 12 nell'Allegato, nelle quali (rispettivamente per le lauree triennali, magistrali e a ciclo unico) si riportano le distribuzioni percentuali delle risposte alle domande contenute nella sezione del questionario relativa ai "Giudizi sull'esperienza universitaria" fornite dai laureati nei CdS dell'Ateneo e la distribuzione relativa al complesso dei CdS di Roma Tre della stessa tipologia. Al fine di rendere più immediata la lettura dei risultati, riportiamo la rappresentazione grafica relativa agli esiti delle due domande che forniscono una sintesi finale delle informazioni. In particolare, le Figure 5.20 (a) – (b) e 5.21 (a) – (b) rappresentano le distribuzioni di frequenza delle risposte fornite alla domanda sulla soddisfazione complessiva nei confronti del CdS appena completato e a quella che mira a rilevare se il rispondente si iscriverebbe di nuovo all'università, rispettivamente per le lauree triennali e le lauree magistrali a ciclo unico e per le lauree magistrali.

Anche nel 2021, in linea generale le percentuali di risposte positive espresse dai laureati presso i CdS dell'Ateneo sono sostanzialmente analoghe a quelle fornite a livello nazionale dai laureati nei corrispondenti gruppi disciplinari relativamente a:

- il giudizio complessivo sull'esperienza universitaria
- la soddisfazione sul rapporto con i docenti e l'organizzazione degli esami
- la valutazione sull'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso
- l'ipotesi di iscriversi di nuovo allo stesso CdS dell'Ateneo.

Tuttavia si presentano alcune eccezioni. In particolare, nel valutare l'ipotesi di re-iscrizione all'università, esprimono giudizi che appaiono più critici rispetto a quelli riferiti al corrispondente gruppo disciplinare i laureati triennali in *Scienze dei servizi giuridici*, in *Ingegneria informatica* e in *Ingegneria meccanica* e i laureati magistrali in *Architettura – Progettazione architettonica* e in *Ingegneria meccanica*. Più nel dettaglio: nel caso di *Scienze dei servizi giuridici* solo il 33% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo, mentre il 28% si iscriverebbe ad un altro corso e in un altro Ateneo (le corrispondenti percentuali per tutti i laureati di CdS triennali del gruppo disciplinare *Giuridico* sono 73% e 7%); nel caso di *Architettura – Progettazione architettonica* il 28% dei laureati si iscriverebbe allo stesso corso ma in un altro Ateneo, contro il 10% del totale dei laureati magistrali nel gruppo disciplinare *Architettura e Ingegneria civile*; nel caso della laurea magistrale in *Ingegneria meccanica* solo il 60% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo, mentre il 31% si iscriverebbe allo stesso corso ma in un altro Ateneo (le corrispondenti percentuali per tutti i laureati di CdS magistrali del gruppo disciplinare *Ingegneria industriale e dell'informazione* sono 79% e 9%); nel caso delle lauree triennali in *Ingegneria informatica* e *Ingegneria meccanica* solo il 64% e 52% dei laureati si

iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo, mentre il 26% e 28% si iscriverebbe allo stesso corso ma in un altro Ateneo (le corrispondenti percentuali per tutti i laureati di CdS triennali del gruppo disciplinare *Ingegneria industriale e dell'informazione* sono 76% e 9%). Per questi ultimi due CdS, i laureati sembrano esprimere giudizi più critici dei colleghi del gruppo disciplinare anche nei confronti dell'organizzazione degli esami.

Ricordiamo che le eventuali discordanze tra le opinioni espresse dai laureati dei CdS e quelli dei corrispondenti gruppi disciplinari sono basate sulle esperienze riguardanti l'intero percorso di studi e che, per tale ragione, potrebbero anche essere legate a problematiche nel frattempo già risolte. Per questa ragione rimandiamo agli Organi didattici la valutazione sull'opportunità di pianificare e mettere in atto eventuali azioni correttive, soprattutto nei casi in cui tali scostamenti si siano già presentati nelle precedenti indagini.

Nell'analisi sui singoli CdS non sono stati presi in considerazione gli esiti riguardanti l'utilizzo e/o il gradimento di strutture e servizi. Dal momento che, come già messo in evidenza, la pandemia da Covid ha fortemente limitato l'accesso alle strutture universitarie, eventuali scostamenti dalle sintesi riferite ai gruppi disciplinari non sarebbero direttamente interpretabili.

Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)

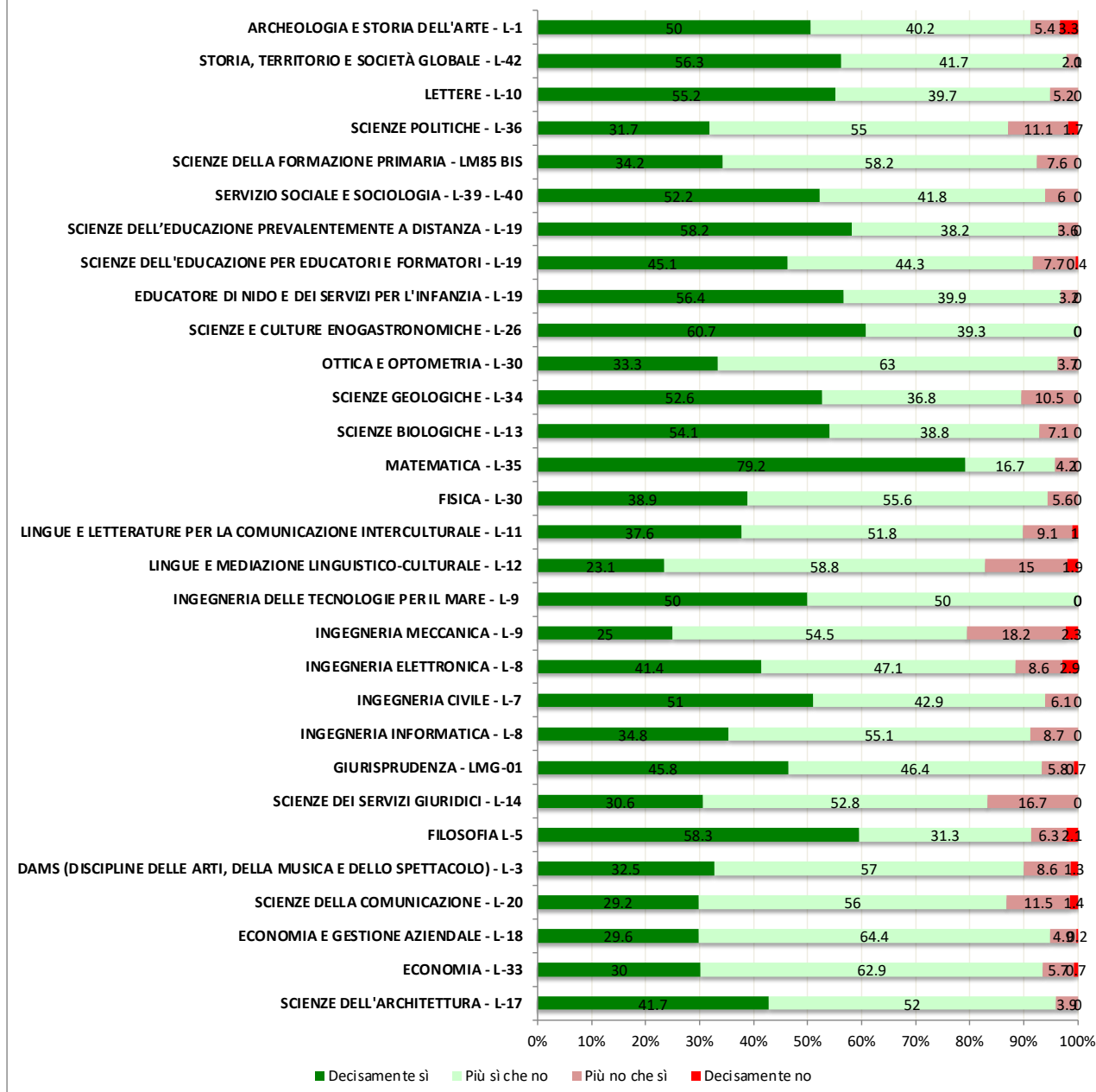


Figura 5.20 (a) Percentuali delle risposte alla domanda sulla soddisfazione nei confronti del CdS da parte dei laureati nell'indagine AlmaLaurea: Lauree triennali e a ciclo unico

Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)

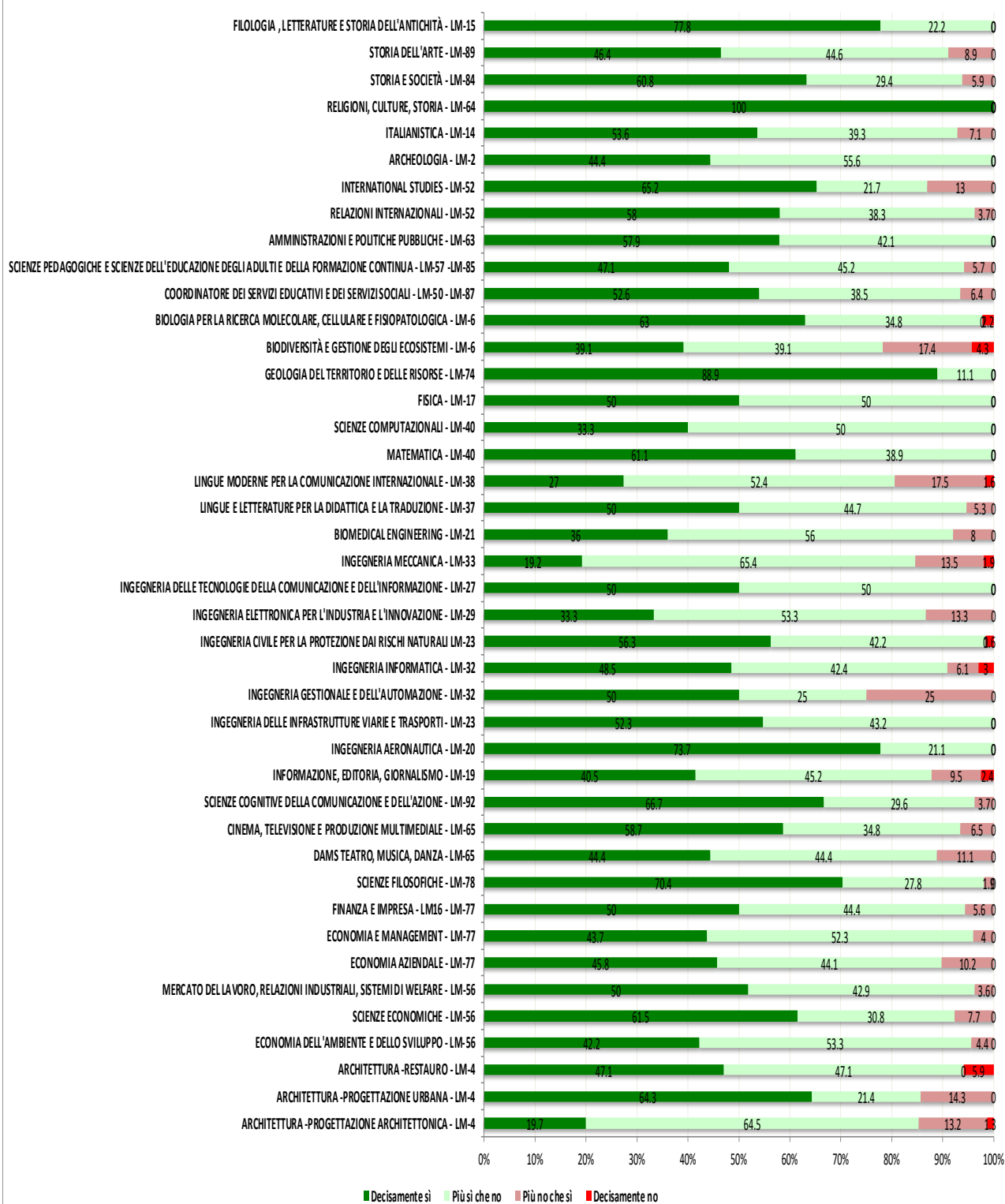


Figura 5.20 (b) Percentuali delle risposte alla domanda sulla soddisfazione nei confronti del CdS da parte dei laureati nell'indagine AlmaLaurea: Lauree magistrali

Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)

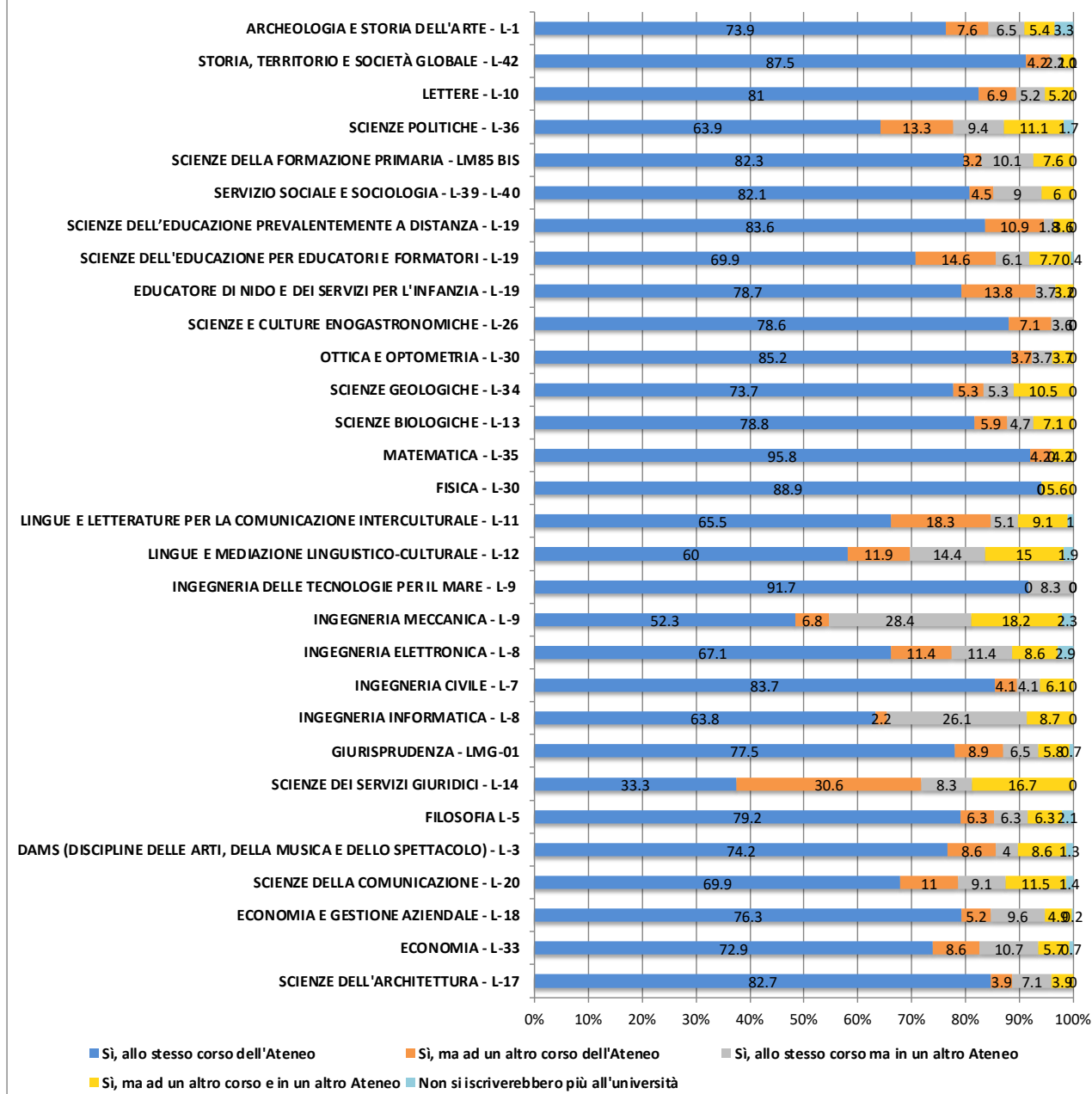


Figura 5.21 (a) Percentuali delle risposte alla domanda "Si iscriverebbero di nuovo all'università?" - Indagine AlmaLaurea: Lauree triennali e a ciclo unico

Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)

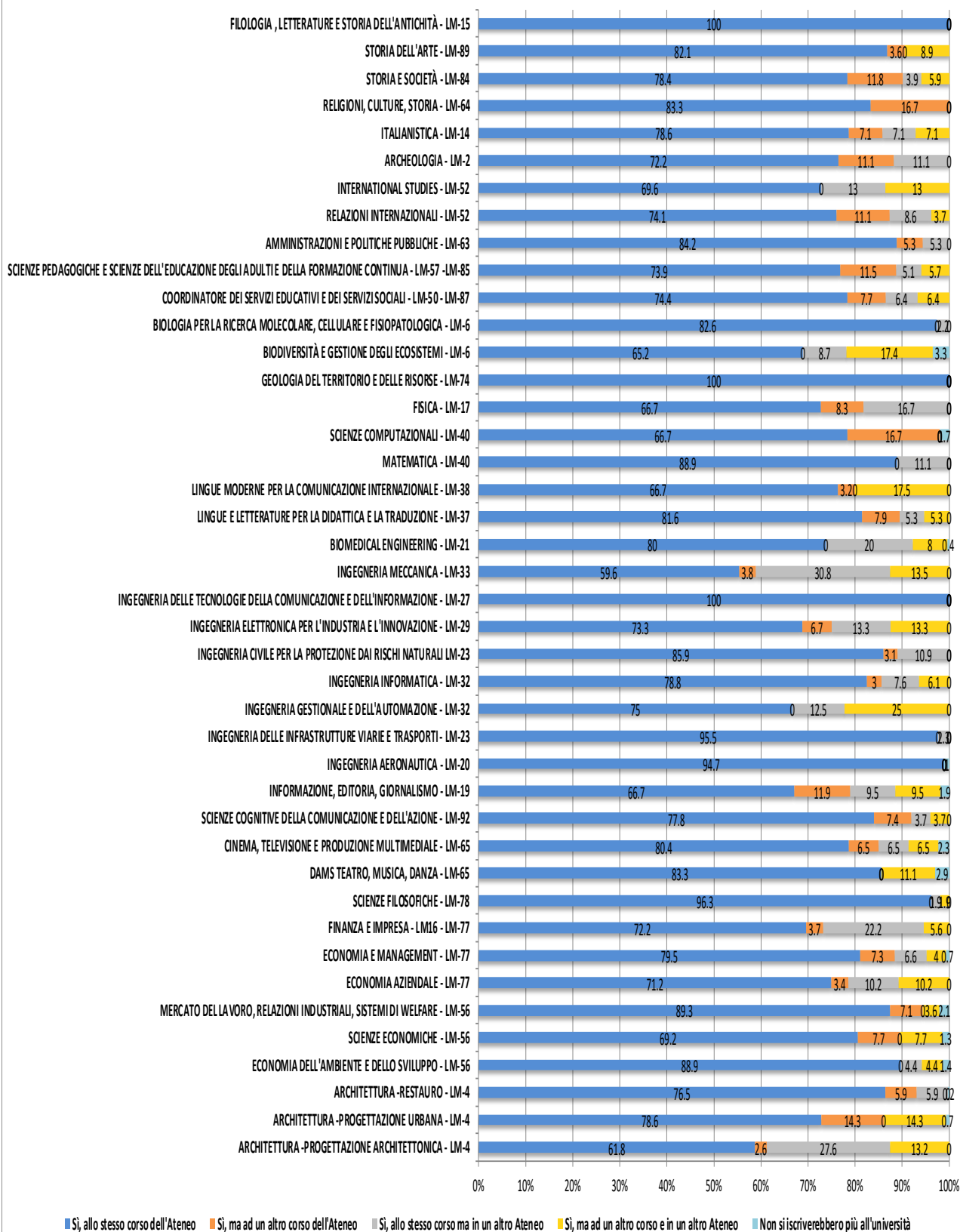


Figura 5.21 (b) Percentuali delle risposte alla domanda "Si iscriverebbero di nuovo all'università?" - Indagine AlmaLaurea: Lauree magistrali

5.4 Utilizzazione dei risultati

Il Senato Accademico con delibera del 19 luglio 2016, ratificata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 luglio 2016, ha stabilito che i dati riferiti ai singoli insegnamenti devono essere comunicati ai seguenti Organi:

- Consigli di Dipartimento (tutti gli insegnamenti del Dipartimento e insegnamenti tenuti da docenti del Dipartimento presso altri Dipartimenti);
- Organi didattici ossia Collegi didattici o Organi analoghi ai sensi dell'art. 2 comma 1 e del Regolamento Didattico di Ateneo (tutti gli insegnamenti previsti nell'offerta didattica dei CdS di competenza dell'Organo);
- Presidenti delle Scuole, ove costituite (tutti gli insegnamenti previsti nell'offerta didattica dei CdS dei Dipartimenti che costituiscono la Scuola);
- Gruppi del Riesame e Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, inclusi quindi anche gli studenti che ne fanno parte, anche se non membri dei Consigli di Dipartimento, (tutti gli insegnamenti previsti nell'offerta didattica dei CdS di competenza);
- Nucleo di Valutazione.

Con la stessa delibera il Senato Accademico ha stabilito che i dati aggregati per CdS e per Dipartimento devono essere comunicati agli Organi centrali:

- Rettore;
- Senato Accademico;
- Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda la diffusione dei risultati della rilevazione all'esterno dell'Ateneo, il Senato Accademico ha deliberato di pubblicare:

- i dati aggregati per CdS e per Dipartimento;
- i dati relativi a ciascun insegnamento, mascherando il nome dell'insegnamento e omettendo quello del docente, in modo che sia possibile, per ciascun CdS, vedere i dettagli della rilevazione delle opinioni sui singoli insegnamenti senza però esplicitare il nome dell'insegnamento stesso (sostituito da un codice anonimo).

In ottemperanza a tali delibere, per ciascun Dipartimento (e/o Scuola), l'Ufficio Statistico di Ateneo predispone per ogni CdS un documento contenente le sintesi relative a tutti gli insegnamenti per i quali disponga degli esiti di almeno cinque questionari e lo trasmette al Direttore di Dipartimento, al Presidente della Scuola (ove costituita), al Presidente della CPDS per le valutazioni di competenza e, per conoscenza, anche al Segretario Didattico del Dipartimento e della Scuola. Successivamente i Direttori di Dipartimento inviano agli Organi didattici competenti (Consigli di corso di laurea, Collegi didattici o organismi simili) le risultanze del/dei CdS di loro pertinenza, complete della denominazione di ciascun insegnamento e del nominativo del relativo docente titolare.

Sempre in ottemperanza alle delibere del Senato Accademico, le sintesi relative ai singoli insegnamenti (numero di questionari riempiti, punteggio mediano e medio complessivo per l'insegnamento, il CdS e il Dipartimento; per il solo quesito "Complessivamente è soddisfatto di quest'insegnamento?", la distribuzione di frequenza delle quattro possibili risposte, punteggio mediano e medio riferiti all'insegnamento e media a livello di CdS e Dipartimento),

ottenute sia sulle risposte fornite dagli studenti classificati come frequentanti che da quelli classificati come non frequentanti sono pubblicate, a cura dell'Area Sistemi Informativi, in forma anonima (cioè mascherando il nome dell'insegnamento e omettendo quello del docente) nella sezione "Soddisfazione degli studenti" presente nelle pagine del sito *web* di Ateneo dedicate ai singoli CdS ed accessibile da <https://www.uniroma3.it/didattica/offerta-formativa/>

Gli esiti della rilevazione vengono messi a disposizione di tutti i soggetti interessati sulla piattaforma *GOMP* (Gestione degli Ordinamenti, Manifesti e Programmazioni) di Ateneo, mediante accesso riservato.

Sul Portale statistico per le procedure di Autovalutazione - Valutazione - Accredimento (<https://dgasi.uniroma3.it/moduli/ava/>) di Ateneo viene resa disponibile una sintesi di risultati dell'indagine AlmaLaurea sui laureandi. Gli esiti completi dell'indagine sono regolarmente disponibili sul sito *web* del Consorzio: <https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/profilo-dei-laureati>

La procedura per la distribuzione e la discussione dei risultati della rilevazione, descritta in un documento predisposto dal PQA, prevede che l'analisi degli esiti venga sintetizzata: dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, nella relazione annuale; dagli Organi didattici nell'ambito delle attività di monitoraggio e riesame e nella programmazione della didattica, attraverso la redazione di documenti, che vengono inseriti annualmente nelle schede SUA-CdS; dai Consigli di Dipartimento nel verbale di una riunione avente all'ordine del giorno la discussione degli esiti dell'indagine.

La presente relazione viene pubblicata sulla sezione del sito *web* di Ateneo dedicata al NdV e segnalata a tutta la comunità dell'Ateneo (docenti, personale tecnico amministrativo e bibliotecario, studenti).

5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Il NdV esprime apprezzamento per il lavoro svolto da tutte le strutture dell'Ateneo coinvolte nella rilevazione ed elaborazione dati, in particolare dall'Area Programmazione e Controllo.

Esprime anche apprezzamento per le recenti modifiche (OPIS 2021/2022) nella raccolta ed elaborazione dei dati, che hanno consentito di disporre di alcuni dei risultati dei questionari in tempi più brevi rispetto al passato.

Riepilogando le principali caratteristiche dell'attuale sistema di rilevazione ed elaborazione dei risultati, è possibile individuare alcuni aspetti che le indicazioni delle CPDS, il PQA ed alcuni documenti deliberati dai Consigli di Dipartimento indicano come perfezionabili.

5.5.1 Il processo di rilevazione delle opinioni degli studenti

Le procedure adottate prevedono che la somministrazione dei questionari per la rilevazione delle OPIS avvenga al raggiungimento dei 2/3 delle lezioni del corso di insegnamento e che i docenti sollecitino gli studenti frequentanti a compilare i questionari *online*.

Viceversa, i non frequentanti compilano il questionario nel momento in cui si prenotano all'esame del corso. Gli studenti che non compilano il questionario durante la frequenza delle lezioni e non si iscrivono all'esame nello stesso anno accademico in cui hanno seguito il corso vengono classificati come studenti non frequentanti.

Inoltre, la nuova procedura introdotta a partire dal corrente anno accademico (cioè sui questionari OPIS raccolti nel corso dell'a.a. 2021/22) raccoglie tutte le tipologie di reportistica (per insegnamento, per CdS, per Dipartimento, per tutto l'Ateneo) in un unico *repository*, accessibile via *web* e implementato sulla piattaforma di *GOMP*, il sistema attraverso il quale vengono gestite le carriere degli studenti. I risultati sono disponibili a diversi livelli di aggregazione, in ordine gerarchico a partire dal dato generale di Ateneo, poi per Dipartimento, corso di Studio e, infine, relativo alle combinazioni di insegnamento-docente-modulo-canale attivate presso questi ultimi. Rispetto agli anni passati, poiché le elaborazioni sono rese disponibili sotto forma di unico *repository* e dunque tutte insieme, molte di queste sono disponibili con maggiore anticipo rispetto agli anni passati.

Si conferma apprezzamento per i seguenti aspetti:

- modalità di rilevazione *online*;
- anonimato dei rispondenti;
- possibilità di compilare il questionario tramite app per *smartphone*, e dunque, per i frequentanti, in aula al raggiungimento dei 2/3 delle lezioni del corso.

Un primo aspetto perfezionabile è da ricondursi alla necessità di individuare correttamente gli studenti frequentanti; un secondo aspetto all'opportunità di sensibilizzare gli studenti sull'importanza di esprimere un'opinione corretta e non frettolosa.

Il NdV, pertanto, suggerisce che i Dipartimenti istituiscano e pubblicizzino una “*settimana della compilazione OPIS*” in ciascun semestre, e che i docenti ed i rappresentanti degli studenti sensibilizzino gli studenti sulla rilevanza delle opinioni espresse, fornendo anche rassicurazioni in merito all'anonimato delle risposte al questionario.

5.5.2 Elaborazione, diffusione e utilizzo dei risultati

Come già evidenziato, la nuova procedura di raccolta, sintesi e diffusione degli esiti dell'indagine OPIS ha accorciato i tempi di diffusione degli esiti. I corsi di studio e le commissioni paritetiche hanno avuto a disposizione, fin da Dicembre 2022, i dati aggregati per CdS e Dipartimento, ed anche le risposte per i singoli insegnamenti sui quali siano stati raccolti più di cinque questionari. Tali informazioni sono disponibili sia sotto forma di tabelle che sotto forma di visualizzazione grafica.

Tra le sintesi riferite ai CdS ed ai Dipartimenti vengono anche inserite le distribuzioni di frequenza delle risposte alla domanda sul motivo della non frequenza, contenuta nel questionario per i non frequentanti.

Inoltre, per i “suggerimenti” che gli studenti che compilano il questionario possono decidere di indicare, selezionando da un menù a tendina una o più delle alternative disponibili, a

partire dall'a.a. 2021/22, è stata resa nota la percentuale di questionari in cui un suggerimento è stato selezionato.

Per le domande relative alle attività didattiche integrative presenti nel questionario per i frequentanti, nei file di sintesi è stata introdotta anche la frequenza delle risposte "Non sono previste attività didattiche integrative".

Per quanto riguarda i principali elementi positivi relativi alle fasi di utilizzo dei risultati, il NdV rileva che i risultati dell'indagine ricevono attenzione degli Organi centrali. Infatti, le opinioni degli studenti vengono assunte quali elementi di pianificazione degli obiettivi dell'Ateneo nel Piano Integrato (la percentuale degli studenti soddisfatti delle infrastrutture è uno degli indicatori utilizzati nell'ambito dell'obiettivo strategico: "Migliorare la qualità della didattica e della formazione") e come strumenti di verifica delle azioni intraprese nel miglioramento della qualità dei servizi didattici nel Documento di Programmazione Triennale. Inoltre, sono oggetto di analisi da parte delle CPDS e degli Organi didattici.

Inoltre, dagli atti ufficiali degli Organi e delle strutture di Ateneo, dai documenti relativi alla gestione del sistema di AQ (relazioni del PQA e delle CPDS, schede di monitoraggio annuale dei CdS) e dalle audizioni effettuate presso i CdS traspare sensibilità nei confronti delle opinioni degli studenti.

Tuttavia, si ritiene vi siano aree suscettibili di ulteriore miglioramento per quanto riguarda:

- la tempestività delle informazioni messe a disposizione;
- gli insegnamenti per i quali, pur avendo nel complesso più di cinque frequentanti e/o non frequentanti, non vengono resi disponibili i risultati al fine di garantire l'anonimato dei rispondenti (ciò accade quando i rispondenti sono distribuiti su diversi CdS);
- le azioni di miglioramento innescate dall'esito dei questionari e il controllo a posteriori della loro efficacia.

Infatti, tutte le CPDS concordano sull'importanza, per i titolari degli insegnamenti e per gli Organi didattici, di disporre delle opinioni degli studenti in tempi utili per apportare eventuali opportune modifiche nelle modalità di erogazione degli insegnamenti e nell'organizzazione della didattica. Ma concordano anche sul fatto che, affinché sia possibile recepire suggerimenti e decidere in tempo utile le azioni volte a superare eventuali problemi avvertiti dagli studenti, le informazioni messe a disposizione debbano essere tempestive, oltre che affidabili.

Permangono alcuni elementi non del tutto soddisfacenti per quanto riguarda il livello di disaggregazione dei rispondenti. Essendo i rispondenti disaggregati in base al CdS a cui sono iscritti e non per CdS di paternità dell'insegnamento, potrebbe accadere che le OPIS di un insegnamento non vengano elaborate in quanto opinioni di gruppi di meno di cinque studenti che mutuano l'insegnamento, pur essendo, nel complesso, opinioni espresse da gruppi di più di cinque studenti. Ciò non accadrebbe se il livello di aggregazione dei questionari fosse il CdS "padre" dell'insegnamento.

Infine, si rileva che nei verbali degli Organi didattici e/o dei Consigli di Dipartimento relativi alle sedute in cui viene affrontato l'esame dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, non sempre è evidenziato il legame tra i risultati dell'indagine, le azioni di

miglioramento eventualmente intraprese come conseguenza e il controllo a posteriori della loro efficacia.

5.6 Ulteriori osservazioni

Riguardo agli ulteriori suggerimenti e osservazioni del NdV si nota quanto segue.

- Il NdV, già nelle relazioni degli anni precedenti, aveva invitato i Direttori di Dipartimento e i Coordinatori dei CdS ad apportare miglioramenti: nella documentazione riguardante la discussione collegiale sia dei risultati dell'indagine che degli esiti delle analisi effettuate su di essi dalle CPDS; nell'individuazione di misure correttive delle eventuali criticità emerse; nel controllo a posteriori dell'efficacia degli interventi; nella comunicazione dei risultati delle azioni intraprese. Dall'esame dei verbali delle sedute dipartimentali nelle quali, a fine 2022/inizio 2023, sono stati discussi i risultati della rilevazione OPIS si constata esserci stato un miglioramento rispetto al passato, ma non per tutti i Dipartimenti. Pertanto il NdV ribadisce il proprio invito ai Dipartimenti e agli Organi di coordinamento dei CdS a migliorare ulteriormente la documentazione della discussione collegiale e ad attivarsi per realizzare in maniera efficace le misure sopra segnalate.
- La trasmissione, anche solo al titolare dell'insegnamento, delle informazioni raccolte attraverso le domande a risposta aperta contenute nel questionario, la cui opportunità era stata anch'essa segnalata nelle Relazioni degli anni passati, non sembra abbia ancora avuto esito.
- Il NdV aveva, già in passato sottolineato l'opportunità di modificare la durata del periodo di somministrazione dei questionari, al fine di rendere possibile la diffusione delle informazioni raccolte prima dell'inizio delle lezioni del successivo anno accademico, a favore dei docenti affidatari degli insegnamenti. A tal fine si suggerisce di valutare l'opportunità di chiudere la rilevazione al 31 luglio e/o di elaborare i questionari per semestre di svolgimento degli insegnamenti, in modo da rendere disponibili già a luglio gli esiti delle OPIS relative al primo semestre.
- Il NdV ritiene opportuno ribadire la necessità di continuare a monitorare l'adozione di procedure e modalità omogenee per l'inserimento delle informazioni nel sistema da parte delle segreterie didattiche, indispensabili per una corretta elaborazione informatica dei risultati dei questionari.
- A partire da dicembre 2022 i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti dei corsi di studio effettuata nell'a.a. 2021/22 sono stati resi disponibili attraverso la piattaforma *online* GOMP (Gestione Ordinamenti, Manifesti e Programmazioni), offrendo la possibilità di consultare in un unico luogo tutta la reportistica dei risultati, a qualsiasi livello di aggregazione, con accesso differenziato in base ai vari livelli di utenza, come previsto dalle deliberazioni effettuate dagli Organi di governo su questa materia. Inoltre, sulla medesima piattaforma, è stata resa disponibile la visualizzazione grafica dei dati, che rappresenta un ulteriore elemento di efficace sintesi dei risultati, a tutti i livelli di aggregazione. Questa nuova procedura *online* di diffusione dei dati è stata avviata in fase sperimentale per le OPIS 21/22 e, pertanto sia l'Area Programmazione e Controllo sia l'Area Sistemi Informativi hanno provveduto a raccogliere le istanze provenienti dai diversi utilizzatori per migliorare e integrare l'attuale sistema.

5.7 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA

Fin dall'inizio del suo attuale mandato il PQA ha avviato un'analisi delle procedure riguardanti la rilevazione OPIS, attualmente adottate in Ateneo, in un'ottica di miglioramento continuo. In particolare ha effettuato un esame della nuova procedura, attivata presso l'Ateneo a fine 2022, grazie alla quale i risultati della rilevazione vengono resi disponibili *on line* sulla piattaforma GOMP, e ha individuato la necessità di alcuni correttivi che sono stati immediatamente segnalati all'Area Sistemi Informativi di Ateneo e quindi risolti.

Ha quindi avviato un'azione congiunta con il NdV al fine di evidenziare punti di forza e di attenzione dell'intero processo di rilevazione, non mancando di considerare le criticità evidenziate in alcune relazioni delle CPDS. L'attività congiunta dei due Organi ha focalizzato i seguenti aspetti critici:

- a) necessità di sensibilizzare gli studenti e le studentesse sull'importanza della loro opinione, in quanto strumento utile e necessario al miglioramento delle attività didattiche;
- b) necessità di stimolare gli studenti e le studentesse a compilare il questionario a due terzi del corso di insegnamento, senza, cioè, rinviare la compilazione al momento dell'iscrizione all'esame;
- c) tempistica relativa alla restituzione dei risultati in particolare ai singoli docenti e ai coordinatori dei corsi di studio e/o dei relativi Organi didattici;
- d) presa in carico dei risultati della rilevazione da parte degli Organi didattici, finalizzata a eventuali azioni di miglioramento della didattica;
- e) problema dei risultati registrati separatamente in tanti report quanti sono i corsi di studio degli studenti che li frequentano, nel caso in cui gli insegnamenti sono mutuati da più corsi di studio;
- f) domande a risposta aperta;
- g) eventuale opportunità di aggiungere ulteriori domande.

Il PQA ha quindi consultato l'Area Sistemi Informativi di Ateneo (ASI) e l'Area Programmazione e Controllo, con l'intento di analizzare le criticità ravvisate dal NdV e/o dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e individuare possibili soluzioni alle problematiche rilevate. A seguito di colloqui intercorsi fra rappresentanti del PQA e del NdV, e rappresentanti delle due suddette Aree amministrative, le criticità per i su elencati punti c), e) ed f) sono in via di risoluzione.

I dettagli del lavoro di analisi delle procedure OPIS e dell'azione congiunta di PQA e NdV sono illustrati nella sezione 1.4 dell'ultima relazione annuale del PQA pubblicata presso la seguente pagina del sito *web* di Ateneo <https://www.uniroma3.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-ag/presidio-della-qualita/documenti-assicurazione-qualita/relazioni-del-presidio-della-qualita/>

5.8 Presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ

I risultati della rilevazione vengono diffusi all'interno dell'Ateneo secondo le modalità illustrate al punto 5.4 di questa sezione.

Nella Relazione OPIS 2020-2021 il NdV ha invitato i Dipartimenti a migliorare ulteriormente la documentazione della discussione collegiale secondo quanto già previsto dalla "Procedura per la distribuzione e la discussione dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS)", auspicando in particolare che sia data maggiore visibilità esterna alle discussioni effettuate e alle decisioni prese in conseguenza delle sollecitazioni degli studenti, anche per rassicurare i rispondenti sull'utilità della partecipazione. Concordando sulla necessità che la documentazione prodotta dai Dipartimenti tenga conto della discussione collegiale condotta sui risultati delle OPIS e dei suoi effetti, il PQA ha in programma di redigere e diffondere un *vademecum* contenente un modello di analisi e discussione delle OPIS: tale documento avrà come finalità quella di coadiuvare gli attori coinvolti nell'AQ in un più efficace utilizzo dei dati, pur nel rispetto delle specificità delle singole aree e dei singoli contesti. Il NdV ritiene che un tale *vademecum* possa essere di grande utilità per i gruppi di riesame di corsi di studio e, in generale per gli attori coinvolti nel processo di rilevazione delle OPIS e auspica che sia predisposto al più presto.

Per ogni CdS, sul sito di Ateneo, su pagine raggiungibili attraverso il menù "Didattica" della *homepage* del sito è disponibile un riassunto sia degli esiti dei questionari somministrati agli studenti che delle informazioni raccolte nell'ambito dell'indagine AlmaLaurea sulla soddisfazione per il corso di studio concluso e sulla condizione occupazionale dei laureati.

Per quanto riguarda le opinioni degli studenti, per ogni insegnamento (sia per gli studenti che si sono dichiarati frequentanti che per quelli che si sono dichiarati non frequentanti) vengono riportati il numero di questionari riempiti, la distribuzione percentuale di risposte alla domanda "Complessivamente è soddisfatto di questo insegnamento?" insieme con alcune sintesi delle risposte all'intero questionario. Tutti gli insegnamenti sono resi anonimi e identificati attraverso un numero progressivo.

Le CPDS effettuano un'analisi dettagliata degli esiti della rilevazione sull'opinione degli studenti e dei laureandi relativi ai singoli CdS durante una o più riunioni dedicate, che si svolgono in occasione dell'elaborazione delle relazioni annuali e su queste ultime sono riportati i commenti.

Durante le audizioni presso i CdS è emerso che sia nelle riunioni degli Organi didattici (Collegi didattici, Commissioni didattiche o Organi analoghi) sia nei Consigli di Dipartimento è prevista la discussione degli esiti dell'indagine ed anche dei risultati dell'analisi effettuata su di essi dalla CPDS.

Nel mese di marzo 2023 il PQA ha proceduto all'analisi delle Relazioni delle CPDS al fine di individuare il grado di soddisfazione rispetto alla rilevazione delle OPIS, alla modalità di restituzione dei risultati. Tra le proposte di miglioramento avanzate dalla CPDS ve ne sono alcune che riguardano la nuova modalità di restituzione dei risultati su piattaforma *GOMP* e in particolare le CPDS propongono:

- che siano resi disponibili sulla piattaforma, a livello aggregato per CdS, anche i suggerimenti degli studenti;
- che sia reso disponibile il confronto storico dei dati anche per gli anni precedenti, così che sia più facile valutare l'andamento della soddisfazione studenti;
- che siano esplicitate, riportandole sulla piattaforma *GOMP*, le modalità di elaborazione dei dati;
- che si riveda la tempistica di distribuzione dei risultati favorendo una restituzione il più possibile tempestiva.

Alcune CPDS ritengono che i questionari siano prolissi e poco attrattivi e ciò ha come conseguenza una compilazione frettolosa e poco attenta. A tal proposito, però il NdV osserva che i questionari adottati sono quelli predisposti dall'ANVUR e contengono il *set* di domande ritenuto minimo necessario dall'Agenzia. D'altra parte, alcune CPDS chiedono invece di estendere la rilevazione OPIS ai servizi bibliotecari. A tal proposito il NdV osserva che su questo aspetto l'Ateneo ha effettuato nel corso del 2023 una rilevazione sui servizi e sull'offerta del Sistema Bibliotecario di Ateneo i cui risultati sono stati pubblicati in un'apposita pagina del sito *web* di Ateneo:

https://apps.uniroma3.it/ateneo/memo/files/pub_allegato_f6a67189-9ca3-4d8e-9449-08cba38e2b83.pdf

Il NdV, però, concorda con il PQA nell'affermare che appare sconsigliabile intervenire in questo momento con modifiche radicali sulla struttura dei questionari, dal momento che l'ANVUR, nel [Programma delle attività 2023-2025](#), ha incluso fra i propri obiettivi strategici da realizzare entro il 2024, quello di effettuare la revisione del questionario e delle relative linee guida.

Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della *performance* dell'università

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA <i>PERFORMANCE</i>			
1.	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2023?	Sì	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP approvandone la nuova versione - applicata a partire dal ciclo corrente - nella seduta CdA del 31/01/2023 (rif. prot. n. 9520 del 2/02/2023)
2.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	Sì	I comportamenti organizzativi oggetto di valutazione variano in base all'inquadramento del dipendente (ruolo e categoria di appartenenza). Rif. SMVP 2023, capitolo 4
3.	Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla <i>performance</i> istituzionale, alla <i>performance</i> organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	Sì	Rif. SMVP 2023, capitolo 4
4.	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – <i>target</i> ?	Sì	Rif. SMVP 2023, paragrafi 3.6 - 3.9
5.	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	Sì	Rif. SMVP 2023, paragrafo 2.2
6.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente	Non sono state apportate modifiche rispetto all'anno precedente	
17.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente	Non sono state apportate modifiche rispetto all'anno precedente	

8.	Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'Ateneo? (scegliere una sola opzione)	Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento	
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025			
Valore pubblico			
9.	Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?	Sì	
10.	Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?	<i>Sì (Valore Pubblico e Strategie)</i>	
11.	Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO	<i>Più di 15</i>	
12.	Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli <i>stakeholder</i> interni ed esterni?	Sì interni ed esterni	
13.	Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?	Sì	
14.	Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di <i>Performance</i> sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione Triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)	Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di <i>Performance</i>	Obiettivi relativi a: <ul style="list-style-type: none"> – regolarità delle carriere – internazionalizzazione – reclutamento docenti – qualità dei servizi per la didattica.
15.	Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli <i>stakeholder</i> sui quali impatta l'obiettivo?	<i>Sì, per alcuni</i>	

16.	Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e <i>target</i> ?	Sì (<i>indicatori e target</i>)	Indicatori e <i>target</i> degli obiettivi di valore pubblico sono descritti nell'allegato al PIAO "Documento di Programmazione Triennale di Ateneo 2021-2023"
Performance			
17.	Gli obiettivi e gli indicatori di <i>performance</i> sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?	Sì	
18.	Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – <i>PERFORMANCE</i> , il PIAO 2023 – 2025 come si può qualificare rispetto al PIAO2022 – 2024?	Complessivamente coerente e in sostanziale continuità	
19.	Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? Più risposte	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi istituzionali (a livello di Ateneo) • Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali) • Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti) 	
20.	Nella sezione <i>Performance</i> del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	No, mai	
21.	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di <i>performance</i> (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)	<ul style="list-style-type: none"> • Efficacia • Efficienza • Qualità percepita (<i>customer satisfaction</i>) • Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo) • Impatto 	Rif. SMVP 2023, capitolo 3

22.	Per la definizione dei <i>target</i> di <i>performance</i> quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	Si tiene per lo più conto delle serie storiche e delle indicazioni degli <i>stakeholder</i> .	
23.	In corrispondenza degli obiettivi di <i>performance</i> (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?	Sì	Rif. PIAO 2023, paragrafo 2.2.2 (TABELLA BUDGET DELLE ATTIVITA' 2023)
24.	Nella sezione <i>performance</i> (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	No	
25.	Nella sezione <i>performance</i> (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'Ateneo?	Sì, specificatamente come indicatori di impatto dell'azione amministrativa a supporto della valutazione del Direttore Generale	Rif. PIAO 2023, paragrafo 2.2.2
26.	Se Sì (al punto 25), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	<ul style="list-style-type: none"> • Questionari 	<p>Già da alcuni anni è previsto il ricorso a indagini di <i>customer satisfaction</i> rivolte a soggetti esterni e interni all'Ateneo e finalizzate innanzitutto a misurare il grado di soddisfazione dei servizi offerti dalle singole strutture; con riferimento alla sola utenza esterna, queste sono le categorie di utenti interessati:</p> <ul style="list-style-type: none"> – studenti; – titolari esterni di contratti di docenza; – fornitori. <p>Si tratta di indagini di <i>customer satisfaction</i> elaborate autonomamente dall'Ateneo sulla base della normativa più recente (Linee guida ministeriali, ANVUR etc.).</p> <p>Rif. SMVP 2023, paragrafo 3.2</p>

27.	Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	<ul style="list-style-type: none"> • Dati certificati e pubblicati • Anche dati dell'Ateneo 	Rif. PIAO 2023, paragrafo 2.2.1
28.	Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di <i>Performance</i>	Durante la gestione è garantito un monitoraggio costante del piano degli obiettivi, formalizzato in un momento di rendicontazione semestrale. La reportistica è costituita da schede di avanzamento redatte dal Dirigente per ciascun obiettivo, nelle quali saranno illustrati i risultati di periodo per ogni indicatore, rilevando le azioni completate rispetto al valore obiettivo, una descrizione dei rischi e le eventuali criticità che potrebbero inficiare il raggiungimento degli obiettivi a fine anno. Le schede di monitoraggio semestrale saranno trasmesse alla Direzione Generale entro il 30 luglio. Le criticità eventualmente presenti e l'opportunità o necessità di interventi correttivi sono condivise dal Direttore Generale con il Nucleo di Valutazione.	Rif. SMVP 2023, paragrafo 3.11
29.	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	No	

Raccomandazioni e suggerimenti

All'attenzione dell'Ateneo

1. Monitoraggio e riesame del Sistema di AQ

Si ricorda che la CEV, nel rapporto finale rilasciato dopo la visita istituzionale di accreditamento periodico, ha scritto: *“L'Ateneo ha definito un sistema per l'assicurazione della qualità ma non ha ancora messo in atto strumenti e strategie concrete per la sua revisione, in particolare per ciò che concerne gli ambiti della ricerca e della terza missione. Si raccomanda quindi che l'Ateneo proceda nel corso dell'anno corrente alle attività di riesame del sistema di assicurazione della qualità”*.

A tal proposito si raccomanda di verificare che:

- vi sia coordinamento e comunicazione tra gli attori dell'AQ e gli Organi centrali, i Dipartimenti e i rispettivi Organi di coordinamento dei corsi di studio;
- gli Organi centrali, i Dipartimenti e i rispettivi Organi di coordinamento dei corsi di studio recepiscono i risultati delle azioni di AQ nell'attuazione delle proprie politiche;
- il PQA dia riscontro della effettiva presa in carico delle proposte avanzate negli anni precedenti nelle relazioni annuali del NdV e delle CPDS.

Il NdV ribadisce l'importanza che in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione possano essere individuati momenti esplicitamente dedicati al riesame del Sistema di AQ nell'ambito dei quali PQA e NdV potrebbero illustrare i principali elementi delle proprie relazioni (come già fanno) e, sulla base delle attività di monitoraggio dello stato di avanzamento della pianificazione strategica di Ateneo, la *Governance* di Ateneo possa definire le iniziative di miglioramento del Sistema di AQ stesso.

2. Monitoraggio della Ricerca e Terza Missione

Il NdV raccomanda

- di procedere subito al riesame della programmazione triennale 2021-2023 sia di Ateneo che dei Dipartimenti. Raccomanda anche di monitorare annualmente l'andamento di indicatori legati agli obiettivi che verranno confermati o individuati come obiettivi della prossima programmazione triennale;
- di procedere, nel 2024 come previsto, sia al riesame ciclico dei CdS (con redazione del relativo rapporto per ciascun CdS che abbia concluso al meno un ciclo), sia del riesame della Ricerca e della Terza Missione dei Dipartimenti;
- che il PQA predisponga linee guida per i processi di monitoraggio della ricerca e della terza missione che prevedano la compilazione annuale di un rapporto di autovalutazione.

3. Analisi della sostenibilità ed efficienza

Il NdV ha apprezzato molte le analisi effettuate dall'Area Programmazione e Controllo e in particolare dall'Ufficio Statistico sull'efficienza dal punto di vista del costo *standard*, sulla diversificazione dell'offerta formativa e dei curricula. Il NdV raccomanda, quindi, di effettuare regolarmente analisi sull'efficienza dal punto di vista del costo *standard*, sulla diversificazione dell'offerta formativa e dei curricula, sull'analisi del numero di verbalizzazioni per insegnamento, sul reclutamento e sul suo impiego, e che questi dati vengano messi a disposizione dei Dipartimenti (e del NdV) su un apposito portale e aggiornati una volta all'anno, al fine di consentire un monitoraggio e quindi un'autovalutazione costante.

All'attenzione dell'Ateneo e dei Dipartimenti

1. Ricerca e Terza Missione

Il NdV raccomanda di:

- favorire una maggiore circolazione e condivisione dei risultati della ricerca all'interno dei Dipartimenti o anche tra Dipartimenti, per incoraggiare le sinergie tra diverse aree scientifiche;
- di dare maggiore visibilità alle iniziative di Terza Missione passate e in corso, cercando di inquadrarle in progetti organici riconducibili ai Dipartimenti e/o all'Ateneo;
- intraprendere azioni per aumentare l'internazionalizzazione in entrata;
- approfondire l'analisi dei risultati della VQR da parte degli Organi di Ateneo sia a livello centrale che a livello periferico (Dipartimenti) per individuare i punti di forza o di debolezza per area.

Il NdV inoltre invita a riflettere sull'opportunità di:

- avviare una riflessione più puntuale sul sistema di AQ dei processi alla base delle attività svolte, i relativi flussi comunicativi e le figure incaricate, soprattutto per quanto riguarda sia le attività che l'AQ della Ricerca e della Terza Missione;
- creare occasioni per monitorare gli effetti delle misure intraprese al fine di avere una visione di insieme e non frammentata del processo di AQ.

2. Dottorati di ricerca

Il NdV raccomanda che

- i dati necessari per la costruzione degli indicatori per la valutazione dei dottorati di ricerca di cui al "Modello AVA 3 – Indicatori a supporto della valutazione" approvato dall'ANVUR il 12/01/2023, siano costantemente aggiornati e resi disponibili ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato di ricerca, al fine di consentire loro un monitoraggio continuo delle attività, e al NdV stesso affinché possa disporre dei dati necessari per le proprie valutazioni e per la redazione della Relazione annuale;

- l’anagrafe dei prodotti di ricerca venga tempestivamente aggiornata con l’inclusione anche di quelli realizzati sia dai dottorandi, sia da coloro che hanno appena conseguito il titolo del Dottorato;
- venga effettuata la rilevazione dei dati relativi alla condizione occupazionale di coloro che hanno conseguito il dottorato di ricerca (eventualmente aderendo all’apposita indagine AlmaLaurea).

3. Orientamento, tutorato, stage e tirocini

- Il NdV ritiene opportuna un’indagine sul grado di soddisfazione degli utenti e sull’efficacia dei servizi forniti relativamente a Orientamento in entrata e in uscita e *stage* e tirocini.
- Il NdV ritiene che debba essere prestata adeguata attenzione anche all’orientamento in ingresso alle LM, sia per ridurre l’esodo verso altre università dei laureati triennali che per attrarre laureati triennali di altri Atenei.
- Riguardo al progetto di potenziamento dei servizi di Orientamento *in itinere* attraverso le attività di tutorato il NdV ritiene opportune sia un’analisi complessiva dell’efficacia in termini di risultati sulle carriere degli studenti (riguardante, in particolare, il recupero degli OFA e il numero di CFU conseguiti a conclusione delle sessioni di esame del primo anno dei CdS, di cui è stata apprezzata l’analisi preliminare), che un’indagine puntuale sulla soddisfazione dei servizi forniti che coinvolga docenti, responsabili degli uffici di segreteria (riguardo al tutorato di tipo A) e soprattutto gli studenti che hanno usufruito dei servizi.

All’attenzione dei Dipartimenti, degli Organi responsabili dei CdS, e dei docenti

1. Rilevanza delle commissioni paritetiche

Il NdV rinnova la raccomandazione che gli Organi responsabili per il coordinamento dei Corsi di studio e i relativi Dipartimenti prendano in carico, in maniera sostanziale e non solo formale, gli esiti dell’attività delle CPDS e apprezza che il PQA abbia predisposto linee guida e strumenti che prevedano tali adempimenti; è, infatti fondamentale prevedere, in maniera sistematica, momenti di discussione con gli studenti in seno agli Organi didattici. Come già evidenziato in passato, questa azione ha come obiettivo quello di adottare le decisioni necessarie per la realizzazione di azioni di miglioramento adeguate e verificabili da parte della CPDS.

2. Chiarezza e completezza delle informazioni

Il NdV raccomanda agli Organi didattici responsabili per la gestione e il coordinamento dei CdS

- di avere cura dei contenuti dei diversi quadri della SUA-CdS e di tenerli aggiornati, controllando anche che i *link* in essa presenti funzionino correttamente e rimandino

direttamente alle pagine contenenti le effettive informazioni cui si riferisce lo specifico quadro della SUA interessato. In particolare, si raccomanda di controllare che il *link* nel quadro “Informazioni generali sul corso di studi” della SUA-CdS rimandi in modo diretto ad una pagina che contenga informazioni specifiche di quel CdS. La rilevanza di questa indicazione è legata al fatto che, attualmente, la funzione di ricerca dei corsi di studio presente nel portale *Universitaly* del MUR, recentemente ristrutturato, rinvia direttamente al suddetto *link*;

- di avere cura per la completezza, reperibilità, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate sui siti *web* relative agli insegnamenti che compongono l’offerta didattica dei corsi di studio e agli altri aspetti dell’offerta formativa (*tutor*, OFA, piani di studio, appelli d’esame, etc.).

Il NdV raccomanda ai docenti titolari degli insegnamenti

- di inserire, curare e aggiornare i contenuti delle schede dedicate ai singoli insegnamenti (obiettivi, programma, testi adottati, modalità di erogazione, modalità di valutazione) nell’area riservata ai docenti, all’interno della piattaforma *GOMP*. Raccomanda anche agli Organi di gestione dei CdS il controllo della completezza dei contenuti stessi. A tal proposito si ricorda che le pagine *web* del sito di Ateneo dedicate alla descrizione degli insegnamenti, nonché i quadri relativi alle attività formative della SUA-CdS, importano i contenuti direttamente dalle schede compilate dai docenti sulla suddetta piattaforma *GOMP*. Quindi se queste ultime non vengono compilate, le informazioni non potranno essere pubblicate sul sito di Ateneo;
- di inserire il proprio *curriculum vitae* nella propria pagina sulla piattaforma *GOMP*, affinché compaia nella apposita pagina del sito *web* di Dipartimento/Ateneo e nel quadro “Docenti titolari d’insegnamento” della SUA-CdS.

3. Monitoraggio degli indicatori SMA

- In reazione alle criticità “croniche” riguardanti abbandoni e regolarità delle carriere, il NdV segnala ancora una volta la necessità di intervenire con azioni incisive soprattutto nei Corsi di studio maggiormente coinvolti e di intraprendere una accurata analisi delle motivazioni che causano difficoltà nella regolarità delle carriere studentesche, al fine di adottare specifiche misure di contrasto al fenomeno.
- Per quanto riguarda il commento agli indicatori, si osserva che ogni anno il loro valore, rispetto al precedente o alle medie, può presentare scostamenti derivanti anche da scelte degli studenti iscritti, che sono individuali e non sotto il controllo del CdS. Tali scostamenti possono essere rilevanti in termini assoluti quando il denominatore (numero di immatricolati, iscritti, laureati) è basso o il valore dell’indicatore non è molto grande. Per questa ragione si invitano i Gruppi di Riesame e le CPDS a non interpretare necessariamente come un cambio di tendenza la modifica nel valore di un indicatore (in positivo o in negativo) relativa al solo ultimo dato.
- Il NdV raccomanda, ancora una volta, un’attenzione ai corsi con un numero di avvii di carriera sensibilmente inferiore alle numerosità di riferimento e ai corsi con una

persistente tendenza alla diminuzione; un attento monitoraggio dell'andamento degli avvisi di carriera per i corsi di nuova o recente attivazione; una verifica dell'effetto delle revisioni dei progetti formativi sul numero di nuovi iscritti e sui risultati della formazione; il controllo del mantenimento delle condizioni che consentono ad alcuni CdS di registrare un numero di nuovi iscritti superiori alle medie di riferimento o in incremento; un controllo dei criteri di reclutamento e delle caratteristiche degli immatricolati, anche attraverso attività di orientamento in ingresso, in tutti i casi in cui sia presente un alto tasso di abbandono, soprattutto se accompagnato da ritardi nell'acquisizione di CFU e da conseguenti tempi più lunghi per il conseguimento del titolo. Le attività di orientamento sono rilevanti per i corsi di laurea di primo livello, ma anche per tutti quei corsi di laurea di secondo livello che presentano abbandoni consistenti, dal momento che la scelta di solito è più meditata e consapevole del corso di laurea magistrale dovrebbe rendere molto esiguo il numero di immatricolati che decide di abbandonare.

- Con riferimento a tutti i CdS e soprattutto a quelli in cui il rapporto tra il numero di CFU acquisiti all'estero e il numero totale di CFU acquisiti non sia soddisfacente (anche in relazione al numero di borse disponibili per gli studenti del Dipartimento), il NdV suggerisce ai Coordinatori disciplinari *Erasmus* dei Dipartimenti di fare ogni sforzo affinché gli accordi sottoscritti con le università estere consentano agli studenti di acquisire durante la visita quanti più CFU possibili nelle attività previste nel percorso di studi a cui sono iscritti. Suggerisce anche di evitare che per lo studente sia necessario dover sostenere all'estero esami su più insegnamenti per veder riconosciuta l'acquisizione dei crediti di uno degli insegnamenti contenuti nel proprio piano degli studi.

4. Parti interessate

Il NdV rileva una crescente attenzione nei confronti delle interlocuzioni con le parti interessate, anche attraverso la costituzione di organismi permanenti di consultazione a livello di CdS, Organo didattico o Dipartimento. Tuttavia, ritiene che possano esserci ulteriori margini di miglioramento riguardo la trasparenza dei processi e le ricadute sulla progettazione didattica ed invita gli Organi di gestione, soprattutto dei corsi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico, ad agire in questo senso, ricordando anche di tenere traccia delle interlocuzioni nel quadro A1 della SUA.